

CASO TELECOM

LE SCATOLE CINESI: ULTIMO ATTO

di Franco A. Grassini

Dopo mesi di incertezze la vicenda Telecom Italia sembra, a prima vista, avviata verso un lieto fine. La società resta a controllo italiano come da tutti auspicato. Mediobanca e Intesa San Paolo hanno fatto il loro mestiere di banche d'affari e, se hanno visto giusto, ci guadagneranno. Generali ha dato un contributo a rafforzare il controllo con il chiaro obiettivo di valorizzare la sua partecipazione (e forse si è acquisita dei meriti nei riguardi degli altri protagonisti) senza spendere un euro in più di quanto non avesse già investito per ragioni sue proprie in passato.

Pirelli è uscita da una disastrosa avventura che le è costata miliardi riuscendo a recuperare un prezzo superiore al valore di Borsa. Il governo si è, come doveroso, tenuto al corrente della vicenda e ha - per bocca di esponenti minori manifestato la preferenza per una soluzione italiana, ma non ha interferito più di quanto avrebbe fatto qualsiasi altro governo occidentale. E qui occorre spendere una parola sulle tesi ripetutamente sostenute da un illustre economista come Mario Monti il quale, con specifico riferimento al caso Telecom e alle Generali, sostiene che siamo lontani da un "sistema nel quale i pubblici poteri stabiliscono con leggi le regole del mercato; la vigilanza sul rispetto di quelle regole è esercitata da autorità indipendenti a ciò preposte e dalla magistratura; e, entro tale quadro, il governo non interviene nel funzionamento del mercato". Dimentica, il presidente della Bocconi, che negli Stati Uniti il rapporto è di frequente invertito: le regole e anche le autorità indipendenti sono oggetto di lobbying da parte degli interessi costituiti che molto spesso ottengono quanto desiderano. Ci sono ovviamente delle situazioni - tipico il Sarbanes Oxley Act approvato in gran fretta dal parlamento americano dopo lo scoppio degli scandali degli inizi 2000 - in cui l'opinione pubblica è così sensibile da rendere vacui gli sforzi delle lobbies, ma in linea di massima sono più frequenti i casi contrari.

E allora facile per il governo non intervenire palesemente se le regole sono state formulate in conformità ai propri orientamenti e degli interessi che lui rappresenta.

● Segue a pagina 6

I Paesi industrializzati si riuniscono dal 10 al 12 maggio sullo sviluppo sostenibile: proteste ambientaliste

«G8» a Trieste, timori di disordini

Partecipa Prodi. Vertice con Rosato in Prefettura: «Massima vigilanza»

Bagnasco: solidali Napolitano e Papa. Bologna: minacce Br al Pd

BALLOTTAGGIO

LA FRANCIA CHE GUARDA AL PD

di Roberto Bertinetti

A Parigi guardano soprattutto allo scenario italiano per capire cosa potrà accadere al secondo turno delle presidenziali. Lo conferma un lungo editoriale apparso sul quotidiano «Libération», significativamente intitolato «La sinistra alle porte di una nuova era di alleanze», in cui si legge tra l'altro che «puntando al centro Ségolène Royal si ispira sul piano strategico alla coalizione guidata a Roma da Romano Prodi».

● Segue a pagina 2

TRIESTE Si annunciano proteste ambientaliste a Trieste dove, dal 10 al 12 maggio, è in programma un vertice dei maggiori Paesi industrializzati, un «G 8» dedicato ai temi dello sviluppo sostenibile, ricerca ed energia. Ieri nella sede della prefettura si è tenuto un vertice alla presenza del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. È stato varato un piano anti-disordini: mille agenti saranno schierati nella zona più «calda» fra piazza Unità e le Rive. Intanto a Bologna nuove minacce targate Br contro il Pd e Cofferati. Dal Presidente Napolitano un messaggio di solidarietà a monsignor Bagnasco (Cei): lo Stato non lo lascerà solo. Una telefonata anche dal papa.

● Alle pagine 2 e 3



Maria Cristina Pedicchio

Trieste, donne dirigenti: nuove energie per la città

di Arianna Boria

TRIESTE Più di ottomila ricercatori stranieri accolti, ogni anno, nella cittadella scientifica di Trieste. Quattromila richieste per una casa popolare, un picco mai raggiunto dall'Ater provinciale. Centinaia di lavoratori che cercano una ricollocazione sul mercato. Numeri contrastanti, di una città che cresce nelle sue fasce di eccellenza, ma che ha tante sacche, spesso misconosciute, di disagio. Due opposti che, alla politica e alle istituzioni, chiedono altrettanta attenzione e rapidità di interventi.

● Segue a pagina 18

ECONOMIA

Una portacontainer da record al molo VII

● A pagina 6

Generali con Ppf si espande a Est

● A pagina 7

Telecom: diritto di veto a Telefonica

● A pagina 7

Moretton: parametri rispettati
La decisione fra due settimane

Rigassificatori, la giunta Illy: sì a entrambi

TRIESTE «Il parere dovrebbe essere favorevole per entrambi gli impianti». Gianfranco Moretton anticipa la riapertura della partita dei rigassificatori. Il vicepresidente della Regione dice infatti che «tra una quindicina di giorni» la giunta si esprimerà. Ma soprattutto che, dopo la richiesta di documentazione aggiuntiva sui due progetti nel golfo di Trieste, il parere positivo è altamente probabile. Sia per il terminal della zona di Zaula che per quello in mezzo al mare. La documentazione integrativa delle due società (Gas Natural e Endesa) avrebbe convinto gli uffici. Sarebbe in particolare rimediata la carenza di motivazioni sulle scelte tecniche adottate e le eventuali alternative.



L'assessore Moretton

● Marco Ballico a pagina 9

IL DIBATTITO

METAMORFOSI DELLA CLASSE DIRIGENTE

di Gianfranco Carbone

Siamo rivivendo una fase interessante della politica italiana: è iniziato il periodo delle metamorfosi e alla fine nulla dovrebbe essere più come prima. Nuovi partiti, nuove regole e alla fine, nuovi rapporti fra cittadini e società politica. Sarà così? Chi lo sa. Lo speriamo e ogni cittadino dovrebbe avere l'interesse a seguire, di nuovo, con attenzione e con passione quello che sta succedendo perché il risultato finale non sarà estraneo alla sua vita quotidiana. Ma in ogni metamorfosi l'elemento casuale, imprevisto, esterno può modificare l'approdo. Il punto di partenza del grande rimescolamento è apparentemente chiaro. Nel centrosinistra (che avrà oggettivamente le maggiori difficoltà) si sono delineati i diversi cammini di marcia che però si intersecano con il quotidiano del governare. Perché? Vediamolo. Il big bang è stata la proposta di un "partito democratico" della sinistra europea e italiana.

● Segue a pagina 4

Dopo un pranzo con Berlusconi l'ex presidente si autocandida a sorpresa

Tondo: sono io l'uomo giusto per battere Illy. Ma Fi frena

TRIESTE «Riccardo Illy non è imbattibile. Ma, per sconfiggerlo, serve qualcuno che parli al popolo. Credo di avere le caratteristiche necessarie. E sono disponibile: l'ho detto al partito e a Silvio Berlusconi». Renzo Tondo, spiazzando gli alleati e gelando più di un forzista, gioca d'anticipo. Alla vigilia del 25 Aprile pranza ad Arcore con Silvio Berlusconi. Alla vigilia del Primo Maggio si propone ufficialmente a Udine come il Candidato:

Degano: a ottobre reddito minimo e carta famiglia

● A pagina 9

quello che, nel 2008, deve guidare la riscossa del centrodestra. Succede in mattinata quando nessuno, in casa azzurra, se l'aspetta: c'è un incontro sulla sanità friulana e il presidente della Regione, in tandem con Massimo Blasoni, interviene. Alla fine non si sottrae alle domande. Nemmeno a quella più insidiosa: chi dev'essere l'anti-Illy che il centrodestra cerca, da tempo, ma non trova? Ma anche se nel centrodestra nessuno boccia ufficialmente l'autocandidatura dell'ex socialista tolmezzino, l'uscita dell'ex presidente ha sorpreso tutti. Solo Menia (An) dice subito sì. Gottardo: si decide dopo le amministrative. E Sarò: non ripetiamo gli errori passati. Prudenti anche Udc e Lega.

● Roberta Giani a pagina 10

Offerta da Engineering per il 49% di Insiel



TRIESTE A pochi giorni dal termine per la presentazione delle offerte per il 49% di Insiel la padovana Engineering annuncia il suo interesse per la società informatica. Lo conferma l'assessore Cominotto.

● Ciro Esposito a pagina 6

Continuano le polemiche sul trasferimento. A chi rileva che sono residenti il vicesindaco ribatte: allora non hanno diritto a un campo nomadi

Lippi: rom in Carso, oppure si cerchino casa

75^a fiera regionale dei vini Buttrio

27 aprile > 6 maggio

TRIESTE «Come volevasi dimostrare, le carogne siamo sempre noi». Noi del centrodestra, sottintende il vicesindaco Lippi, che sulla grana del campo nomadi, intricata e greve, aveva affermato che «gli zingari non hanno alcun diritto», suscitando parecchi commenti. E dunque spiega: «Poiché gli zingari non si danno dei doveri, non hanno dei diritti». Ma non c'è più dubbio che il Comune intenda trasferirli in Carso: «Se sono residenti - prosegue il vicesindaco - si cerchino una casa, noi per urgenza intanto offriamo il Carso, una casa nel verde non è il sogno di tutti?».

● A pagina 17

Gabriella Ziani

AI LETTORI

In occasione del 1° Maggio il Piccolo, come gli altri giornali, domani non uscirà. Le pubblicazioni riprenderanno giovedì.

DA SABATO 5 MAGGIO



A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 10,90)

Le Promozioni di

GIOIELLERIE ARGENTERIE

OROLOGERIE OREFICERIE

Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084

SCONTO ALLA CASSA DEL

30%

SU TUTTI GLI ARTICOLI DI GIOIELLERIA - ARGENTERIA

LA PROMOZIONE È VALIDA dal 2 al 31 MAGGIO

sono esclusi dalla promozione gli articoli dalle ditte «OROTRAND» e «TEDORA»

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

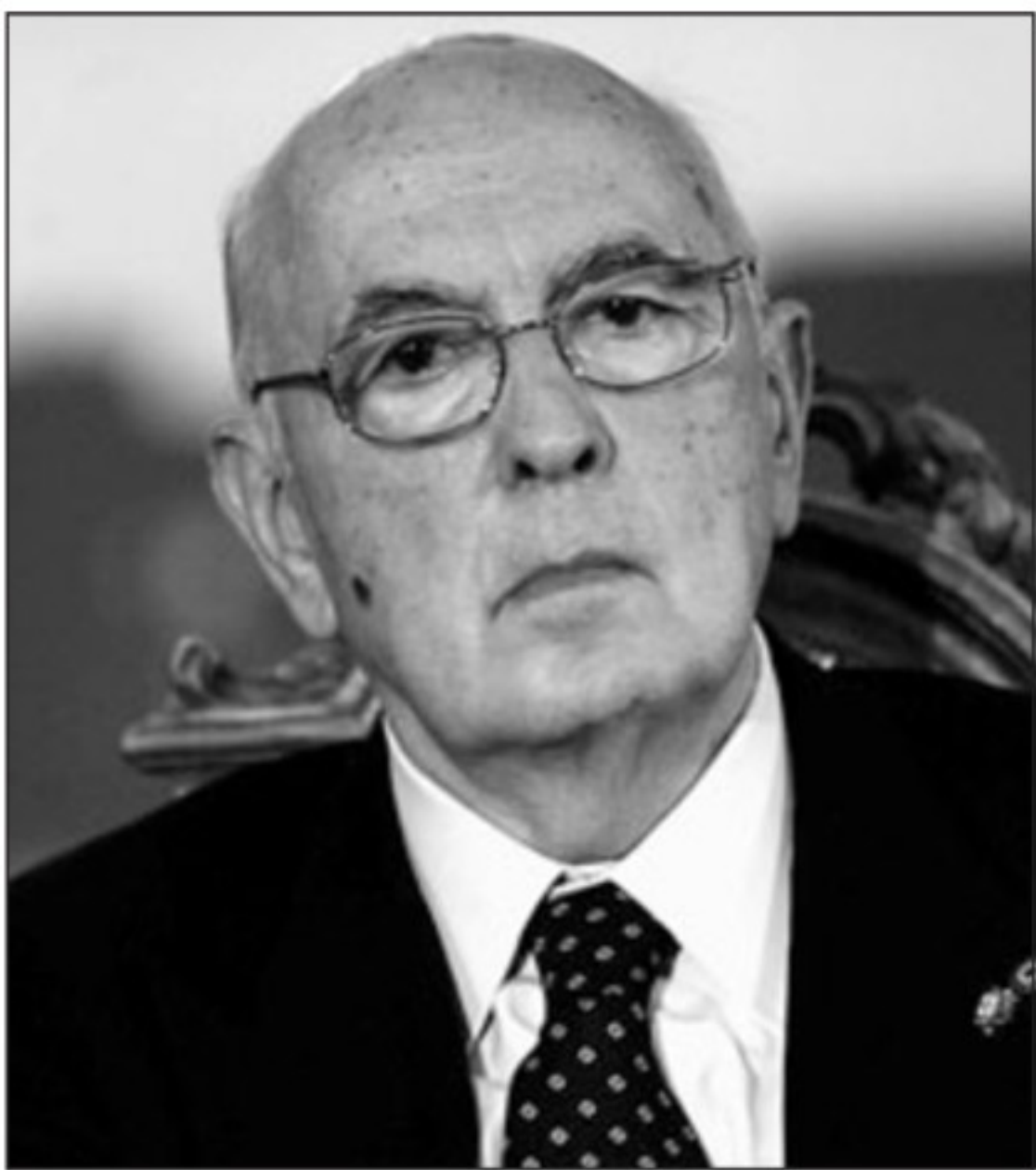
Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 30

S. Giovanni, ladri in casa
all'ora di pranzo: «Ci hanno rubato centomila euro»

TRIESTE Centomila euro in gioielli. È questo il valore del bottino del furto che Franca Zuliani, convivente dell'ingegner Sergio Gregorat, per anni animatore delle querelle giudiziarie della Corte Fedrigovec, ha denunciato di aver subito ieri attorno all'ora di pranzo. L'episodio si è verificato all'interno del borgo che si trova tra via Giulia e via San Cilino. I gioielli, ha dichiarato la donna alla polizia, si trovavano in un cassetto della camera da letto dell'abitazione di via San Felice 1, uno stabile che si trova a circa dieci metri dalla volta che dà su via Giulia. I ladri, stando sempre alle dichiarazioni della donna, avrebbero approfittato del fatto che a quell'ora nel cortile di casa non c'era nessuno dei quattro cani di cui lei stessa e l'ingegner Gregorat sono proprietari. Si tratta di due imponenti alani e di due carlini.

● A pagina 19



Lettera del capo dello Stato Napolitano al cardinale Bertone



Telefonata di solidarietà a Bagnasco da Benedetto XVI

Messaggio del Presidente della Repubblica al segretario di Stato Vaticano cardinale Bertone. Solidarietà anche da Palazzo Chigi

Napolitano: l'Italia non lascerà solo Bagnasco

«Garantire il dialogo tra Chiesa, politica e società civile». Il Papa telefona all'arcivescovo di Genova

ROMA «L'Italia non lascerà solo monsignor Angelo Bagnasco di fronte alle inammissibili, vili minacce di oscura provenienza di cui è stato fatto oggetto». Usa parole forti e non equivocabili il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Le getta nell'infuocato tourbillon che agita il mondo politico dopo il bossolo spedito al presidente della Cei.

Napolitano tenta di stroncare toni eccessivi sia di una parte del fronte dei laici che parla di ondata clericale che di esponenti cattolici di entrambi gli schieramenti per i quali c'è una violenta propaganda anticristiana e una solidarietà tardiva e di cattivo gusto. Sullo sfondo l'appuntamento doppio del 12 maggio con la manifestazione del Family Day e l'appuntamento del «Coraggio Laico» a piazza Navona. Il gesto di Napolitano è stato molto apprezzato in Vaticano. Il portavoce della sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, ringrazia il Capo dello Stato dai microfoni del Tg1. È urgente, dice, «rilanciare un dialogo sempre più sereno e costruttivo tra Chiesa, politica e società civile. L'Italia ne ha bisogno». Benedetto XVI ha telefonato a Bagnasco per portargli solidarietà.

Netta la condanna delle minacce a Bagnasco ripetute ieri dal presidente del Consiglio Romano Prodi, che riferisce di aver avuto una lunga conversazione

con l'arcivescovo di Genova: «Ho assicurato che questi sono fatti inammissibili. Purtroppo, come sapete, si ripetono continuamente. Io stesso ho avuto prove ben gravi».

Nel messaggio che Napolitano scrive al segretario di Stato Vaticano, Tarcisio Bertone, è evidente la sottolineatura del dialogo e la ricerca di una azione in sincrono sulle due rive del Tevere. «Occorre garantire il più sereno esercizio della missione pastorale del presidente della Cei e il più pacato, responsabile e costruttivo dialogo tra la Chiesa Cattolica, la politica e la società civile, in linea con gli ottimi rapporti che intercorrono tra la Santa Sede e lo Stato italiano».

Bipartisan il plauso all'iniziativa del Quirinale. Viene da Forza Italia (Maurizio Lupi) come dai Ds. Le parole di Napolitano «interpretano bene i sentimenti di tutti gli italiani che rifiutano qualsiasi forma di intimidazione e di violenza e vogliono vivere in un Paese in cui



Monsignor Angelo Bagnasco presidente della Cei

ogni opinione sia ascoltata e rispettata», commenta Piero Fassino.

Stessa lettura da Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi: serve riportare la se-

renità e favorire un dialogo costruttivo, nonché bandire le minacce «da ogni contesto». «Ci auguriamo che tutti accolgano il pensiero del presidente Napolitano - dice

Mauro Fabris, capogruppo dell'Udc - abbassando i toni di una campagna anticlericale e anticristiana, purtroppo espressione anche di alcuni che hanno promosso la manifestazione laica contro il Family Day del 12 maggio».

In un colloquio con un giornalista di Repubblica il presidente della Camera, aveva chiesto «uno scatto etico e politico» proprio per fermare un clima «pericoloso» che nuoce allo Stato laico sollecitando «vigilanza e attenzione». Ma dal fronte di Fi il coordinatore Sandro Bondi accusa Bertinotti di ipocrisia perché non ha condannato i due eurodeputati di Prc che hanno presentato a Strasburgo un pesante documento contro Bagnasco. Ai tempi di Togliatti, afferma, nel Pci c'era più rispetto per la Chiesa.

Nel centrosinistra resta la divisione tra laici e cattolici. Il leader dello Sdi Boselli ricorda che la laicità è contro la violenza che la Cei ha il diritto di intervenire nella vita pubblica ma allora deve essere pronta a subire critiche e a essere coinvolta in polemiche. E ribadisce «l'impegno di tutti contro gesti vili». Rosy Bindi vede nelle minacce a Bagnasco un tentativo di intimidire la Chiesa e invita a superare un clima di scontro che nega i valori laici e della democrazia.

IL CASO

La proposta del ministro sulla legge elettorale scatena i piccoli partiti

Svolta presidenzialista di Parisi

ROMA Arturo Parisi rispolvera la «tesi 1» del programma dell'Ulivo del '96 e rilancia il sistema elettorale alla francese, modello da tempo nel cuore di Ds e Di ma non sbandierato per evitare tensioni nella maggioranza. Ma la coerenza del professore scatena la levata di scudi dei piccoli dell'Unione, che danno del «picconatore» al ministro ulivista, invocano un vertice di maggioranza e vedono nel Pd l'origine di tutti i mali della coalizione di governo. A Parisi non sta, in realtà, a cuore un modello elettorale, più di un altro, ma una priorità: «Assicurare al Paese una guida forte, stabile e rappresentativa». E la governabilità, secondo Parisi, viene assicurata solo con un bipolarismo netto che può essere garantito più dal sistema francese che, ad esempio, da quello tedesco. Sistema che per funzionare dovrebbe essere adottato per intero e non con aggiustamenti alla situazione italiana.

«Il doppio turno - aggiun-

ge - è solo una parte della soluzione. Come non vedere che l'essenza del sistema francese più che il doppio turno è il semipresidenzialismo? il fatto è che da noi bi-



Arturo Parisi

sognerebbe aprire una riflessione sulla Costituzione e sulla possibilità di introdurre il sistema francese nella sua completezza e non solo in un aspetto». Lo

sforzo del ministro Chiti, riconosce Parisi, «è generoso» ma al momento non ha dato frutti e quindi se da un lato «il referendum ci ha imposto un'agenda», dall'altro «ogni iniziativa in Parlamento va incoraggiata».

L'effetto dell'uscita di Parisi è di aumentare i sospetti dei cespugli dell'Unione in un clima in cui, nonostante gli impegni, è ancora difficile scorgere il punto di caduta. «Proposta irricevibile e inaccettabile», attaccano i Verdi che, quasi ogni giorno, invocano un vertice di maggioranza.

«Non sono i piccoli ma la lotta di potere per il Pd a creare instabilità politica nel governo», è la lettura di Bonelli e di gran parte della sinistra dell'Unione, da tempo critica sul fatto che la «casa riformista» dia più garanzie di stabilità per la coalizione.

«Parisi piccona la Costituzione, da una parte, e la tenuta della coalizione dell'Unione, dall'altra», afferma il capogruppo Pdc Pino Sgobio.

Marini e Bertinotti in una nota congiunta dei vertici delle Camere: torni indietro sulla decisione, c'è piena fiducia



Il giudice costituzionale Romano Vaccarella

sulla legge elettorale. «La stampa - scrive nella lettera di dimissioni - ha dato recentemente notizia di dichiarazioni rese da taluni

ministri e da un sottosegretario dalle quali si evince la considerazione in cui costoro tengono quale serva del potere esecutivo la Corte Co-

Scoppia un caso alla Corte Costituzionale. Forza Italia e Alleanza nazionale: si riferisca al Parlamento

Consulta, si è dimesso il giudice Vaccarella

«Sul referendum il governo non ci ha difeso». Il premier: assicurata l'indipendenza

stituzionale». Ma la cosa che lo avrebbe indignato di più, spiega ancora nella sua lettera al presidente Franco Bilè, è che da parte di governo e istituzioni non sarebbe arrivata alcuna smentita.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano interviene subito con una nota per dire che lui si appella a tutte le forze politiche affinché «rispettino l'autonomia» della Consulta e la sua funzione di «garanzia». Il pr-

mier Romano Prodi assicura (lo aveva già fatto domenica, evidentemente avvisato dell'ipotesi di dimissioni) che il governo ha sempre rispettato l'indipendenza della Corte. Mentre i presidenti delle Camere Fausto Bertinotti e Franco Marini esprimono in una nota congiunta «piena fiducia nella totale indipendenza della Consulta» invitando Vaccarella a ripensarci.

I capigruppo di Fi Elio Vi-

to e Renato Schifani, infine, chiedono al governo di venire a riferire in Parlamento. Richiesta alla quale si associa anche il presidente dei senatori di An Altero Matteoli. A far andare su tutte le furie l'avvocato, considerato dal centrosinistra vicino allo studio di Cesare Previti, sarebbero alcuni virgolettati riportati nell'articolo «incriminato» dai quali emergerebbe che il ministro delle Riforme Vannino Chiti spe-

ra nella Consulta come ultimo argine al referendum. Così come il sottosegretario Paolo Naccarato che definisce ormai la consultazione referendaria «una pistola semi-scarica». Chiti preferisce non commentare, anche se spiega ai suoi collaboratori di non aver voluto dire nulla sul pezzo del «Corriere» perché «destituito di ogni fondamento». Quindi ribadisce che il lavoro della Consulta è «autonomo e prezio-

so» e che il governo «non ha mai interferito e mai interferirà».

Vaccarella intanto tiene il punto e interrogato dai cronisti sulle sue dimissioni dichiara: «Se sono irrevocabili? Di irrevocabili - risponde - c'è solo la morte, ma questo non è uno scherzo...». Sulla sua decisione, assicura, sarà solo «la Corte a decidere». Nella riunione di domani convocata d'urgenza da Bile.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taciarola, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 aprile 2007 è stata di 44.200 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



DALLA PRIMA PAGINA

E anche al rinnovamento ideologico voluto da Tony Blair in Gran Bretagna alla metà degli anni Novanta». In effetti, si aggiunge, già la vittoria della Royal al termine di un serrato confronto interno culminato con le primarie rappresentava un coraggioso tentativo del partito socialista di aggiornare l'antica dottrina in direzione di una socialdemocrazia più moderna e riformista, all'insegna dei principi di quella che un tempo, a Londra come a Roma, veniva definita «Terza Via». L'esito della partita per l'Eliseo verrà ovviamente definito dalla scelta che al ballottaggio faranno gli elettori di Bayrou. Il quale si è ben guardato dall'esprimere la sua preferenza per uno dei candidati rimasti in corsa, anche se secondo molti analisti ha dato una indi-

retta indicazione a favore di Ségolène Royal quando ha affermato che «a causa della sua vicinanza al mondo degli affari e ai poteri che controllano i mass media, per la sua tendenza a intimidire e a minacciare, Sarkozy concentrerebbe nelle sue mani un potere mai visto in prece-denza». I sette milioni di francesi che lo hanno scelto domenica scorsa rappresentano, dunque, l'ago della bilancia. Ed è forte la tentazione dei commentatori di trovare punti di contatto tra l'evoluzione della politica romana (con l'avvio del processo costitutivo del Partito democratico) e i possibili sviluppi del quadro parigino.

Anche se ovviamente le due realtà non appaiono sovrapponibili, visto che appaiono condizionate in misura assai significativa dai diversi modelli elettorali, tutta-

via qualche indicazione utile su uno scenario più ampio viene dai risultati del primo turno della lotta per l'Eliseo. I dati e le analisi dicono, in particolare, che Ségolène Royal è riuscita a fare il pieno dei possibili consensi socialisti (nep-pure Mitterrand aveva ottenuto numeri migliori dei suoi), che la sinistra radicale a forza di divisioni interne ha toccato il suo minimo storico e che i suoi candidati hanno visto crollare i voti (i comunisti sono addirittura rimasti al di sotto della soglia del due per cento) e, infine, che il buon risultato di Sarkozy è dovuto in gran parte alla sua capacità di pensare a destra in quel bacino nel quale un tempo pescava

La Francia che guarda al Pd

un Le Pen ormai avviato verso il tramonto. La ragione del successo di Bayrou non è da ricercarsi in una presunta fortuna del centro in questa fase del dibattito politico europeo, ma dal progressivo indebolirsi (in Francia e in altri Paesi europei) della capacità attrattiva dell'antica contrapposizione tra sinistra e destra interamente giocata sul terreno dell'ideologia e di una rigida appartenenza. Se si osserva l'andamento dei cicli elettorali in gran parte del continente non è certo difficile scorgere l'emergere, almeno a partire dalla metà degli anni Novanta, di un elettorato che può essere definito «mobile», appartenente soprattutto alla

classe media, sensibile alle proposte programmatiche e poco legato ai vecchi schemi di contrapposizione frontale, che sceglie di volta in volta chi privilegia. Piuttosto che definirli elettori «moderati», come è ormai consuetudine chiamarli in Italia, andrebbero collocati in una nuova categoria, quella degli elettori «post-ideologici». Esistono nel Regno Unito e hanno contribuito alle vittorie di Blair, sono presenti in Germania dove hanno dato impulso al successo di Angela Merkel, si sono manifestati in Francia premiando con un diciotto per cento proprio Bayrou. Secondo molti analisti il loro profilo è quello tipico di uomini e donne con un buon livello di istruzione e di reddito, che auspicano uno Stato imparziale e libero dall'influenza dei partiti, rispetto-

so dell'ecologia e attento al dialogo europeo. Senza dubbio rappresentano una minoranza dell'intero corpo elettorale, ma il loro peso appare decisivo per stabilire l'esito finale del confronto tra destra e sinistra. E, dunque, determineranno con le loro scelte chi tra i due candidati rimasti in campo a Parigi salirà all'Eliseo e anche, probabilmente, il peso e le fortune del futuro Partito democratico in Italia o l'esito dell'aspra battaglia in corso tra i laburisti e i conservatori nel Regno Unito. Dal risultato del confronto tra Ségolène Royal e Nicholas Sarkozy sarà possibile capire meglio quale piattaforma programmatica meglio si adatta alle loro esigenze durante una fase in cui dalla stabile instabilità dell'elettorato possono scaturire continue sorprese. **Roberto Bertinetti**

I Paesi industrializzati discuteranno di sviluppo e fonti energetiche. Previste manifestazioni di protesta degli ambientalisti. Un piano di sicurezza con mille agenti

«G8» a Trieste, c'è timore di disordini

Un vertice in Prefettura col sottosegretario Rosato. Dal 10 al 12 maggio, presente anche Prodi

di Corrado Barbacini

TRIESTE Azioni di disturbo, manifestazioni improvvisate che possono sfociare in episodi anche violenti da parte dell'ala radicale e intransigente degli ambientalisti. E questo il timore che pesa sul G8 in programma dal 10 al 12 maggio alla Stazione marittima al quale interverrà il presidente del consiglio Romano Prodi e che verterà sui temi dell'ambiente, dell'energia e dello sviluppo sostenibile nel Terzo Mondo. «Adotteremo tutti gli strumenti preventivi per evitare iniziative che possano turbare lo svolgimento del Forum», ha dichiarato ieri in Prefettura a Trieste il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che però non ha nascosto la propria preoccupazione. Infatti, alcune informative dei servizi di sicurezza descrivono i problemi esistenti per il G8 indicando anche le possibili azioni collegate ai gruppi che si oppongono in maniera anche violenta ai rigassificatori e ai treni ad alta velocità. «La situazione - ha tranquillizzato Rosato - è sotto controllo, ma è chiaro che l'attenzione delle forze dell'ordine è massima.

Sono in programma una serie di manifestazioni alternative al Forum annunciate dai movimenti «contro lo sviluppo insostenibile».

Le iniziative - informa una della «rete» dei comitati e delle associazioni ambientaliste - inizieranno il 5 maggio, con una «scampagnata No-Tav» in Val Rosandra, sui rilievi sopra Trieste, e proseguirà il 6 con un happening sul tema «Sviluppi imprevedibili».

Ma il clou delle manifestazioni è previsto nei giorni del Forum alla Marittima con un



Da sinistra il prefetto di Trieste Balsamo, il sottosegretario Rosato e il commissario straordinario Lauro (Sterle)

convegno in programma venerdì 11 maggio, e un corteo regionale il 12 maggio, sempre a Trieste.

I lavori del Forum saranno aperti dal presidente del Consiglio Romano Prodi e dal direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura e vedran-

no la partecipazione di rappresentanti di governo, Università, industria e ricerca e organizzazioni internazionali. Arriverà a Trieste anche il ministro russo per l'Istruzione e la Ricerca, Andrei Aleksandrovich Fursenko. Saranno presenti il viceministro, Patrizia

Sentinelli. E anche il Nobel Rubbia, il presidente di Confindustria Montezemolo, il commissario europeo per la Scienza Potocnik oltre a molti ministri africani.

Uno tra gli argomenti più «caldi» sarà l'energia, poiché secondo gli esperti ogni giorno

TAV

Di Pietro annuncia un nuovo confronto sulla Torino-Lione

TORINO Venerdì verrà stilata l'agenda dei prossimi appuntamenti del tavolo politico istituzionale sulla Torino-Lione ferroviaria, che esaminerà anche lo studio per la valutazione di impatto ambientale concluso proprio oggi. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, oggi a Torino per la firma di un protocollo con il Comune per nuovi alloggi di edilizia sociale. «Alla luce degli ultimi studi acquisiti - ha detto Di Pietro, riferendosi al lavoro dell'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione - è necessario un nuovo confronto con le istituzioni a tutti i livelli. C'è necessità di rispettare i tempi dettati dalla Commissione Europea e potremo riuscire se prevarrà il senso di responsabilità da parte di tutti».

L'umanità consuma dieci milioni di tonnellate di petrolio, oltre 12,5 milioni di tonnellate di carbone e 7,5 miliardi di metri cubi di gas naturale ed ormai si sa che la disponibilità di queste fonti potrebbe finire nel giro di qualche decennio.

«Non ho elementi per ritenere che ci siano situazioni di grave rischio. Mancano ancora dieci giorni all'appuntamento e dobbiamo ancora valutare molti fattori ancora»,

ha affermato il prefetto Giovanni Balsamo.

Il Commissario di governo ha un calendario fitto di riunioni tecnico-operative dedicate proprio all'evento «che avrà - dice Balsamo - un grande effetto mediatico». Infatti tra gli addetti ai lavori il timore è proprio che il palcoscenico di Trieste possa essere utilizzato per altri scopi.

È stato confermato ieri che saranno impiegati un migliaio tra poliziotti, carabinieri e finanzieri a presidiare la cosiddetta «zona rossa» che va dalla Marittima all'ex ex peschiera fino a piazza Unità. Sui tetti della Prefettura e del palazzo del Lloyd saranno piazzati i tiratori scelti e in questura sarà sempre pronta una squadra di artigiani. Verranno effettuate svariate «bonifiche» sia all'interno della Marittima che nelle zone adiacenti. Non sono invece previsti blocchi alla circolazione se non per brevissimi lassi di tempo. Verrà insomma adottato un copione di sicurezza definita elastica che già in passato ha dato ottimi risultati sul fronte della prevenzione.

Timori? «Il G8 punterà l'attenzione ai paesi in via di sviluppo e questo è un elemento che ci rassicura anche di fronte a eventualità di azioni di disturbo», ha dichiarato il prefetto Balsamo. Nelle prossime riunioni in Prefettura verrà perfezionato il problema della concomitanza con altre manifestazioni come la fiera espositiva e il Giro ciclistico del Friuli. «L'importante - aveva dichiarato in proposito alcuni giorni fa lo stesso Commissario di governo - è che tutti i vari organizzatori agiscano in maniera puntuale. Non possono esserci né ritardi, né sbavature. Tutto deve funzionare a puntino, come un orologio».

RACKET

Fvg, nove casi di usura: oltreconfine il pericolo dei cravattari nei casinò

TRIESTE Racket: a Trieste e in Friuli Venezia Giulia la situazione è rassicurante.

In provincia di Trieste sono stati denunciati tre casi di usura nel 2005, uno nel 2006, mentre le denunce per estorsione sono state 14 negli stessi anni. In regione l'usura è un fenomeno marginale. A Gorizia due casi, a Pordenone uno e due a Udine sempre nel 2006.

Sebbene il business faccia gola alla criminalità organizzata, «qui non attecchisce», ha detto il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che ha presieduto ieri in prefettura alla conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza cui ha preso parte anche il commissario straordinario antiracket, Raffaele Lauro.

«Proprio nei giorni scorsi il titolare di un esercizio pubblico di Trieste vittima di un caso di usura ha ottenuto accesso al fondo per le vittime», ha annunciato il prefetto Giovanni Balsamo.

Ma vi è una tendenza generalizzata a non denunciare l'usura. Questo fatto fa temere che i rapporti con i cravattari siano sommersi soprattutto nell'area di influenza dei casinò d'oltreconfine.

«Lavoriamo anche per far uscire gli elementi di estorsione e usura dalle comunità di extracomunitari, nelle quali è spesso difficile penetrare e le cui prime vittime sono gli stessi immigrati», ha affermato Rosato. E poi ricordando le attività del Viminale contro l'usura, il sottosegretario ha sottolineato in particolare che si sta completando la costituzione in ogni Prefettura dei «mini-pool» specializzati, composti di rappresentanti delle tre forze dell'ordine, per seguire le vittime dell'usura dalla denuncia al processo, e che sono stati avviati i progetti comuni con Abi, Bankitalia, associazioni di categoria e Confidi per risolvere i problemi dell'accesso al credito.

«L'Abi - ha sottolineato Rosato - si è impegnata a non tagliare le linee di credito per chi denuncia attività di usura, e puntiamo a creare conti correnti vigilati per i protestati, che spesso - ha detto - sono i primi a cadere nelle maglie degli usurai».

Il sottosegretario ha infine ricordato l'inizio, presso il Commissario antiracket, delle segnalazioni alle autorità di vigilanza sulla pubblicità ingannevole da parte delle società finanziarie che erogano credito al consumo «al cui interno - ha specificato - si formano fenomeni di grave sovraindebitamento delle famiglie, anche a causa di molte forme di pubblicità ingannevole». Nelle famiglie si cade nel giro dell'usura per colpa del gioco o di errati consumi ed errata pianificazione nell'uso del denaro. Ma per molti il problema è ancora più drammatico: la pensione non basta più.

c.b.



Giovanni Balsamo

Azione mirata tra gli extracomunitari: molti preferiscono rimanere in silenzio

L'Antiterrorismo indaga. Prodi: «Un'inflazione di minacce e di follie». Scajola del Copaco: «Non abbassare la guardia»

Bologna, Pd e Cofferati nel mirino delle Br

Un volantino firmato Pcc ai giornali annuncia una nuova «stagione di lotta armata»

BOLOGNA L'avvio di una «stagione rivoluzionaria» per distruggere l'apparato statale, partendo da Bologna e dal suo sindaco, Sergio Cofferati, ma anche dal nascente Partito Democratico, definito espressione della «borghesia imperialista». È la sintesi del volantino a firma Pcc (Partito Comunista Combattente), recapitato ieri mattina alle redazioni bolognesi del Resto del Carlino, del Corriere di Bologna e di Repubblica.

L'attendibilità della lettera è all'esame degli investigatori dell'Antiterrorismo e della procura. Nonostante qualche perplessità sull'effettiva natura terroristica della missiva, non vengono sottovalutate le minacce, in particolare per quanto riguarda il profilo dell'incolumità del sindaco Cofferati, citato esplicitamente nelle ultime righe del messaggio come «emblema della trasversalità fra politica, sindacati, potere economico e chiesa». Il riferimento «locale» alla figura del sindaco di Bologna sarebbe uno dei passaggi che fanno maggiormente dubitare sulla natura terroristica, e cioè della redazione da parte di un gruppo organizzato, del volantino, mentre il linguaggio utilizzato viene definito «appropriato» dagli investigatori. Il volantino è composto di cinque paragrafi, scritti con un programma di videoscrittura su un unico foglio bianco, formato A4, poi fotocopiato.

Le argomentazioni e le minacce (si parla di «guerra di classe» e «lotta armata con un livello di violenza adeguato alla distruzione dell'apparato statale»), nelle prime righe fanno riferi-



Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

mento al Partito Democratico che, si legge, «costituisce la definitiva stabilizzazione del processo di alternanza tra coalizioni politiche rappresentative della borghesia imperialista...».

Nel volantino non c'è una vera e propria firma, né loghi come la stella a cinque punte. In alto campeggia l'intestazione centrale «P.C.C.» mentre manca un riferimento alle Brigate Rosse. La sigla «BR-PCC» era comparsa nelle rivendicazioni dell'agguato mortale a Marco Biagi. Le tre missive, identiche, sono arrivate con posta ordinaria, dentro una busta, esternamente scritta a mano, con indicato un mittente: una sedicente G.A.M.

La famiglia Biagi: «Attacco alla città»

BOLOGNA Con una dichiarazione, dopo le lettere del Pcc, è intervenuta anche Alessandra Servidori, amica e di fatto portavoce della famiglia di Marco Biagi, il giuslavorista ucciso dalle Br a Bologna, sotto casa sua, il 19 marzo 2002, per dire che c'è un progetto politico e un attacco diretto alla città «Non sono più processi che covano sotto le ceneri - ha detto Servidori - è un'azione di carattere politico, un attacco infame alla nostra città. Bisogna reagire senza conformismi, compatti e a fianco delle istituzioni e delle forze dell'ordine».

Appresa la notizia dei volantini pervenuti alle redazioni di due giornali, anche il sindaco di Roma Walter Veltroni ha chiamato al telefono il sindaco di Bologna Sergio Cofferati per esprimergli la sua «più piena solidarietà per le vili e deliranti minacce di cui è stato oggetto». «La più grande solidarietà al compagno Cofferati e al Partito Democratico per le vili minacce a loro indirizzate» è stata espressa anche dal segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto.

di via dell'Inferno 1, a Bologna. La strada esiste, nell'ex ghetto ebraico e poco lontano da via Valdonica, dove abitava Biagi, ma a quell'indirizzo non c'è nessun ente con quel nome.

L'allarme ha portato alla convocazione in Prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, cui è andato Cofferati, mentre il mondo della politica si è sollevato contro la minaccia. Anche Alessandra Servidori, amica ma di fatto portavoce della famiglia di Marco Biagi, ha commentato le lettere: «Non sono più processi che covano sotto le ceneri, è un'azione di carattere politico, un attacco infame alla nostra città. Bisogna reagire senza conformismi, compatti e a fianco delle istituzioni e delle forze dell'ordine».

Molti di attestati di solidarietà a Cofferati, tra i quali anche quello del presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha dichiarato: «Ho letto: ormai c'è questa inflazione di minacce, di follie. È singolare come sia imputato al Partito Democratico di essere elemento di stabilità, quindi è un manifesto che è perlomeno bizzarro. Sono sicuro che le forze dell'ordine sanno come comportarsi in questa vicenda. E voglio tranquillizzare l'opinione pubblica che c'è la consapevolezza che esistono frange che non rispettano le regole della democrazia, ma c'è anche la forza per poterle combattere».

«Le minacce nei confronti della città di Bologna, del sindaco Cofferati e del nascente Partito Democratico confermano la necessità di non abbassare la guardia nella lotta al terrorismo interno». Lo afferma invece Claudio Scajola, presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi di sicurezza (Copaco).

**PASSA A UNICREDIT BANCA.
CON TRASLOCO FACILE
CI PRENDIAMO CURA DI TUTTO.**

TRASLOCO FACILE



Anche dei tuoi investimenti. E non ti costa niente.

ANCHE CON UN SMS: SCRIVI "TRASLOCO" AL 340.435.435.4

www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

UniCredit Banca
Posso contarci.

Sicurezza, ripresa, salari e pensioni al centro degli interventi

Primo maggio, Bertinotti a Torino con i sindacati: basta incidenti sul lavoro

ROMA Il lavoro è il vero motore della ripresa economica e Torino, con la Fiat, pur fra mille contrasti e difficoltà, è il simbolo della rinascita dell'industria italiana. Ma non basta: bisogna mettere un freno al fenomeno in esplosione delle morti bianche e affiancare alla rinascita industriale misure capaci di rendere più equa la società italiana, intervenendo sui rinnovi contrattuali, sul mercato del lavoro, sui salari, sulle pensioni. C'è tutto questo nella scelta di Cgil, Cisl e Uil, di celebrare, con la presenza e il comizio dei tre segretari generali, la festa dei lavoratori nel capoluogo piemontese.

Dopo Scampia nel 2005 e Locri lo scorso anno, ma senza per questo dimenticare i problemi del Mezzogiorno, le tre confederazioni sindacali attribuiscono grande valenza simbolica a questo 1 maggio: perché Torino rappresenta, nella storia moderna d'Italia, il lavoro, l'industria, l'immigrazione.

Perché centrale, nel dialogo aperto col governo, è il tema dello sviluppo e della crescita, ma anche quelli della sicurezza sul lavoro e dell'equità sociale. Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti non mancheranno di sottolineare tutto questo. Leit motiv dei loro interventi dovrebbe proprio essere la centralità del lavoro come motore di ripresa e il ruolo unificante che il lavoro ha, a prescindere da provenienze geografiche o ideologiche. Un «patrimonio» quindi da garantire e tutelare soprattutto in un Paese, come il nostro, che non dispo-

ne di altre ricchezze. Unendosi ai richiami del Capo dello Stato poi, un passaggio forte i tre leader sindacali lo dedicheranno al tema dei morti sul lavoro. Sarà un richiamo al rispetto delle regole, ad un mercato del lavoro più trasparente, alla necessità di una lotta senza quartiere al sommerso, al «nero», alla precarizzazione selvaggia. Le regole ci sono, bisogna applicarle con serietà e punire con severità chi non le rispetta.

Ma Epifani, Bonanni ed Angeletti sanno bene che per rendere stabile e duratura la ripresa economica, non bastano industrie che lavorano a ritmo serrato, servono anche misure capaci di tutelare le fasce più deboli e una diversa redistribuzione dei redditi. Ecco allora che non mancheranno, nei loro interventi, i richiami al Governo sulle molte cose ancora a fare, che sono poi al centro di un confronto che in questi mesi ha spesso zoppicato e che ancora non marcia con la necessaria speditezza. Così i rinnovi contrattuali, il potere d'acquisto di salari e pensioni, le misure per le famiglie, non possono più aspettare. E il Governo, prima del Dpef, su questi temi deve «dare un segnale forte».

Dopo le contestazioni del 25 aprile a Milano, a Torino gli occhi saranno puntati anche sul presidente della Camera Fausto Bertinotti, che - insieme al segretario Ds Piero Fassino e ad una nutrita rappresentanza del mondo politico - sarà presente alla manifestazione.

Un accento particolare sarà posto anche sulle cosiddette «morti bianche». Oltre cento morti al mese, più di 1.300 in un anno: nel 2006 per la prima volta dopo anni gli infortuni mortali sul lavoro sono tornati a crescere nonostante il calo degli incidenti complessivi e per il 2007 la tendenza alla crescita dei casi mortali sembra confermata. Oggi la cerimonia della Presidenza della Repubblica per celebrare il primo maggio sarà dedicata proprio alla sicurezza e al ricordo di chi sul lavoro ha perso la vita. Nel 2006 - secondo le stime provvisorie dell'Inail - gli incidenti complessivi denunciati sono stati 928.000 mentre i casi mortali sono stati 1.280. Un numero quest'ultimo - avverte l'Istituto - superiore ai 1.265 del 2005 e destinato ancora a crescere visto che per rilevare un decesso sul lavoro ci sono 180 giorni dalla data dell'evento, probabilmente oltre i 1.300 casi.

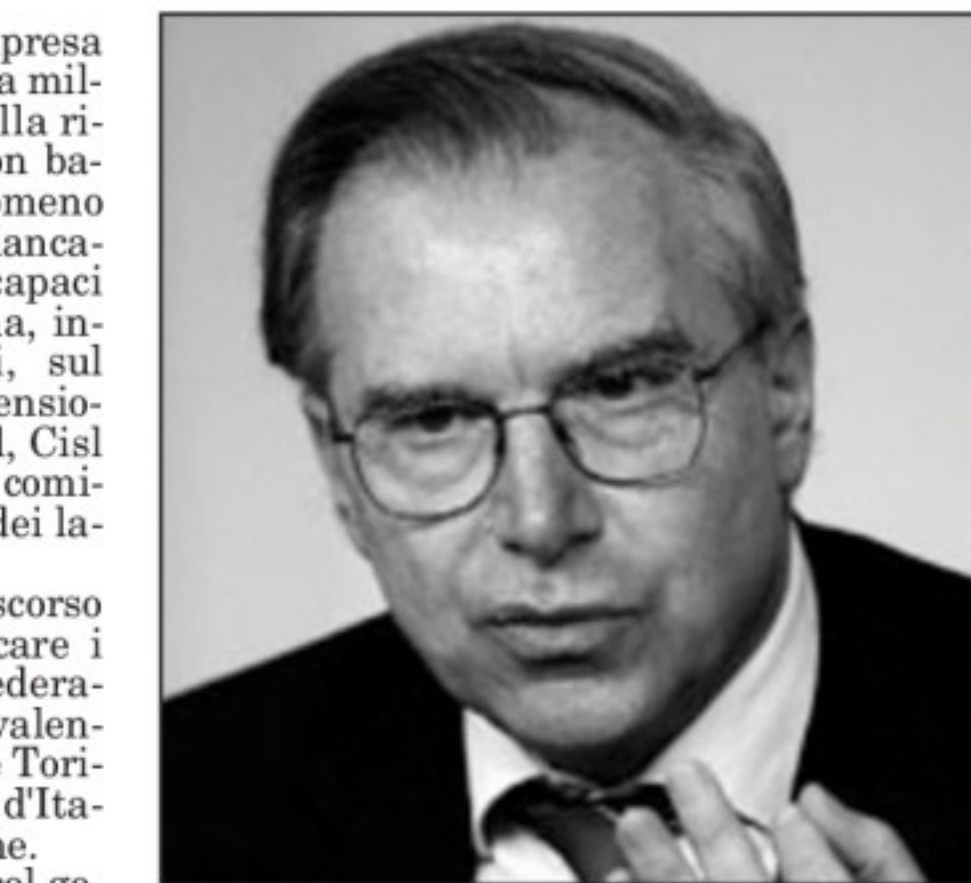
DALLA PRIMA PAGINA

Un partito in bilico (con tutti gli spazi intermedi possibili) fra la sommatoria degli apparati, degli eletti e degli elettori di Ds (ridotti) e Margherita e il «partito americano» delle primarie, di una testa un voto, degli spazi liberi per cittadini e comitati riuniti e mobilitati.

Con la speranza, in entrambe le versioni, del valore aggiunto (elettorale) della novità e di uno spazio politico ampio delle tradizioni del riformismo italiano.

La prima conseguenza è stata l'uscita di una parte dei Ds che non accetta l'idea di un distacco netto dal socialismo europeo ma, sotto sotto, rappresenta in termini di umori, di valutazioni, di immagine di una società l'eredità di una sinistra rivoluzionaria che non deve più fare alcuna rivoluzione ma deve salvaguardare il proprio *nomos* (spazio) perché essenziale per il proprio *pathos* (emozione).

Questo pezzo della nostra sinistra trova sul proprio cammino piccoli e interessati interlocutori (c'è chi vorrebbe coinvolgerla in una sorta di rifondazione socialista) ma la sua matrice culturale la porterà al dialogo con rifondazione comuni-



Il leader della Cgil Guglielmo Epifani

Gli italiani, che hanno il comando Isaf-Nato della regione occidentale, non sono stati coinvolti. Accuse di massacri di civili

Offensiva Usa in Afghanistan: uccisi più di 130 talebani

KABUL La coalizione internazionale comandata dagli Stati Uniti ha annunciato di avere ucciso 136 talebani in operazioni congiunte con le forze afgane, nella provincia di Herat, nell'Ovest dell'Afghanistan. Gli italiani, che hanno il comando Isaf-Nato della Regione occidentale (le quattro province di Herat, Farah, Bagdiz e Ghor, pari a un terzo della Spagna e con una popolazione di circa 3 milioni e mezzo di persone), non sono stati coinvolti nell'offensiva. La coalizione internazionale di «Enduring freedom», la campagna lanciata nel 2001 per

la lotta al terrorismo, ha informato dell'operazione Isaf, la forza di pace internazionale comandata dalla Nato. Ma le morti hanno provocato una violenta reazione della popolazione che accusa i militari di «massacro a sangue freddo» dei civili, riferiscono diversi testimoni da Shindand, a 100 chilometri a Sud del capoluogo provinciale di Herat, dove migliaia di persone hanno preso d'assalto il quartier generale del governo locale.

Con il sostegno dell'aviazione, i talebani sono stati uccisi in due battaglie che si sono svolte nella valle di

Zerkoh, a Sud del distretto di Shindand dove le forze straniere hanno una grande base, e si sono estese fino alla confinante provincia di Farah. 87 militanti Taleban sono stati uccisi in un combattimento di 14 ore con truppe della coalizione e afgane. Altri 49 talebani, inclusi due leader, sono morti venerdì dopo che un gruppo di militanti aveva aperto il fuoco contro una pattuglia congiunta americano-afghana nella stessa valle, afferma una dichiarazione della coalizione, secondo la quale è morto un soldato americano. Non ci sono notizie di morti fra civili, aggiunge il testo.

Il capo della polizia di Shindand ha detto che i militari afgani non hanno preso parte all'operazione ed esigono una spiegazione per non essere stati informati preventivamente. I vecchi capi tribali hanno denunciato che simili attacchi danneggiano di più la popolazione che i talebani, i quali fanno in tempo a fuggire, riferisce l'agenzia di stampa indipendente afghana Pajhwok. Herat, la provincia più ricca dell'Afghanistan che gode degli aiuti del confinante Iran, è una zona relativamente tranquilla, rispetto al Sud e all'Est del Paese dove i talebani restano molto attivi.

Ma le notizie di morti di civili, vere o false, alimentano un rifiuto della presenza di truppe straniere, facile da fomentare in un Paese che non ha dimenticato l'occupazione sovietica, negli anni Ottanta, l'ultima di una lunga serie nel corso dei secoli. Tutti gli eserciti stranieri sono stati sconfitti, magari con l'aiuto di qualche amico occidentale, gli Stati Uniti, nel caso della resistenza antisovietica. I bombardamenti rischiano di vanificare l'opera di ricostruzione nella quale l'Isaf è impegnata, con evidenti risultati, dicono gli analisti.

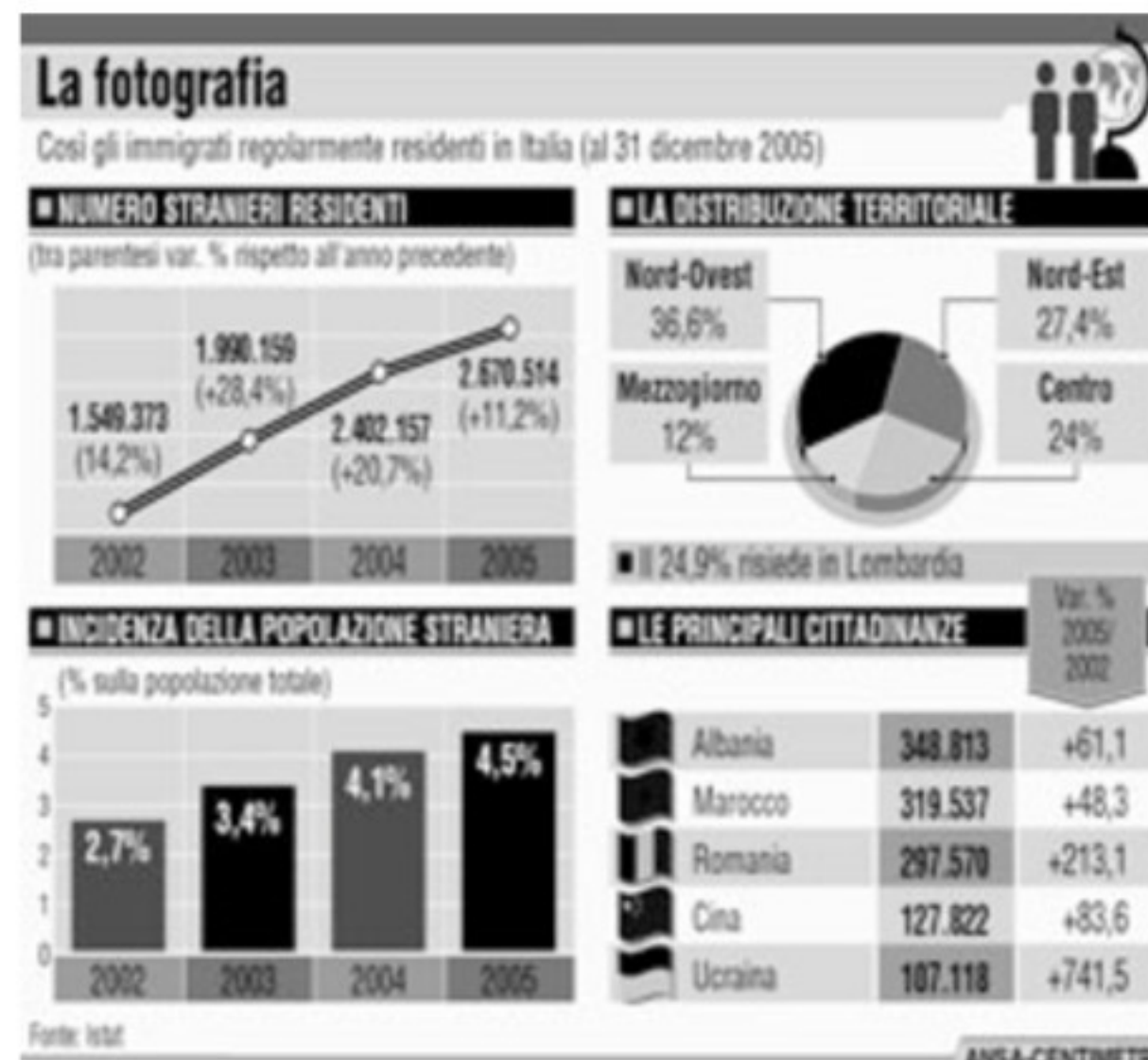
ISTAT

La regione più giovane è la Campania. Il 26,5% della popolazione risiede nell'area Nord-Ovest del Paese. Le donne sono oltre 30 milioni, circa 28 milioni gli uomini

ROMA Il primo gennaio di un anno fa eravamo quasi 59 milioni, con meno bambini e più anziani rispetto all'anno prima, con molti più stranieri regolarmente residenti (che ora sono il 4,5% di tutta la popolazione del nostro Paese, pari a 2 milioni 670mila 514 persone, e sono cresciuti dell'11 p.c.). E la foto scattata dall'Istat, la più aggiornata che c'è.

I dati continuano a mostrare un Paese che invecchia, che deve il tasso di crescita solo all'arrivo degli stranieri.

Siamo fra i Paesi più vecchi d'Europa e donne e uomini con più di 65 anni rappresentano ormai il 19,7% della popolazione. Tanto per avere un'idea nel 1980 erano il 13,1%, dieci anni dopo il 14,7%, il 1° gennaio del 2000 erano già diventati il 18,1%. Un italiano su 5 ha



più di 60 anni. Crescono gli anziani e ci giochiamo la nuova generazione. Ventisei anni fa aveva meno di 14 più di un italiano su 5 (il 22,6% della popolazione), oggi neonati, bambini e ragazzi rappresentano il 14,1% del totale dei residenti, con il Sud che ne accoglie anco-

ra il 16,1%, ma con il Nord-ovest che conta 1,3 under 14 ogni 10 abitanti.

L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto fra ultrasessantacinquenni e giovani è pari al 139,9%, vuol dire che per ogni 100 persone con meno di 14 anni, ce ne sono 140 con più di

Metamorfosi della classe dirigente

considera l'unico candidato in grado di portarlo alla vittoria.

E, soprattutto, interpretato (a ragione) dai piccoli partiti del centro sinistra come lo strumento per rendere esiguo il loro peso politico.

Pertanto sul percorso della metamorfosi potrebbe saltare il Governo oppure potrebbe venir votata dal parlamento una nuova legge elettorale che salvaguardi gli interessi di quelli che Sartori chiama «i nanetti» (salvando l'attuale coalizione) oppure no, riportando il gioco dell'oca alla casella della crisi di governo.

E va da sé che la legge elettorale (in qualunque sistema) non è estranea alla forma che assumono le forze politiche.

E allora su cosa dovrebbe concentrarsi l'attenzione dell'opinione pubblica in questa difficile partita a scacchi dall'esito incerto.

Credo sugli obiettivi prioritari e

sul «tifo» a sostegno delle varie squadre. Da cosa nasce in fin dei conti questo processo di metamorfosi? Dalla consapevolezza che questo nostro paese deve concludere la transizione, deve rinnovare la sua classe dirigente, deve rafforzare le regole, bilanciamenti nella stabilità di, almeno, una legislatura.

Si è cominciato a capire che se è stata giudicata superata la classe dirigente (diffusa) degli anni '80 comincia ad essere considerata superata la classe dirigente della seconda metà degli anni '90 e del nuovo millennio forgiati, sulla crisi della prima repubblica, con un po' o tanta antipolitica, richiami tecnocratici al mercato, esasperato leaderismo.

Alla fin fine gli spazi politici di una sinistra «ristrutturata» sono solo due più una variabile (che potrebbe essere trasversale) di un'area ambientalista.

Se come scriveva Shakespeare «il passato è prologo» le radici possibili sono abbastanza chiare: un nuovo riformismo, una sinistra più ideologica, un'area più attenta - in termini propositivi - ai tempi ambientali ed al rapporto fra democrazia e sviluppo sostenibile.

In ogni metamorfosi si creano delle sacche di diversità che non sono toccate dall'evoluzione. E la storia del Koala, simpatico animale, rimasto tagliato fuori dall'evoluzione animale. In questo processo di rimodulamento ci saranno sicuramente dei Koala che troveranno, legittimamente, ragioni del proprio essere ma alla fine la nostra democrazia assumerà una sua forma a seconda di quale delle tre opzioni otterrà il consenso maggiore fra i cittadini che vogliono politici con i piedi ben piantati in terra ma che li aiutino a tornare a sognare.

Vediamo quel che succede nella prospettiva dell'utopia. Giudichiamo i nuovi fautori dei nuovi scenari politici per quello che di concreto ci dicono di voler fare e per l'emozione che ci sapranno suscitare.

Cito il sindaco di una grande città italiana che a sua volta ha citato un grande scrittore sudamericano, Eduardo Galeano. «Mi avvicino due passi, lei si allontana di due passi, cammino dieci passi e l'orizzonte si allontana di dieci passi più in là. Per molto che io cammino mai la raggiungerò. A che serve l'Utopia? A questo serve: a camminare».

Gianfranco Carbone

IL CASO

Due blocchi sociali in lotta

Turchia: Erdogan in tv chiede unità nazionale e un clima di stabilità

ANKARA Un appello a conservare «la stabilità la fiducia, la pace, l'unità e la solidarietà nazionale» è stato lanciato ieri sera dal premier Tayyip Erdogan in un suo discorso trasmesso ed evidentemente finalizzato ad allentare le tensioni politiche nate a ridosso del tentativo del suo partito di eleggere l'attuale vicepremier Abdullah Gul. «La Turchia ha bisogno soprattutto di conservare il clima di stabilità e di tranquillità», ha aggiunto Erdogan nel suo discorso registrato dopo il duro comunicato dei militari turchi che, anche in relazione all'elezione presidenziale, si sono detti fortemente preoccupati per i tentativi di erodere la laicità del paese appoggiati dalla leadership filoislamica dell'attuale governo turco.

Erdogan, nel suo discorso ha promesso per il 2023, centenario della Repubblica turca, un reddito medio pro capite di 20.000 dollari Usa ed ha affermato che nei cinque anni del suo governo il reddito medio pro-capite è salito da 2.598 dollari agli attuali 5.470, dando l'impressione di una sorta di discorso elettorale. Oggi o al massimo domani mattina la Corte costituzionale dovrà decidere su un ricorso dell'opposizione che ha chiesto l'annullamento della prima votazione presidenziale del 27 aprile in Parlamento a causa dell'assenza del numero legale di 367 deputati. Se il ricorso sarà accolto, si aprirà la procedura per le elezioni anticipate che si terrebbero entro 90 giorni.

E la crisi politica ed istituzionale attualmente in corso fa emergere con chiarezza, agli occhi dei commentatori e degli analisti, l'esistenza di «due Turchie», oggi più che mai divise da una faglia culturale e di «mentalità», che, non di meno, diventa anche politica. La recente divaricazione politica tra le «due Turchie» è scoppiata dopo che il partito filoislamico al governo, Akp, ha candidato il ministro degli Esteri Abdullah Gul, un suo uomo che ha fatto l'intera carriera politica nei partiti islamici radicali e la sua carriera professionale di economista nella Banca di sviluppo islamica di Gedda, in Arabia Saudita. La grande manifestazione, «la più grande nella storia turca», di domenica a Istanbul (almeno 1,2 milioni di persone, secondo i media turchi) contro l'ipotesi di un presidente dell'Akp è stata rivelatrice al riguardo.

Il premier però

non fa alcun cenno

a eventuali elezioni

politiche anticipate

Quasi 59 milioni gli abitanti del Belpaese. Aumenta il popolo dei celibi e dei divorziati

Un italiano su 5 ha più di 60 anni. Gli stranieri crescono dell'11 %

65. Nel 1980, per dire, il rapporto era rovesciato, 56 anziani ogni 100 ragazzi.

La regione più vecchia è la Liguria (indice di vecchiaia pari al 239,7%), la più giovane la Campania, dove il rapporto ragazzi anziani è sempre a favore dei primi (indice all'87,4%). E' vero, comunque, che anche nel Sud d'Italia, ormai, ci sono più anziani che under 14 (rapporto al 106,9%).

I numeri generali ci dicono che il 26,5% della popolazione vive nell'area Nord-Ovest del Paese, mentre nelle Isole risiede l'11,4% degli italiani e degli stranieri. Nel Sud, invece, c'è il 24% della popolazione. La cifra esatta dei residenti in Italia il primo gennaio dello scorso anno era 58 milioni 751mila 711 persone. Oltre 30 milioni sono donne (30.224.823), mentre gli uomini sono poco

più di 28 milioni e mezzo. La crescita rispetto al 2005 è stata dello 0,5% (289mila 336 persone in più) dovuta esclusivamente all'arrivo di immigrati (260mila 644) e alla regolarizzazione di quelli presenti (41mila 974) di poco controbalanciati «dal saldo negativo della dinamica naturale» (-13mila 282).

L'Istat indica i residenti per ogni classe d'età. Il gruppo più consistente è quello di chi ha 41 anni (996mila 85 soggetti), ma se si va a cercare il gruppo più consistente fra gli stranieri si scopre che ha esattamente dieci anni di meno, i trentenni non italiani sono infatti il gruppo più rappresentato (82mila 137). Aumenta anche il popolo dei celibi e dei divorziati.

Ci sono 547 mila bambini con meno di un anno, più del

dieci per cento di questi sono stranieri. L'Istat censisce anche gli ultracentenari. In tutta Italia se ne contano 10mila 154, 1729 uomini e 8425 donne, 89 sono stranieri (21 uomini e 68 donne). L'età media della popolazione residente è 42,6 anni. L'età media degli stranieri è 41 anni, con gli uomini che hanno in media 30,4 anni (41,6 l'età media dei maschi italiani). Gli immigrati sono cresciuti dell'11% e sono concentrati soprattutto nel Nord-Ovest (circa 977mila persone) con un'età media di 30,3 anni. Nel Nord-Est ci sono 730mila stranieri con la più alta percentuale di minorenni (23,4%), mentre, di contro, la maggior presenza di stranieri con più di 65 anni si registra nelle Isole, il 2,8% dei 92mila 525 stranieri.

Alessandro Cecioni

TERRORISMO

Ex capo della Cia: «Osama vuole un'altra Hiroshima»

WASHINGTON L'11 settembre 2001 non è stato un traguardo per Al Qaeda, ma solo una tappa verso un obiettivo più ambizioso: una nuova Hiroshima, stavolta a New York o in un'altra grande città americana. Parola di George Tenet, che per un decennio ha dato la caccia a Osama Bin Laden come capo della Cia e ora rivela il timore più grande sui piani del proprio imprevedibile avversario: «Vuol cambiare la storia con un fungo atomico». Il volto di Tenet da ieri domina le vetrine di tutte le librerie americane. S'intitola «At the Center of the Storm» (Al centro della tempesta), l'autobiografia con la quale Tenet ha rotto il silenzio che si era imposto dalle sue dimissioni nel 2004. Le critiche sull'Iraq lanciate dall'ex superspia alla Casa Bianca hanno dominato per giorni le anticipazioni e innescato polemiche destinate a durare a lungo a Washington. Ma tra le 549 pagine del volume di Tenet, le più inquietanti e ricche di rivelazioni sono in realtà quelle di un capitolo intitolato, significativamente, «Vogliono cambiare la storia». Sono dedicate ad analizzare l'operato di Al Qaeda e a tentare di prevedere cosa i terroristi cercheranno di fare in futuro.

Rischia l'ergastolo e non potrà rivedere i figli in Bulgaria



Il padre Giuseppe, la madre Rita ed il fratello Simone

Domani i funerali di Vanessa Russo. Indagata per concorso anche la minorenne

La romena: «Non volevo ucciderla» Ma per il pm è omicidio volontario

ROMA Lei giura tra le lacrime che non voleva uccidere, ripete che è stato soltanto un tragico incidente. Ma per i magistrati è senza dubbio omicidio volontario. Come raccontano i testimoni, come conferma l'autopsia sul corpo di Vanessa Russo, la 23.enne romana uccisa la scorsa settimana nel metro dal colpo infertole in un occhio con la punta di un ombrello. Ed è per questo reato che dopodomani la procura capitolina chiederà la convalida dell'arresto di Doina Matei, la ventunenne romena rintracciata domenica sera a Macerata dopo una disperata fuga durata appena 72 ore. Doina è stata fermata assieme all'amica diciassettenne, anch'essa originaria della Romania, che si trovava con lei al momento dell'aggressione nel metro. Erano scappate insieme a Tolentino, la loro foto già su tutti i quotidiani. C.I., la minorenne romena che ha assistito alla morte di Vanessa Russo, è anche lei indagata per concorso in omicidio volontario dalla procura dei minorenni di Roma. Lo ha reso noto il suo legale Carlo Testa Piccolomini. È stato emesso il provvedimento di fermo. Si nascondevano a casa di

un amico, un operaio argentino di 49 anni che risponde al nome di Ramon Marcelo Tinaglia, lavora come operaio in un salumificio della zona e dovrà ora rispondere di favoreggiamento. A denunciarle un cittadino peruviano che aveva dato loro un passaggio in aiuto. Nel bagaglio Doina aveva ancora il completo bianco indossato giovedì pomeriggio, il giorno del delitto, e finito sotto sequestro per consentire l'analisi e la comparazione delle tracce di sangue rilevate sul tessuto. Agli investigatori che l'hanno subito trasferita nel carcere romano di Rebibbia, Doina ha raccontato di avere avuto un banale diverbio con Vanessa la quale, per tutta risposta, l'avrebbe schiaffeggiata e poi le si sarebbe avventata contro. «Ho alzato le braccia nel tentativo di difendermi e la punta dell'ombrello l'ha colpita ad un occhio», ha dichiarato in lacrime l'indagata sostenendo di non essersi accorta della gravità della ferita in-

«Sapevo che prima o poi saremmo state prese»

ANCONA «Aspettavamo i carabinieri, lo sapevo che prima o poi ci prendevano...». «Caterina» ha 17 anni, ti guarda dritto negli occhi con l'aria rassegnata, a tratti dura, di chi un pezzo di vita sa di averlo già buttato via. Non piange - solo un attimo di cedimento, quando parla dei genitori rimasti in Romania - e non chiede niente. C. I. (Caterina è un nome di fantasia) si prostituisce da mesi lungo la Tiburtina. Giovedì scorso ha visto l'amica Doina Matei ammazzare con un ombrello Vanessa Russo dopo un litigio nella metropolitana di Roma, e ieri è stata fermata dai carabinieri a Tolentino, insieme alla compagna, in un casolare semidiroccato dove un operaio argentino dava loro ospitalità. Adesso è indagata per concorso in omicidio volontario. Doina è stata rinchiusa in carcere a Rebibbia con l'accusa di omicidio volontario; Caterina ha trascorso la notte in una comunità protetta ad Ancona (con un provvedimento urgente di tutela per un minore in stato di abbandono). E oggi, prima di essere trasferita nella capitale, ha raccontato di sé agli operatori del centro e al procuratore dei minori di Ancona Ugo Pastore. Non è stata interrogata sulle circostanze del delitto - spetta alla magistratura competente a Roma - ma ha parlato di come ha vissuto fino ad oggi, dell'adolescenza, dei familiari rimasti a Ploiesti, un paesino vicino Bucarest. «I miei non sanno cosa faccio in Italia, come vivo. Non sanno che mi prostituisco, e quando mi vedranno in tv...».



giunto i magistrati scagionando da ogni ipotesi d'accusa l'amica minorenne. Dopo una notte trascorsa in una comunità d'accoglienza, Caterina (nome di fantasia) è stata trasferita a Roma e ascoltata dal Tribunale dei minori. Un testimone racconta che lei tentò di deviare quel colpo fatale. La sola colpa di Caterina è stata quella di avere seguito Doina con la quale abitava in una pensione di Tivoli e con la quale ogni sera, da qualche settimana, si prostituiva lungo la Via Tiburtina. Due ragazze normali, schive e gentili che credevamo lavorassero in discoteca. Non sembravano prostitute, racconta Antonella, l'affittacamere che le ospitava. Doina, invece, adesso rischia l'ergastolo anche se la difesa si batterà per derubricare il reato. Soprattutto rischia non poter rivedere i suoi due bambini rimasti a Ploiesti, vicino a Bucarest, e ai quali ogni mese mandava i soldi guadagnati sulla strada. Mercoledì, nella parrocchia di Fidene ci saranno i funerali di Vanessa e Roma, per decisione del sindaco Veltroni, sarà in lutto cittadino. **Natalia Andreani**

IN BREVE Lo dice il capo di stato maggiore Il principino Harry la spunta: andrà in missione in Iraq

LONDRA Il principe Harry l'ha spuntata: a maggio partirà per l'Iraq assieme ai commilitoni del reggimento «Blues and Royals». La partenza del secondogenito di Carlo e Diana per una missione di sei mesi in Iraq è stata annunciata ieri ufficialmente dal generale Richard Dannatt, capo dello stato maggiore dell'esercito britannico. Harry aveva minacciato di congedarsi dalle forze armate se gli fosse stato vietato di andare in Iraq per ragioni di sicurezza. «La decisione se dispiegarlo o no spetta a me come capo di stato maggiore e - ha detto il generale alla tv Sky News - la decisione è stata presa. Sarà dispiegato». Il generale si è però riservato il diritto di ritornare sui suoi passi: «Ovviamente - ha sottolineato il generale Richard Dannatt- tengo la decisione sotto costante esame e farò un ulteriore annuncio se le circostanze sono tali da farmi cambiare la decisione».

Treviso, muore carbonizzata nell'auto davanti ai soccorritori

TREVISO Le urla disperate della vittima, l'estremo tentativo di aiuto, il fuoco che impedisce tutto e divora l'automobile: sono i fotogrammi di un drammatico incidente avvenuto ieri nel Trevigiano dove una donna di 51 anni, Nadia Barbazza, è morta carbonizzata nonostante il coraggioso tentativo di due coniugi di sottrarla alle fiamme. Una fine atroce quella dell'automobilista, a cui la donna che si è lanciata per soccorrerla ha dovuto assistere in pratica impotente. «Mi urlava di non lasciarla, di non andarla via...ma non potevo fare altro. Abbiamo tentato di rompere i finestrini, ma tutto è stato inutile».

Ultraleggero precipita: il secondo in due giorni

VIBO VALENTIA Non potendo più partecipare al raduno Air Show di Scalea, sospeso dopo l'incidente nel quale sono morti i due piloti di un ultraleggero, due coniugi austriaci, E.R., di 60 anni, e la moglie, H.L., 46 anni, ieri hanno deciso di fare una escursione con il loro velivolo che è però precipitato nei pressi del campo di volo di Rombiolo, nel Vibonese. I due coniugi, rimasti feriti, ieri hanno partecipato alla manifestazione. Ma la scelta è stata sbagliata.

+

Ha lottato fino alla fine la nostra cara

Vanda Brenci
in Brecevic

La porteranno sempre nel cuore il marito GIUSEPPE, i figli VALTER e ELIS con ALESSANDRA e FRANCO, gli amati nipoti VALENTINA, WALTER, ALEX e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 3 maggio alle ore 12.20 in via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Per sempre unica:
- VALENTINA e WALTER.

Trieste, 1 maggio 2007

La ricordano con affetto IOLE BELCI e famiglia.

Trieste, 1 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- CLAUDIO PARIS e famiglia.

Trieste, 1 maggio 2007

Piangono la cara

Vanda

la cugina CLAUDIA e l'amica di sempre LILLY.

Trieste, 1 maggio 2007

Un ultimo saluto da MILICA e famiglia.

Trieste, 1 maggio 2007

Vicini a ELIS:
- i colleghi della Ragioneria

Trieste, 1 maggio 2007

+

Il cuore buono e generoso di

Olivio Braico

ha cessato di battere.

Con tanto dolore ne da la triste notizia il figlio SILVIO.

I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Gli sono vicine la dott.ssa SOFIA e la zia NINA.

Trieste, 1 maggio 2007

Sono vicini a SILVIO per la perdita del padre

Olivio

RICKY RAMAZZINA con la famiglia.

Trieste, 1 maggio 2007

Partecipano:
- ANTONIO, AURORA, MARIAROSARIA GIORDANO

Trieste, 1 maggio 2007

Ti siamo vicini:
- MARINA e CARLO

Trieste, 1 maggio 2007

In questo momento di dolore siamo vicini all'amico SILVIO.

Gli amici: MAURO FRANCO, GIORGIO, MAURIZIO e SILVIA

Trieste, 1 maggio 2007

+

Ci ha lasciato prematuramente

Paolo Paoletti
costruttore navale

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il papà GIUSEPPE, la zia SILVANA e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. LOVISATO MASSIMO.

I funerali seguiranno venerdì 4 maggio, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Ciao

Paolo

vivrai sempre nel nostro cuore:
- LUISA, CHRISTIAN

Trieste, 1 maggio 2007

Buon viaggio, SONIA.

Trieste, 1 maggio 2007

Commosi, partecipano al dolore gli amici e colleghi della Fincantieri.

Trieste, 1 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Edi Zara

Un abbraccio a tutte le care persone, che ci sono stati vicini.

Famiglia ZARA

Trieste, 1 maggio 2007

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Tominez
ved. Turco (Wilma)

Lo annunciano il figlio DAVIDE con la nipote ELISA, la sorella LEDA con il cognato CLAUDIO, la nuora GABRIELLA.

Le esequie si svolgeranno giovedì 3 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Vicini a DAVIDE ed ELISA:
- WALTER e famiglia CIGUI

Trieste, 1 maggio 2007

X ANNIVERSARIO
2.5.1997 2.5.2007

ING.

Luciano Di Brai

Lo ricordano con immutato affetto e nostalgia

NEDA e figlio

Trieste, 1 maggio 2007

X ANNIVERSARIO

Franco Farolfi

Sempre nel nostro cuore.

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 3 maggio, alle ore 18, nella Chiesa del Rosario.

ADRIANA e VALENTINA

Trieste, 1 maggio 2007

+

Il nostro caro

Tiziano Degrassi

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la mamma SALVINA, le sorelle ANTONIA e LUISA, la nipote VALENTINA unitamente al cognato ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio, alle ore 10.20 da via Basilica di Grado.

Grado, 1 maggio 2007

Caro

Zio Tiziano

ti ricorderemo con grande affetto:
- VALENTINA e WALTER.

Trieste, 1 maggio 2007

Partecipa al lutto la famiglia TAMARO.

Trieste, 1 maggio 2007

Fedele Selis

Sei stato un esempio per noi e rimarrai nei nostri pensieri.

MICHELE, CINZIA e FRANCESCA

Trieste, 1 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Molinari
in Bandera

ringraziano il Personale Medico e Paramedico del reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Monfalcone per la professionalità e l'umanità dimostrate durante la sua malattia.

Monfalcone, 1 maggio 2007

+

Ci ha lasciato

Lina Pasqualotto
in Bellafiore

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno giovedì 3 maggio alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Ciao

Mamma

- PINO con ELENA

Trieste, 1 maggio 2007

Ciao

Nonna

- SILVIA

Trieste, 1 maggio 2007

Si è spenta

Stefania Tulliac
ved. Vecchiet

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, i nipoti MAX e MAJA.

I funerali si svolgeranno in forma privata e famigliare.

Trieste, 1 maggio 2007

Si associano al lutto MILENA e ROBERTO.

Trieste, 1 maggio 2007

+

Sabato 28 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lodigiani

Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, la figlia CLARA con il marito RENATO, il nipote DANIELE.

I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Si associano al dolore:
- SILVIA, LINO assieme ai figli, nipoti, genero e nuora.

Trieste, 1 maggio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sordo
ved. De Monte

I funerali si svolgeranno venerdì 4 maggio, ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

1999 2007

Sergio Bacchelli

Sei sempre nel nostro cuore

ROSY, GABRY, BRUNO

Trieste, 1 maggio 2007

+

Per sempre nei nostri cuori.

Marcello Zornada

Ex marittimo

MARIELLA, SABRINA, FABIO, FRANCESCO, SUSANNA, WALTER.

I funerali seguiranno venerdì 4 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

Partecipano le sorelle MARIA, IDA, SILVANA assieme ai cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste, 1 maggio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bembì

Lo annunciano la moglie ALMA, la figlia ANNAMARIA con FABIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 3 maggio, alle 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 maggio 2007

XIII ANNIVERSARIO

Renato Bacigalupo

Ti ricordiamo con immutato affetto

moglie LUCIANA, figlia ELEONORA

Trieste, 1 maggio 2007

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce

Croce 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonata euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

mecc-18

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

La nave appartiene alla compagnia marsigliese Cma-Cgm, terzo armatore a livello mondiale, ha una capacità record di 4100 teu

Trieste: al Molo VII la super-portacontainer

La Limari, oltre 42mila tonnellate, fa parte di un servizio verso i porti dell'Estremo Oriente

**Nuova sede in Ungheria
Ansaldo Sistemi
industriali: ordini
per 228,5 milioni
nel primo trimestre**

TRIESTE È di 228,5 milioni di euro il portafoglio ordini al 30 marzo fatto registrare da Ansaldo Sistemi industriali (Asi): lo ha comunicato la società.

Asi ha inoltre reso noto che sarà inaugurata il 3 maggio la nuova sede di Budapest, che rappresenta un tassello del piano di consolidamento e sviluppo commerciale nelle aree geografiche di prioritario interesse, con l'obiettivo di promuovere il rapporto diretto con il cliente e di allargare la propria area di mercato e, conseguentemente, i volumi di vendita.

La sede operativa ungherese sarà inaugurata dall'amministratore delegato di Ansaldo Sistemi industriali, Claudio Gemme, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia, Guido Spinelli, e del viceministro ungherese dell'economia, Miklos Mereny. L'ufficio avrà competenza territoriale anche su Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania, la Russia e i Paesi costituiti dopo il dissolvimento dell'Urss.

La scelta dell'Ungheria come sede regionale è stata dettata anche dai trascorsi che Ansaldo prima e, dopo la privatizzazione del 1999, Asi hanno avuto nel paese attraverso l'acquisizione e i successivi accordi di collaborazione, con la Ganz Electric, tuttora operativa.

Nell'esercizio 2006 che - ha spiegato la società - per motivi riorganizzativi ha contemplato solo otto mesi di attività da maggio a dicembre, Asi ha realizzato ricavi consolidati per circa 150 milioni di euro e un risultato netto di 4,8 milioni.

di Silvio Maranzana

TRIESTE È la più capiente porta-container giunta a Trieste dopo il famigerato flop registrato dal Molo Settimo nel luglio 2004 in occasione dell'arrivo della Msc Viviana. Ieri con la nave Limari della compagnia marsigliese Cma-Cgm, terzo armatore a livello mondiale nell'ambito del traffico dei contenitori, l'operazione era relativamente più semplice, ma la sterzata impressa al terminal in questi ultimi anni dava comunque all'operatore garanzie ben maggiori. La Limari ha una capacità di 4.100 teu e nel porto triestino ne ha movimentati ieri tra imbarco e sbarco all'incirca 1.100. Le operazioni, partite con un po' di ritardo, si sono concluse all'alba di oggi, in tempo però prima che scatti, alle 7, la festività del Primo maggio, uno dei giorni dell'anno in cui tutte le attività al Molo Settimo si bloccano e che, dopo la riorganizzazione del lavoro, sono stati ridotti a tre soltanto.

La nave fa parte del servizio indipendente diretto che dal 30 dicembre scorso collega i porti dell'Estremo Oriente, e in particolare Djakarta e Shangai, con l'Alto Adriatico. «Sulla rotta del Far East, questo armatore impiega nove unità di cui la Limari è una delle due più capienti - spiega Fabrizio Zerbin, ammini-

stratore delegato di Trieste marine terminal, la società terminalista di proprietà della To Delta di Pierluigi Maneschi - il fatto che l'abbia ora utilizzata su Trieste dimostra la crescita di interesse di Cma-Cgm per il nostro scalo, indotta evidentemente anche dalla crescita dei volumi di traffico su questa direttrice». La Limari è una nave molto recente, costruita nel 2005, lunga 269 metri, e di oltre 42 mila tonnellate di stazza lorda. È probabile che venga presto reimpiegata su Trieste (ha però scalato anche Capodistria e Fiume) poiché il servizio di Cma-Cgm è settimanale, così come quello di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino che proprio da oggi assume il trade mark di Evergreen line. A propria volta Evergreen impiega settimanalmente su Trieste portacontainer da 3.600-3.800 teu.

Solo un mese e mezzo fa aveva attraccato al Molo Settimo un'altra portacontainer oceanica, la Duncan della danese Maersk, prima compagnia al mondo per il trasporto merci, capace anch'essa di quattromila teu. Si era trattato di una toccata spot per saggiare la competitività dei porti del Nord Adriatico deci-



La Limari, portacontainer da 4100 teu della compagnia marsigliese Cma-Cgm, attraccata ieri al Molo Settimo del porto di Trieste. (Sterle)

sa dalla Maersk che solitamente raggiunge i vari scali con servizi di feederaggio utilizzando Gioia Tauro come porto di transhipment. È sullo stesso concetto di porto di transhipment però che alcuni dei principali armatori avrebbero oggi un ripensamento con l'intenzione di privilegiare il più possibile i servizi diretti.

E in questo senso Trieste si trova favorita perché i suoi alti fondali (17 metri) le consentirebbero di ospitare anche le portacontainer più grandi del mondo. Oggi il primato spetta alla Emma Maersk (11 mila teu), ma il cantiere coreano Samsung ha recentemente completato la progettazione di un cargo in grado di portare addirittura 12.600 teu. La Msc Viviana aveva una capacità di 6.700 teu e il disastro si verificò allorché si trattò di movimentarne 2.500. «Oggi saremmo già in grado di operare su superportacontainer da 6-8 mila teu - ha detto Zerbin - per poter operare sulle navi gigantesche fino a 12 mila teu è indispensabile innanzitutto il prolungamento del molo di 400 metri». E Pierluigi Maneschi ha già dichiarato che To Delta è disposta a finanziare con 80 milioni il raddoppio del molo (già inserito nel piano triennale delle opere) a patto di poter rinegoziare con l'Autorità portuale i termini della concessione.

A Trieste controlla Sasa

Fondaria-Sai:
ok al bilancio,
dividendo 1 euro

FIRENZE L'assemblea degli azionisti di Fondaria-Sai, che a Trieste controlla la Sasa e Sasa Vita, ha approvato il bilancio 2006 e la distribuzione di un dividendo di 1 euro per ogni azione ordinaria e di 1,052 per ogni azione di risparmio, in pagamento dal prossimo 24 maggio. L'assemblea ha inoltre autorizzato per ulteriori 12 mesi l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie e della controllante Premafin Finanziaria. Il 2006 si è chiuso con un utile consolidato pari a 600,8 milioni (+2,5% rispetto al 2005). La raccolta premi ammonta a 9975,3 milioni (+4,9% rispetto all'esercizio precedente); la raccolta diretta nei Rami danni si attesta a 7294,8 milioni con un incremento del 2,3%.

A margine dell'assemblea l'amministratore delegato del Gruppo Fonsai, Fausto Marchionni, si è soffermato sulla quota Generali di Fondaria-Sai: «Abbiamo comprato una quota di Generali - ha precisato Marchionni - perché queste azioni servono a preservare il valore delle risorse. In questa ottica va vista la nostra partecipazione in Generali e in nessun'altra ottica. Non sempre è necessario andare in assemblea. Una cosa è la richiesta di un posto in Cda per chi ha investito molti soldi e deve andare a sentire quali sono i suoi interessi. Tuttavia, non ne abbiamo fatto un punto di onore».

Spuntano nuovi candidati a dieci giorni dalla scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse per acquisire una quota della società informatica

Engineering si candida a comprare il 49% di Insiel

Il presidente della società padovana: «Interessati a guidare una cordata di imprenditori locali»

di Ciro Esposito

TRIESTE Mancano poco più di dieci giorni (il 14 maggio) per la presentazione delle manifestazioni di interesse per acquisire il 49% di Insiel e già i possibili interessati cominciano a scoprire le loro carte.

La prima nomination è quella della Engineering spa con sede a Padova ma con filiali dislocate in molte regioni della penisola. Il presidente Michele Cinaglia ha confermato (in un'intervista al quotidiano La Repubblica) il «forte interesse» per l'azienda di informatica controllata al 100% dalla Regione Friuli Venezia Giulia e di essere pronto «a guidare una cor-

data di imprenditori locali».

Non solo, ma i vertici di Engineering hanno inoltrato una lettera alla presidenza della Regione per manifestare il proprio interesse. Si tratta di un messaggio informale che tuttavia indica in modo chiaro quali siano le intenzioni del gruppo veneto. La conferma arriva dall'assessore Gianni Pecol Cominotto. «È vero abbiamo ricevuto una lettera da Engineering poche settimane dopo la trasformazione in legge del decreto Bersani (a ottobre dello scorso anno ndr) - dice l'assessore - L'azienda di Padova si era detta disposta a rilevare le attività commerciali stoppate

appunto dalla legge Bersani».

Engineering intendeva candidarsi come partner della Regione «per la migliore valutazione degli asset non più esercitabili in proprio da Insiel».

«La società Insiel è fondamentalmente sana - ha sottolineato il presidente Cinaglia - e potrebbe divenire sede di uno dei centri di ricerca del nostro laboratorio multipolare, che ha sedi oltre a Padova, anche a Bruxelles, Roma e Palermo». «La situazione tuttavia ha avuto un'evoluzione - continua l'assessore Pecol Cominotto - perché è passato l'emendamento alla Bersani che ha offerto a Insiel una scappatoia per poter restare sul



L'assessore regionale Pecol Cominotto

mercato pur essendo in mano pubblica. Abbiamo risposto a Engineering che la Regione non era interes-

sata a spezzare Insiel cedendo la sua parte dedicata all'attività commerciale. Poi abbiamo deciso di opta-

re per l'aumento di capitale e la cessione del 49% a un socio industriale privato». Ma la società padovana è ancora in corsa? «Come ho detto più volte - conclude l'assessore - si sono già fatti avanti in modo informale più soggetti interessati a entrare in Insiel. Si va da grandi multinazionali che operano nel campo dell'informatica a medie imprese interregionali a piccole strutture, ma al momento specializzate, del Friuli Venezia Giulia. Penso che Engineering sia comunque una delle società che formalizzerà, entro il 14, l'interesse a partecipare al bando di gara pubblicato la scorsa settimana su principali quotidiani europei». Si saprà dunque a

breve se le voci che davano per interessati all'operazione da 87 milioni di euro, Deutsche Telekom, Almariva (che ha assorbito il gruppo Finsiel, già proprietario dell'azienda di informatica), Infocom o la triestina ItalTbs, si materializzeranno in un atto formale.

Insiel, che gestisce l'operazione di ricapitalizzazione, a breve nominerà una commissione di esperti che giudicherà l'esistenza o meno dei requisiti delle aziende che si faranno avanti per partecipare al bando di gara a evidenza pubblica. L'organismo avrà quindi il compito di giudicare in modo obiettivo da una posizione esterna rispetto a Insiel.

DALLA PRIMA PAGINA

Nel mese di marzo sono stati 539 gli utenti della compagnia Belleair sull'unico volo settimanale con un +20%: molti imprenditori

Volo Ronchi-Tirana: diecimila passeggeri in un anno

RONCHI DEI LEGIONARI Compie un anno il volo Belleair tra Ronchi dei Legionari e Tirana ed è un bilancio più che soddisfacente per un'iniziativa che è andata via via sviluppandosi nel corso dei mesi.

Oltre 10mila, infatti, sono stati i passeggeri trasportati in questi 12 mesi di operatività del collegamento che da qualche settimana, ricordiamolo, è tornato ad essere bisettimanale, tutti i martedì e venerdì.

Viaggiano nelle due direzioni numerosi cittadini albanesi che vivono e lavorano nella nostra regione, imprenditori italiani ed anche utenti che, ad esempio, arrivano dal Montenegro e preferiscono Tirana per raggiungere poi il Friuli Venezia Giulia.

Nel solo mese di marzo, poi, sono stati 539 i passeggeri che hanno volato sull'unico volo settimanale, con un +20% rispetto allo stesso mese del 2006 e ciò sta alla base della decisione di Belleair di portare a due i collegamenti settimanali.

Il collegamento viene operato, secondo le esigenze, con un Fokker 100 dalla capienza di 100 posti e da un Bae 146 da 90 passeggeri, due velivoli dalle ottime prestazioni, moderni e silenziosi.

Da Tirana il decollo avviene alle 18.30, con atterraggio a Ronchi dei Legionari alle 20.10, mentre la successiva partenza alla volta della capitale albanese è alle 21, con atterraggio al Maria Teresa di Calcutta alle 22.40.

Una scommessa vinta, quella dell'avvio di un collegamento che negli anni Novanta, non certo con simili prestazioni, era stato avviato dalla compagnia Albanian Airlines che, all'epoca, utilizzava aerei di costruzione russa non così moderni ed affidabili.

E ci si augura che questo collegamento, che si aggiunge al trisettimanale della Jat da e per Belgrado, possa essere la testa di ponte per un sempre maggior sviluppo dei traffici con i Paesi dell'Est e dell'aerea balcanica che con la nostra regione hanno numerosi scambi o legami sia economici, sia commerciali.

Ed anche il volo con Belgrado ottiene ottimi risultati, raggiungendo nel primo trimestre del 2007 un aumento dell'oltre il 60%.

La Jat è presente sullo scalo di Ronchi dei Legionari dal 1996.

Luca Perrino



Un aereo atterra all'aeroporto di Ronchi

Fine delle scatole cinesi

Può, invece, darsi abbia ragione il Financial Times quando scrive: «Nessuno deve illudersi sull'obiettivo finale di un operatore che, in un decennio, si è costruito una formidabile reputazione sul principio di controllo assoluto e integrazione delle acquisizioni». Non sarebbe un gran problema se al volgere del triennio Telecom Italia si fondesse in Telefonica: siamo o non siamo europei?

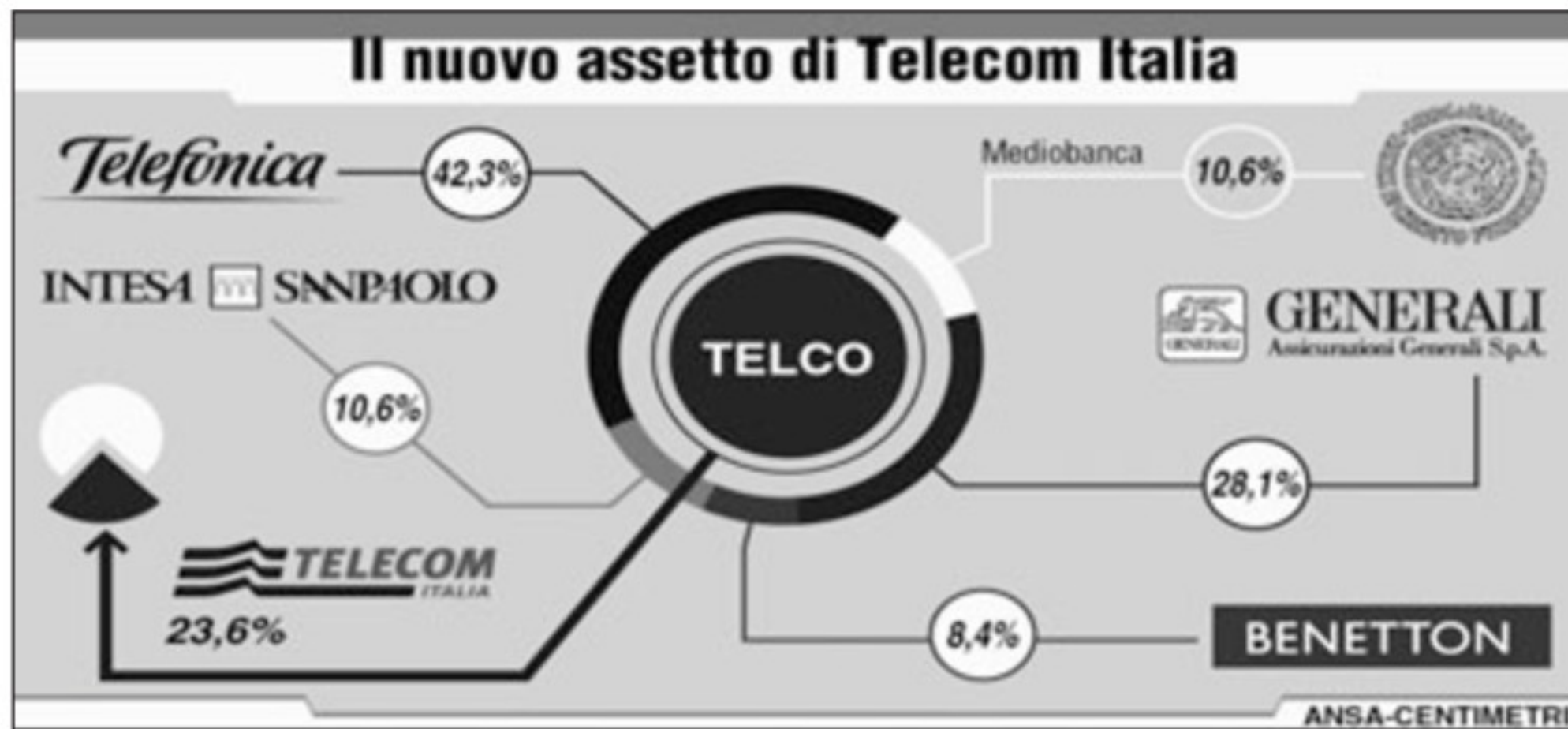
C'è, inoltre, un altro aspetto della vicenda Telecom Italia che può avere ripercussioni molto positive sull'intero sistema italiano: ha messo in luce i limiti di un meccanismo di scatole cinesi e di forte indebitamento a carico delle società acquisite che, prima ha permesso ai «capitalisti» bresciani di assumere il controllo con pochissimo esbor-

so e poi ha consentito a Tronchetti Provera di fare da padrone in una società in cui in realtà aveva appena l'1,5% del capitale e gli consente tuttora di fare il bello e cattivo tempo (facendosi, tra l'altro, attribuire favole e discutibili stock option) in un'altra società, Pirelli, avendo di suo appena l'8%.

Avendo perso quello che ha perso in qualsiasi altro sistema invece di ripararsi dietro a inesistenti influenze politiche, avrebbe dovuto dedicarsi alla vela, se questo è il suo sport preferito. Qualche ministro e qualche eminente politico hanno cominciato a rendersi conto del problema su cui pochi studiosi insistono da vari anni.

Se anche l'opinione pubblica inizia a percepirla, c'è da sperare che veramente siano emanate regole di mercato che eliminino questo inefficiente sistema. Nel qual caso si potrà veramente dire che la vicenda Telecom Italia avrà avuto un lieto fine.

Franco A. Grassini



Bertinotti: con questo accordo evitato il peggior. Tronchetti: nessuna offerta da Mediaset

Telecom, Telefonica ha diritto di veto. In campo la Consob. Il titolo scivola a Piazza Affari

MILANO L'ingresso di Telefonica in Telecom non scalda la Borsa mentre la Consob chiede chiarimenti. Nel week end sono stati siglati gli accordi che hanno portato la Pirelli di Tronchetti Provera a uscire da Olimpia, la holding di controllo su Telecom, e ieri gli occhi erano puntati su Piazza Affari. In effetti, in avvio di contrattazioni, le azioni Telecom sono salite del 2,07% a 2,315 euro, ma subito dopo hanno perso quota. E nel pomeriggio le vendite sono continuate tanto che il titolo, in chiusura, ha perso il 2,25% a 2,21 euro. Gli scambi, nonostante la giornata festiva, sono stati molto intensi: 366 milioni i titoli passati di mano, pari al 2,7% del capitale. Invece sono salite del 2,27% le azioni Telecom risparmio, arrivate a 1,8 euro, spinte dalle ipotesi di una conversione in ordinarie o di un ritiro dal mercato.

In Borsa sono stati molto scambiati anche i titoli Telecom Italia Media (la società che controlla la rete tele-

visiva La7) saliti del 4,81% a 0,33 euro. Il mercato, su questo, aspetta novità. In ribasso, nonostante l'incasso dovuto alla cessione di Telecom, le azioni Pirelli (-1,04% a 0,91 euro) fra scambi che hanno riguardato il 3,4% del capitale.

Telco, alla quale partecipano anche Generali, Mediobanca, Intesa San Paolo e Benetton, avrà il 23,6% del capitale Telecom. Ieri, con una comunicazione alla

Cnmv (la commissione di controllo sulla Borsa di Madrid) Telefonica ha fatto sapere che in Telecom, in base agli accordi definiti, «potrà opporsi alla vendita di azioni, potrà godere di diritto di veto su alcune decisioni che possano modificare l'azionariato, la politica dei dividendi e disinvestimenti». E sempre dalla Borsa di Madrid la notizia che Telefonica ieri ha ceduto lo 0,24%. Ieri sera la Consob,

cioè la commissione di controllo sul mercato di Piazza Affari, ha chiesto ulteriori informazioni a Mediobanca, Generali, Intesa e Benetton, cioè i soci italiani che affiancano Telefonica.

Marco Tronchetti Provera esce da Telecom sbattendo la porta e rivendicando di non essere stato capito quando voleva fare «un patto con Telefonica» migliore di quello stretto in questi giorni. Non era prevista fusione, ma collaborazione

con la società spagnola. «Solo che non sono riuscito a spiegarlo ai politici» ha aggiunto in una conferenza stampa. Non ci saranno piani B, perché l'accordo con Telefonica si chiuderà prima dei sei mesi stabiliti. Il presidente di Pirelli due giorni fa aveva detto in alcune interviste: «Mi hanno fatto pagare la mia autonomia».

Tronchetti anche ieri ha voluto puntualizzare: «Nel mondo delle aziende che

erano di Stato è difficile fare gli imprenditori perché la privatizzazione, come per il bipolarismo, non è concepita come un processo che porta più ricchezza al paese». Ma i toni della precisazione ieri sono stati più cauti. In un'intervista alla Rai, l'imprenditore si è schierato «con l'accordo con Telefonica che crea valore» e alle spalle di Pasquale Pistone da lui chiamato al posto di Guido Rossi alla presidenza di Telecom. «Credo che con il presidente Pistone la società potrà avere buoni risultati», ha ribadito. Tronchetti ha anche precisato di non «aver mai ricevuto un'offerta da Mediaset». E Pirelli non acquisterà azioni di Telefonica. Per evitare equivoci, l'industria ha precisato di non avere intenzioni in tal senso.

Secondo l'opposizione il «certificato» le intronizzazioni del governo Prodi, ma secondo la maggioranza l'industria farebbe bene a spiegare al mondo come ha gestito Telecom.

a.f.

Cesar Alierta Izuel, numero uno di Telefonica



Secondo la stima provvisoria Istat L'inflazione in aprile scende all'1,5%: alimentari più cari

ROMA Anche la meteorologia pesa sulle dinamiche dei prezzi. Ad aprile il tasso d'inflazione misurato dall'Istat è sceso all'1,5%, dall'1,7 di marzo, il livello più basso dal giugno del 1999. E la voce che determina in maniera preponderante il rallentamento del caro vita è l'energia, su cui incidono la stagione mit-

te, con temperature più alte della media, e i consumi ridotti di combustibile per riscaldamento. Non va così per altri beni, in particolare gli alimentari, i cui aumenti preoccupano le associazioni dei consumatori. Ma l'andamento generale è positivo e «incoraggia consumi e crescita», osserva il ministro per lo Sviluppo economico Pier Luigi Bersani, anche se bisogna tenere sempre alta l'attenzione, «riducendo componenti improprie e vigilando su comportamenti speculativi, sempre possibili nei diversi settori». Soddisfatta Confindustria, perché «prezzi più bassi aumentano il potere d'acquisto delle famiglie», mentre è più prudente Confcommercio, che giudica «incoraggianti» i dati, ma vi

legge anche una «debolezza della domanda di consumi delle famiglie».

Tornando all'energia, da sola la spinta proveniente da questa voce ha contribuito per circa un decimo di punto al rallentamento dell'inflazione. Nel complesso, in base alla stima preliminare diffusa oggi dall'Istat, ad aprile i prodotti energetici hanno registrato una crescita dello 0,5% rispetto a marzo e una diminuzione dello 0,1% rispetto ad aprile 2006, quando la tendenza era opposta rispetto a quella attuale e la crescita fu del +2,3%. Più in dettaglio, è soprattutto la componente regolamentata, in cui rientrano tariffe elettriche e del gas, a frenare, con un calo dell'1,5% rispetto a marzo. Su base annua l'aumento è del 2,9%, di gran lunga inferiore al +7,2% registrato a marzo. In discesa del 2% su marzo i prezzi del gasolio per uso domestico. Per quanto riguarda invece benzina verde e gasolio la dinamica resta sostenuta su base congiunturale, con aumenti del 2,6% e dell'1,5%, mentre si allenta su base tendenziale,



Il ministro Bersani

con un calo rispettivamente del 2,7% e del 4,2%.

Tra le altre voci in brusca frenata, spiccano i medicinali (-5,8% sull'anno), confermando una tendenza degli ultimi mesi, le apparecchiature telefoniche (-16,7%) che incidono sulla discesa del 10% registrata dal capitolo comunicazioni, e le tariffe aeree, con una diminuzione del 10,4%. Diverso il trend degli alimentari, che giocano invece un ruolo di sostegno all'inflazione. Nel complesso il capitolo che raggruppa alimentari e bevande analcoliche denuncia un rialzo dello 0,4% congiunturale e del 2,7% tendenziale. Sono soprattutto i beni non lavorati a trainare l'aumento, con una crescita su base annua del 3,9% per gli ortaggi e del 4,9% per la frutta. Il Codacons parla di «speculazioni» tra il prezzo all'origine e quello finale dell'ortofrutta, con «incrementi fino al 1000%» e conseguenze soprattutto per i ceti medio-bassi. Ancora più critiche Adusbef e Federconsumatori, che giudicano i dati Istat «non aderenti alla realtà di milioni di famiglie».

Financial Times: soluzione italiana per problema italiano

ROMA «Un problema molto italiano ha trovato una soluzione molto italiana». Inizia così la Lex Column del Financial Times dedicata all'operazione Telecom Italia. Il quotidiano mette in evidenza come il consorzio che sta prendendo il controllo effettivo di Telecom Italia mantiene «un controllo teorico nelle mani di istituzioni domestiche, che controllano il 58% della società veicolo», fornendo allo stesso tempo il «partner (leggi

proprietario) più credibile nel lungo termine, sotto forma della spagnola Telefonica».

Il quotidiano britannico osserva come «le banche italiane vogliono rifarsi l'immagine», ma la partecipazione di Intesa Sanpaolo e Mediobanca con Generali indica che «gli istinti retrogradi sono duri a morire. Nel frattempo Pirelli, azionista principale di Telecom, ha trovato il modo per uscire da una situazione confusa».

Il Financial Times osserva come «il prezzo offerto per le azioni Telecom è superiore ai valori di mercato» ma gli investitori di Pirelli devono fare attenzione perché «non è chiaro come verranno usati i ricavi dalla vendita». Il quotidiano, infine, precisa che l'obiettivo di Telefonica sia l'acquisizione di Telecom: «ciò non potrebbe essere miglior testamento dell'inutilità delle catene che hanno trattenuto per troppo tempo Telecom».

Il gruppo italiano ha acquisito le attività nel Golfo del Messico di una delle maggiori compagnie americane quotate a Wall Street

Energia, l'Eni compra l'americana Dominion

Un affare da 4,7 miliardi di dollari. Scaroni: «Operazione strategica»

ROMA L'Eni cresce negli Usa: il gruppo guidato da Paolo Scaroni ha conquistato 4,575 miliardi di dollari (circa 3,35 miliardi di euro) di asset petroliferi nel Golfo del Messico, aggiudicandosi così non solo 75 mila barili al giorno di produzione dal primo luglio, ma anche 700 milioni di dollari di asset esplorativi. Il Cane a sei zampe ha vinto ieri un'asta internazionale aggiudicandosi gli asset dell'americana Dominion nel Golfo del Messico e questa mossa «riposiziona» l'Eni nelle aree meno a rischio del mondo, come ha ricordato lo stesso Scaroni commentando l'operazione.

Da tempo gli investitori rimproverano infatti al gruppo italiano di essere for-

te soprattutto nei paesi ad alto rischio e meno presente in quelli petroliferi Ose, come Norvegia, Usa e Uk. Il rafforzamento negli Stati Uniti avvicina così il gruppo italiano alle presenze internazionali di altre major petrolifere come la Bp e segna anche un ulteriore passo di quella crescita definita dall'ad Paolo Scaroni «strategica». L'acquisizione degli asset Dominion è la quinta negli ultimi quattro mesi dopo le operazioni di rafforzamento in Angola, in Alaska, in Congo, la campagna in Russia con gli asset di Yukos e oggi il Golfo del Messico. Una serie di operazioni che consentono all'Eni di aumentare di 300 mila barili al giorno le proprie disponibilità nel periodo

2013-2015. È come se il gruppo petrolifero - fanno notare alcuni analisti di settore - avesse acquistato la metà di British Gas (600 mila barili al giorno), una società valutata 51 miliardi di dollari contro i circa 10 miliardi sborsati dal cane a sei zampe per la campagna acquisti finora portata avanti nei primi mesi del 2007.

Tornando all'operazione il gruppo italiano, tramite la controllata Eni Petroleum Company, ha acquisito le attività upstream nel Golfo del Messico della Dominion Resources.

L'operazione include asset di produzione, sviluppo ed esplorazione situati nelle acque profonde e «molte profonde» dove - ha ricordato

Scaroni - Eni dispone di tecnologie avanzatissime. L'acquisizione che comprende anche il personale della Dominion basato a New Orleans «è - ha detto Scaroni - al centro della nostra strategia».

Il valore di 4,757 miliardi di dollari include 680 milioni di dollari di asset esplorativi e avrà efficacia dal primo luglio 2007, consentendo a Eni di incrementare nel secondo semestre di quest'anno la produzione equity nel Golfo del Messico dagli attuali 36 mila barili di olio equivalente al giorno a oltre 110 mila barili di olio al giorno, e di accrescere la quota di riserve provate e probabili di 222 milioni di barili a un costo di 18,4 dollari al barile.



L'ad di Eni, Paolo Scaroni

«Con questa acquisizione - ha spiegato ancora Scaroni - aumentiamo le nostre produzioni, realizziamo importanti sinergie con le altre attività Eni negli Usa, raggiungiamo la taglia dimensionale necessaria per le nostre operazioni nel Golfo del Messico, e mettiamo a profitto tecnologie, competenze ed esperienze di Eni nell'off-shore e nell'off-shore profondo».

Eni ha dunque acquisito, attraverso la controllata Eni Petroleum Company, le attività upstream nel Golfo del Messico della Dominion Resources. L'operazione spiega la compagnia petrolifera - include asset di produzione, sviluppo ed esplorazione situati nelle acque profonde e nella parte continentale del Golfo del Messico, nelle acque territoriali texane e della Louisiana; l'acqui-

La società è riuscita ad aggiudicarsi 75 mila barili al giorno di produzione a partire dal primo luglio

sizione comprende anche il personale della Dominion basato a New Orleans. Il valore di 4,757 miliardi di dollari include 680 milioni di dollari di asset esplorativi e avrà efficacia dal 1 luglio 2007. L'acquisizione - afferma la società - consentirà a Eni di incrementare nel secondo semestre del 2007 la produzione equity nel Golfo del Messico dagli attuali 36 mila barili di olio equivalente al giorno a oltre 110 mila barili di olio al giorno, e di accrescere la propria quota di riserve provate e probabili di 222 milioni di barili a un costo di 18,4 dollari al barile. Nel periodo 2007-2010 la produzione dei giacimenti acquisiti da Eni raggiungerà mediamente i 75 mila barili di olio equivalente al giorno.

GENERALI

Dopo l'accordo di collaborazione con il gruppo guidato da Petr Kellner che controlla Ceska Pojistovna si sviluppano nuovi scenari per il gruppo triestino

Con Ppf il Leone pronto a nuove acquisizioni nell'Est Europa

TRIESTE Moody's ha messo sotto esame per un possibile innalzamento il rating «Bbaa3» di solidità finanziaria del gruppo assicurativo ceco Ceska Pojistovna acquisito dalle Generali. La decisione è stata presa a fronte del continuo miglioramento dei risultati e della posizione finanziaria di Ceska e del progetto di joint venture con Generali, che «indica un miglioramento del profilo di credito».

Come ha chiarito l'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot, l'operazione con il gruppo Ppf è stata sofferta «perché abbiamo battuto sei concor-

renti, ma ci dà una valenza straordinaria». Le Generali hanno battuto «sei concorrenti». «La joint venture sarà pronta anche a cogliere occasioni di acquisto nei nuovi mercati» dell'Est Europeo ha precisato l'ad del Leone.

Intanto Fitch conferma i suoi rating su Generali dopo l'annuncio dell'accordo con Ppf. Secondo l'agenzia americana, l'alleanza permetterà a Generali di consolidare le sue attività nell'Europa dell'Est senza che l'esborso da 1,1 miliardi di euro possa avere qualche impatto significativo sulla posizione finanziaria del

gruppo. Secondo Fitch, la jv contribuirà «moderatamente» alla generazione degli utili ma le sinergie saranno minime.

L'accordo di collaborazione tra Generali e Ppf, come ha spiegato Balbinot, di fronte all'assemblea degli azionisti di Generali, è a tempo indeterminato, ma sono previste comunque una serie di clausole di uscita, tra cui la possibile quotazione della joint venture Generali-Ppf in caso di disinvestimento del socio ceco. Il gruppo Ppf gode inoltre «per un periodo limitato» di un incentivo per beneficiare di potenzialità di cre-

scita del gruppo superiori al previsto.

L'operazione prevede il conferimento alla nuova joint venture Generali-Ppf delle attività in Europa dell'Est dei due gruppi e il pagamento, da parte di Generali, di 1,1 miliardi in contanti per raggiungere il 51% del nuovo gruppo. Il capitale economico in eccesso del gruppo Generali si ridurrà del 23% da 4,3 a 3,4 milioni «sia per la riduzione del capitale disponibile sia per la necessità di maggior capitale di solvibilità», ha spiegato Balbinot, sottolineando che l'operazione «lascia Generali in una for-

te posizione finanziaria» e che le società di rating lasceranno invariati i giudizi sul gruppo triestino. In termini di embedded value, l'operazione comporta una riduzione di 0,6 miliardi dai 25,8 miliardi di fine 2006 a 25,2 miliardi per l'uscita di 1,1 miliardi ai fini del pagamento cash e l'ingresso di 0,5 miliardi di embedded value da parte delle società che vengono a far parte del gruppo.

Dalla creazione della joint venture sono attese, al 2009, sinergie per 50 milioni che cominceranno a manifestarsi dal 2008. Si tratta di 20 milioni di siner-

gie di costo, dall'it alla liquidazione sinistri, alla riassicurazione e all'asset management, e di 30 milioni di sinergie da ricavi per l'utilizzo da parte del nuovo gruppo delle competenze del gruppo Generali. Le sinergie stimate non includono lo sviluppo congiunto in Russia e le sinergie possibili con Home Credit, banca del gruppo Ppf secondo istituto nel credito al consumo sul mercato russo, con la reciproca messa a disposizione delle reti distributive in Europa dell'Est. I costi di integrazione sono invece stimati pari alle sinergie di 2 anni.



I due ad Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15.910	16.060	Marengo Francese	85.470	96.060
Argento (per Kg.)	320.200	321.950	Marengo Belgia	85.470	96.060
Sterlina (v.C.)	108.460	121.370	Marengo Austriaco	85.220	96.060
Sterlina (m.C.)	109.230	124.980	20 Marchi	103.290	116.200
Dollaro (per 100)	109.230	124.980	20 Dollari St.Gaude	547.440	630.080
Marengo Italiano	96.250	98.130	Krugennard	464.810	511.290
Marengo Svizzero	85.470	96.060			

0,257%
33979

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Akene (Ind. Gen)	4736,83	-1,164	Londra	6449,20	-0,475		Stoccolma	405,14 0,618
Bruxelles-bel 20	4614,76	-0,617	Milano Iborx 35	14374,6	-0,201		Tokio Nikkei	N.R. 0,000
Dj Euro Stoxx	426,32	0,115	Nasdaq Comp (prov.)	2552,26	-0,194		Toronto (prov.)	13580,7 -0,270
Dj Euro Stoxx 50	4392,34	0,210	New York (prov.)	13511,2	-0,230		Vienna Atx	9478,51 -1,476
Francoforte	7408,67	-0,417	Oso-topop2	398,97	0,522		Zurigo Smi	9428,27 0,089
Helsinki	10818,2	-1,167	Sing Koozi 20	1985,15	-0,336			
Johannesburg	2943,5	0,205	Singapore Straits T	3361,29	-0,098			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3605	Dollaro Canadese	1,5187	Dollaro Neozeland.	1,7893
Yen Giapponese	162,820	Dollaro Australiano	1,6427	Rand Sudafricano	9,5946
Sterlina Inglese	0,6827	Fiorino Ungarico	247,180	Liv. Bulgaro	1,9558
Franco Svizzero	1,6458	Corona Ceca	28,1230	Dollaro Hong Kong	10,6396
Corona Svedese	9,1523	Zloty Polacco	3,7810	Corona Islandese	87,4400
Corona Norvegese	8,1265	Corona Estone	15,6465	Lita Lituano	3,5428
Corona Danese	7,4505	Lira Cipriota	0,5826	Lat Lettone	0,6978

DOLLARO KUNA

 -0,279% 1,3605	 0% 7,430
---	---

-0,279%
1,3605
0%
7,4300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.				
Acea	16.276	16.196	0,49	B.P. Etruria E.L.	16.099	16.082	-0,11	Cembre	8.710	8.894	-2,07	Enspirent	15.798	15.747	0,32	Ilva	8.196	8.207	-0,13	Luottica	25.66	25.54	0,47	Pininfarina	26.68	26.54	0,53	Smurfit Sisa	2.340	2.305	1,51
Accegias-aps	9.317	9.254	0,68	B.P. Intra	13.130	13.157	-0,21	Cementir	10.836	10.788	-0,44	Euphon	9.292	9.106	2,04	Ilva R.Nc.	7.908	7.802	1,36	Mafel	3.009	3.010	-0,03	Pirelli & C R.Nc.	8.524	8.934	-2,03	Snam	7.793	7.866	-0,09
Acotel	55.28	56.75	-2,59	B.P. Italiana	12.292	12.218	0,61	Cent. Latte To	4.684	4.696	-0,26	Eurofly	3.620	3.629	-0,25	Imi	14.714	14.555	0,59	Management E.C.	0.9186	0.9180	0,07	Pirelli & C R.E.	56.34	55.22	-4,86	Snam Rete Gas	4.712	4.713	-0,01
Acotab	27.95	25.25	10,69	B.P. Milano	12.421	12.367	0,44	Chi	1.070	1.140	-6,14	Eurotech	9.116	9.060	0,62	Immi. Grande Dis.	4.177	4.258	-1,90	Marazzi Group	10.945	10.778	1,55	Pirelli & C	0.9254	0.9196	0,63	Snia	0.1566	0.1570	-0,01
Acram	2.434	2.440	-0,25	B.P. Spoleto	12.108	12.090	0,15	Ciccolina	6.406	6.482	-1,17	Eutelia	6.402	6.418	-0,25	Imms	2.359	2.311	2,08	Marconi	2.279	2.248	1,38	Poligr. Ed.	1.529	1.536	-0,46	Snia 10 W	0.0596	0.0614	-2,28
Acropolis	9.032	9.017	0,17	B.P. Verona No	24.54	24.49	0,20	Cir	3.203	3.146	1,81	Experia	2.450	2.491	-1,65	Impregio	5.991	6.015	-0,40	Mariella Barani	24.51	24.53	-0,08	Poligrafica S.F.	28.23	28.10	0,46	Scotchman	11.354	11.348	0,05
Ades	6.854	6.849	0,07	Basinet	1.314	1.349	-2,59	Class	2.614	2.601	0,50	Fastweb	4.656	4.709	-0,28	Impregio R.Nc.	8.634	8.685	-0,59	Marr	8.260	8.233	-0,40	Polifra Pro	3.087	3.118	-0,99	Sogefi	7.716	7.745	-1,14
Aem	2.867	2.860	0,94	Basitogi	0.3114	0.3128	-0,45	Cobra	1.953	1.960	-0,07	Fiat	21.85	21.78	0,32	Indest Comp.	17.276	17.008	1,58	Marzotto	4.008	4.012	-0,10	Polymt	2.884	2.898	-0,48	Sol	5.585	5.609	-0,42
Aerosp. Firenze	18.566	18.500	0,36	Bio Biochem	60.67	60.47	0,33	Cofide	1.410	1.406	0,28	Fiat Priv	18.833	18.834	-0,01	Indest R.Nc.	22.29	20.59	11,61	Marzotto R.	4.200	4.170	0,72	Polymt	2.884	2.875	0,34	Sopaf	0.7020	0.6994	0,04
Alcon	4.325	4,367	-0,98	Bis. Ibs Off W	4.246	4,240	0,14	Credem	12.308	12.307	0,01	Fiat R.Nc.	21.24	21,209	0,71	Intek	8.958	8.994	-1,11	Marzotto R.Nc.	4.045	4.045	0,00	Sorin	1.853	1.823	1,61				
Alerion	0.7609	0,7746	-1,77	Bogelli	1.487	1,556	-4,43	Cremoloni	1.258	2,712	-0,22	Fiera Milano	14.856	14,963	-0,72	Intek 05-08 W	8.750	8.268	5,72	Marzotto R.Nc.	4.250	4.215	0,42	Stefanel	3.222	3.206	0,49				
Allitalia	0.9041	0,8630	4,76	Benetton	12.601	12,661	-2,02	Crespi	2.248	2,260	-1,73	Fiera Milano	8.824	8,824	0,00	Intek	1.302	1,302	-0,54	Mediabanca	17.617	16.995	0,45	Stefanel R.	4.710	4.590	2,70				
Alleanza	10.324	10.272	0,51	Bnl Stabil	1.252	1,272	-1,57	Cad	2.569	2,658	-1,40	Flr. Polino	1.313	1,324	-0,83	Interpump	8.598	8.588	0,12	Medialum	6.420	6.396	0,38	Stimcolec	14.397	14.404	-0,05				
Amplifon	6.990	6,997	-0,10	Biesse	21.87	21,90	0,32	Dada	18.061	18,780	0,71	Finnat C Aste	0.8298	0,7914	4,85	Intesa Sanp. R.Nc.	8.596	8.596	0,34	Mediter. Acque	6.220	5.710	8,93	TARGET S.	4.669	4.677	-1,14				
Anima	3.986	4,150	-3,95	Boero	24.68	24,80	0,30	Danieli	18.061	19,516	0,84	Finnmecc.	22.72	22,66	0,26	Intesa Sanp. R.Nc.	6.169	6.151	0,29	Meliorbanca	4.823	4.682	3,01	Rcs Mediagroup	3.960	3,966	-0,15				
Ansaldo Sts	17.782	17,781	-0,01	Campini	1.921	1,928	-1,75	Danieli R.Nc.	13.102	13,090	0,09	Fmr Art'e	10.970	10,790	1,67	Invest. E Svll.	0.3036	0,3155	-3,77	Milano Ass	7.196	7.140	0,78	Recordati	6.217	6.178	0,63				
Asciopave	2.123	2,135	-0,56	Campini	1.921	1,928	-1,75	Data Service	8.843	9,018	-1,94	Fondaria-asp	39.13	39,04	0,23	Intesa Sanp. R.Nc.	6.670	6.810	-2,06	Milano Ass R.Nc.	7.196	7.126	0,98	Reco De Medici	0.6818	0.6424	-1,63				
Asm	4.921	4,904	0,35	Brembo	11.306	11,165	1,26	Datalogic	6.968	6,356	1,09	Fondaria-asp 08 W	9.976	9,980	-0,04	Irc	3.582	3,546	1,02	Milano Ass 07 W	9.902	0.8715	3,51	Reco De Medici R.	2.249	2,269	-0,09				
Asiadi	7.631	7,644	-0,17	Broschi	0.6124	0,6203	-1,27	De Longhi	4.070	4,789	-1,71	Fondaria-asp R.Nc.	30.08	30,05	0,10	Irc	9.416	9,429	-0,14	Milano Ass 07 W	9.902	0.8715	3,51	Tenaris	17.304	17,179	0,71				
Auto-Tom	18.553	18,617	-0,34	Bulgari	11.255	11,201	0,48	Dea Capital	4.025	3,837	4,90	Fulix	8.862	8,829	0,60	Iride 06 W	0.8552	0,7903	1,54	Milato	5.902	5,902	0,00	Retelit	1.4922	0,4325	-0,76				
Autogrill	14.676	14,713	-0,25	Buongiorno SpA	3.782	3,753	0,77	Edilg Bnre	6.666	6,733	-1,01	Gespro	3.377	3,444	-1,95	Isgro	8.708	8,059	1,38	Mondadori	8.108	8,059	0,61	Ricchetti	0.872	1,839	-1,79				
Autoside	24.31	24,29	0,20	Buzzi Unicem R.	17.260	17,260	0,00	Edilg G. M. Techn.	1.715	1,715	0,00	Galvani	17.175	17,254	-0,47	Mediaset Tv	19.897	19,897	0,00	Mondadori	8.108	8,059	0,61	Risamonte	7.402	7,579	-2,34				
Azmut H	11.888	12,094	-1,77	Buzzi Unicem R.	17.260	17,260	0,00	Edilg G. M. Techn.	1.715	1,715	0,00	Garbolli	3.230	3,230	0,00	IlWay	7.908	7,908	0,00	Monit	1.197	1,208	-0,91	Rosamonte	7.402	7,579	-2,34				
B. Interbanc	8.060	8,023	0,46	C. Antignano	38.112	40,559	-3,11	Ducati	1.446	1,420	1,83	Gasplus	5.183	8,233	-6,61	Italcementi	23.59	23,52	0,30	Monte Paschi Si	4.980	4,972	0,16	Rosamonte	7.402	7,579	-2,34				
B. C.R. Firenze	5.848	5,834	0,24	C. Bergam.	34.54	38,28	0,68	Ed. Espresso	3.864	3,848	0,00	Gebran	8.721	5,718	0,05	Italcementi R.Nc.	15.326	15,242	0,55	Montefibre	0.8203	0,8692	-2,17	Sanofi	29.80	30,12	-1,06				
B. Carge	3.842	3,861	-0,49	C. Valtellinese	13.018	13,231	-1,61	Edison	2.196	2,170	1,20	Gemina	3.154	3,124	0,96	Italcementi R.Nc.	93.84	93,87	-0,03	Montefibre R.Nc.	0.8214	0,8395	-2,16	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Carge Risp	4.102	4,101	0,02	Cad It	17.810	17,972	-1,05	Edison 07 W	2.160	2,158	0,10	Gemina R.Nc.	3.800	2,800	0,00	Italcementi R.Nc.	93.84	93,87	-0,03	Nav. Montanari	4.380	4,368	0,27	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Desio	9.361	9,347	0,15	Cairo Comm.	39.88	40,00	-0,30	Edison R	2.166	2,162	0,19	Generali	33.97	33,76	0,62	Italcementi R.Nc.	93.84	93,87	-0,03	Negri Bossi	1.075	1,086	-1,01	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Desio R Nc	8.317	8,333	-0,19	Callagiri. R Nc	9.951	9,770	0,83	Eerns	6.281	6,290	-0,14	Geox	13.993	13,878	0,62	Jolly H.	1.841	1,847	-0,32	Negri Bossi 10 W	4.543	4,403	3,18	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Fimrat	1.060	1,069	-0,53	Callagione	9.521	9,519	0,02	Elcan	34.779	34,86	-0,20	Gewiss	5.940	6,596	-0,40	Katech	0.4503	0,4527	-0,53	Nice	3.581	3,532	0,14	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Irs	1.192	1,096	0,63	Callagione Ed.	6.378	6,354	0,38	Elicor	5.275	5,294	-0,21	Grandi Vaghi	2.951	2,907	1,51	Kme Group	6.782	6,7126	3,59	Onida	2.207	2,235	-1,25	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Intermobiliare	8.060	8,023	0,46	Campini	1.921	1,928	-1,75	Enel	1.921	1,928	-1,75	Grandi Vaghi	2.951	2,907	1,51	Kme Group 09 W	6.429	6,429	0,00	Orma Network	4.585	4,585	0,00	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Italease	44.57	46,57	-0,22	Campari	7.623	7,604	0,25	Enel	1.921	1,928	-1,75	Gruppo Cini	6.275	6,196	1,28	Kme Group Risp	0.8268	0,8044	2,78	Pagnosini	0.8018	0,8018	0,00	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Profilo	2.652	2,666	-0,53	Capitalia	7.808	7,038	0,43	Enertad	4.368	4,363	0,11	Guapa Closures	5.657	5,554	2,39	La Doris	0.2527	0,2586	-1,89	Panariagroup I.C.	6.813	6,876	-0,92	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Santander	13.153	13,377	-1,67	Carraro	7.582	7,631	-0,64	Engineering I.U.	36.89	36,92	-0,08	Hera	3.400	3,423	-0,67	Lavorash	2.860	2,837	0,81	Palmarat	3.274	3,272	0,06	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Sard. R Nc	21.23	21,21	0,09	Catolica Ass.	46.30	46,17	0,28	Eni	24.46	24,32	0,58	I. Lombarda	0.2392	0,2361	-0,17	Lazio	2.254	2,255	-0,04	Palmarat 15 W	4.492	4,498	-0,50	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Ca Generali	10.297	10,201	0,94	Cdc	6.184	6,218	-0,55	Eni	20.79	21,13	-1,61	I.Nel	59.45	53,37	1,15	Lunificio	3.095	3,128	-1,05	Palmarat 15 W	4.492	4,498	-0,50	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				
B. Ca Pop. Ita 10 W	2.711	2,705	0,22	Cel Therap	4.184	4,240	-0,20	Ergo Previdenza	20.39	20,35	0,66	Ilfi Priv	32.28	30,32	-1,13	Lottomatica	30.28	30,32	-1,13	Piemonte	2.600	2,548	1,47	Sat Serv.Ind.	2.979	2,952	0,91				

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Si riapre un'altra questione controversa in tema di sviluppo e ambiente. Travanut interviene sul caso Torviscosa: «Giusto il dibattito consiliare»

Rigassificatori, Regione pronta a un doppio sì

Moretton: «Parametri rispettati. Assumeremo la decisione tra una quindicina di giorni»

IL CASO

Chiesta una fideiussione
Confagricoltura
alla Cementi nord:
«Il vostro impianto
può danneggiarci»

UDINE «La costruzione del cementificio proposto dalla "Cementi Nord Est" del Gruppo Grigolin a Torviscosa potrebbe mettere a rischio gli interessi degli agricoltori della zona». Gli industriali lo appoggiano, gli agricoltori lo bocciano: il cementificio della Bassa friulana, quello che sta dividendo il centrosinistra, divide anche il mondo economico.

Confagricoltura regionale, con il presidente Giorgio Colutta, non nasconde le sue perplessità. Chiede di tenere conto della vocazione del territorio della Bassa friulana per un'agricoltura di qualità e per il turismo. E chiede sin d'ora, lanciando una sorta di sfida, garanzie economiche: «Senza entrare negli aspetti tecnici, probabilmente confutabili da una o dall'altra parte - afferma Colutta - vorrei proporre una fideiussione a favore del mondo agricolo secondo modalità da concordare, nel caso si verificassero danni per le imprese agricole a seguito dell'attività del cementificio». «Se sono sicuri che l'opera ha solo aspetti positivi e non inquinanti - prosegue il presidente di Confagricoltura - non sarà difficile ottenere la fideiussione. Se invece ci sono rischi reali occulti, questi verranno allo scoperto».

Colutta aggiunge che «Confagricoltura è aperta al confronto e non ha nulla contro il progresso e, tanto meno, si oppone alla crescita economica della Bassa friulana a patto che progresso e crescita economica siano compatibili con le nostre realtà di imprenditori agricoli di qualità, ovvero siano ecocompatibili».

TRIESTE «Il parere dovrebbe essere favorevole per entrambi gli impianti». Gianfranco Moretton, nei giorni in cui il cementificio di Torviscosa diventa un clamoroso caso politico, anticipa la riapertura della partita dei rigassificatori. Il vicepresidente della Regione non dice troppo, ma dice abbastanza. E cioè che «tra una quindicina di giorni» la giunta si esprimerà. Ma soprattutto che, dopo la richiesta di documentazione aggiuntiva sui due progetti nel golfo di Trieste, il parere positivo è altamente probabile. Sia per il terminal della zona di Zaulle che per quello in mezzo al mare.

GIUNTA FAVOREVOLE La documentazione integrativa delle due società (Gas Natural e Endesa) avrebbe convinto gli uffici. Sarebbe in particolare rimediata la carenza di motivazioni sulle scelte tecniche adottate e le eventuali alternative. Moretton, senza entrare in dettagli, parla di «parametri rispettati». E lascia capire che, risolti gli aspetti tecnici, la linea politica è confermata: Riccardo Illy in testa, la giunta, convinta che simili impianti possano sopprimere alle carenze nelle forniture di gas, è favorevole ai rigassificatori.

VALUTAZIONI AMBIENTALI I due pareri, tuttavia, hanno rilievo diverso. Se infatti le Valutazioni d'impatto ambientale dipendono in entrambi i casi da una com-

missione nazionale, sul rigassificatore a terra la giunta regionale ha potere di autorizzazione. «Non risulta che la commissione Via si sia espressa, quello della giunta dovrebbe essere, dunque, solo un parere - sostiene il verde Alessandro Metz -. Su tutti e due i rigassificatori, comunque, grava dal nostro punto di vista il mancato rispetto del protocollo Espoo, sottoscritto all'Onu pure dall'Italia, che prevede valutazioni congiunte su insediamenti ad alto impatto ambientale su stati confinanti. Questo, invece, non è stato fatto né con la Slovenia né con la Croazia».

ENTI LOCALI A lasciare perplessi Metz sono anche i ribaditi pareri negativi degli enti locali, «di tutti gli enti locali, compresa Trieste». Alla fine sarà Roma a decidere, ma il consigliere dei Verdi richiama la necessità del coinvolgimento della gente. «Il Comune di Trieste non ha voluto il referendum la scorsa estate - ricorda -, un "no" grave su una questione che riguarda i cittadini. Adesso, prima di esprimersi, la giunta regionale si faccia promotrice di percorsi di decisione partecipata. Dopo di che, a livello tecnico, valuteremo i documenti».

CEMENTIFICIO Proprio come sul cementificio. Domani si dovrebbe riunire la commissione di Via regionale e rendere ufficiale il verbale della seduta del 28 mar-



Gianfranco Moretton con Riccardo Illy

zo, quella in cui fu modificato l'iniziale giudizio negativo sul progetto del gruppo Grigolin per l'impianto di Torviscosa. Quel verbale è atteso per chiarire i dubbi di ambientalisti, comitati, sindaci e pure della politica, con l'opposizione che chiede a gran voce la verifica in Consiglio regionale.

LA POLITICA Dubbi che, però, riguardano anche la maggioranza. Di più: il capogruppo del primo partito di Intesa, Mauro Travanut, che, a proposito del cambio di rotta della commissione, parla di «viraggio indebito» e provoca pure la reazione, via comunicato, di Assindustria di Udine sul tema del «valore aggiunto» del cemento. Nervi tesi, insomma. «La posizione della Cdl? Nulla di diverso da quanto sostengo da settimane - dice Travanut -, tanto da aver chiesto e ottenuto un'audizione dei soggetti interessati in quarta commissione. Nella seconda metà di maggio cercheremo di far luce sul cono d'ombra che riguarda il cementificio». Sulla vicenda interviene anche il vicesegretario regionale della Margherita Ivano Strizzolo: «È inderogabile svolgere una sorta di valutazione di impatto politico per monitorare le possibili conseguenze di una decisione che trova contrarietà e perplessità che attraversano molte delle componenti di Intesa».

Marco Ballico

Continua la protesta della Bassa. Dean: abbiamo scritto a Illy, non ci ha risposto. Paviotti: intervento incompatibile con il territorio

Ventun sindaci in campo contro il cementificio

«Troppi camion e troppe emissioni». E il comitato non esclude un esposto

UDINE I sindaci della Bassa, pure loro, aspettano di vedere le carte. Ma, eccezion fatta per Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, hanno pochi dubbi nel ribadire la loro contrarietà al cementificio in un paese a pochi chilometri dalla laguna, in una zona storicamente inquinata. «Siamo in 21 - ricorda Paolo Dean, sindaco di Fiumicello e vicepresidente dell'Anci -, pronti a ribadire il nostro "no" a un progetto che va contro ogni volontà di sviluppo del territorio». Solo in sei, per legge, si sono espressi sull'impatto ambientale. Torviscosa e San Giorgio hanno detto «sì», in quattro si sono opposti: Anselmo Bertossi di Bagnaria Arsa, Pietro Paviotti di Cervignano, Cecilia Schiff di Porpetto e Ful-

vio Tomasin di Terzo d'Aquileia. Ma in molti di più, 21 appunto, hanno firmato la lettera contro il cementificio indirizzata ai vertici della Regione, «lettera che non ha avuto risposta», precisava Dean ieri mattina. Iniziativa trasversale? Meglio dire iniziativa del centrosinistra perché di quei Comuni pochi sono targati Cdl: Bagnaria, Marano Lagunara, Palmanova, Porpetto, San Vito al Torre, Villa Vicentina, Visco, gli altri sono tutti o quasi di destra o di sinistra.

Perché dicono di «no»? Per questioni innanzitutto viarie. Troppi camion, già adesso. Figuriamoci col cementificio. «Le nostre preoccupazioni dipendono sia dalle emissioni nell'aria dell'impianto sia dal prevedibi-



Paolo Dean

le aumento del traffico pesante in un'area già in sofferenza da questo punto di vista - spiega Bertossi -; mancano caselli autostrada-



Piero Paviotti

li, mancano strade. Guardando poi alla «mostruosità» del progetto l'intenzione della giunta regionale ci pare davvero incomprensibile. Più in generale le opere ipotizzate dalla Regione nella Bassa friulana ci sembrano rispondere a esigenze particolari piuttosto che a un disegno complessivo di sviluppo del territorio».

E Paviotti, sinteticamente: «Il nostro consiglio comunale ha dato parere contrario ritenendo l'impianto non in linea con un progetto di sviluppo del territorio e con un impatto sul traffico stradale non compatibile con l'attuale situazione infrastrutturale». Le stesse motivazioni della Schiff: «Dalla nostra zona industriale al casello dell'autostrada i mezzi pesanti sono tantissimi giorno dopo giorno. Basta questo problema, che col cementificio verrebbe ulteriormente ingigantito, per farci opporre a una simile iniziativa».

«Vorremmo capire quali sono le strategie e le scelte della Regione sul territorio - aggiunge Dean -, perché tra Corridio 5, rigassificatori, vetreria di San Giorgio e cementificio si rischia di compromettere il nostro lavoro».

Alcuni sindaci sono pronti ad andare al Tar in caso di autorizzazione della giunta. Un'arma che tiene pronta anche il comitato «No al cementificio». Che pensa pure all'esposto alla magistratura, «nel caso i documenti ci diano ragione», spiega il portavoce Marano Settimo. Ma qualcuno, alla magistratura, ci ha già pensato? Magari tra i sindaci? «Non mi risulta - dice il sindaco Bertossi -, almeno non ancora».

m.b.

m.b.

Le commissioni competenti avviano l'istruttoria sul problema della sicurezza

Infortuni, audizioni in Consiglio

Lupieri: «Il fenomeno delle morti bianche è preoccupante e nessuno può scaricare le proprie responsabilità. Più dialogo con le componenti del mondo del lavoro»

TRIESTE Il problema degli infortuni sul lavoro approda in Consiglio regionale. Su iniziativa del consigliere della Margherita Sergio Lupieri infatti il 22 maggio si riuniranno infatti quasi certamente il 22 maggio 2007, le Commissioni III (Sanità e Protezione sociale), II (Lavoro), IV (Lavori pubblici, porti), con gli Assessori competenti Ezio Beltrame, Roberto Cosolini, Enrico Bertossi e Gianfranco Moretton, Roberto Antonaz (Immigrazione), audiranno tutti coloro che a vario titolo e per le rispettive competenze intervengono sulla sicurezza sul lavoro dall'Anci all'Inail, dai Vigili del Fuoco alle aziende sanitarie. In Friuli Venezia Giulia nel 2006 vi sono stati 28 in-

fortuni sul lavoro mortali, a fronte dei 24 del 2005 (GO 3 nel 2005 e 2 nel 2006, PN 7 nel 2005 e 0 nel 2006, TS 5 nel 2005 e 0 nel 2006, UD 9 nel 2005 e 17 nel 2006); il 2007 è caratterizzato da un numero di eventi ancora più preoccupante. Inoltre rispetto al resto d'Italia la nostra regione è in contro tendenza con un +0,4% di infortuni generali sul lavoro, a fronte di -1,3% di riduzione nel contesto nazionale. «Non possiamo pensare alla sicurezza sul posto di lavoro - scrive Lupieri in una nota - solo quando si verificano tragici infortuni o solo il 1° maggio. Nessuno si può esimere dalle proprie responsabilità e non si risolvono i problemi senza il contributo di tutte le componenti il mon-

do del lavoro. Il problema delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia deve divenire un problema culturale che coinvolga in modo permanente non solo tutti gli attori del sistema "Sicurezza Lavoro". «Incentivare la formazione del personale, specie delle figure più deboli - continua il consigliere della Margherita -, così come migliorare le sinergie sul territorio tra tutti gli attori del sistema, sinergie che già sono presenti ma che sicuramente vanno ancora più rinsaldate, sono alcuni degli indirizzi che il protocollo indica ed ai quali i Prefetti invitano ad aderire. Le Ass. dovranno garantire ai servizi periferici quanto previsto dalle norme in materia e promuovere lo sviluppo di interventi di formazione ed informazione integrati (con le scuole, associazioni, istituzioni, ecc.)».

TRIESTE Entro maggio arriveranno le bozze dei regolamenti sul reddito di cittadinanza e sulla Carta famiglia e alla fine di settembre i testi definitivi dovrebbero essere approvati. Sono stati stabiliti progetti prioritari per il 2007 da parte della Direzione sanità e protezione sociale della Regione che prevede una serie di undici interventi tra cui i più significativi ed attesi, sono per l'appunto, i regolamenti che renderanno effettivi il reddito di cittadinanza e la Carta isuita nella legge per la famiglia. Il percorso stabilito dalla Direzione prevede un periodo di concertazione dopo la presentazione della bozza che durerà fino a luglio per poi passare alla predisposizione del documento definitivo. «Da tempo stiamo sollecitando la Giunta e la Direzione a procedere nella strada che porta alla stesura dei regolamenti» di-

chiara il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano. «Ci sono ancora molte cose da fare in questo settore - aggiunge l'esponente di sinistra - e già il programma delle priorità è piuttosto corposo». Oltre a reddito di cittadinanza e Carta famiglia, i

punti prioritari per il 2007 riguardano il Fondo sociale, il Fondo rotazione, il Fondo per l'autonomia possibile, l'integrazione socio-sanitaria, l'Elenco tutori, curatori e amministratori, la Consulenza, la tutela dei minori, la riclassificazione delle case di

riposo e il Nucleo vigilanza. C'è insomma un po' di ritardo accumulato con dei casi limite come il punto che concerne la riclassificazione delle case di riposo che attende il regolamento dal 1998, anno in cui venne approvata la legge. Ora l'obiettivo è arrivare alla stesura di un primo testo in vista della variazione di bilancio. «In questo modo - spiega Degano - ci sarà il modo di quantificare l'effettivo fabbisogno e intervenire di conseguenza». Ci sono da recuperare i 3 milioni di euro previsti per il 2006 ed altri 3 contenuti nella legge per la famiglia (di cui 2,5 destinati alla Carta famiglia). «I regolamenti permetteranno inoltre di dare risposta per quanto riguarda gli assegni per le gestanti e le famiglie in difficoltà e per i prestiti d'onore - aggiunge Degano - Ci dovrebbe essere a disposizione un avanzo derivante dagli assegni di maternità e comunque, una volta definito il fabbisogno, interverremo in sede di variazione di bilancio tenendo presente che per il 2007 ci saranno soltanto pochi mesi di applicazione considerando che i regolamenti saranno effettivi probabilmente da ottobre».

Roberto Urizio

Lo assicura Degano alla luce degli impegni assunti dall'assessorato alla Salute. Entro maggio le prime bozze dei due regolamenti sul welfare

Reddito minimo e carta famiglia in vigore a ottobre

Le tappe verso reddito minimo e carta famiglia	
REDDITO MINIMO DI CITTADINANZA L'OBIETTIVO Integrazione del reddito per combattere povertà ed esclusione sociale I TEMPI - Stima beneficiari e impatto economico entro 30 aprile - Proposta regolamento entro 31 maggio - Concertazione entro 31 luglio - Regolamento definitivo entro 30 settembre	CARTA FAMIGLIA L'OBIETTIVO Agevolazioni e riduzioni alle famiglie su costi e tariffe, imposte e tasse, fornitura di beni e servizi I TEMPI - Documento tecnico entro 30 aprile - Bozza di Regolamento entro 31 maggio - Studio informatizzazione Carta dal 1° giugno - Concertazione e regolamento definitivo entro 30 settembre

COMUNICAZIONE



Isidoro Gottardo con i consiglieri forzisti. A destra, Tondo durante una manifestazione per la sua candidatura nel 2003



Mossa a sorpresa del deputato forzista: «La coalizione deve decidere in fretta. Io sono pronto. I sondaggi sfavorevoli? Anche Galan veniva dato per sconfitto»

Tondo: «Sono l'uomo giusto per battere Illy»

L'ex presidente spiazzato tutti e si candida: «Il pranzo con Berlusconi? Inevitabile discutere del 2008»

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy non è imbattibile. Ma, per sconfiggerlo, serve qualcuno che parli al popolo. Credo di avere le caratteristiche necessarie. E sono disponibile: l'ho detto al partito e a Silvio Berlusconi. Renzo Tondo, spiazzando gli alleati e gelando più di un forzista, gioca d'anticipo. Alla vigilia del 25 Aprile pranza ad Arcore con Silvio Berlusconi. Alla vigilia del Primo Maggio si propone ufficialmente a Udine come il Candidato: quello che, nel 2008, deve guidare la riscossa del centrodestra.

Succede in mattinata quando nessuno, in casa azzurra, se l'aspetta: c'è un incontro sulla sanità friulana e il presidente della Regione, in tandem con Massimo Blasoni, interviene. Alla fine non si sottrae alle domande. Nemmeno a quella più insidiosa: chi dev'essere l'anti-Illy che il centrodestra cerca, da tempo, ma non trova?

Tondo parte da una premessa: «Desidero vincere e voglio che Forza Italia torni alla guida del Friuli Venezia Giulia. Il candidato del centrodestra deve avere un profilo molto differente da quello di Illy che è un imprenditore, anzi un politico che quindici anni fa faceva l'imprenditore». Subito dopo, però, l'ex presidente che cinque anni

fa venne immolato sull'altare di accordi nazionali lancia con più forza che mai la sua autocandidatura: si sente un «uomo del popolo», come l'ha definito l'aennino Roberto Menia, un suo sponsor dichiarato, e si dice convinto di poter battere il «monarca».

Non è la prima volta che Tondo si offre per le regionali del 2008. Né è la prima volta in cui ribadisce che, se la scelta finale non cadrà su di lui, non ci saranno drammi: «Continuerò a fare il parlamentare, un'attività che mi impegna molto». Ma, mai come ieri, il carnico «testardo» e «tenace» ostenta sicurezza: «La mia candidatura può creare problemi? E quali? Al momento non c'è nessun altro che abbia espresso la disponibilità a correre».

Verissimo. Ma il deputato che si divide tra il ristorante di Tolmezzo e l'emiciolo di Montecitorio sa bene che il centrodestra, e innanzitutto Forza Italia, da tempo preme il pedale sul freno. Invita a non forzare sui tempi e, ancor più, sui nomi per evitare gli errori del 2003. E, magari, cela ambizioni e tentazioni più o meno inconfessabili.

«E così, ancora una volta, Renzo fa di testa sua» sussurra un amico. Aggiungendo, rivelatore, che quel pranzo con il Cavaliere, due ore di chiacchiere tra pennette al pomodoro,

L'INCONTRO

Menù speciale ad Arcore

«A tavola eravamo solo in quattro, io, il presidente Sandro Bondi e don Antonio Zuliani, e l'incontro è diventato assolutamente speciale». Renzo Tondo, sul suo blog, definisce così il pranzo di Arcore che ha rafforzato la sua voglia di sfidare Riccardo Illy. E racconta di due ore di «assoluta relax» con un menù «sobrio ma curato», «un ottimo amarone d'annata», una passeggiata «nello splendido parco» e, soprattutto, un Cavaliere «assolutamente tonico, in tuta da ginnastica, spiritoso e con una gran voglia di rivincita». «Abbiamo intervallato chiacchiere sull'universo mondo, a partire dai fiori, a questioni più politiche» conclude Tondo.

straccetti di vitello e una breve passeggiata nel parco della villa, gli ha dato la carica in più. Rafforzando le sue convinzioni. I forzisti, dietro le quinte, supe-



Roberto Antonione, Silvio Berlusconi e Renzo Tondo

rato lo choc iniziale, smentiscono. Escludono tassativamente un'investitura di Berlusconi. Al contempo, però, ben sapendo di non poter ignorare la «fu-

ga in avanti» di Tondo, entrano in fibrillazione.

E il deputato-albergatore che si divide tra il ristorante di Tolmezzo e l'emiciolo di Monte-

citorio che fa? Poche ore dopo la discesa in campo, mentre piovano le reazioni, tira dritto. E persino minimizza: «Un'accelerazione da parte mia? Non mi pare. Ho ripetuto quello che sto dicendo da tempo nella convinzione che più presto si sciogono i nodi, e quindi si individua il candidato, e più facile è lanciare una campagna elettorale vincente. Ho anche ribadito che, se si trova un candidato migliore, sono pronto a fare un passo indietro e restare a Roma dove, ci tengo a sottolinearlo, giacché c'è chi mette in giro voci diverse, mi sto impegnando molto tra lavori d'aula e di commissione».

I sondaggi, così si sussurra nei palazzi della politica, lo danno perdente su Illy. Ma il carnico fa spallucce: «Non mi preoccupano minimamente. Giancarlo Galan veniva dato 16 punti sotto Massimo Cacciari. La campagna elettorale deve appena iniziare e oggi c'è un presidente in carica che non ha un avversario...». E le reazioni del suo partito e della sua coalizione? «Auspico che si apra subito una fase decisoria. Lo ripeto: ho dato la mia disponibilità, tutto qui, nella certezza che non si possa perdere altro tempo». E il Cavaliere? L'ex presidente non si sbottona, non su quel pranzo pur raccontato nel suo blog, e ammette solo che s'è parlato anche del 2008: «Mi pare inevitabile, o no?».

GLI AVVERSARI

I Ds: non rifaranno gli stessi sbagli

Intesa fa l'indifferente

Malattia scommette:

«Alla fine non sarà lui»

TRIESTE Il centrosinistra mostra indifferenza ma, sotto sotto, fa capire di crederci poco. Le ripetute «autopromozioni» di Renzo Tondo fanno pensare più d'uno che il deputato di Forza Italia, alla fine, non sarà il candidato presidente del centrodestra. «Tondo continua a cercare di uscire da dietro le quinte - ironizza il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia - come in una commedia dell'arte quasi ridicola. Trovo buffo andare avanti a proporsi e chiedere a Berlusconi di chiamarlo. Eppoi, di solito, chi si propone con tanta assiduità non viene scelto». Secondo Malattia il centrodestra corre seriamente il rischio di ripetere gli errori del 2003: «Scegliere la persona giusta è sempre difficile, non mi stupirei che facessero nuovamente gli stessi sbagli». Una visione che Gianfranco Moretton, il leader della Margherita, sembra sposare: «Non so se sarà Tondo il candidato del centrodestra per il semplice motivo che non so se la decisione maturerà in sede regionale o se verrà calata dall'alto a livello nazionale». Moretton comunque non si sbilancia più di tanto anche perché «la Casa delle Libertà non è ancora riuscita ad esprimere, né qui né a Roma, un unico candidato tra i quattro-cinque ancora in corsa». Rimanendo in ambito Margherita, il capogruppo Cristiano Degano afferma di «capire Tondo che ha fatto il presidente per meno di due anni per poi non essere ricandidato. È un vulnus e gli è rimasta la voglia di rivincita. Potrebbe essere un buon candidato». Centrodestra in difficoltà come nel 2003? Degano non ci crede: «Errare è umano, perseverare è diabolico. Di certo non si vede grande unità né tantomeno reazioni entusiastiche a queste uscite di Tondo ma c'è tempo e ritengo che il centrodestra farà le sue valutazioni e soprattutto penso che l'esperienza vissuta quattro anni fa ha insegnato qualcosa». Bruno Zvech, segretario regionale Ds, sta alla finestra e preferisce aspettare: «Non dobbiamo vincere sfruttando eventuali divisioni del centrodestra anche se loro sperano sempre di poter puntare sulle nostre. Sono convinto che dobbiamo presentare agli elettori i risultati che abbiamo raggiunto in questi anni di governo e il nostro programma. E quando i nostri avversari avranno scelto il loro candidato ci confronteremo: credo che questa volta ci sarà una scelta condivisa da tutto il centrodestra». Non fa affidamento su un «2003 bis» neanche il segretario regionale di Rifondazione, Giulio Lauri: «Credo che stavolta non ci daranno vantaggi, non farei affidamento su errori e divisioni altrui. Aspettiamo di vedere chi sarà il loro candidato presidente consoci, però, che ognuno deve preoccuparsi di quanto succede in casa propria».

Bruno Malattia



Bruno Zvech

Stupore e freddezza tra gli azzurri. Saro: «Non ripetiamo gli errori passati». Marini: «Basta perdere tempo». Prudenti Udc e Lega

Forza Italia frena sul «suo» governatore

Gottardo: «Si decide dopo le amministrative». Ma Menia dice sì: «Ottimo nome»

TRIESTE Nessuno nel centrodestra boccia l'autocandidatura di Renzo Tondo. Ma l'uscita dell'ex presidente sorprende tutti, e prima di tutti Forza Italia. Nessuno infatti era stato avvertito della «sparata»: una «sparata» che, in modo più o meno esplicito, viene giudicata quantomeno intempestiva. Solo il coordinatore regionale di An Roberto Menia accoglie con pieno favore la discesa in campo di Tondo. Per il resto della Cdl la parola d'ordine è aspettare le amministrative, valutarne i risultati, e solo allora parlare di candidature.

Posizione che viene rimarcata con forza dal coordinatore regionale azzurro Isidoro Gottardo: «Fino al 28 maggio e agli eventuali ballottaggi l'impegno dell'intera coalizione, è totalmente proteso alle elezioni amministrative in corso, il cui esito non sarà indifferente rispet-

to alle scadenze successive. Dopo, e solo dopo, le forze del centrodestra determinate a sconfiggere Illy e la sinistra, decideranno insieme tempi e modi sul come presentarsi alle regionali. A quel punto, ogni candidatura o autocandidatura, sarà ben accetta e valutata. Anche Forza Italia ovviamente avvanzerà le sue proposte». Il senatore Ferruccio Saro dà man forte e non nasconde le sue perplessità: «Mi sembra che non sia ancora giunto il tempo di avanzare autocandidature. Le candidature dovranno essere fortemente condivise da tutta la coalizione. Non vorrei che si ripetessero gli errori del 2003 ricominciando con il "balletto Tondo sì, Tondo no"». «E una non notizia - minimizza Roberto Antonione - perché Tondo si è già fatto avanti in tante occasioni, anche se in modo non così esplicito. Non mi sembra il



Roberto Menia

momento migliore per discuterne».

Nessuna pretattica e un pieno appoggio alla candidatura di Tondo arriva, invece, da An:



Angelo Compagnon

«Non credo che Renzo abbia concordato con nessuno la sua uscita, ma - dice Menia - è un'uscita che mi fa piacere. E mi fa piacere che si riconosca

nella definizione di "uomo del popolo" contro i grandi interessi». Il coordinatore di An ritiene che i tempi siano maturi per scegliere: «Avevo già detto che bisognava scegliere il candidato subito dopo le amministrative. E l'autocandidatura di Tondo serve anche muovere le acque e quindi va benissimo. Adesso aspettiamo quello che dice il suo partito: se Forza Italia dice sì, si può iniziare anche subito».

I forzisti triestini, i più vicini a Giulio Camber, concordano sulla necessità di decidere in fretta: «Questa dichiarazione di Tondo - dice il coordinatore di Trieste Bruno Marini - è il frutto della scelta profondamente sbagliata di tutto il centrodestra che, pur di non affrontare il problema, rinvia continuamente la scelta del candidato. Più in là si va con i tempi, più un candidato della

società civile ha meno chance. In questo contesto Tondo si staglia, e ne è perfettamente consapevole, come il candidato naturale».

Prende atto della candidatura il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon. «È un'autocandidatura dell'amico Renzo che mi pare posta al suo partito e al suo leader: credo che giustamente l'alleanza di centrodestra prenderà in esame questa candidatura insieme a tutte le altre». I leghisti, infine reagiscono con freddezza: «La candidatura di Tondo - spiega il commissario Fulvio Follegot - sarà valutata attentamente. Quello che è importante è che le candidature siano condivise non solo nei partiti ma anche dal territorio. Siamo disponibili al confronto ma serve una candidatura forte che sia in grado di riquilibrare la politica».

c.es.

Bolsonello si tira fuori: «Non sono disponibile a guidare l'assemblea»



Sergio Bolzonello

re». Ci sarebbe poi Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone, diessino. Pizzolitto, però, è già presidente dell'An-

ci per cui non è detto che sia interessato all'incarico. Restano i sindaci dei comuni più piccoli, gran parte rappresentanti del pordenonese. In attesa di capire chi possa sostituire Brancati si tratta di apporre alcune modifiche al regolamento - spiega Strassoldo riferendosi all'ordine del giorno dell'assemblea di domani - che ha ancora dei punti poco chiari». Il Consiglio dovrà inoltre esprimere parere sul regolamento per la ridefinizione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno e sulla proposta di legge riguardante il riordino degli spettacoli dal vivo.

Martina Milia

Strassoldo: «Sceghieremo i nuovi vertici dopo il voto». Centrosinistra in difficoltà nella scelta del candidato

Il Consiglio delle autonomie rinvia il dopo Brancati

TRIESTE Marzio Strassoldo, in veste di vicepresidente, guiderà il Consiglio delle autonomie locali almeno fino alle amministrative. Le dimissioni di Vittorio Brancati lasciano infatti un vuoto che nessuno ha fretta di colmare. Perché c'è il voto di mezzo ma anche perché un sostituto che accontenti tutti non è semplice da trovare. Il candidato «naturale» perché già indicato in passato, e cioè il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, mette le mani avanti e frena subito gli eventuali corteggiatori: «Non sono disponibile in nessun caso».

Domani il Consiglio si riunirà

sce alle 14 a Udine proprio per esaminare la situazione venutasi a creare con le dimissioni di Brancati. Saranno espresse valutazioni sulle modalità per l'elezione della nuova presidenza - che sarà nominata dopo le elezioni. Ci sono alcuni comuni, come Gorizia, che vedranno un cambio alla guida dell'amministrazione per cui - afferma Strassoldo - non ha senso nominare ora il nuovo presidente». Al voto anche Prata di Pordenone anche se il sindaco forzista Nerio Belfanti va verso la riconferma, e Maniago dove Emilio di Bernardo potrebbe lasciare il posto alla diellina Annamaria Poggiali. «Candidati? Difficile

dirlo - ipotizza Strassoldo - non è detto che non possa essere nuovamente il sindaco di Gorizia». E se è chiaro che il presidente della Provincia di Udine investe su Gorizia perché è convinto della vittoria di Ettore Romoli, il centrosinistra replica che il nuovo sindaco e, magari il nuovo presidente del Consiglio delle autonomie, potrebbe invece essere «suo». «Credo che andremo al ballottaggio - dice il segretario regionale della Margherita, Antonio Jus - e non vedo perché non essere ottimisti. Dispiace che Brancati si sia dimesso, ma capisco la sua scelta».

Volendo cercare un'alternativa all'Isontino, la situazione non è semplice. Ai vertici del Consiglio serve un equilibrio: se il vicepresidente rappresenta le Province, è di centrodestra e di Udine, è naturale che il presidente sia un sindaco, di centrosinistra, e di un'altra provincia. Il campo si restringe, almeno se si cerca tra i comuni maggiori. Sergio Cotti è in scadenza. Bolzonello, sindaco di Pordenone e candidato della prima ora dal centrosinistra (che ha poi optato per Brancati), non ci pensa nemmeno e scoglie subito le riserve con un secco «non sono disponibile. Per altro non seguo nemmeno il Consiglio, ho delegato un mio assessore».

Roberto Urizio

Ogni giorno quasi 18mila persone varcano il confine perché occupate a Trieste. Chiesta una legislazione adeguata

Sindacati italiani e sloveni contro il lavoro nero

Tradizionale incontro ad Albaro Vescovà tra i rappresentanti dei lavoratori del Fvg e del Litorale



Il sindacalista triestino Roberto Treu

ALBARO VESCOVÀ Insieme contro la flessibilità e la precarietà del lavoro. I rappresentanti delle principali organizzazioni sindacali della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia, riuniti nel Consiglio sindacale interregionale Fvg/Slovenia, organismo presieduto da Roberto Treu, hanno presentato ieri a Albaro Vescovà la loro «Dichiarazione unitaria contro l'aumento delle forme di flessibilità e precarietà del lavoro in Italia e Slovenia». Il documento, destinato ai governi di Roma e Lubiana (sarà inviato anche all'Unione europea, ndr.), è stato presentato ai margini del tradizionale incontro della vigilia del Primo maggio tra i sindacalisti italiani e sloveni. Quello di ieri al valico di Rabuiese è stato ormai il dodicesimo incontro di questo tipo. La novità rispetto al 2006,

ha ricordato Roberto Treu, è rappresentata dal fatto che l'Italia ha tolto la moratoria sull'impiego di manodopera dai Paesi nuovi entrati nell'Unione europea.

Questa libera circolazione di lavoratori non ha però risolto i problemi del mercato del lavoro: «Tutti i giorni arrivano nel Fvg da 15.000 a 18.000 lavoratori stranieri, di cui circa 40 per cento sono cittadini sloveni, ma solo una piccola parte sono regolari». Il problema più grosso, in questo momento, sono la flessibilità e la precarietà del lavoro. Le occupazioni a tempo determinato, a orario ridotto, le assunzioni temporanee e tutte le altre forme di contratti atipici sono infatti in netto aumento e hanno come effetto, tra l'altro, una crescente insicurezza, specie per i giovani, e un drastico aumento degli incidenti sul

lavoro. In Slovenia, per esempio, ormai il 74 per cento delle nuove assunzioni è stipulato a tempo determinato e più del 17 per cento della popolazione attiva ha un impiego regolato da un contratto di questo tipo, di fronte a una media europea del 13,3 per cento. Sempre in Slovenia, il 59 per cento dei lavoratori non si vede pagate le ore straordinarie. Anche in Italia, dove si registra la più elevata percentuale di lavoratori autonomi di tutta l'Unione europea (il 27 per cento della forza lavoro), la metà delle nuove assunzioni sono state stipulate a tempo determinato. Secondo i governi e i datori di lavoro, questo precario sarebbe la risposta a una legislazione che tutelerebbe troppo i lavoratori, ma per i sindacati è vero il contrario: la flessibilità e il precariato, diffusi soprattutto tra i giovani, rappre-

sentano una minaccia anche per i sistemi pensionistici di entrambi gli Stati. Si al lavoro flessibile, dunque, ma regolato e tutelato, con un maggiore impiego di risorse nella formazione e nella qualità del lavoro.

Nel documento illustrato ieri i sindacati italiani e sloveni hanno formulato le seguenti richieste: più posti di lavoro e una migliore qualità del lavoro, una migliore organizzazione del lavoro intesa come valorizzazione delle conoscenze e delle capacità del singolo lavoratore, una flessibilità che dia la possibilità di coniugare l'orario lavorativo alle necessità della vita familiare di ciascun lavoratore, una legislazione adeguata alla tutela degli occupati e del benessere sociale, un miglioramento dei sistemi di sicurezza sociale e il rispetto dei ruoli del dialogo e dei partner sociali.

IN BREVE

L'erede viennese ad Abbazia

Otto d'Asburgo ha inaugurato la mostra storica

FIUME «Abbazia e gli Asburgo», questo il tema del convegno svoltosi nella Perla del Quarnero con la partecipazione di storici, studiosi e appassionati di storia locale. Ospite d'eccezione uno degli ultimi discendenti della dinastia ed europarlamentare, Otto d'Asburgo, peraltro cittadino onorario di Abbazia. A promuovere il convegno è stato l'Istituto per la storia degli Asburgo, con sede a Budapest, che si è avvalso dell'apporto dell'Istituto nazionale di storia patria croato. Quella di Abbazia non è stata una scelta a caso. Nei secoli andati e fino alla Grande Guerra, la località ai piedi del Monte Maggiore, come un po' tutta la Riviera quarnerino-liburnica, aveva ospitato sovente i nomi illustri della Casa regnante su mezza Europa, dei quali l'Abbazia conserva ancora la memoria. Anzi è proprio ad essi che Abbazia e dintorni debbono l'odierno sviluppo turistico. Il convegno si è svolto all'hotel Miramar, nel cui giardino interno Otto d'Asburgo ha inaugurato la fontana Kamelija.

Problemi di traffico a Pola per l'ingresso in città all'uscita dell'Ipsilon. A Spalato massiccio arrivo di voli aerei «low cost»

Ponte Primo maggio: Istria invasa dai turisti

Le presenze supereranno le 70mila unità. Italiani e sloveni i villeggianti più numerosi

POLA La vigilia del Primo maggio in Istria è trascorsa all'insegna di una massiccia affluenza di villeggianti, soprattutto sloveni, italiani e croati. E ce ne sono anche provenienti dall'Austria e Gran Bretagna. Un movimento quantificabile in 70 mila persone che totalizzeranno 250 mila giornate presenza, il 5% in più in confronto ad un anno fa. L'ente turistico regionale spiega la lievitazione con il ponte festivo più lungo. Gli Sloveni infatti hanno fatto il ponte con la Giornata del Fronte di Liberazione e gli Italiani con la festa della Lotta antifascista. A Pola e negli altri maggiori centri turistici lungo la riviera di ponente ieri il traffico è stato caotico ed ha messo a nudo gli anelli deboli dell'infrastruttura stradale. Per Pola il riferi-

mento va all'entrata in città uscendo dall'Ipsilon istriana, per la precisione dall'ultimo suo segmento, quello inaugurato agli inizi dell'anno. Il raccordo con la rete stradale preesistente nel rione di Siana si sta dimostrando una mossa infelice e già ora appare chiaro che questo imbuto nei mesi turistici di punta provocherà ingorghi e code estenuanti. La situazione è analoga all'altra estremità dell'Ipsilon, quella che porta ai valichi confinari con la Slovenia. In entrambe i casi il problema verrà risolto con il raddoppio delle corsie che faranno dell'arteria una vera e propria autostrada. I lavori dovrebbero iniziare già nel 2008 per concludersi nell'arco di due anni.

E un aspetto tipicamente estivo anche quello che il «pon-

te» del Primo maggio ha conferito a Spalato e dintorni: rive e terrazze dei bar affollate, viavai di aerei delle compagnie «low cost», sbarchi continui di comitive dai ferryboat in arrivo dalla dirimpettaia costa italiana, spiagge con un numero di bagnanti assolutamente insolito per questo periodo dell'anno (nonostante i 18 gradi dell'acqua qualche brivido iniziale lo danno). Sabato allo scalo tragetti, epicentro del movimento passeggeri, segnalato l'arrivo di quasi 5 mila vacanzieri, molti con auto al seguito. Sono stati oltre una trentina i voli in arrivo all'aeroporto spalantino, ai quali si sono aggiunti altri sei piccoli aerei privati. Lo scalo ha registrato il transito di 4.500 persone: un mini-record per gli ultimi giorni di aprile. In

porto hanno intanto preso il via con notevole anticipo le mini-crociere a bordo di motovelieri che portano i gittanti a zonzo per mare. Il primo a levare gli ormeggi è stato il «Petrina», un oldtimer che ha accolto a bordo una comitiva di una trentina di turisti, in gran parte spagnoli, che hanno voluto visitare le isole antistanti, a cominciare da Braza (Brac). L'avvio della stagione delle mini-crociere è tuttavia fissato al 19 maggio, quando tutti i 19 motosailer immatricolati a Spalato saranno pronti a salpare.

La celebrazione del Primo maggio trascorre, invece, all'insegna della rovente polemica tra l'amministrazione cittadina di Pola e il Sindacato dell'Istria e del Quarnero. Il vulcanico leader sindacale

Bruno Bulic accusa infatti la giunta di aver ostruito l'organizzazione di una grande manifestazione di protesta contro l'attuale sistema pensionistico, giudicato penalizzante e umiliante per i lavoratori in età pensionabile. «Le pensioni erogate in base a questo sistema - dice Bulic - non permettono un'esistenza dignitosa a gente che ha lavorato per 40 e passa anni, ora costretta a rovistare nei cassonetti della spazzatura». Tuttavia in Piazza Port'Aurea, con inizio alle 10, verrà reso come sempre omaggio ai 4 operai caduti sotto il piombo della polizia, durante le manifestazioni del 1.mo Maggio 1920. E ci sarà un breve discorso dello stesso Bruno Bulic e del presidente della Comunità degli Italiani Fabrizio Radin.

p. r.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,007	
SUPERPLUS	
euro 1,015	
PRIMADIESEL	
euro 0,923	



Un italiano di Parenzo riceve la Targa della città

PARENZO E' un italiano l'unico cittadino premiato con la Targa 30 aprile, il massimo riconoscimento municipale assegnato ieri in occasione della Giornata della città che quest'anno coincide con il 62esimo anniversario dalla Liberazione. E Denis Zuzic a cui è andato il premio quale direttore dell'Ente di soggiorno del borgo di Torre nell'entroterra parentino. Zuzic è ora sindaco di Torre nel frattempo divenuto comune assieme al vicino villaggio di Abrega. E' stato anche vicesindaco italiano di Parenzo. Un'altra Targa è andata alla società di pallamano per i brillanti risultati ottenuti in campo agonistico.

Rigassificatore a Capodistria: «Luka Koper» smentisce

CAPODISTRIA Un rigassificatore nel Porto di Capodistria? Sì, no, ni...Una dichiarazione del direttore della «Luka Koper» Robert Casar e una successiva smentita della direzione del porto apparse sui media sloveni hanno creato subbuglio negli ambienti ecologisti sloveni. La direzione della «Luka Koper» ha precisato che la costruzione di un terminal rigassificatore non è detto che faccia parte dei piani della società che gestisce lo scalo capodistriano.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

Siamo presenti alla Fiera
EXPOMEGO
dal 25 aprile al 1° maggio

relax e benessere



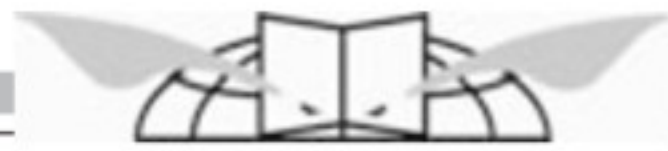
Vasta gamma di poltrone relax dotate di un meccanismo che permette il reclinamento dello schienale ed il sollevamento di un poggiatesta.

A partire da **900 euro**

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.

CULTURA & SPETTACOLI



di Arianna Boria

TRIESTE C'è un microcosmo etnico in via Ungaretti 25, una strada di Trieste rannicchiata giusto a metà tra la città neoclassica di Pontecorvo e la ristrutturata Citta'vecchia. E' una strada di cui si sono dimenticati sia l'amministrazione che il sole, come le calze vecchie con i buchi che si pigiano in fondo all'armadio ripromettendosi di trovare il tempo, e la voglia, di rammentarle.

In questa via c'è un palazzo muffoso, tozzo e sciatto, dalle cui finestre escono luci diverse, rivelatrici dei singolari inquilini che ci abitano, dei loro caratteri e dei loro segreti. Al primo piano, in un'atmosfera rossa e soffusa, filtrata dai lampadari di carta di riso, vive la famiglia cinese Fong, mamma, papà, nonna e un nugolo di bambini legati tra loro da un'incerta parentela. Al secondo piano, in un gioco di neon blu e verdi, dall'effetto Star Trek, ci sono gli albanesi Dardani, mentre al terzo, illuminati da lampadine a cento watt che penzolano tristemente da fili neri, come impiccati, abitano i profughi bosniaci Zigovic, Slobodan, Marinka e i loro figli gemelli, e gli indiani Kumar, la cui giovane Shanti, mamma della piccola Kamla e moglie del cameriere Ashok, è la voce narrante di questa storia.

Shanti ha visto suo marito solo il giorno delle nozze, a Sholapur, prima di partire per l'Italia, scostando i gelsomini e le tuberose che, dal turbante, gli pendevano davanti al viso: con quell'uomo, dalle mani grandi e ruvide, scoperte solo quando il bramino le ha unite con un foulard di seta, Shanti è partita per un paese e un destino sconosciuto, pregando in cuor suo che quelle mani non si alzino mai su di lei.

Ma c'è anche un'oasi di «triestinità» nel palazzo. E' lo scorbutico gattaro signor Rosso, uno zitellone inacidito tra sigarette, libri e mastodontici mobili impero, che tutti i condomini ormai, cancellando le r come fa Boccio di rosa Fong, chiamano signor «Lo So». Ricevendone in cambio, in qualche raro incrocio sul pianerottolo, un secco: «Cazzo, altri negri».



Foto di Marino Sterle

NARRATIVA La scrittrice indiana, che da anni vive in Italia, lo presenterà al Salone del libro di Torino

Laila Wadia: storie di Trieste multietnica

Le edizioni e/o pubblicano il suo primo romanzo intitolato «Amiche per la pelle»

Via Ungaretti non esiste. L'ha inventata **Laila Wadia**, la scrittrice indiana e triestina d'adozione, per ambientarci il suo primo romanzo, «**Amiche per la pelle**», pubblicato dalle edizioni e/o, che sarà in libreria l'11 maggio, il giorno dopo la presentazione al Salone del libro di Torino.

Non è una storia di migranti, quella scritta da Laila Wadia, o meglio, non è solo questo. L'autrice - quan-

do per la prima volta parlò di questo romanzo in nuce, un anno fa, in un'intervista al «Piccolo» - aveva pensato di intitolarla «Via Ungaretti», perché sono proprio il poeta e i suoi versi a raccogliere idealmente e a districare tutti i fili delle storie che si intrecciano nel palazzo. Storie di sensibilità e provenienze lontane, che trovano un loro miracoloso equilibrio grazie alle quattro donne, le vere protagoniste, Boc-

ciolo di rosa, dolce e burrosa, l'albanese Lule, che sfoggia un benessere ordinario e chiassoso, di oscura provenienza, la dura Marinka, dal cuore disseminato di cicatrici, e Shanti, forse un po' l'autrice, quella in cui la voglia di integrazione è più forte e matura e anche la capacità di intravedere un futuro al di là di quella strada.

E poi c'è Kamla, Camilla come la chiama il signor

Rosso («almeno non hai un nome da negra...»), la piccola che per prima entra nell'antro fumoso del gattaro e ci scopre la magia dei versi, delle parole che si combinano in un puzzle dai suoni affascinanti ma dall'immagine ancora indecifrabile. Kamla trova la chiave di un cuore indurito dal tempo e dalla solitudine e cambia il destino di tutti.

E' una lettera a gettare nello scompiglio il microco-

smo multietnico di via Ungaretti. Il proprietario dell'edificio è morto e l'erede intende al più presto far sloggiare quei pittoreschi inquilini in nero per ristrutturare gli appartamenti. La Lettera è un nemico subdolo, a tutti quasi incomprensibile. Sta lì, nel soggiorno «internazionale» di Shanti, arredato con il piatto con l'immagine di Durazzo, dono di Lule, con il vaso cinese scheggiato, che la cucina di Boc-

ciolo di rosa non riesce a vendere nella Chinatown triestina di via Ghega, con la poesia di Saba scritta a mano, regalata dal signor Rosso a Kamla, quella poesia che la prima volta che la leggi non la capisci bene... Triestehaunascontrosagrazia...

Lo sfratto è un po' come le lezioni di italiano di Laura, l'insegnante che le quattro donne hanno trovato grazie al «Mercatino» per impa-

dri. Ora, grazie all'aiuto della Comunità Europea, questa zona è stata sottoposta a un restyling, come si usa dire, per fare più chic. Le donne allegre sono ormai un lontano ricordo. Sono state rimpiazzate da altrettante nigeriane e trans brasiliani. [...]

Laila Wadia

COMINCIA COSÌ



Da «Amiche per la pelle» di Laila Wadia pubblichiamo un brano del capitolo primo, per gentile concessione delle edizioni e/o.

C'è un silenzio surreale in via Ungaretti numero 25, stasera. È lo stesso mutismo che serpeggia nella stanza dei bambi-

ni quando i genitori litigano sul serio. Papà se ne va sbattendo la porta, la mamma scoppia in lacrime e i bambini, con gli occhi sbarrati dietro la porta semichiusa, si sentono una stretta al petto che quasi impedisce loro di respirare.

Il centro storico di Trieste incorpora tre tipologie

di case. L'elegante Borgo Teresiano, voluto dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria, sfoggia imponenti palazzi color pastello, grondanti di bassorilievi e statue allegoriche. Queste meravigliose opere del Pertsch, del Berlam, del Nobile e del Righeiti ora ospitano prestigiose banche, compagnie

d'assicurazione, studi notarili e lussuose dimore della borghesia triestina. Poi c'è la Città Vecchia con le sue vie strette in un abbraccio popolano, le sue palazzine degradate, una volta note ai più per via delle donnine allegre che vi esecutavano la loro professione, casa e bottega in cinquanta metri qua-

dri. Ora, grazie all'aiuto della Comunità Europea, questa zona è stata sottoposta a un restyling, come si usa dire, per fare più chic. Le donne allegre sono ormai un lontano ricordo. Sono state rimpiazzate da altrettante nigeriane e trans brasiliani. [...]

Laila Wadia

MOSTRA Da venerdì saranno in esposizione a Palazzo Attems

Visioni e oggetti di Piranesi a Gorizia

GORIZIA «Piranesi. Vasi, candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi, lucerne e ornamenti antichi» è la mostra che s'inaugura venerdì a Palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia, in cui si potranno ammirare 124 incisioni di Giovanni Battista Piranesi, uno dei maggiori maestri dell'incisione, architetto visionario, archeologo appassionato e autore controverso di saggi teorici sull'arte. Le opere fanno parte delle collezioni del Museo di arti applicate di Zagabria. L'esposizione, visitabile fino al 19 agosto, rientra in un progetto più ampio che i Musei Provinciali dedicano al tema «Abitare il Settecento», come spiega la sovrintendente Raffaella Sgubin.

Come nasce «Abitare il Settecento»?

«È un progetto in cantiere da molti anni, legato alle vicende di Palazzo Attems-Petzenstein con delle riflessioni sui vari periodi della sua storia di breve, medio e lungo periodo. Il palazzo ha una destinazione museale già dall'anno 1900, era stato inaugurato da Francesco Giuseppe in occasione della sua visita per la ricorrenza dei quattro secoli di appartenenza della Contea all'Impero e quindi questa destinazione così prolungata l'ha molto modificato. La volontà è stata quella di cercare le tracce dell'antica dimora storica e proprio nell'ambito di questa ricerca sono affiorati gli affreschi databili attorno al 1780 ca., che sono stati uno stimolo per proseguire le ricerche su quella che era la veste originale del palazzo. Da questa volontà di andare più a fondo, di capire, è nata l'idea di «Abitare il Settecento». Se lo



Raffaella Sgubin

spunto più immediato è stato dato dalla storia del palazzo, in realtà il discorso si è voluto ampliare alle caratteristiche dell'abitare nel '700, come si potrà ammirare nella mostra che inaugureremo in autunno».

Come si inserisce Piranesi in questo discorso?

«Per un tramite importante che è il Museo delle arti e delle arti decorative di Zagabria che ci ha segnalato da subito questa straordinaria raccolta di Piranesi, completissima, mai esposta in Italia, che avevano nella collezione della loro biblioteca da 120 anni, di cui tutti se ne erano dimenticati. È stata proprio la conservatrice e curatrice di questa mostra, Andelka Galic, a ritrovarla e identificarla. La straordinarietà di questa raccolta sta nel fatto che due incisioni sono l'unico documento del primo stadio, perché successivamente le lastre sono state abrase e trasformate. Questo è emerso dalle analisi

che la curatrice ha condotto all'Istituto nazionale della grafica. Si tratta poi di un Piranesi un po' particolare. La serie ha avuto una rilevanza specifica proprio nel settore delle arti decorative, che è il settore che «Abitare nel Settecento» vuole indagare, perché questi elementi che Piranesi ha riprodotto, interpretato, trasformato, hanno influenzato generazioni di lapidisti, bronzisti, argentieri, laboratori della porcellana e hanno avuto una grande importanza nel settore dell'arte decorativa in epoca Neoclassica, Impero e Secondo Impero».

Cristina Feresin

PERSONAGGI Verrà presentato domani alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella

Tutta l'arte di Giuseppe Barison in un libro

TRIESTE Giuseppe Barison, pittore storico e di genere, ritrattista, amante del tema dei cavalli e, negli ultimi anni, dedito alle marine: così l'elegante monografia, realizzata da Iniziative Culturali spa (società strumentale della Fondazione CRTrieste in ambito culturale) - che sarà presentata domani, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella - ricostruisce, come in un mosaico, l'immagine professionale, pubblica e privata, dell'artista triestino.

L'ottimo e documentatissimo catalogo ragionato delle opere, ultimo nato della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, da sempre vicina al mondo culturale e artistico cittadino, verrà introdotto da Nico Stringa, professore di Arte contemporanea a Ca' Foscari. Interverranno Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione, Edvino Jerian, presidente di Iniziative Culturali, Giuseppe Pavanello, curatore della Collana e docente di Storia dell'Arte moderna al nostro Ateneo, e l'autore, Matteo Gardonio, giovane allievo della scuola triestina di Storia dell'arte.

Oltre a dare testimonianza di diversi dipinti inediti, il volume, disponibile nelle

librerie, scopre nuove luci anche riguardo alla produzione del maestro - finora forse non ancora completamente valorizzata - in tema di disegni, acquerelli e incisioni. E fornisce un'ampia documentazione di tale ricerca dell'artista, non certo marginale nell'analisi del suo modus operandi, poiché il disegno stava quasi sempre alla base del processo creativo nell'ambito di una pittura, come quella di Barison, connesso sul piano dello stile all'esperienza della propria epoca. Che lo collegava all'Accademia viennese, da lui frequentata dal 1872 al '76, grazie alla munificenza della nobildonna triestina Anna De Rin, sotto la guida di Eduard von Engerth, Karl de Blaas e di August Eisenmenger, i quali lo avvicinarono alla pittura di storia, allora di moda; ma che ancor prima lo vide frequentare lo studio triestino di Karl Haase, che lo accostò al filone romantico della pittura tedesca.

Non solo, ma Barison guardò anche alla scuola veneziana del secondo ottocento di Nono, Favretto e Tito; e prima di vivere in laguna, dove si sarebbe fatto sedurre dal colorismo veneto, fu, tra il 1877 e il '79, a Roma



L'«Autoritratto» dipinto da Giuseppe Barison nel 1884

per un intenso soggiorno di studio, in cui operò a contatto con i pittori napoletani Michele Cammarano e Achille Vertunni. Venne a conoscenza della pittura esperimenta nei Paesi Bassi e nel nord Europa in genere; fu, in età più matura, sensibile al Li-

berty e ancor prima al simbolismo. Per stupire, quasi ottantenne, un critico del valore e della severità di Ugo Ojetti, il quale ammirò moltissimo la modernità di «Dopo la burrasca», una delle sue ultime marine, in cui la linea dell'orizzonte è essen-

rare la lingua: obbliga tutti a fare i conti con il proprio passato.

Marinka non riesce a impara le frasi comparative. «In Cina c'è più gente che in Italia», dice Boccio di rosa. «In Italia c'è più pulizia che in India» le fa eco Shanti. «In Italia c'è meno odio che in Bosnia» riesce a malapena ad articolare Marinka, che in via Ungaretti ha trovato un approdo alla furia della guerra. Lasciare la casa è riaprire una ferita, trovarsi di nuovo sballottata da un destino incontrollabile che annienta ogni fragile certezza, conquistata con i denti.

Ma anche in via Ungaretti non tutto è come sembra e la Lettera apre la strada a una raffica di piccoli colpi di scena. Perché il signor Rosso non reagisce alla minaccia dello sfratto? E chi è quel giovane dalla pelle scura che si presenta a chiedere di lui? Quale segreto ha custodito per tutta la vita l'unico triestino di via Ungaretti 25?

Quando ormai tutto sembra deciso e le amiche per la pelle destinate a separarsi per sempre, ecco che la storia cambia verso e si avvia al lieto fine. E, ancora una volta, la soluzione arriva attraverso una poesia, magari zoppicante e dalle rime incerte, così diversa da quelle brevi e folgoranti su cui Kamla ha imparato a parlare l'italiano meglio dei suoi genitori.

Sottile e compiuta come una filigrana, senza la pretesa di incrociare i grandi interrogativi che accompagnano i movimenti dei popoli, «Amiche per la pelle» è una favola leggera sull'integrazione possibile e necessaria, attraverso la parola di uno, che poi diventa la parola di tanti, anche se dissimili. Come nei suoi racconti, che hanno vinto tanti premi di letteratura migrante ma non solo, Laila Wadia racconta Trieste, i suoi «triestini», «taljani», «negri», con ironia, senza indulgenze ma con l'affettuoso disincanto, perfino un po' complice, del residente. Lo dice Shanti, leggendo «Trieste» di Saba, dono del signor Rosso: «La prima volta non la capisci bene, ma poi ti penetra nel cuore, come questa strana città».

Laila Wadia

zialmente sottolineata da un magico colore viola, che rincontriamo in una tela di diversi anni prima, «Ragazza che raccoglie dei fiori». Fu artista capace, nel corso della sua attività, di sperimentare generi diversi e prevedibili, come la pittura di storia, ma di intuire nel contempo anche alcune esigenze della modernità, testimoniate dall'acquisizione, avvenuta stilisticamente con grande naturalezza, del lessico impressionista e postimpressionista.

Dipinti-chiave, come il ritrovato «Quasi oliva speciosa in campis» e «Dopo una rissa», oltre a documenti inediti che consentono di ricostruire preziosi intrecci di vita e d'arte, puntellano questa sorta di «opera omnia» dedicata a Barison, artista schivo e aspro (...ma, basta saperlo prendere, commentava il Wostry): legatissimo alla moglie e ai figli, due dei quali, Arnaldo, architetto, e Cesare, musicista, seguirono la strada dell'arte. Che al pittore riservò non poche soddisfazioni, anche dopo la rinuncia a vivere a Venezia, se è vero che il principe Giovanni di Lichtenstein gli acquistò l'opera «Antica canzone», per donarla nel 1911 al Comune di Trieste.

Marianna Accerboni

CINEMA Dal 4 giugno le riprese del film con Bisio, Battiston, la Pandolfi

Luca Lucini girerà a Trieste l'amore ai tempi del calcetto

TRIESTE Dopo aver segnato l'immaginario romantico adolescenziale con «Tre metri sopra il cielo» e «L'uomo perfetto», il regista **Luca Lucini** ha scelto Trieste per girare il suo prossimo film, «**L'amore ai tempi del calcetto**». Dal 4 giugno al 23 luglio arriveranno dunque in città i protagonisti Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Claudia Pandolfi, insieme alla troupe della Cattleya, la casa di produzione indipendente più proficua del panorama italiano attuale, «mamma» anche dello splendido «Mio fratello è figlio unico» in questi giorni nelle sale. Trieste si conferma dunque un set sempre più ambito, grazie anche al Film Fund istituito dalla Friuli Venezia Giulia Film Commission a favore delle produzioni che girano in regione. Il film di Lucini, in particolare, ha ricevuto dal fondo 100 mila euro.

I motivi della scelta di Trieste, però, non sono solo economici ma soprattutto estetici. Il capoluogo giuliano ha letteralmente sedotto **Marco Belluzzi**, scenografo di spicco che ha già lavorato a «Puerto Escondido» di Salvatores e ai due film precedenti di Lucini, perché è location geografica-

mente versatile, che permette di sfruttare il paesaggio del mare e quello selvatico del Carso, oltre allo sfondo architettonico elegante e imponente. Il film verrà comunque girato in molti angoli non turistici della città: l'Università, l'Ospedale di Cattinara che ha già dato massima disponibilità alla produzione, e molti campi di calcetto. La sceneggiatura racconta infatti di sette amici delle più disparate estrazioni sociali, dallo studente al giornalista, dall'operaio al piccolo imprenditore, che dividono la passione per la sfera e si riuniscono appunto in una squadra di calcetto.

Il racconto del torneo che devono affrontare si intreccia con le loro personali vicende di cuore e così il calcio, come in molto cinema italiano, diventa un po' metafora della vita. La storia nasce con ambientazione milanese ma la Cattleya, da tempo in contatto con la FVG Film Commission, aveva già intenzione di girare un film a Trieste e ha ritenuto questo il più adatto. Con la golosa prospettiva di tornare in regione anche con altri due o tre progetti l'anno.

Tra le location ci sarà anche la sede de «Il Piccolo»,



Da sinistra, gli attori Claudio Bisio e Giuseppe Battiston, che saranno protagonisti del film con Claudia Pandolfi (a destra)

in particolare nel salone delle rotative, dove si muoverà il giornalista interpretato da **Giuseppe Battiston**. Com'è già accaduto per le altre produzioni audiovisive che hanno operato sul territorio, anche «L'amore ai tempi del calcetto» richiederà maestranze locali in tutti i reparti e molte comparse, soprattutto calciatori che interpreteranno gli sfidanti dei protagonisti sul campo.

Il momento caldo di Trieste al cinema continuerà anche dopo l'estate: in agosto, per quindici o sedici settimane, tornerà la troupe della fortunata fiction «**Mio figlio**», girata in città nel 2002, andata in onda sulla Rai e premiata dagli ascoltatori. Stavolta verrà realizzato un sequel in sei puntate sempre con Lando Buzzanca, Caterina Vertova e la regia di Luciano Odorisio.

el.g.



MUSICA «Piano solo» alla Sala Bergamas

Alberto Fortis porta giovedì a Gradisca trent'anni di canzoni

GRADISCA Una versione voce e piano. Più asciutta e adatta a spazi più raccolti. Più disponibile a far parlare l'istinto, più aperta ad improvvisazioni con il pubblico. Verrebbe da dire quasi più preziosa.

Perché con il suo «Piano solo» - in programma venerdì, alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca a chiusura della stagione teatrale 2007, organizzata da Artisti Associati e Comune - Alberto Fortis ci regalerà il meglio dei suoi 28 anni di carriera e dei suoi 14 album. Uno scrigno pieno di emozioni. E lui stesso a parlarcene: una selezione accurata, che guarda addirittura oltre a «In viaggio» del 2006 (dove cercava nuove sonorità ai suoi pezzi storici) cercando ulteriori spunti da regalare alla propria voce.

Nel gioco del coinvolgimento del pubblico, faranno la loro parte i filmati girati dallo stesso cantautore nel suo lungo periodo negli Stati Uniti, oltre che spezzoni in video della sua carriera.

Lei si conferma un artista poliedrico. Cantautore, poeta, regista...

«Esprimo da sempre la mia passione attraverso la creazione di video e videoclip. A Los Angeles lasciai un copione a Spielberg. Sono ancora in attesa di risposta. Hollywood ha dei tempi lunghi...».

La sua musica è passata attraverso tre (se non quattro) decenni. Cosa le hanno lasciato, artisticamente parlando?

«Sicuramente gli anni '80 sono stati i più creativi. La mia musica si rispecchia molto in quel decennio che ricorda anche le mie più importanti collaborazioni. Gli anni '90 li vedo contrassegnati da un generale smarrimento, molta plastica. I 2000 sono molto più interessanti: nascono nuove tendenze ma contemporaneamente si profilano mercati più stretti, di nicchia. La musica si rinnova, vive una nuova rivoluzione. Io stesso con «Universo Fortis» del 2003 ho riproposto i miei successi, ma in tutt'altra forma. E una scelta da battitore libero quella di non replicarsi».



Il cantautore Alberto Fortis, 52 anni

Alberto Fortis che musica ascolta?

«Al momento trovo che le correnti più interessanti siano rappresentate dalla soul music. Sono appassionato di R&B».

Dopo i duetti con Rossana Casale (già sua compagna di vita, ndr), Nicolò Fabi e Simone Cristicchi, con chi le piacerebbe in futuro dividere la scena?

«Posso scegliere anche un artista internazionale? In questo caso Mary J. Blige. La passione per l'R&B troverebbe la sua massima espressione».

Come valuta l'attuale panorama musicale italiano?

«La questione va valutata attraverso due differenti prospettive. Quella logistica: esistono grandi difficoltà a livello di progettualità. E complicato trovare delle strutture che supportino nuovi progetti. E non esistono più veri manager. A livello creativo invece mi pare ci siano dei bei guizzi. Buone premesse. Però per apprezzare devo ascoltare. E così penso a chi conosco bene. Mi piace molto Nicolò Fabi e poi rimango sul «classico» con Vasco e Zucchero. Si è partiti assieme».

Chi individuerrebbe come suo erede artistico?

«Ci pensa un po'». «Non saprei. Tornando a Fabi so che lui è cresciuto con me per la sua stessa ammissione. Però, d'altronde, non saprei».

Elisa Meazzini

Dal 9 al 14 maggio, al cinema Ariston, eventi, anteprime, ospiti italiani e stranieri e una ricca sezione musicale

Un Festival sulle nuove tendenze del documentario

TRIESTE I paesaggi dell'anima del regista Luigi Di Gianni e il lirismo nella sfida di filmare il vento di Joris Ivens. Ancora, lo sfruttamento delle multinazionali del caffè e il sogno di un commercio sostenibile, passando per i motoboy di San Paolo, gli ovetti Kinder o la rutilante scena rock triestina di fine anni '80. Impossibile sintetizzare un percorso tanto variegato quanto accattivante come quello su cui si imperniava il **Nodo-DocFest**, il nuovo festival del documentario che si terrà a Trieste dal 9 al 14 maggio al Cinema Ariston tra eventi, anteprime italiane e ospiti italiani e stranieri.

La serata d'apertura, mercoledì 9, vedrà protagonista Erik Gandini, documentarista italo-svedese che presen-

terà il pluriacclamato «**Gittimo**», inchiesta condotta in prima persona sul centro di detenzione di Guantanamo. Gandini verrà premiato anche a Trieste e, a seguire, una sonorizzazione di ElectroSacher introdurrà il primo dei due grandi omaggi del festival, quello a **Joris Ivens**. Varie le pellicole del maestro olandese presentate, dalle opere sperimentali ai grandi film di impegno politico, tra cui «L'Italia non è un paese povero» censurato dalla Rai, per concludersi con «Io e il vento», testamento poetico girato nell'amata Cina.

E la Lucania, invece, lo scenario privilegiato per l'affascinante messa in scena filmica di Luigi Di Gianni cui sarà dedicato l'altro omaggio: 7 i documentari di

questo prolifico autore che il festival proporrà, fino all'ultimo lavoro che vedremo domenica 13, giornata in cui l'86enne autore sarà anche premiato.

«Abbiamo cercato - spiega Fabrizio Arpesella, ideatore del festival - di dare una panoramica delle nuove tendenze del documentario. Ecco quindi Panorama, con le migliori produzioni degli ultimi 2 anni. Molti dei titoli sono improntati sulla realtà sociale, e non mancano voci aspramente critiche. Il collettivo Playmaker firma «Un'altra storia», sulle ultime elezioni regionali in Sicilia, come imperdibile è «L'udienza è aperta» di Vincenzo Marra, documentario storico sulla giustizia italiana.

Ma non ci sarà solo critica o condanna: delicato e ori-



L'attore e documentarista olandese Joris Ivens (1898-1989)

ginale si preannuncia «Baoboska», vincitore del Festival dei Popoli, che racconta di com'è cambiato il Circo.

Ampio spazio alla scena musicale italiana sarà assicurata da **Rock&doc**, selezione ghiotta che delizierà gli

amanti del genere spaziando da «Parco Lambro 1976» sulla storica Woodstock italiana a «Trieste, se ci sei batti un colpo di... rock!», spaccati che non mancherà di attirare il pubblico locale passando in rassegna le rockband triestine in auge nei primi anni '90.

«Non mancherà, venerdì 11, una riflessione sul diritto all'infanzia, problema oggi più che mai sentito mentre Outro Lado - conclude Arpesella - fotograferà la fertile cinematografia del Brasile proponendo film che affrontano differenti aspetti del contesto sociale: analisi di una linea sottile che lega il Brasile all'Italia e che verrà approfondita domenica 13 alla presenza dei registi César Meneghetti ed Elisabetta Pandimiglio».

Federica Gregori

Otto ore di diretta su Raitre dalle 15.15 oggi da piazza San Giovanni

Roma: rock e lavoro al Concertone

ROMA È tutto pronto per il Concertone di oggi in piazza San Giovanni, dedicato ai 50 anni del rock'n'roll ma anche ai problemi dei lavoratori. «Ci sarà il rock, ma io sento la responsabilità di ricordare i problemi annessi al lavoro e ai lavoratori», dice Paolo Rossi, che con Claudia Gerini e Andrea Rivera condurrà un'edizione che prevede l'esecuzione di 90 canzoni.

Rossi aprirà il Concertone con un omaggio al rock di casa nostra: «Ciao ti dirò», brano firmato da Tenco e Gaber, che esattamente 50 anni fa fu proposto al primo Festival del Rock a Milano da una band formata da Adriano Celentano, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci e Luigi Tenco. Il brano (che sarà

riproposto in serata dalla coppia Gerini-Rivera) sarà anche un omaggio a Celentano, che per impegni già presi ha declinato l'invito dei segretari Cisl e Uil Bonanni e Angeletti a partecipare al concerto. Che però vedrà la presenza di uno dei padri del rock, Chuck Berry.

C'è da scommettere che nelle oltre otto ore di diretta su Raitre (a partire dalle 15.15) Rossi non rinuncerà alla satira politica, pur rispettando la par condicio in vista delle prossime amministrative, assicurano gli organizzatori. «Il mio modo di presentare non sarà molto istituzionale. Con due o due milioni di persone davanti, il mio modo di lavorare non cambia» dice Paolo Rossi in

una piazza minacciata dal temporale. E sul palco non mancherà l'inedito di Rino Gaetano «In Italia si sta male». Ma si unirà anche ai Modena City Ramblers, ai Têtes de Bois, forse a Enrico Maria Papes dei Giganti, e alla Gerini al basso in una versione di un classico del cabaret, «Puli puli più». «Qui mi trovo a mio agio - dice Rossi - Passo da Sanremo a Dostojewski, al rock: tutto secondo le regole del delirio organizzato».

Al Concertone, ripreso da 13 telecamere e da una sky-cam che volerà sull'enorme piazza, Daniele Silvestri farà un omaggio ai Beatles con «Paperback Writer». Gerini e Loredana Berté saranno in coppia con «Ninna Nanna». La Berté, oltre a



Paolo Rossi presenta il Concertone del 1.º maggio a Roma

«Non sono una signora» e «Il mare d'inverno», farà una versione rock di «Ragazzo mio» di Tenco.

Irene Grandi omaggerà Patti Smith con «Because the Night», i Nomadi ricorderanno i 40 anni di «Dio è

Celentano declina l'invito all'evento dei sindacati presentato da Paolo Rossi

morto» di Guccini, per i Tiromancino una cover di «Sunshine of your love» dei Cream. Ai 40 anni di «St. Pepper's Lonely Heart Club Band» sarà dedicato il set dei Velvet con «Beautiful Boys» di John Lennon, ai 30 anni dell'album d'esordio dei Clash quello degli Africa Unite.

Il ricordo di Rino Gaetano è affidato a una band composta da Rossi, Marco Conidi, Andrea Rivera e dal nipote di Rino, Alessandro, che intoneranno «Il cielo è sempre più blu».

Nel ricco cast anche Khalid con Enzo Avitabile, Avion Travel, Vibrazioni, Carmen Consoli, Pfm, Casino Royale, Afterhours, Bandabardò, Tullio De Piscopo, Apres La Classe, Riccardo Sinigaglia.

Il triestino Alessandro Marinuzzi «voce» per Messiaen in Svizzera

BERNA Il regista triestino Alessandro Marinuzzi sarà la voce recitante, in italiano e tedesco, della messa in scena di «**Quatuor pour la fin du Temps**» di Olivier Messiaen in programma domani sera al Teatro di Coira, nel Cantone dei Grigioni, in Svizzera.

Lo spettacolo vuole rievocare le drammatiche circostanze della prima esecuzione dell'opera avvenuta nel campo di concentramento di Görlitz nel 1941.

Le visioni apocalittiche del compositore francese s'intrecciano con pagine di altri deportati, Primo Levi, Luigi Pagliarini, Jorge Semprún, e con frammenti elettronici di Luigi Nono.

Un viaggio d'inquietante attualità fra speranza e disperazione, ideato e diretto da Mario Pagliarini e prodotto dallo svizzero Teatro del Tempo e dal Konzert Studio di Coira.



Alessandro Marinuzzi

«Percorsi di versi» a Varmo ricorda Amedeo Giacomini

PORDENONE «Percorsi di versi» quest'anno è dedicato alla memoria del poeta di Varmo Amedeo Giacomini, in un itinerario di esplorazione della sua opera che - sotto il titolo in versi «Acqua e pietra, carne e grembo» - si dipana in più appuntamenti dal 3 all'8 maggio, fra i quali debutterà in prima assoluta il 6 maggio, alle 21, proprio a Villa Giacomini nel Comune di Varmo «**Opera Giacomini**» uno spettacolo-concerto che si addentra nel mondo giacominiiano ad ampio raggio. Lo spettacolo, curato da Stefano Rizzardi, abbraccia quasi tutto il corpus giacominiiano, comprendendo testi in prosa e in versi sia in italiano sia in friulano. Voci narranti lo stesso Rizzardi e l'attrice Sandra Cosatto. Musiche originali di Renato Miani eseguite dal vivo Mikrokosmos Insieme Strumentale Italiano. Ingresso libero. Preadesione, per i posti limitati, allo 0432/824681 o pic@comune.codroipo.ud.it.



Il poeta Amedeo Giacomini

Sereno Detoni



GIOVANNI IV PAPA DALMATATA

LIBRERIA EDITRICE VATICANA • CITTÀ DEL VATICANO
Tel. 06.698.85003 - Fax 06.698.84716 - E-mail: commerciale@lev.va
www.vatican.va - www.libreriaeditricevaticana.com

Banca Intesa - Filiale di Roma 081 - Conto n. 6250071914/16
ABI 3069 - CAB 5032 - IBAN: IT0603069050325007191416 - SWIFT: BCITITMM700
Conto Corrente Postale n. 007740000 - Intestato a Libreria Editrice Vaticana

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BIRRERIA-BUFFET AL VECIO CANAL
Cucina tipica Triestina con Birra Artigianale.
PRANZI E CENE DALLE 10.00 ALLE 02.00
Aperti anche la domenica 29 con tavoli all'aperto
Piazza Ponterosso - 040 3728797

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655 - Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugia) **APERTO TUTTI I GIORNI**

PERSONAGGIO Domani alla Minerva il montatore dei film di Bertolucci e Taviani

Con Perpignani arriva a Trieste un protagonista del cinema

TRIESTE Se alcuni film di Orson Welles, Bernardo Bertolucci, Mauro Bolognini, Alberto Lattuada, Marco Bellocchio e dei fratelli Taviani sono divenuti opere immortali, il merito è anche suo. Il montatore **Roberto Perpignani** è uno dei protagonisti attivi del nostro cinema (suo l'editing di oltre 70 film, tra i quali «Il postino», «La Cina è vicina», «La masseria delle allodole», «Ultimo tango a Parigi»), impegnato anche nel campo della formazione come Docente coordinatore del corso di montaggio ed edizione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Perpignani arriva domani a Trieste per presentare, alle 18 alla libreria Minerva, il suo libro «Dare forma alle emozioni - Il montaggio cinematografico tra passato e futuro», edito da Falsopiano. Alle 15 invece incontrerà gli studenti del Liceo Scientifico Oberdan per la lezione conclusiva del percorso formativo «ABCinema», progettato e realizzato dall'Associazione Culturale Zeroquaranta con il contributo della Provincia di Trieste. Alunni e pubblico avranno quindi l'occasione di entrare in contatto con una figura, quella del montatore, che solitamente non conosce i clamori dei red carpet ma detiene un ruolo centrale: chi monta un film ne plasma la struttura e, in definitiva, è il vero responsabile della costruzione del linguaggio audiovisivo.

Su cosa si concentra il suo libro?

«Il primo capitolo contiene osservazioni sulla riformulazione del linguaggio audiovisivo permesso dal digitale, non solo a livello operativo e tecnico ma anche semantico, cioè per quello che concerne la costruzione del senso. Nel secondo capitolo mi sono lasciato guidare dalle «Lezioni americane» di Calvino, ho seguito il libro come se stessi dialogando con lo scrittore che parlava di letteratura, ma anche di immagini. Nel capitolo «Virtuality» metto invece a confronto due esperienze linguistiche estreme: «La guerra dei mondi» di Welles del 1938, la messa in scena radiofonica di un testo letterario che aveva i caratteri della testimonianza e che sconvolge gli ascoltatori americani perché pareva realmente che fossero sbarcati gli alieni sulla Terra, e le immagini dell'11 settembre 2001, dove viceversa gli spettatori hanno assistito a una tragedia vera che pareva invece artificiale. Nella seconda parte del libro c'è un saggio sul montaggio inserito anche nella «Storia del cinema mondiale» edita da Einaudi, e poi una considerazione su come il montare immagini riprese dal reale sia un paradosso, perché non è più del tutto «la realtà», ma diventa una costruzione».

Da trent'anni insegna al Centro Sperimentale. Nel libro racconta anche la sua esperienza didattica?

«Sì, in particolare di alcuni progetti rimasti in sospeso. Ero in sintonia col precedente presidente Lino Micciché, ma non con l'attuale Francesco Alberoni. Dico fuori dai denti che oggi al Centro c'è disattenzione per l'interdisciplinarietà, mentre il cinema è per natura un'arte collettiva e interdisciplinare. L'attuale dirigenza è venuta meno ai suoi compiti. C'è solo da aspettare che scada il mandato di Alberoni».

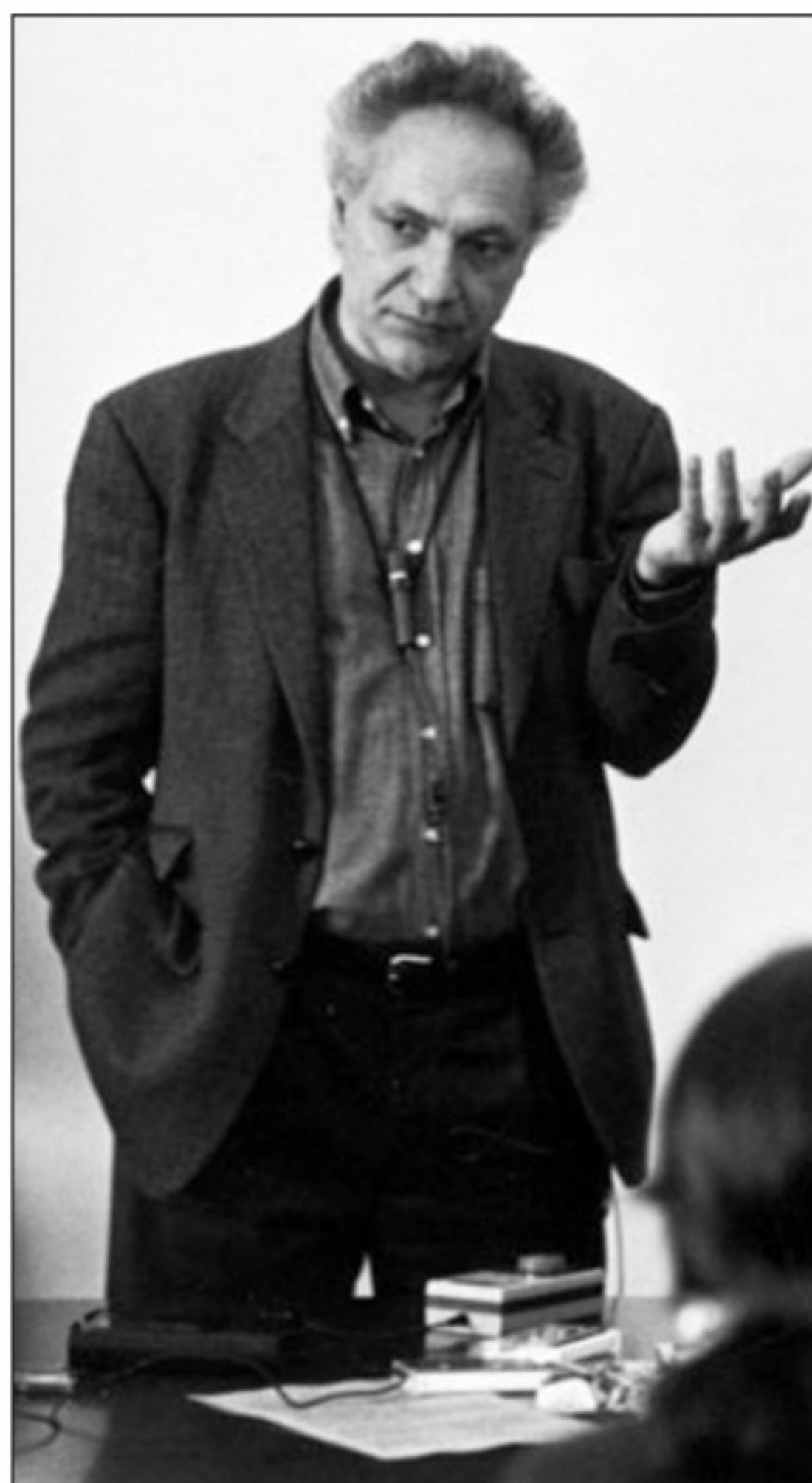
Ha esordito con Orson Welles e poi lavorato coi grandi registi del nostro cinema. Si aspettava una carriera così folgorante?

«No, anche perché prima di fare cinema mi occupavo di tutt'altro, pittura e psicologia infantile. Ma poi ho lavorato con Welles un anno e da lì è nato un interesse dal quale non potevo più tornare indietro. Nel 1963 ho incontrato Bertolucci, cercava una persona che non avesse ancora pregiudizi professionali con cui montare il secondo film. Avevamo entrambi 22 anni e abbiamo poi collaborato fino al '73. Con i fratelli Taviani lavoro da quarant'anni. C'è un rapporto che istiga alla curiosità reciproca, ci si aspetta sempre che l'altro porti un passo più avanti la formulazione del progetto».

Ha mai pensato di fare il regista?

«No. Preferisco essere un buon montatore che un regista mediocre».

Elisa Grando



Il montatore Roberto Perpignani (foto di Andrea Lasorte)

MUSICA Primo concerto oggi alle 18.30 L'Arena Brass Quintet apre le «Settimane» sulla spiaggia di Grado

GRADO Ritornano oggi le «Settimane Musicali di Grado» con un brillante concerto e soprattutto uno dei più qualificati ensembles del panorama musicale italiano, in quanto prime parti della prestigiosa Orchestra dell'Arena di Verona: si tratta dell'**Arena Brass Quintet**, un affiatato gruppo che si muove dai classici repertori normalmente interpretati in orchestra - come la celeberrima Marcia Trionfale dell'«Aida» - a brani decisamente più leggeri di jazz, ragtime e anche colonne sonore da film, in un mix frizzante e degno di uno speciale after-hour sul mare.

Il concerto si terrà oggi, alle 18.30, all'ingresso principale della spiaggia in concomitanza con l'inaugurazione della stagione balneare di Grado, e si concluderà con un calice d'augurio per quest'estate che si preannuncia ricca di eventi.

L'ingresso è gratuito, per informazioni rivolgersi allo 0432/46468.

La settima edizione delle «Settimane Musicali di Grado» - organizzate dall'Ofu assieme all'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Grado, la Git Spa, e il sostegno della Friulcas e della Fondazione Carigo - verrà presentato in seguito, ma il concerto d'apertura è sempre un capitolo a parte, sia per la scelta del programma sia perché interpretato da gruppi cameristici e non da orchestre sinfoniche come prevede il resto della manifestazione.



L'Arena Brass Quintet oggi a Grado

APPUNTAMENTI

Il gruppo terrà una breve esibizione promozionale alle 12 sul Molo Audace

Gli Stomp da stasera al «Rossetti»

TRIESTE Da oggi a giovedì, alle 20.30, al Rossetti, ritornano gli scatenatissimi Stomp, che proporranno percussioni, ritmo, movimento e teatro visuale. Oggi, alle 12, sul Molo Audace il gruppo farà una breve esibizione promozionale.

Oggi, dalle 16, al Campo sportivo Ervati di Prosecco per la festa di RadioFragola The Electric Freaktones (Trieste), Siyo Dhuluma (Trieste), Umut Adrian (Istambul), Beatrice Antolini (Bologna), Radio Zastava (Gorizia), The Authentics (Trieste).

Oggi, alle 20.30, alla Trattoria Tul, località Caresana 106, spettacolo di musicabaret con Gianfranco & El Mago di Umago.

Domani, alle 21, alla Casa della Musica suonerà il TransEuropeTrio.

Domani, alle 17.30, al Circolo Generali, concerto «Salotto per due»: Bruna Mauchigna soprano, Mariano Strain tenore, Elisabetta Buffolini al pianoforte.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini, il pianista Sergio Vesnaver suona musiche di Rachmaninov e Mussorgskij.

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Dare forma alle emozioni - Il montaggio cinematografico tra passato e futuro» di Roberto Perpignani, che ne discuterà con Luciano De Giusti.

Domani, alle 17.30, nella sala Baroncini, in occasione della Festa nazionale olandese si proietterà un documentario su Rembrandt a 400 anni dalla sua nascita.

Giovedì, alle 17.30, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro con la giornalista e scrittrice Anna Maria Mori. Introdurrà Irene Visintini.

Giovedì sera alla Birreria Corsia Stadio musica con i Bandomat. Venerdì Attiva, sabato i Magazzini Commerciali.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo concer-



Un'acrobazia musicale degli Stomp a Trieste

to della Stuttgarter Kammerorchester con solisti Oliver Kern al pianoforte e Gabriele Cassone alla tromba.

Giovedì, alle 18, alla libreria Feltrinelli, incontro con il giornalista e scrittore Carlo Panella che presenterà il libro «Il libro nero dei regimi islamici» e, alle 20.45, alla Casa della Gioventù di Santo Stefano di Buja, parlerà su «L'Islam contro l'Occidente?».

PORDENONE Oggi, alle 18, al teatro Pasolini di Casarsa per «Simposio di primavera» dialogo tra Aldo G. Gargani e Giulio Giorleo sui confini tra ragione e creatività; alle 21.30 concerto di Enrico Rava col suo progetto New Generation.

Oggi, alle 21, alla Fazioli concert hall di Sacile, recital della pianista Felicitas Strack con il soprano Gessa Hoppe e il mezzosoprano Franziska Gottwald, musiche di Robert e Clara Schumann.

«Il sogno di Tartaruga»

Fiaba africana giovedì al Cristallo

TRIESTE Penultimo appuntamento al Teatro Cristallo della rassegna dedicata alle scuole «A Teatro in Compagnia» giovedì, alle 10, al Teatro Cristallo. Il Baule Volante di Ferrara proporrà «Il sogno di Tartaruga», una fiaba africana - indicata per i bambini dai 5 ai 10 anni - che racconta di un albero che si trova in un luogo segreto e sui cui rami crescono tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri. Quando Tartaruga racconta il suo sogno agli altri animali, tutti ridono dicendole che è solo un sogno e l'albero non esiste. Ma Tartaruga replica che l'albero esiste davvero e decide di andare dalla vecchia Nonna Koko a farsi dire dov'è. Perché ai sogni occorre credere fino in fondo, affinché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene e così aspetta con la sua nota pazienza, finché...

Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa. I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati in questo spettacolo da pupazzi animati a vista. Le musiche sono eseguite dal vivo.

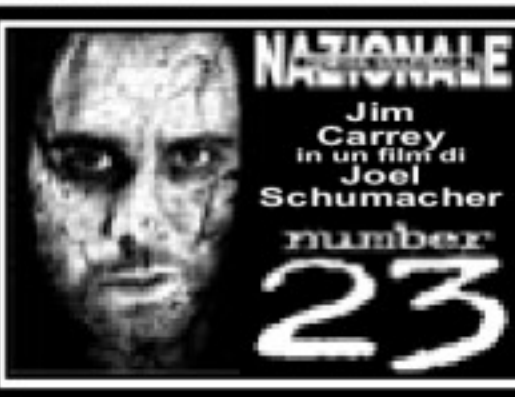
www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com

SPIDERMAN 3

OGGI ANTEPRIMA ALLE ORE 11.00 AL CINEMA NAZIONALE 1, INGRESSO A SOLO 4 EURO

...E AL POMERIGGIO

AL NAZIONALE 1 ALLE 15.00 17.20 19.50 22.20 E ALL'AMBASCIATORI ALLE 16.30 19.00 21.30



CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

ANTEPRIMA SPIDERMAN 3

Oggi alle 11 (a solo 4 €) e alle 15.00, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30, 22.00.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

SPIDERMAN 3 16.30, 19.00, 21.30

■ ARISTON

CENTOCIODI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Ermanno Olmi, con Raz Degan. Oggi e domani ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

«SPIDERMAN 3» oggi: 10.45, 11.00, 14.45, 15.15, 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30, 22.00; domani: 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30; con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard. Ai primi clienti che preacquistarono sul nostro sito Internet i biglietti di «SPIDERMAN 3» in omaggio una maglietta originale del film (fino a esaurimento scorte).

EPIC MOVIE

11.00, 14.50, 16.40 18.30, 20.20, 22.10; domani: 16.00, 17.50, 19.40, 21.30.

THE NUMBER 23 oggi: 10.55, 18.15, 20.15, 22.15; domani: 17.40, 21.30.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO oggi: 10.50, 15.00, 20.10; domani: 16.10, 21.30 con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.

SVALVOLATI ON THE ROAD oggi: 10.55, 15.20, 17.30, 19.50, 22.15; domani: 16.30, 19.30, 21.30 con John Travolta.

THE GOOD SHEPHERD

L'OMBRA DEL POTERE oggi: 17.05, 21.45; domani: 18.15 di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

MR. BEAN'S HOLIDAY oggi: 11.00, 14.45, 16.30; domani: 16.00, 19.45 con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica e martedì 1 maggio 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

MIO FRATELLO

È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO 17.00, 19.30, 22.00 di Nicole Garcia. In concorso al 59.º Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

VOCE DEL VERBO AMORE 17.00, 20.30, 22.15 con Giorgio Pasotti e Stefania Rocca.

THE ILLUSIONIST con Edward Norton e Jessica Biel. 18.45

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 16.30, 19.15, 22.00 con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10 Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA Dai creatori di «Le cronache di Narnia». 16.00

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

«SPIDERMAN 3» 11.00, 15.00, 17.20, 19.50, 22.20

EPIC MOVIE

11.00, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30 Una risata lunga 90 minuti!

NUMBER 23 di Joel Schumacher, con Jim Carrey. 17.10, 20.30, 22.20

SVALVOLATI ON THE ROAD 11.00, 15.30, 18.50 con John Travolta e Tim Allen.

MR. BEAN'S HOLIDAY 11.00, 15.30, 18.45

L'ULTIMO INQUISITORE (GOYA'S GHOSTS) 16.50, 20.15, 22.15 di Milos Forman (Oscar per «Amadeus»), con Natalie Portman e Javier Bardem.

SUNSHINE dal regista di «Trainspotting»: Danny Boyle. 22.15

■ NAZIONALE MATINÉE a solo 4 €

Oggi alle 11.00: SPIDERMAN 3, EPIC MOVIE, MR. BEAN'S HOLIDAY, SVALVOLATI ON THE ROAD.

■ SUPER

BELLE, BIONDE CON... 16.00, ult. 21.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 15.00, 17.00, 19.00, 21.00, 23.00 di Paolo e Vittorio Taviani.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc, «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini 5 maggio ore 20.30 turno E. Repliche: 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.irossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «STOMP». Creato e diretto da Luke Cresswell e Steve McNicholas.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 7 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 «STEFAN MILENKOVICH», musiche di Bach e Paganini. Info: www.acmtriodotrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Oggi ore 16.30 «IL GATTO IN TASCA» di George Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 2 ore 10'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADISCA D'ISONZO

■ SALA BERGAMAS

ALBERTO FORTIS 21.00 Piano & Voice. Venerdì 4 maggio. Info 0481-532317.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

SATURNO CONTRO 19.30, 21.30 5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

2 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A). Stuttgarter Kammerorchester, Dennis Russel Davies direttore, Oliver Kern pianoforte, Gabriele Cassone tromba. Musiche di Chen, Kancheli, Ludwig van Beethoven, Sostakovic. 5 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 8 formula

la B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Solisti dalle Scuole di Musica d'Europa: violino livonense Pette (Helsinki), soprano Shigeko Hata (Parigi), arpa Maria Gamboz (Udine), pianoforte Michail Lifits (Imola) direttore Lev Markiz. Musiche di Mozart, Debussy, Chopin.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. OGGI

SPIDERMAN 3 15.00, 16.50, 17.40, 19.40, 20.30, 22.20

EPIC MOVIE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

SVALVOLATI ON THE ROAD 15.00, 16.50

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 18.40, 21.40

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 18.00, 20.10

NUMBER 23 16.00, 22.00

DOMANI

SPIDERMAN 3 16.50, 17.40, 19.40, 20.30, 22.20

EPIC MOVIE 17.30, 20.00, 22.00

SVALVOLATI ON THE ROAD 16.50

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 18.40, 21.40

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 18.00, 20.10

NUMBER 23 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa SPIDERMAN 3 15.00, 17.45, 20.30

Sala Blu IL COLORE DELLA LIBERTÀ 15.15, 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla SPIDERMAN 3 16.00, 18.45, 22.00

Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

«Ball of Steel»: scherzi pesanti da domani in onda su Raidue

MILANO Programma del genere «molto politicamente scorretto» come lo hanno definito gli stessi autori, oppure goliardia off-limits o tv-spazzatura: scelga il telespettatore come definire «Ball of Steel», letteralmente «Palle d'Acciaio», il programma di comicità dura che arriva domani, alle 23.50, su Raidue e segna un altro tassello verso format anglosassoni o giapponesi che puntano anche sulla volgarità o il fuori ordinario a tutti i costi.



Il conduttore Marco Mazzocchi è mutuata dall'inglese Channel 4 e vuole importare un umorismo di marca british, con integrazioni e differenziazione dalla formula originaria che però probabilmente non eviteranno le polemiche. Per ora, non sembra l'audience l'obiettivo, vista l'ora, scelta anche per la tipologia degli scherzi e delle candid camera proposti dal conduttore, il giornalista

sportivo Marco Mazzocchi, che sarà affiancato da Maddalena Corvaglia.

In 8 puntate sei fra i 12 protagonisti-personaggi proporranno per ridere episodi in cui infastidiranno le persone o scherzeranno anche piuttosto pesantemente.

Anticipiamo la prima gag, tanto per... gradire. Una sorta di diavolo vestito di rosso raccatta le feci dei cani e poi le spalma sui pulsanti dei semafori, quelli per la richiesta del verde ai pedoni, oppure le sparge su

un tratto di ponte in quantità tale che ai passanti diventa impossibile evitare di schiacciare gli escrementi. L'effetto, oggettivamente vomitevole, è quello di suscitare reazioni di disgusto. Quindi l'umorista passa a lanciare secciate di vernice marrone o di fango, che sempre alludono allo sterco, su vetrine o macchine.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.15
«GAP» CON LA CINQUETTI

Rai Educational presenta la nuova serie di «GAP. Generazioni alla prova», condotta da Gigliola Cinquetti. Con lei in studio 50 ragazzi italiani e stranieri, tra i 18 e i 25 anni, scelti per rappresentare uno spaccato generazionale dei giovani di oggi.

LA7 ORE 23.35
MINO REITANO A «MARKETTE»

Oggi «Markette» di Piero Chiambretti ospiterà in studio Mino Reitano, che festeggerà i suoi 40 anni di carriera, dall'esibizione ad Amburgo con i Beatles ai successi sanremesi. In studio anche i Kriska che si esibiranno accompagnati da Andy dei Bluvertigo.

RAITRE ORE 15.10
CONCERTO DEL 1° MAGGIO

Da piazza San Giovanni a Roma otto ore di diretta per il Concertone del 1° Maggio dedicato ai 50 anni del rock'n'roll e ai problemi dei lavoratori. L'evento - che prevede l'esecuzione di 90 canzoni - sarà condotto da Paolo Rossi, Claudia Gerini e Andrea Rivera.

RAIUONO ORE 6.45
INTERVISTA A TROVAJOLI

«Unomattina» sarà dedicata al tema del lavoro. Ospiti il giornalista Paolo Berizzi e l'imprenditore Igino Straffi, quindi testimonianze di un infortunato e di una ex operaia. Luca Giurato intervisterà il prolifico compositore Armando Trovajoli.

DOC HOLLYWOOD - DOTTORE IN CARRIERA
Regia di Michael Caton-Jones, con Michael J. Fox (nella foto) e Julie Warner.



GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1991)

ITALIA 1 14.00

Un giovane medico si reca a Hollywood sperando in un futuro da chirurgo plastico di grido. Ma il destino lo allontana dalla meta. Pochade per una platea senza troppe pretese.

GENITORI CERCASI
Regia di Rob Reiner, con Elijah Wood (nella foto) e Bruce Willis.



GENERE: COMMEDIA
(Usa, 1995)

ITALIA 1 16.10

Un ragazzino di tredici anni non è soddisfatto dei suoi genitori. Si rivolge allora a un giudice per averne altri più adatti a lui. Uno spunto decisamente felice ma il film non decolla.

L'ORO DI NAPOLI
Regia di Vittorio De Sica, con Totò (nella foto), Sophia Loren e Silvana Mangano.



GENERE: COMMEDIA
(Italia, 1954)

RETEQUATTRO 15.50

Cinque episodi, di cui uno ha al centro il pazzariello Totò. In un altro, una brutta mazzarella e di straordinario talento, Tina Pica. Negli altri, un nobile spiantato, un insegnante di pernacchie e una giovane prostituta.

SWIMFAN
Regia di John Polson, con Jesse Bradford (nella foto) e Shiri Appleby.



GENERE: THRILLER
(Usa, 2001)

CANALE 5 23.35

Ben Cronin ha una vita invidiabile, ma l'arrivo a scuola della misteriosa Madison mette in pericolo la sua tranquillità e la sua stessa vita.

Il regista, specializzato in teenager movies, fa un po' rimpiangere le trame a triangolo «maledetto».

I CAMELLI
Regia di Giuseppe Bertolucci, con Paolo Rossi, Diego Abatantuono (nella foto).



GENERE: FANTASTICO
(Italia, 1988)

RETEQUATTRO 1.40

Un esperto di cammelli viene costretto da un losco impresario a girare la Lombardia in gropa a uno di questi animali. Una ragazza lo aiuterà. Due bravi interpreti al servizio di una storia buffa e bislacca.

THE CELL
Regia di Tarsem Singh, con Jennifer Lopez (nella foto) e Vince Vaughn.



GENERE: THRILLER
(Usa, 2000)

SKY CINEMA MAX 21.00

Una psicologa cerca di entrare nella mente di un serial killer, che ormai è in stato di coma: deve scoprirne dove ha nascosto la sua ultima vittima. Fantathriller all'insegna di una radicale eccentricità.

RAIUONO	RAIDUE	RAITRE	RETEQUATTRO	CANALE 5	ITALIA 1	LA7	SKY SKY 1
06.10 La nuova famiglia Adams. Con Glenn Taranto 06.30 Tg 1 06.45 Unomattina. 07.00 Tg 1 07.30 Tg 1 L.I.S. 08.00 Tg 1 09.00 Tg 1 09.30 Tg 1 Flash 10.45 Tg Parlamento 11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro. 11.25 Che tempo fa 11.30 Tg 1 12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Grillo e Anna Moroni. 13.30 Telegiornale 14.00 Tg 1 Economia 14.10 Festa italiana - Storie. 14.45 Incontenibile 3. 16.00 Un medico in famiglia 5. Con Lino Banfi 16.50 Tg Parlamento 17.00 Tg 1 17.10 Che tempo fa 17.15 Provaci ancora prof. 2. Con Veronica Pivetti 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti. 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.	06.00 Tg 2 Medicina 33 06.15 La sposa perfetta 06.55 Quasi le sette 07.00 Random. Con Georgia Luze e Silvia Rubino. 09.45 Un mondo a colori 10.00 Tg 2 11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magali. 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg 2 Costume e società 13.50 Tg 2 Salute 14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante. 15.50 Ricomincia da qui. Con Alda D'Eusanio. 17.10 Streghe. 17.50 Andata e ritorno. 18.05 Tg 2 Flash L.I.S. 18.10 Rai Tg Sport 18.30 Tg 2 19.00 La sposa perfetta 19.50 Piloti. 20.10 Tom & Jerry 20.30 Tg 2 20.30	08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli. 09.05 Verba volant 09.15 Ad occhi aperti. Film (commedia '99). 10.40 Speciale Tg 3 12.00 Tg 2 12.25 Speciale Tg 3 13.00 Geo & geo 13.10 Moonlighting. Con Cybill Shepherd e Bruce Willis e Alyce Beasley. 14.00 Tg Regione 14.20 Tg 3 14.50 TGR Leonardo 15.00 TGR Neapolis 15.10 Anteprima Primomaggio. Con Andrea Rivera. 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione	06.30 Kojak. Con Telly Savalas. 07.10 Casa Mediashopping 07.40 Charlies Angels 08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talerenti. 09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau. 10.40 Febbre d'amore 11.30 Tg 4 - Telegiornale 11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa. 13.30 Tg 4 - Telegiornale 14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa. 15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. 15.50 L'oro di Napoli. Film (commedia '54). 18.55 Tg 4 - Telegiornale 19.40 Spario del Tg 4 20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.	10.10 Speciale: Il giudice Mastrangelo 10.20 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia. 10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. 11.50 Uno, due, tre... stalla! 12.25 Vivere. 13.00 Tg 5 13.40 Beautiful. 14.10 Rinvoglio i miei figli. Film Tv (drammatico '03). 16.30 Cuori tra le nuvole. 17.00 Tg 5 minuti 17.05 Speciale: Il giudice Mastrangelo 17.10 Tempesta d'amore. 18.10 Uno, due, tre... stalla! 18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti. 20.00 Tg 5 20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.	08.25 Bernard 08.30 L'ape Maia 09.00 Chips. Con Larry Wilcox 10.00 Tre minuti con Mediashopping 10.05 Supercar. 11.10 Hazzard. 12.25 Studio Aperto 13.00 Studio Sport 13.40 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson. 14.00 Doc Hollywood - Dottore in carriera. Film (commedia '91). 16.10 Genitori cercasi. Film (commedia '95). 17.55 Zack & Cody al Grand Hotel. 18.20 Mister Lui - Ciao Ciao 18.25 Tre minuti con Mediashopping 18.30 Studio Aperto 19.00 Tre minuti con Mediashopping 19.05 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini. 19.15 La vita secondo Jim. 20.10 O.C. - Con Peter Gallagher e Kelly Rowland e Benjamin McKenzie e Mischa Barton e Adam Brody e Melinda Clarke e Rachel Bilson.	06.00 Tg La7 07.15 Caddae - I misteri dell'abbazia. 08.50 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt. 09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann. 09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin. 10.25 Alla corte di Alice. 11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye. 12.30 Tg La7 13.00 Le inchieste di Padre Dowling. 14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 5ª giornata 17.00 I cacciatori dei tesori perduti 18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Linda Park. 19.00 JAG - Avvocati in divisa. 20.00 Tg La7 20.30 Animal Face Off	06.00 Il potere dei sogni. Film (commedia '05). 08.10 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Omar Epps e Susan Sarandon 10.20 Quando gli angeli scendono in città. Film Tv (fantastico '04). 12.15 Una magia notte d'estate. 13.35 Hollywood Flash 13.45 Loading Extra 14.00 Memorie di una geisha. Film (drammatico '05). Di Rob Marshall. Con Zhang Ziyi e Ken Watanabe e Kōji Yakusho e Michelle Yeoh e Gong Li. 16.45 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz 18.50 Partnerperfetto.com. Film (commedia '05). Di Gary David Goldberg. Con Diane Lane e John Cusack.
FICTION	TELEFILM	MUSICALE	QUIZ	FILM	ITCOM	REALITY	FILM
21.10 > Un medico in famiglia 5 «La signora in rosso» e «La festa indiana» con Lino Banfi.	21.05 > Lost «Si vive insieme, si muore da soli» con Matthew Fox ed Evangeline Lilly.	20.00 > Concerto del 1.0 Maggio Tra gli ospiti Chuck Berry, Khalid, le Vibrazioni.	21.05 > Il migliore Mike Bongiorno nella sua sfida d'intelligenza tra esponenti di varie categorie.	21.10 > The day after tomorrow Dennis Quaid, climatologo, in una nuova era glaciale.	21.00 > Buona la prima Ale & Franz improvvisano sulla base delle indicazioni di un ospite-suggeritore.	21.30 > Sosa Tata Ultima puntata, da Pesaro e Piacenza, delle baby-sitter «risolvi-crisi».	21.00 > The business of strangers Sottile gioco di astuzia e potere tra donne con Julia Stiles.
23.10 Tg 1 23.15 Porta a porta. Con Bruno Vespa. 00.50 Tg 1 - Notte 01.15 Tg 1 Musica 01.25 Sottovoce. 02.00 Scrittori per un anno 02.30 Indiziato di reato. Film (drammatico '91). Di Irwin Winkler. Con Robert De Niro e Annette Bening e George Wendt e Luke Edwards e Patricia Wettling e Martin Scorsese e Sam Wanamaker.	22.40 Tg 2 22.50 Martedì Champions. Con Paola Ferrari. 24.00 90° minuto Serie B. Con Franco Lauro. 00.30 Supernatural. Con Jared Padalecki e Jensen Ackles. 01.10 Tg Parlamento 01.20 La sposa perfetta. 01.55 Billie e birilli 02.05 Almanacco. 02.10 Meteo 2 02.15 Appuntamento al cinema	23.10 Tg 3 23.15 Tg Regione 23.25 Tg 3 Primo piano 00.55 Tg 3 01.05 Appuntamento al cinema 01.15 GAP Generazioni alla prova. ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.45 TV TRANSFRONTALIERA 20.25 L'ANGOLINO 20.30 TGR in lingua slovena 20.50 FILM: L'UOMO DI STRE-GNA 23.00 TV TRANSFRONTALIERA	23.30 Commedia all'italiana 23.35 I bellissimi di Rete 4 23.40 L'insegnante va in collegio. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech e Renzo Montagnani e Alvaro Vitali e Lino Banfi e Gianfranco D'Angelo e Leo Colonna. 01.30 Commedia all'italiana 01.40 I cammelli. Film (commedia '88). Di Giuseppe Bertolucci. Con Paolo Rossi e Diego Abatantuono e Sabina Guzzanti.	23.35 Swimfan - La piscina della paura. Film (horror '02). Di John Polson. Con Jesse Bradford e Erika Christensen e Shiri Appleby e Kate Burton e Clayne Crawford e Jason Ritter. 01.20 Tg 5 Notte 01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone. 02.20 Mediashopping 02.30 Uno, due, tre... stalla! 03.15 Mediashopping	22.00 La strana coppia. 23.00 Studio Aperto Live. Con Gabriella Simoni. 24.00 Pokermania. Con Ciccio Valentini e Luca Pagano. 01.20 Tre minuti con Mediashopping 01.25 Studio Sport 01.55 Tre minuti con Mediashopping 02.00 Shopping By Night 02.25 Buffy. 04.05 Talk Radio. Con Antonio Conticello.	23.35 Market - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti. 01.05 Tg La7 01.30 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 5ª giornata 04.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann. 04.35 CNN News	22.20 Una poltrona per due 22.40 Hazzard. Film (azione '05). Di Jay Chandra Sekhar. Con Seann William Scott 00.30 Closer. Film (drammatico '04). Di Mike Nichols. Con Julia Roberts e Jude Law e Natalie Portman 02.15 The Eye 2. Film (horror '04). Di Oxide e Danny Pang. Con Eugenia Yuan 04.00 Alfie. Film (commedia '04).
SKY SKY 3	SKY SKY MAX	SKY SKY SPORT	MTV	ALL ALL MUSIC	TELEVISIONI LOCALI		
10.15 Sorelle a metà. Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman. 11.50 Gli intoccabili. Film (drammatico '87). Di Brian De Palma. Con Robert De Niro e Kevin Costner 14.05 La sposa cadavere. Film (animazione '05). Di Tim Burton e Mike Johnson 15.25 Valmont. Film (drammatico '89). Di Milos Forman. Con Colin Firth e Annette Bening 17.45 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi 21.00 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath 22.35 Elizabeththorn. Film (commedia '05). Di Cameron Crowe. Con Orlando Bloom e Kirsten Dunst e Susan Sarandon	09.40 Ballistic. Film (azione '02). Di Wych Kaosayananda. Con Antonio Bandiera e Lucy Liu e Gregg Henry 11.20 Seven Swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Charlie Young e Michael F. Wong 14.00 Suspect Zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Carrie - Anne Moss 16.20 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow. Con Stephen Chow 18.40 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise 21.00 The Cell - La cellula. Film (fantascienza '04). Di Tarsem Singh. Con Jennifer Lopez e Vince Vaughn 23.00 Il mio nome è Modesty. Film (azione '03). Di Scott Spiegel. Con Alexandra Staden e Nikolaj Coster	11.00 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Lazio 13.00 Fuori Zona 14.00 Sport Time 14.30 Preparata 15.00 Campionato italiano di Serie B: Vicenza - Bologna 17.00 Postpartita 18.30 100% Juventus: Frosinone - Juventus Frosinone 19.30 Sport Time 20.00 Preparata 20.45 Uefa Champions League Semifinale, ritorno: Liverpool - Chelsea 22.45 Postpartita 20.40 Sport Time 20.30 Bar stadio 01.00 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Albinoletta Napoli - Albinoletta	07.00 Wake Up! 09.00 Pure Morning 11.00 Into the Music 13.00 Next 14.00 My Super Sweet Sixteen 14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli. 15.00 TRL - Tour. Con Alessandro Cattelan. 16.00 Into the Music 17.00 MTV 10 of the best 18.00 Flash 18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore. 19.00 Aquarion 19.30 Cowboy Bebop 20.00 Flash 20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr e Brendan Fehr e Majandra Delfino e Shiri Appleby e Colin Hanks e Nick Wechsler. 21.00 Full Metal Alchemist 21.30 Inuyasha 22.00 Nana 22.30 Flash 22.35 Italo francese. Con Fabio Volo.	10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino. 12.00 Inbox 2.0 12.55 All News 13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian. 13.30 The Club 14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia. 15.30 Classifica ufficiale europea. Con Alessandra Bertin. 16.50 Inbox 2.0 16.55 All News 17.00 Inbox 2.0 17.30 Rotazione musicale 18.55 All News 19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella. 19.30 Carico e scarico 19.45 Inbox 2.0 21.00 In prova. Con Michela Gattimayer. 22.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino. 23.30 Mono 00.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.	Telequattro 08.30 Lunch Time 09.40 Buongiorno con Telequattro 09.45 A tu per tu 09.55 Lassie 10.25 Buongiorno con Telequattro 10.30 Marina 11.00 Formato famiglia 11.45 Auto da sogno 11.55 Documentario 12.20 Automobiliissima 12.35 Sport regione 13.00 Voci dal Ghetto 14.15 Sportissimo 14.55 Sinbad 16.15 Lassie 16.40 Vichi e il pellicano 17.05 K 2 20.05 Ritmo in tour 20.25 Auto da sogno 20.50 Bugs 21.40 Bonanza. 22.40 Sportissimo 23.00 Eureka. Film Capodistria 13.45 Programmi della giornata 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G. 14.20 Euronews 14.30 Fanzine 15.00 Spezzoni d'archivio 16.00 Mediterraneo 16.30 Arlesvienne magazine 17.00 Meridiani 18.00 Programmi in lingua Slovena 19.00 Toggigi - Tg sport 19.30 Slovenia Magazine 20.00 L'appuntamento 20.30 Girando il mondo 21.20 Q - L'attualità giovane 22.05 Toggigi 22.50 Itinerari Collezione 22.50 Trofeo internazionale 23.40 Storia e... dintorni 00.10 Toggigi 00.25 Tv Transfrontaliera Tvm - Odeon 12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali. 12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato. 13.20 Ciclismo 13.55 Odeon News 14.00 Pomeriggio con TVM 19.10 Telegiornale Triesteoggi 19.30 Coming Soon 20.00 Odeon news by Ansa 20.05 Volley 20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso. 21.10 Pressa diretta. Con Mario Barone. 22.55 Odeon news by Ansa 23.10 Telegiornale Triesteoggi 23.30 TVM Notizie (regionale) 00.05 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti. 00.40 Backstage Vip 01.25 Odeon News		

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.06: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.08: Radio1 Musica; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: Speciale 1 Maggio; 12.10: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.07: Con parole mie; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Prudente... con moto; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 4.07: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fable e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Speciale Concerto Primo Maggio; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Speciale Concerto Primo Maggio; 21.30: GR 2; 0.00: Viva Radio2; 1.10: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite; 20.00: Storyville: The Fugs; 16.45: GR 3; 18.00: La Via di Sigerio; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: L'archivio della canzone napoletana «Oì Mari - Storia e storie della canzone napoletana»; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presenta Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulesta; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 0.00: Sciambola; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Antiprima Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - il meteo e la visibilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Vip manie; 09.30: Notizie - Il meteo e la visibilità; 09.33: Ai nostri microfoni - consigli utili; 09.58: Programmi radio, TV, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il meteo e la visibilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Tempo e strade; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Casa mia, casa tua; 13.30: Notizie - Il meteo e la visibilità; 13.40: Bella bellissima; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: La telefonata; 14.30: Notizie - Il meteo e la visibilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notizie (da martedì a venerdì); Sigla single; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la visibilità; 18.00: Melopee; 18.30: Notizie - il meteo e la visibilità; 19.00: Doctor music; 19.28: Il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London Calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Ai nostri microfoni; 22.30: La telefonata; 22.40: In orbita pillole; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 10.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: M2; 10.00: Gli Improprioibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bix; 13.00: m2on line

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

«Apocalypse Show» di Funari
l'altra faccia della televisione

L'altra faccia della televisione italiana, quella che incanutesce tra smorfie di disgusto e delirio, dopo la competenza serena e composta di Biagi, è andata in onda sabato sera su RaiUno con «Apocalypse Show». Il programma, ideato e scritto da Diego Cugia (insieme ad altri cinque autori poco influenti), ha segnato il ritorno di Gianfranco Funari in Rai. Negli ultimi anni ha imperversato in reti nazionali minori («io sono già morto. Io mi tramando da un canale all'altro» ha declamato sabato sera) sempre con il suo stile: agguerrito, popolare, autocelibrativo. E su questo terreno deve aver incontrato Cugia, l'autore narciso per eccellenza, l'unico che possa reggere l'altro onnipotente nostrano (Cientano con «Rockpolitik») o che possa avere solo immaginato di riscrivere il personaggio di Morandi rendendolo vagamente bastardo (non riuscendoci con il debole «Non facciamoci prendere dal panico»). Con «Apocalypse Show» ancora una volta Cugia si prende terribilmente sul serio e mette in scena un Funari strepitante da un trono in velluto rosso che poi si trasforma in «Funari-mobile», un mezzo che scivola sul palco e lo fa apparire e scomparire all'abbisogna.

La prima puntata si è mossa (poco) attorno a tre coordinate: 1) le prediche di Funari: il riscaldamento mondiale ci distruggerà, l'Italia è fatta di mediocri e il mondo finisce il 26 maggio, data della ultima puntata dello show; 2) classici numeri danzanti e cantanti (con Chubby Checker stritolato in jeans atemporali che canta «Let's twist again»); 3) qualche gag comica di Fabio De Luigi che con Esther Ortega (già al fianco di Morandi in «Non facciamoci prendere dal panico») ha l'ingrato compito di alleggerire le bordate di Cugia travestito da Funari. Unico momento di bellezza l'intervento di Antonio Rezza, geniale autore-attore sacrificato in chiusura di programma.

«Apocalypse Show» è troppo faticoso, e Funari sembra prigioniero, anche lui come Jack Folla, di «Alcatraz» - il programma radiofonico che anni fa su RadioDue con il suo eroe-antieroe ha reso famoso Cugia. Il tempo scorre, la civiltà precipita, non ci sono più le mezze stagioni e RaiUno non azzecca più il varietà del sabato sera.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
SUI CONSUMI CULTURALI

La puntata di «Le Storie», si occuperà di buone notizie in campo culturale. Nel 2006, infatti, le statistiche hanno rilevato che gli spettatori di teatro sono stati più dei tifosi allo stadio e che tutti i consumi culturali registrano dati in continua crescita.

RAIDUE ORE 23.55
PARTE «BALLS OF STEEL»

Prima puntata domani di «Balls of steel», condotto da Marco Mazzocchi e Maddalena Corvaglia. Ogni settimana il programma ospiterà sei «concorrenti» ognuno dei quali porterà in studio un filmato che lo ritrae in azione in una serie di candid camera.

RAITRE ORE 23.35
RICORDO DI PIO LA TORRE

A 25 anni dall'omicidio di Pio La Torre e del suo collaboratore Rosario Di Salvo, Speciale Enigma, in onda domani, racconta la vita e l'impegno civile del sindacalista e uomo politico siciliano attraverso le testimonianze di coloro che hanno condiviso le sue battaglie.

RAITRE ORE 9.50
SI PARLA DI VOLONTARIATO

«Cominciamo bene» di domani propone il tema: Il volontariato è diventato un mestiere? Ne parleranno Massimo Barra, presidente Cri, Gabriella Stramaccioni, consigliere dell'Agenzia per le Onlus, e Maria Giovanna Elmi, da sempre impegnata nel volontariato.

GUAI IN FAMIGLIA
Regia di Ted Kotcheff, con Tom Selleck (nella foto) e Don Ameche.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)



RETEQUATTRO 16.25
Un povero diavolo decide di dare ospitalità ai genitori, ma questi ultimi si rivelano due autentiche calamità naturali. Uno spunto promettente per una pellicola troppo «vecchia maniera».

THE RING
Regia di Gore Verbinski, con Naomi Watts (nella foto) e Johnny Depp.
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)



ITALIA 1 23.00
Remake del giapponese «Ring», tratto dalla popolare trilogia di Kuji Suzuki, lo «Stephen King del Sol Levante». Una giornalista indaga sulla morte della nipote, una delle numerose vittime di una misteriosa videocassetta.

BLACK DOG
Regia di Kevin Hooks, con Patrick Swayze (nella foto) e Brenda Strong.
GENERE: AZIONE (Usa, 1998)



RETEQUATTRO 23.15
Stati Uniti. Uscito di prigione, Jack Crews torna dalla moglie Melanie e dalla figlia Tracy. Vorrebbe dare un taglio al passato, ma accetta un lavoro rischioso: guidare un camion del quale ignora il carico.

MARCIANDO NEL BUIO
Regia di Massimo Spano, con Flavio Albanese, Roberto Citran (nella foto) e Jean-Marc Barr.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1995)



RAIUINO 2.40
Un soldato viene violentato da un ufficiale: aiutato da un sergente gay, supererà il trauma arrivando a denunciare il superiore. Racconto un po' pretenzioso sulla vita militare.

MAFIA!
Regia di Jim Abrahams (nella foto), con Jay Mohr e Olympia Dukakis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)



SKY CINEMA 3 21.00
Dopo aver attraversato a nuoto l'Oceano Atlantico, Vincenzo Cortino arriva a New York e diventa un boss mafioso di primo piano. Parodia di «cosa nostra» simpatica, ma anche un po' scontata.

OMICIDIO NELLA MENTE
Regia di Andrew Morahan, con Mary-Louise Parker e Nigel Hawthorne (nella foto).
GENERE: GIALLO (Usa, 1977)



SKY CINEMA MAX 21.00
Una donna smemorata, accusata di aver ucciso il marito, si affida a un ipnotizzatore per scoprire la verità. Da un testo teatrale di Michael Cooney un giallo teso e avvincente.

RAIUINO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Adams. Con Glenn Taranto
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo
10.35 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Biagi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luizi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Aldo D'Eusario.
17.10 Streghe. Con Holly Marie.
17.50 Andata e ritorno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polisky.
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Minneo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agrite
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Tg Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Sono un animale
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.30 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

RETEQUATTRO

06.20 Secondo voi.
06.25 Peste e coma e gocce di storia.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Casa Mediashoppping
07.40 Charlies Angels
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich
16.00 Sentieri
16.25 Guai in famiglia. Film (commedia '92). Di Ted Kotcheff. Con Tom Selleck e Don Ameche e Anne Jackson e Wendy Crewson e Robert Pastorelli e Michael Murphy.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Per amore di Jacey. Film Tv (drammatico '00). Di Sheldon Larry. Con Gena Rowlands e Louis Gossett
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Vivere. Con Sara Ricci
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Ashley Jones
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole.
17.05 Tg 5 minuti
17.05 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Isabella Jantz
18.10 Uno, due, tre... stalla!
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

06.50 Foxbusters
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magia
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
10.05 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins
16.50 Yu - gi - oh GX
17.25 SpormageBob
17.30 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
18.30 Studio Aperto
19.05 Candid Camera.
19.10 La vita secondo Jim.
20.10 O.C.. Con Peter Gallagher e Kelly Rowan e Benjamin McKenzie

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Crocodile Hunter.
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 6ª giornata Round Robin 2, 6ª giornata
17.00 I cacciatori dei tesori perduti
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Linda Park.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Catherine and Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armani.

SKY SKY 1

06.10 Triple agent. Film (drammatico '04). Di Eric Rohmer. Con Serge Renko e Katerina Didaskalou
08.15 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film (commedia '05). Di David M. Evans. Con Max Lloyd - Jones
09.55 La casa nella prateria di Laura Ingalls. Con Cernon Bancroft e Erin Cottrell e Kyle Chavarría
11.25 Extra Large
11.45 Parole d'amore. Film (drammatico '05). Di Scott McGehee e David Siegel. Con Richard Gere e Juliette Binoche
13.35 Extra Large
14.00 The Business of Strangers. Film (thriller '01). Di Patrick Stettner. Con Stockard Channing
15.45 Hollywood Flash
16.00 The Polar Express. Film (animazione '04). Di Robert Zemeckis
17.45 Speciale: Ciak si legge
18.40 Loading Extra
18.55 Sahara. Film (avventura '04). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz



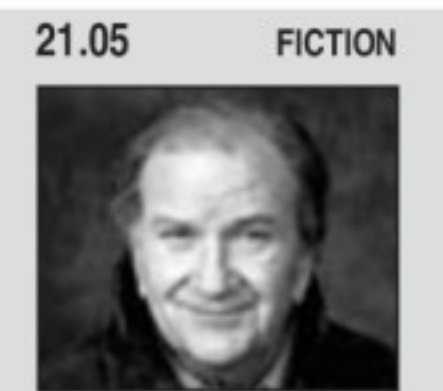
> Milan-Manchester United
Ritorno della semifinale di Champions League.



> La sposa perfetta
Roberta Lanfranchi e Cesare Cadeo mettono insieme lui, lei e... le suocere.



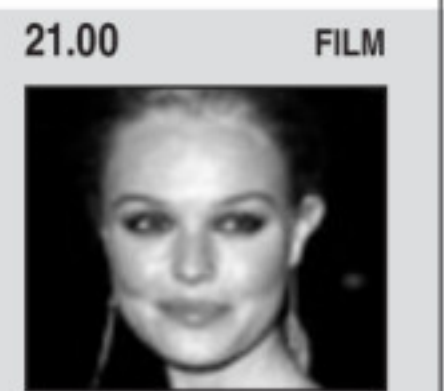
> La squadra 8
Massimo Bonetti teme per la vita della collega Anna (Anna Foglietta).



> Il commissario Cordier
«Il barone della chirurgia» con Pierre Mondy.



> Uno, due, tre... stalla!
Barbara D'Urso tra vallette e contadini.



> Appuntamento da sogno!
Kate Bosworth, commessa, conosce un attore...



> L'infedele
Gad Lerner approfondisce il tema della settimana con i suoi ospiti.



> Nuclear target
Wesley Snipes contro i ribelli ceceni che sfidano gli Usa.

22.45 Un mercoledì da campioni. Con Marco Civoli.
23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Tg 1 Cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Magazzini Einstein - Chi ha paura di Monna Lisa?
02.40 Marcando nel buio. Film (drammatico '96). Di Massimo Spano.
04.30 Special Unit 2. Con Michael Landes.

23.45 Tg 2
23.55 Balls of Steel. Con Marco Mazzocchi.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto corse
01.55 Almanacco. Con Chiara Sgarbosa.
02.00 Estrazioni del Lotto
02.05 Meteo 2
02.10 Una prova d'innocenza.
Con Gianni Garko e Enrico Montesano e Corinne Dada e Claudio Gora.
03.00 Il mare di notte
03.15 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattel.

23.00 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 Enigma. Con Corrado Augias.
00.30 Tg 3
00.40 La storia siamo noi.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Black Dog. Film (azione '99). Di Kevin Hooks.
23.45 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Tg. Con Alessandro Taitel.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell
20.10 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
22.00 So noTORious. Con Tori Spelling.
22.30 Italo francese. Con Fabio Volo.
00.00 Brand: New

00.00 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.25 Una bionda per papà.
Con Suzanne Somers e Patrick Duffy.
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas e Edward James Olmos e Sandra Sant'Agata.

23.00 The Ring. Film (horror '02). Di Gore Verbinski.
Con Naomi Watts e Martin Henderson.
01.20 Studio Sport
02.00 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.45 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar e Nicholas Brendon.
03.35 Talk Radio. Con Antonio Centilico.
03.40 Nudo e crudele. Film (documentario '84). Di Albert Thuma
05.20 Studio Sport

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2 Round Robin 2
04.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.35 CNN News

22.45 The Honeymooners. Film (commedia '05). Di John Schultz.
00.45 Stephen King Desperation. Film Tv (horror '06). Di Mick Garris. Con Tom Skerritt e Steven Weber.
03.20 La mia vita a Garden State. Film (drammatico '04). Di Zach Braff.
05.10 Shopgirl. Film (commedia '04). Di Anand Tucker.
Con Steve Martin e Claire Danes e Rebecca Pidgeon e Jason Schwartzman e Joshua Snyder.

SKY SKY 3

10.40 Great Balls of Fire. Film (drammatico '89).
12.30 Il mio amico a quattro zampe. Film (commedia '05).
14.35 Fuga dal natale. Film (commedia '04).
16.40 Diventeranno famosi. Film (commedia '04).
18.50 Matrimonio da favola. Film (commedia '05).
21.00 Mafia! Film (comico '99). Di Jim Abrahams.
22.35 Nightwatch. Film (thriller '98).
00.25 Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Film (commedia '88).
01.55 La battaglia di Shaker Heights. Film (drammatico '03).
03.15 The Station Agent. Film (commedia '03).
04.45 Il tagliatore. Film (fantascienza '92). Di Brett Leonard. Con Pierce Brosnan

SKY SKY MAX

08.30 Thralls - Blood Angels. Film Tv (horror '04).
10.20 Final Destination 2. Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter
12.15 The Cell - La cellula. Film (fantascienza '00). Di Tarsem Singh. Con Jennifer Lopez e Vince Vaughn
14.30 The Ring 2. Film (horror '05). Di Hideo Nakata. Con Naomi Watts
16.40 Conan il barbaro. Film (fantastico '81). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger
19.15 Assassinio al Presidio. Film Tv (thriller '05). Di John Fasano. Con Lou Diamond Phillips
21.00 L'omicidio nella mente. Film (thriller '97). Di Andrew Morahan. Con Nigel Hawthorne
22.40 Landspeed. Film (azione '02). Di Christian McIntire. Con Billy Zane e Ray Wise e Pamela Gidlev.

SKY SKY SPORT

08.00 Mondo Gol
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Ascoli
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Empoli
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
15.00 Uefa Champions League: Roma - Manchester Utd
16.00 100% Milan: Milan - Bayern Monaco
17.00 100% Milan: Manchester Utd - Milan
18.00 Uefa Champions League: Milan - Manchester Utd
19.00 La Compagnia dell'Eurogoal
20.45 Uefa Champions League Semifinale, ritorno: Milan - Manchester Utd.
00.30 Campionato italiano di Serie B: Treviso - Napoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Parma - Cagliari

MTV

11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Tg. Con Alessandro Taitel.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell
20.10 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
22.00 So noTORious. Con Tori Spelling.
22.30 Italo francese. Con Fabio Volo.
00.00 Brand: New

ALL ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Lunus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale download. Con Chiara Tortorella.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemoon. Con Dominic Zamprogna.
22.00 DeeJay chiama Italia.
23.00 Love Rock'n'Roll.
00.30 Modeland

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Focus in Italia
08.10 Storia tra le righe
08.30 Auto da sogno
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Guatemala, antica terra del Maya
10.30 Marina
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Documentario
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Visti da vicino
15.00 Programma di musica
16.00 Vichi e il paliccano
16.25 Auto da sogno
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.30 Il notiziario notturno
23.00 Calcio: Triestina - Lecce
01.00 Automobilissima

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
15.00 L'amante giovane. Film
16.35 Trofeo internazionale
17.30 Passeggiando per Lubiana antica
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk
21.00 Passaggio a Capodistria
22.00 Tuttoggi
22.15 L'appuntamento
22.45 Artevisione Magazine
23.15 Rispolverando Palinesiti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera-TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angio - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio antico; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1: 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1: 11.01: 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1: 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio! Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1: 14.50: News Generazione; 15.00: GR 1: 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR 1: 15.37: Il Comunicativo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1: 17.00: GR 1: 17.30: GR 1: 17.01: Affari Borsa; 18.00: GR 1: 18.30: GR 1: 18.01: Radioeuropea News; 18.32: GR 1: 18.01: Radioeuropea News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1: 21.05: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1: 23.01: Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera oscura; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remic; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

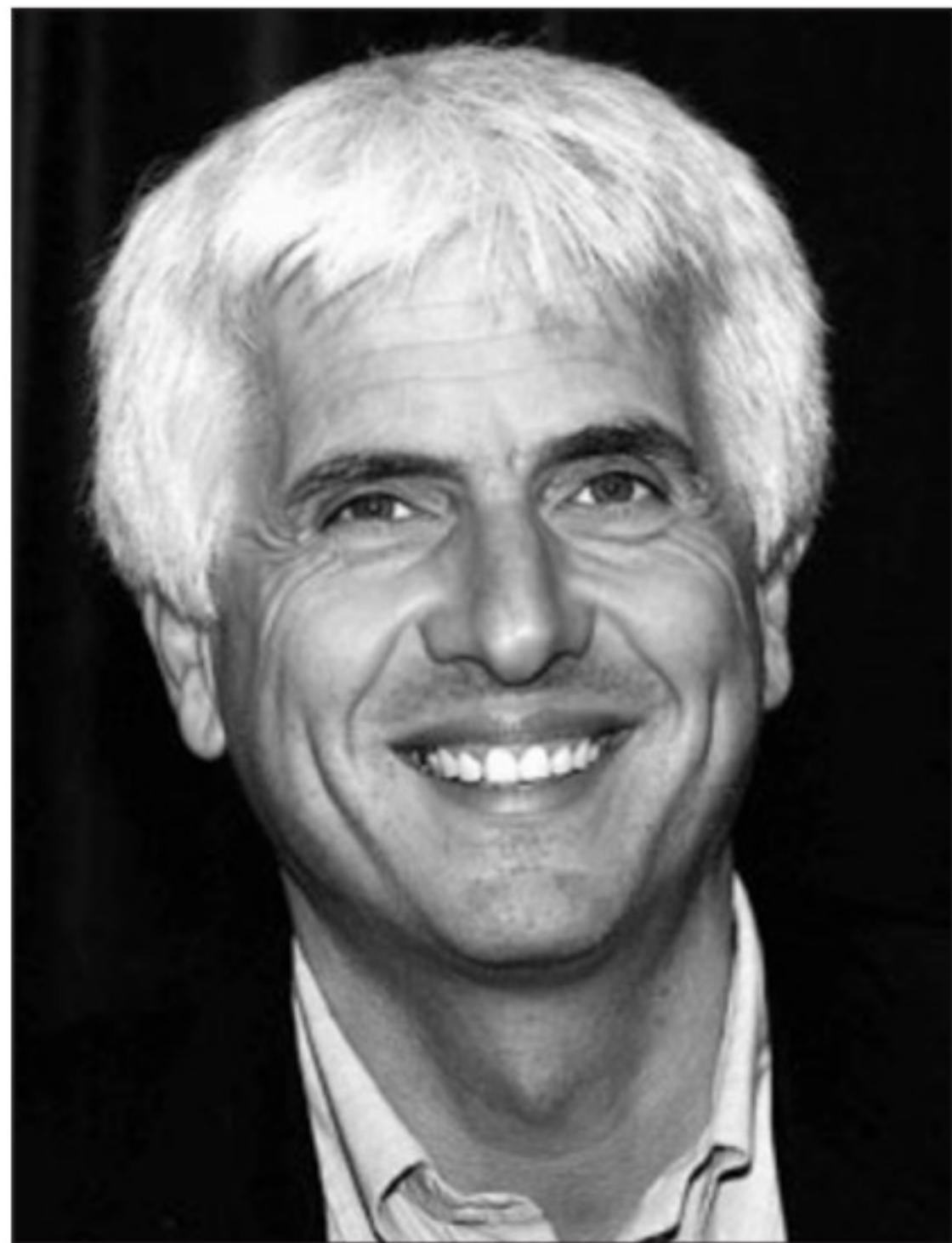
6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Il Terzo Anello Musica; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienze; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3;

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Da sinistra: l'attuale campo di via Pietraferata, il terreno destinato ai nomadi a Pian del Grisa e il vicesindaco del Comune di Trieste, Gilberto Paris Lippi



Dopo le polemiche il Comune annuncia che non intende rivedere la propria posizione. I comitati: siamo apolitici

Lippi: «I nomadi si cerchino una casa»

A chi rileva che sono residenti il vicesindaco ribatte: allora non hanno diritto al campo

di Gabriella Ziani

«Come volevasi dimostrare, le carogne siamo sempre noi». Noi del centrodestra, sottintende il vicesindaco Paris Lippi, che sulla grana del campo nomadi, intricata e greve, aveva affermato che «gli zingari non hanno alcun diritto», suscitando parecchi commenti. E dunque spiega: «Poiché gli zingari non si danno dei doveri, non hanno dei diritti». Ma non c'è più dubbio che il Comune intenda trasferirli in Carso: «Se sono residenti – prosegue il vicesindaco – si cerchino una casa, noi per urgenza intanto offriamo il Carso, una casa nel verde non è il sogno di tutti?».

Vengono così, con pronta dialettica, rimandate al mittente le scandalizzate osservazioni di Stefano Ukmir, consigliere comunale Ds e presidente della Comunella di Contovello sui cui terreni il piano regolatore del 1997 ha iscritto un campo di transito per i nomadi, il quale richiamava la legge regionale 11 del 1988 sulla tutela dei «rom» che impone azioni concordate con la comunità in questione e aree «sociali» se si tratta di popolazione sedentaria: «Siamo nel controsenso – dibatte Lippi –, se parliamo di residenti non parliamo più di garantire dei nomadi. C'è una legge che ci impone di fare un campo, e noi uno ne facciamo, per transito e per sosta, e non abbiamo nulla da concordare con nessuno: è illy che ha scelto il terreno a Pian del Grisa. Se gli ex nomadi in tanti anni non sono riusciti a ottenere la casa Ater o non hanno trovato soluzioni alternative, non è problema nostro».

Invece il problema c'è, e pare un vicoletto senza uscite indolori: il Comune sta per trasferire in Carso, in un campo definito di transito per i nomadi, questi abitanti di via Pietraferata, ora su terreno che l'Eziz nel 2005 ha venduto a una ditta udinese la quale reclama il posto per via giudiziaria. A parte il fatto che il Carso protesta, è difficile far tornare tutti i conti, ma Lippi ci prova perché il Comune già sa che il dado è tratto: «Certo, abbiamo l'obbligo di liberare via Pietraferata, noi diamo ai rom una opportunità in Carso, se dicono che non va bene, vadano da un'altra parte, si affittino una casa come tutti, se il sindaco ha fatto loro delle promesse, il sindaco risponderà, questa è una sorta di sfratto».

Ma per altro verso lo stesso vicesindaco sente anche la pressione dell'altra parte, cioè dei residenti di Opicina e Prosecco già ben organizzati in comitati di protesta: «Non vogliono i nomadi? Sono d'accordissimo con loro, fanno molto bene, se nemmeno i rom stanziali vogliono stare vicino a quelli di transito, che accusano di furti, immaginarsi i residenti della zona». E allora?

Allora niente, perché l'ipotesi ancora ieri ribadita dal consigliere comunale Tarcisio Barbo di puntare sulle caserme dismesse non convince per nulla l'amministrazione. «Per riaverle abbiamo tentato di svoltare l'iter con demanio e ministero, certe le ha prese la

I residenti: difendiamo solamente il Carso da tutti i tentativi di stravolgere la natura

Regione, altre il Governo le vuole vendere: ma quanto costeranno? E con tutto quel che ci potremmo fare (poli scolastici, case per i cittadini di cui c'è tanto bisogno) vogliamo poi darle agli zingari?».

E se poi la «patata bollente», come egli stesso la chiama, ricade di fatto sull'assessore al Patrimonio Piero Tononi (che parla qui a fianco), il terzo o quarto attore in scena, e cioè i comitati carsici, adesso sentono l'urgenza di divincolarsi dal dibattito politico, delicato e in precario equilibrio sul «politically correct», e tornano a invocare un Carso intatto di fauna e flora.

Reagisce così il Comitato Opicina presieduto dall'avvocato Roberto Corbo, men-

tre spedisce moduli di adesione che invitano ad «attribuire maggiore forza a tutte le iniziative da adottare al fine di trovare una soluzione alternativa all'ubicazione del campo nomadi a Pian del Grisa». Uno dei primi aderenti, il presidente del comitato per la difesa del centro storico di Prosecco, Fulvio Madotto, scrive assieme a Giuseppe Naberger: «Il comitato è apolitico, l'unico interesse è salvaguardare il Carso, i cittadini sono stanchi dei soliti teatrini dei politici e degli affannosi scaricabarile, siamo rispettosi delle leggi e nessuno pensa di risolvere il problema organizzando blocchi stradali e tanto meno di essere irrispettoso verso tradizioni e cultura rom. Chi ama il Carso ci segua».

«Continuo depauperamento del bene più prezioso del Carso, alberi e il verde – scrivono invece Paolo Milic e Gianna Crismani, copresidenti dell'Associazione per la difesa di Opicina –, in questo contesto bisogna inserire il rifiuto di gran parte della popolazione all'insediamento di uno o addirittura due campi per nomadi nel bosco adiacente alla "202" e alla passeggiata al santuario di Monte Grisa, ora Zona a protezione speciale». La ribellione, dicono Milic e Crismani, si deve a questo: rifiuto della distruzione dell'ambiente, «così ci eravamo opposti al canile, avrebbe distrutto 27 mila metri quadrati di terreno vicino a Ferneti, o alla vendita da parte della Regione del bosco Tommasini all'Obelisco, e all'edificazione selvaggia che sfrutta il territorio in modo vergognoso: e ricordiamo l'assenza di un impianto fognario comunale, nonostante ciò arrivano concessioni edilizie, cosa uscirà fra un po' dai nostri rubinetti...?».



L'assessore Piero Tononi

Spetta all'assessore al Patrimonio risolvere la grana, cercando un accordo col diessino Ukmir

Tononi: «Non vorrei che dietro alla difesa del Carso si nascondesse qualcos'altro»

All'inizio della prossima settimana l'assessore al Patrimonio, Piero Tononi (An), convocherà una riunione con tre capi area comunali (Patrimonio, Lavori pubblici e Urbanistica) e due dirigenti di settore e metterà sul tavolo quella che chiama la «patata bollente», cioè le decisioni da prendere sul campo nomadi a Pian del Grisa.

Decisioni tutte operative e procedurali ormai, perché dal lato politico-amministrativo nulla resta da fare: «Il Piano regolatore c'è, la richiesta di finanziamento è stata fatta, i soldi sono arrivati» dice Tononi, che si trova dunque, in questa scomoda partita, alla postazione di capolinea: «Certo – dice –, di far combaciare tutti i pezzi». Ma prende le distanze anche da chi difende il pre-

gior del Carso per rifiutare i nomadi, e con un paragone un po' forte: «Non vorrei che si nascondesse altro dietro la difesa di questo pregio, è come col cassonetto delle immondizie, tutti lo vogliono ma nessuno sotto casa».

Cassonetti, cittadini o gruppi etnici che siano, «Trieste – riflette Tononi – ha una conformazione speciale, spazi non ve ne sono, se mettiamo i nomadi in città non va bene, e se li mettiamo sul Carso non va bene, ma comunque non possiamo, come qualcuno suggerisce, comprarci via Pietraferata: è area Eziz, e l'Eziz vende solo a chi deve realizzare realtà industriali». E allora perché li stazionano da anni i sinti? Una destinazione provvisoria, che si perde nella notte dei tempi, e che ora non consente manovre cor-

rettive soddisfacenti per tutti.

Uno degli ostacoli più concreti sulla strada delle decisioni comunali è – dice l'assessore – la Comunella di Contovello, di cui è presidente il Ds Stefano Ukmir che in questi giorni richiama l'amministrazione al mero rispetto delle leggi in materia di tutela dei rom. «A questa proprietà collettiva è stata conferita titolarità giuridica, da qui è disceso uno status della Comunella che si è autoiscripta i terreni in proprietà – racconta Tononi –, c'è una convenzione firmata col Comune, ma essa non poteva andare contro un piano regolatore, Ukmir lo sapeva che il Prg prevedeva il campo nomadi nella zona, gli ho anche detto scherzando: "Gestirai tu il campo..."», ma mi ha risposto che lui

per statuto può gestire solo attività agro-silvo-pastorali, mi sa – aggiunge l'assessore – che qui sulla materia faremo giurisprudenza».

In effetti è un vero e proprio ginepraio, e non è nemmeno l'unico. Su Pietraferata incombe il 21 maggio, quando vi sarà la prima udienza del processo intentato dalla ditta udinese che pretende l'area a suo tempo acquistata temendo di essere espropriata dall'Eziz in caso di mancata realizzazione entro tre anni: acquisto del 2005, scadenza dunque 2008. L'avvocato dell'azienda sostiene che i suoi clienti hanno comprato ignorando l'esistenza dell'insediamento rom, l'Eziz ribatte che esso era scritto nell'atto di compravendita. C'è dunque una catena di negligenze, necessità e pressioni che rende

nomadi e saldo dell'Anas – conclude l'assessore –, proporrò che l'Anas ci paghi in cambio di una delibera io cui io affermo e prometto di tenere il denaro da parte in attesa di chiarire la "querelle" con le Comunelle, le quali pure potrebbero avere un vantaggio, perché per loro è più facile avere il Comune come interlocutore vicino anziché l'Anas, ma il capo compartimento mi ha risposto di nuovo che quella somma è immobilizzata finché non si sa a chi va». E altri problemi simili sono all'ordine del giorno per il Poligono di tiro di Opicina. E' chiaro che non ci sono le migliori premesse per concordare qualcosa sul campo nomadi: le parti sono già «storicamente» distanti.



Stefano Ukmir

l'angolo molto stretto a tutti, così il Comune va avanti senza ripensamenti e sentimenti, come se seguisse un destino.

Anche Tononi lo ribadisce: «Alternative non ce ne sono, se davvero spostassimo i rom alla Casa dei puffi in Borgo San Sergio non sorgerebbe anche lì un comitato di "no"? La verità è che il territorio di Trieste è piccolo, non si sa dove mettere i nomadi, i luna-park, e con le Comunelle mal regolate anche il Carso tutto intorno è diventato un problema».

g.z.

grandi sconti e...

...sogni d'oro!

casa
del
materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La città e il suo futuro:
i nuovi progetti
per lo sviluppo - 8



Le richieste della ricerca, i chiaroscuri del mercato immobiliare, la crisi della piccola impresa secondo Pedicchio, Lusa, Pino

Le donne dirigenti: più impulso alla scienza
Aiutiamo il commercio a uscire dal tunnel

segue dalla prima
di Arianna Boria

Ricerca, impresa, istituzioni. Tre interlocutori, un dialogo indispensabile per accelerare la crescita della città della scienza triestina. Per richiamare altri «cervelli» e altri imprenditori disposti a investire nei loro studi e progetti. A Trieste arrivano ogni anno più di ottomila ricercatori stranieri, ma il loro numero potrebbe ancora salire.

C'è una parola chiave, scelta da tutti per sintetizzare il futuro, possibile sviluppo del campus scientifico: «attrattività». Che per i ricercatori significa avere a disposizione infrastrutture e capitali, per l'imprenditore la possibilità di confrontarsi con una serie di intelligenze in grado di far fruttare al meglio i suoi soldi e, magari, aiutarlo a realizzare un brevetto e a conquistare settori di mercato.

Ma «attrattività», per entrambi, vuol dire anche un contesto abitativo e sociale dove inserirsi con serenità, insieme alla propria famiglia: una casa a prezzi adeguati, una scuola internazionale per i figli, l'opportunità di venire a contatto con l'offerta culturale e associativa della città, sportelli che risolvano in fretta il problema dei visti. Integrare i ricercatori nel tessuto urbano, significa farne dei soggetti partecipi, che si muovono, spendono, contribuiscono al benessere di tutti, intellettuale ma anche economico. Sono interazioni che a Trieste si sperimentano da tempo e con successo. Ma si potrebbe fare di più, più in fretta, con minori difficoltà e intoppi. Perché c'è, nei tre interlocutori, un anello debole...

Maria Cristina Pedicchio, matematico, ex presidente Erdisu, ex presidente dell'Area di ricerca, è oggi presidente del Consorzio per il Centro di biomedicina molecolare di Basovizza (Cbm), dove, allo stesso tavolo, siedono diciotto partner, metà pubblici e metà privati: le Università di Trieste e di Udine e la Sissa, vari Centri studi di carattere medico e biotecnologico, dieci aziende private, Friulia, le Assicurazioni Generali. «Non è stato facile mettere tutti assieme - testimonia Pedicchio - ma se l'esperienza funziona, come nel nostro caso, si può arrivare a un processo straordinario, ovvero dalla creazione della conoscenza alla sua applicazione, dalla ricerca al farmaco, alla nuova terapia, alla nuova diagnosi. L'idea è quella di portare la ricerca al mercato, di creare un sistema unico che riempia tutta la filiera della conoscenza. E per farlo, e nel modo più rapido possibile, è necessario

**Sinergia, trasparenza
e meritocrazia: solo
così si attireranno
cervelli e imprese**

anni - prosegue Pedicchio - la comunità scientifica, in Europa, in Italia, e soprattutto a Trieste, si è aperta su due livelli. Innanzitutto alle imprese. E poi alla società, alla città e ai suoi cittadini. E' importante che non si parli più di "torre d'avorio", perché se il territorio conosce, diventa consapevole delle potenzialità che ha a portata di mano, se l'opinione pubblica supporta determinati filoni di ricerca, ecco che allora la ricerca tornerà ad avere un forte impatto economico sul territorio. Come Distretto di medicina abbiamo attratto aziende, finanziamenti, riceviamo centinaia di richieste di ricercatori stranieri di trasferirsi qui. All'Area è arrivato un soggetto come Microsoft. L'apertura, la consapevolezza che la scienza è un valore, ha un aspetto fortemente positivo, ma...

Eccolo, il «ma». Che riguarda appunto il terzo anello della catena: la politica. Una politica prima «estranea», abbastanza indifferente alla scienza, vissuta come un corpo misterioso e un po' alieno, e che oggi invece, quanto più la comunità dei cervelloni si è aperta all'esterno, ha scoperto come un appetibile bocconcino. «E' proprio questo il problema», commenta Pedicchio. «La nostra apertura al mondo economico e sociale ha provocato l'«assalto» dei politici. Intendiamo: la scienza ha bisogno della politica. E' il terzo tassello: accademica, aziende, istituzioni. La politica deve dare indirizzi, strategie, priorità, deve farsi garante della certezza e della trasparenza dei finanziamenti, deve assicurare che i percorsi scelti si svolgano sul medio-lungo termine, tempo neces-



Qui sopra, Maria Cristina Pedicchio. In alto a sinistra, Perla Lusa. Sotto, Adele Pino e Alessia Rosolen

sario nel mondo scientifico per ottenere delle ricadute. Il suo è un ruolo forte, nobile, di grande responsabilità».

Invece? Invece i politici «interferiscono», dice Pedicchio. Mettono «veti incrociati». Fanno scelte che non hanno nulla a che fare con strategie di sviluppo. «Tutti dicono sempre che bisogna lavorare con sinergia, trasparenza e meritocrazia. Ed è vero: il segreto del successo sta in questi valori. Ma poi pochissimi li applicano. E questo si traduce in un grave freno alla nostra crescita. Un investitore privato vuole certezze di tempi e modi, altrimenti non viene da queste parti. Il ricercatore che ha dei dubbi sulla meritocrazia delle scelte, va altrove...».

Questa è la grande sfida e l'appello alle istituzioni e ai loro rappresentanti: ottimizzare l'attrattività di Trieste città della scienza, non frenarne la crescita. Migliorare il dialogo con ricercatori e imprese, riappropriarsi di un «ruolo di indirizzo e sviluppo» ancora più forte, abbandonare il gioco dei «paletti». «Le istituzioni scientifiche dialogano tra loro, eccome», prosegue Pedicchio. «Già quando ero presidente dell'Area abbiamo creato un coordinamento di quaranta enti, che coinvolge Trieste e anche Udine. L'esperienza dell'Expo ci ha unito ancora di più, è stata per noi una finestra su tutto il mondo. Anche ora riceviamo richieste di collaborazione da chi ci ha conosciuto e apprezzato in quell'occasione. L'Expo l'abbiamo perso per mancanza di strategia: perché non imparare dagli errori e cercare di non ripeterli?».

«Attrattività», parola chiave per i ricercatori. Che non significa solo collegi con cui confrontarsi, laboratori all'altezza, finanziamenti, ma anche «accompagnamento» nell'inserimento sociale. Una casa, prima di tutto, a un prezzo equo. Perché, molto spesso, gli stipendi non sono proporzionali alla materia grigia.

Lo conferma **Perla Lusa**, presidente dell'Ater di Trieste, che in-

contra ogni giorno il dramma abitativo dei ceti medio-bassi, ma anche le difficoltà della classe media. Persone che hanno bisogno di un alloggio in affitto, magari perché ospiti in città per un tempo limitato, e si trovano in serie difficoltà davanti al restringimento e all'inasprimento del mercato privato. «E' proprio lo scenario dell'Europa che si allarga, di Trieste città della scienza, a chiederci un mercato mobile, abbordabile dell'affitto», interviene Lusa. «Non sempre queste richieste sono un segnale di disagio economico-sociale, anzi spesso riguardano persone che sono fuori sede per motivi di lavoro, o di formazione e di studio, quindi sono parte della crescita qualitativa della città. La mia richiesta è duplice: all'amministrazione regionale e comunale di fare squadra per dare risposte alle famiglie a reddito più

basso, ma alla platea più vasta delle istituzioni pubbliche e dei privati di «rivivificare» anche il mercato privato dell'affitto, usando tutti gli strumenti di

legge per ampliare l'area dei canoni calmierati».

L'Ater cerca di attrezzarsi per venire incontro anche a queste esigenze. Tra gli obiettivi prioritari c'è appunto la differenziazione dell'offerta: da una parte la ricerca di risorse, di aree, di stabili da ristrutturare per l'edilizia sociale, dall'al-

**L'Ater si attrezza
per le esigenze
degli studenti
e lavoratori fuori sede**

tra la volontà di realizzare alloggi anche per studenti o lavoratori fuori sede, una parte sempre più vitale del ricambio del tessuto urbano. «Speriamo entro l'anno di mettere a disposizione dell'Erdisu ulteriori ottanta posti letto per studenti», anticipa Perla Lusa. «In collaborazione con l'Azienda ospedaliera abbiamo già in gestione alloggi per lavoratori non residenti e amplieremo questa offerta. Inoltre abbiamo aperto un canale di discussione con l'Università, che vorremmo allargare agli Istituti di ricerca. Certo, siamo alle prime battute, ma la città che cambia ci porta necessariamente in questa direzione. A Trieste c'è un patrimonio intellettuale che va accolto in modo decoroso e adeguato al suo reddito. Prefigurare il futuro sta in questo».

Bisogna fare «rete», suggerisce Lusa. Perché se in molti parlano della necessità di prendere decisioni rapide, per dare risposte adeguate alle tante necessità della Trieste che si trasforma, non si possono addossare tutte le colpe alla politica, sparare sui pianisti della stanza dei bottoni, presunti «temporeggiatori». «Mancano spazi, luoghi, tempi di approfondimento. Il problema è conoscere e in tempo reale. Questo ci consentirebbe di decidere con tempestività e anche bene. Faccio un esempio: nell'Europa che si sta integrando, che cosa accadrà nella commistione tra cittadini italiani e sloveni per quanto riguarda la questione abitare? Per definire strategie le Ater dovrebbero sapere cosa c'è sul mercato immobiliare sloveno, quali sono le politiche pubbliche per la casa in Slovenia. Ma noi non possiamo avere istituti di studi al nostro interno, nemmeno FederCasa è attrezzata per queste risposte, trovo poche sponde anche nei mezzi dell'amministrazione regionale... Ecco dunque la necessità della rete, ma non di una rete affidata alla politica, bensì a tutti quelli che fanno politica nel fare la loro professione: amministratori, ricercato-

ri, imprenditori... Questa rete sta partendo. Saranno i prossimi mesi a dirci se col piede giusto».

La città si trasforma. Tra chiaroscuri e velocità diverse. La scienza cresce e chiede spazi, ma aumentano i bisogni delle fasce deboli e un intero settore economico, il commercio, attraversa una crisi profonda. All'Ater ci sono quattromila domande per una casa sociale, con un aumento del 50% rispetto alla media storica dell'ente: entro il 2010, impiegando tutte le risorse disponibili, si potranno mettere a disposizione «solo» duemila alloggi.

I numeri che fornisce l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, **Adele Pino**, per molti anni segretaria provinciale della Uil, fotografano la crisi della rete commerciale: nelle liste di mobilità dei lavoratori, la quasi totalità proviene da aziende piccole, da uno a cinque dipendenti. Il 48% (nel 2005 era il 41%) è rappresentato da donne, a bassa scolarizzazione, in una fascia di età intorno ai quarant'anni, quindi difficile da reinserire, e prive di ammortizzatori sociali.

«La grande industria dà segnali di crescita occupazionale e il fatto che imprenditori di paesi emergenti entrino in società con aziende del territorio testimonia l'inversione di rotta - spiega Pino - ma, nel contempo, ci sono forti rischi di marginalizzazione sociale per i lavoratori espulsi dal commercio e anche per gli autonomi delle piccole imprese. Sono questi che si rivolgono a noi chiedendo «borse lavoro» per cui è previsto un reddito molto basso. Nel 2006, con le risorse della Provincia, ne abbiamo erogate 43 per un totale di 120 mila euro e altre 44 grazie al progetto «Pari» dell'agenzia nazionale Italia Lavoro: in totale un intervento mirato su 90 persone a forte rischio. Non nascondo che abbiamo a che fare con casi davvero pietosi».

Si chiama appunto «Restart» il progetto che la Provincia sta avviando, in collaborazione con la Regione, e che prevede incentivi maggiori in proporzione alla difficoltà di ricollocare i disoccupati: da una parte si formano gli operatori, per creare un «pool» permanente che gestisca le

crisi occupazionali, dall'altro si convocano i lavoratori in cassa integrazione o mobilità, li si invita a sottoscrivere un «patto di servizio» che li impegni a eventuali percorsi di aggiornamento, quindi li si mette in contatto con le aziende, spiegando a queste ultime i benefici di cui possono usufruire per l'assunzione delle varie tipologie. «E' la prima volta che a Trieste si attua un'azione di così vasta scala», precisa l'assessore Pino. Abbiamo individuato 400 licenziati, o in mobilità o cassintegrati. L'esperienza ci dice che alle convocazioni si presenta il 50%, quindi puntiamo a una ricollocazione di duecento persone. I colloqui sono già partiti».

Attenzione a leggere univocamente i segnali economici, avverte Adele Pino. E' vero che l'occupazione nell'industria - Fincantieri, Grandi Motori - dà segnali positivi, che la media impresa attraversa una fase favorevole, che l'Area continua un processo di crescita già da tempo avviato, che l'economia «del mare» regge, che l'Istat registra sul 2006 una disoccupazione al 3,2%, dato storicamente mai raggiunto (pur con molti precari e contratti a termine...). «Ma il mondo del lavoro - corregge l'assessore - è fatto di luci e ombre. Non c'è alcun automatismo: l'economia può tirare, eppure aumentare il divario tra ricchi e poveri. Personalmente sono ottimista, ma credo si debbano mettere in campo azioni molto più articolate per aiutare i lavoratori adulti usciti dal mercato. Bisogna prevenire le espulsioni, sia intervenendo sulle aziende sia sulle iniziative di aggiornamento e formazione degli adulti. Certo - conclude Pino - in città si respira una ventata di aria nuova: sembra che si vogliano finalmente risolvere i problemi del Porto, trovare aree per l'insediamento delle nuove realtà industriali, definire i perimetri delle bonifiche, sciogliere il cavillo dei punti franchi. Ma resta un grosso nodo. Mancano ancora il piano regolatore della città, il piano del traffico e il piano parcheggi, strumenti fondamentali in funzione di un'idea di sviluppo economico».

(8-seg. Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, il 4, l'8, il 10, il 15, il 19 e il 26 aprile)

**In Provincia al via
il progetto «Restart»
per i lavoratori
espulsi dal mercato**

Alessia Rosolen insiste: bisogna ripartire da aerei, treni, traghetti...

«Senza trasporti, nessun decollo»

«Se sono l'unica che si ricorda del piano regolatore?». Ride **Alessia Rosolen**, irrefrenabile capogruppo comunale di An. «Beh, mi ricordo che esistono tante cose che sono parte essenziale della programmazione della città: piano regolatore, ma anche piano del traffico e piano parcheggi. E tutti insieme, ed è la cosa importante, vanno a inserirsi in un discorso più ampio, che è quello di Trieste crocevia intermodale di trasporti e di tutto quello che può essere trasportato».

Leggendo l'inchiesta del Piccolo, dice Rosolen, ha notato una lacuna mica da poco. «Parlando del futuro della città tutti hanno dimenticato che Trieste è necessariamente porto se no non è nulla, però non è porto e non è assolutamente nulla se non torna a essere passaggio di treni, aerei, traghetti e non solo di navi da crociera e traffici merci».

La scienza, l'area di ricerca, il porto, le bonifiche, il turismo, insiste Rosolen, esistono

solo se Trieste riassume un ruolo importante nei traffici di persone e merci anche a livello nazionale. «Congressi? In questa città ci sono due treni a lunga percorrenza, quelli della dorsale adriatica e della dorsale tirrenica, ci sono due o tre aerei per Roma e Milano cancellati il trenta per cento delle volte. Una volta avevamo traghetti tutta l'estate per la Grecia, la costa istriana e gran parte di quella dalmata, quest'anno ne riprendono due. Quindi se le Ferrovie non fanno passare i treni per Trieste, se la Regione, tramite l'Unione Europea, non investe nel traffico dei traghetti, se non passano gli aerei perché Ronchi dei Legionari è al palo, inutile parlare di qualsiasi tipo di sviluppo, sia quello della nuova Montecarlo dell'Adriatico che piacerebbe a molti, sia quello della città della scienza».

L'interrogativo è: «Arrivano i ricercatori e restare prigionieri di una sede perché per tornare a casa ci mettono giornate?».

Clamoroso furto nell'abitazione dell'ingegner Gregorat nella Piccola Parigi, rione di San Giovanni

Ladri in una villetta all'ora di pranzo: bottino di 100mila euro in gioielli

Centomila euro in gioielli. È questo il valore del bottino del furto che Franca Zuliani, convivente dell'ingegner Sergio Gregorat, per anni animatore delle querelle giudiziarie della Corte Fedrigovec, ha denunciato di aver subito ieri attorno all'ora di pranzo.

L'episodio si è verificato all'interno del borgo della piccola Parigi che si trova poche decine di metri da via Giulia vicino a via San Cilino.

I gioielli, ha dichiarato la donna alla polizia, si trovavano in un cassetto della camera da letto dell'abitazione di via San Felice 1, uno stabile che si trova a circa dieci metri dalla volta che dà su via Giulia.

I ladri, stando sempre alle dichiarazioni della donna, avrebbero approfittato del fatto che a quell'ora nel cortile di casa non c'era nessuno dei quattro cani di cui lei stessa e l'ingegner Gregorat sono proprietari. Si tratta di due imponenti alani e di due carlini.

Sul posto si sono recati subito gli agenti della squadra volante e gli investigatori della mobile. I ladri, secondo il verbale della polizia, sarebbero entrati nella casa passando attraverso una porta-finestra che non era stata chiusa a chiave e che dà sul cortile. Insomma, un gioco da ragazzi.



LA POLIZIA

Un colpo preparato con meticolosità, vista la presenza dei cani e il tempismo col quale sono entrati nella casa

«Non ho nulla da dire. Non ho nulla da commentare». Sono state queste le uniche parole pronunciate dalla vittima del furto. Vicino a lei c'era l'ingegner Gregorat che teneva d'occhio i cani. Gregorat ha invece preferito parlare animatamente di alcune vicende personali che in passato lo avevano portato al-

la ribalta della cronaca.

Certo è che il colpo dei gioielli non avrebbe avuto testimoni. Dalle case vicine infatti nessuno si è accorto di nulla. I ladri insomma avrebbero approfittato della temporanea assenza dei temibili cani per agire indisturbati.

Le indagini della polizia non sono semplici e al momento l'unico elemento ufficiale sarebbe costituito dalla denuncia della donna. Si è saputo in giornata che gli agenti della volante e gli investigatori si sono tenuti per qualche ora nell'abitazione della signora Zuliani e con il suo aiuto hanno ricostruito il percorso del malvivente sia all'esterno che all'interno della casa. Avrebbero saltato il cancello di metallo alto un paio di metri entrando poi attraverso il cortile. I malviventi hanno trovato aperta la porta-finestra che si trova alla sommità di una scala e si sono diretti velocemente in camera da letto al primo piano della casa.

Li hanno puntato direttamente ai gioielli di Franca Zuliani. Secondo alcune indiscrezioni si tratterebbe di anelli con brillanti e altri monili particolarmente preziosi e rari. Ma - secondo fonti della questura - un elenco preciso dei gioielli trafugati non sarebbe ancora stato realizzato.

Secondo la polizia si è trattato di un furto preparato con meticolosità. I cani che solitamente proteggono l'abitazione di via San Felice non sono certo animali mansueti. Il solo aspetto è inquietante, come hanno rilevato alcuni vicini che spesso li vedono passare al guinzaglio assieme al loro proprietario.

Gregorat e la Zuliani sono stati al centro di una vera e propria disfidata con gli altri abitanti della Piccola Parigi che dura da una decina d'anni. Oggetto del contendere la proprietà da parte di Franca Zuliani di un passaggio pubblico. Quei pochi metri quadri sono stati al centro di litigi tra vicini, denunce e di altri guai giudiziari.

c.b.

Da accertare l'eventuale responsabilità di sette medici

Morta al «Burlo», nuova perizia

di Claudio Ernè

Una nuova perizia medico-legale cercherà di far luce sulle eventuali responsabilità penali di sette medici coinvolti nell'inchiesta sulla morte di un'anziana signora entrata all'ospedale «Burlo Garofolo» nell'agosto del 2003 e deceduta dopo lunghissime sofferenze nel gennaio del 2004.

La nuova perizia collegiale è stata disposta ieri dal giudice per l'udienza preliminare Enzo Truncellito e si affianca a una numerosa serie di analoghi accertamenti effettuati negli ultimi due anni dai consulenti della difesa, dalla Procura della Repubblica e dai familiari dell'anziana paziente che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Roberta Rustia e Davor Blascovich. In totale già dieci medici legali si sono espressi sulle responsabilità della morte. Sette colleghi hanno «assolto» gli indagati; tre, al contrario, ne hanno sottolineato le responsabilità. Il nuovo accertamento dovrebbe consentire al giudice Enzo Truncellito di superare questa situazione di stallo. «Si registrano



La facciata dell'ospedale Burlo Garofolo, dove morì nel 2004 un'anziana paziente dopo un'operazione

ma di denaro che la famiglia dell'anziana ha chiesto come risarcimento attraverso i propri avvocati. Questa somma è destinata a un uso benefico.

Tutto era iniziato nell'agosto

orientamenti medico-legali diametralmente opposti su identiche questioni» aveva scritto in un'ordinanza il giudice Paolo Vascotto che in precedenza si è occupato dello stesso caso.

Ieri nell'aula del gip il pm Giorgio Milillo ha chiesto per sei dei sette medici il rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo. Ecco i nomi: Aldo Monterosso, Michele Cuomo, Clara dell'Oste, Francesco De Seta, Stefano Furlan e Roberto Natale. Chiesto invece il proscioglimento per Elena de Ambrosi. Una decisione potrà essere assunta dal giudice solo nel momento in cui saranno resi noti i risultati della nuova perizia. Non è in gioco solo l'onore professionale degli imputati ma anche una notevolissima somma di denaro che la famiglia dell'anziana ha chiesto come risarcimento attraverso i propri avvocati. Questa somma è destinata a un uso benefico.

del 2003, quando la signora Dora M. nata nel 1924 era entrata al Burlo Garofalo per sottoporsi a un prelievo di tessuto. L'accertamento serviva per verificare la presenza nell'utero di un carcinoma squamoso. L'intervento era stato effettuato in anestesia totale, ma secondo la famiglia, non era né indispensabile, né urgente. Un rischio inutile, visto che l'anziana aveva già detto che non intendeva sottoporsi a un intervento chirurgico demolitore nel caso le fosse stato diagnosticato il tumore. Secondo la famiglia l'anziana non aveva dato il proprio consenso all'intervento e i parenti erano stati attivati quan-



do la donna si trovava già sul tavolo operatorio. Nei giorni successivi all'operazione le sue condizioni si erano aggravate e come ha scritto il dottor Enrico Belleli nella sua consulenza «si era scatenata un coagulazione intravascolare disseminata», diagnosticata in ritardo, secondo l'accusa, dai medici del Burlo. L'intervento all'utero era stato effettuato il 14 agosto e la diagnosi due giorni dopo. Quarantott'ore determinanti, secondo la famiglia. La donna era morta nel gennaio 2004 dopo essere stata trasferita dal Burlo all'ospedale di Cattinara e da qui alla Pineta del Carso.

Cerimonia al Masso della Resistenza per celebrare l'anniversario del 30 aprile 1945, quando migliaia di giovani si ribellarono

Ricordata l'insurrezione di Trieste contro i nazisti

Anche un messaggio del Presidente della Repubblica Napolitano che invia una corona d'alloro



Fabio Forti, presidente dei Volontari della Libertà

Anche una corona d'alloro inviata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stata collocata ieri mattina sotto il Masso della Resistenza che sul colle di San Giusto ricorda i Caduti nel corso dell'insurrezione di Trieste del 30 aprile 1945. Altre due corone sono state deposte: una da parte di Comune e Provincia intervenuti alla cerimonia di ieri mattina con gli assessori Sandra Savino e Mariella De Francesco e una dei Volontari della libertà, l'associazione che raggruppa i combattenti della Resistenza patriottica presente con il suo presidente provinciale Fabio Forti e il presidente nazionale Paola Del Din. E intervenuto anche l'assessore regionale Roberto Cosolini.

E un capitolo di storia questo tornato solo recentemente a galla dopo decenni di oblio indotti dalla lettura di quegli anni monopolizzata da due visuali contrapposte e plasmate dal nazionalismo italiano spesso nostalgico da un lato e dal comunismo filosloveno dall'al-

tro. Vi furono invece migliaia di giovani triestini che vollero ribellarsi al fascismo e al nazismo, ma proprio quando pregustavano la libertà furono perseguitati se non uccisi dai partigia-

ni di Tito arrivati il primo maggio in città. Ma anche ieri i rappresentanti sia di An che delle formazioni alla sinistra del futuro Partito democratico erano assenti, mentre sono intervenute

le associazioni finanziari e carabinieri che ebbero numerose vittime tra gli infobati.

Forti ha ricordato alcuni passi del recente libro della storica Marina Cattaruzza, e ha citato le lettere inviate oltre che dallo stesso presidente Napolitano, dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, dal segretario regionale dei Ds, Bruno Zvech e dal presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Renzo Codarin.

«Anche per noi istriani, fiumani e dalmati dell'esodo - ha commentato Codarin - questa cerimonia ha un valore speciale simbolico, condiviso da tutti i giuliani. La sentiamo anche nostra perché essa ricorda l'iniziativa, il valore, la diffusa presenza della Resistenza patriottica italiana in Istria e a Fiume. Tra la nostra gente c'è una lunga tradizione politica democratica, nutrita da una cultura civile di grande spessore e di quotidiana umanità. E il costume profondo di un popolo».

s.m.

Visita istituzionale a Valencia per promuovere il Parco del Mare

Una due giorni a Valencia per promuovere e far conoscere il progetto del Parco del Mare. La regia della missione istituzionale, in programma da domani fino a venerdì, sarà affidata alla Camera di Commercio e guidata dal presidente Antonio Paoletti. Della delegazione faranno parte anche il sindaco,



Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

Roberto Dipiazza, il vicepresidente della Provincia, Walter Godina, e Maria Pia Turinetti di Priero della Direzione generale della Regione.

Fitto il programma della trasferta spagnola, inserita nell'ambito delle azioni di supporto al progetto del Parco marino. Giovedì è previsto l'incontro con l'assessore alla pianificazione strategica e alle relazioni internazionali del Comune di Valencia, con il presidente della Provincia e con quello della locale Camera di commercio. In agenda anche meeting con i rappresentanti

ti della Giunta direttiva della Federazione delle associazioni dei commercianti, e con il direttore del Parco Oceanografico della Città delle Arti e delle Scienze. Prima di tornare a Trieste, venerdì 3, i delegati saranno ricevuti dal Direttore generale della Generalitat, ovvero l'istituzione che rappresenta l'Autonomia Valenciana.

IL CASO

TUTTE E 3 LE LINEE TORNANO A BRUCIARE RIFIUTI



di Piero Rauber

L'assessore Barduzzi

Da domani - per la prima volta dopo oltre due mesi e mezzo, cioè dal sequestro per diossina disposto dalla procura lo scorso 14 febbraio - l'inceneritore di via Errera tornerà, almeno per una settimana, a bruciare rifiuti su tutte e tre le linee. Tale concomitanza potrebbe essere il segnale che i periti chiamati a seguire le analisi previste dal dissequestro condizionato (tre nominati dal pm Madalena Chergia e altrettanti indicati dall'avvocato Giovanni Borgna, legale dell'AcegasAps) si stanno avvicinando alla soluzione: la causa del superamento delle concentrazioni di diossina rispetto alla soglia imposta dalla legge, rilevato in quat-

Il 7 maggio l'udienza davanti al gip con i nuovi dati dei test. Al momento Cormons non serve

Inceneritore a regime per una settimana

Sostituiti i vecchi filtri, probabile causa della produzione di diossina



L'inceneritore di via Errera gestito dall'AcegasAps

namento ordinario del termovalorizzatore.

Nel frattempo, con tutte e tre le linee in azione, l'AcegasAps, come ente gestore dell'impianto, e la Provincia, co-

me titolare del piano locale dei rifiuti, sono così dispendiate - quanto meno nei prossimi sette giorni - dall'obbligo di esportare quotidianamente 140 tonnellate di im-

mondizie non smaltite dal termovalorizzatore presso la discarica comonese di Pecol dei Lupi, la cui disponibilità si sarebbe altrimenti esaurita entro il 15 maggio. Anzi, per questa settimana tornerà anche a bruciare in via Errera 120 tonnellate al giorno di rifiuti isotoni. Una linea funzionerà a regime ordinario, e si tratta della linea 1 - l'unica esente dal sequestro dello scorso 14 febbraio - che ieri è stata riattivata dopo uno stop di 11 giorni per la rottura e la conseguente sostituzione di una tubatura. Le altre due linee - la 2 e la 3 - lavoreranno entrambe in esercizio provvisorio, per consentire le ultime analisi sulle emissioni da parte dei periti. Alla mezzanotte di ieri è stata riattivata per la prima volta dal 14 febbraio la seconda linea, per la qua-

le erano in programma delle verifiche già a metà aprile, mai partite per l'innata rottura di uno scambiatore di calore: le perizie, in questo caso, sono in programma fra il 4 e il 9 maggio. Per quanto riguarda infine la terza linea, il regime provvisorio attivo dal 21 aprile per una nuova «campagna di campionamenti», dopo quella effettuata dal 19 al 23 marzo, si sarebbe dovuto fermare il 25 aprile, ma grazie a due proroghe inviate da Palazzo di Giustizia alla Provincia drà avanti fino al 7 maggio, ovvero il giorno dell'udienza già, forse, decisiva. La seconda proroga, fino al 7, è arrivata ieri dal gip Tomassini.

«I segnali di fumo sono buoni», commenta in proposito l'assessore provinciale all'ambiente Ondina Barduzzi.

vendere o scambiare oro, gioielli e orologi?

DANTE Dal 1899

a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

Villaggio Turistico
ALBATROS
☆☆☆☆

Passa l'estate con noi
lontano dall'afa della città



in confortevoli bungalow
completamente attrezzati
immersi nel verde a due passi
dalle nostre piscine

1 settimana a partire da € 280,00

BUNGALOW PER 5 PERSONE + AUTO

GIUGNO (mese completo)	€ 960,00
LUGLIO (mese completo)	€ 1.650,00
AGOSTO (mese completo)	€ 1.890,00
GIUGNO + LUGLIO + AGOSTO	€ 4.000,00

MONFALCONE (GO) Via Giarrette, 65
Tel. 0481/40561 - fax 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com

UN BENVENUTO AGLI AMICI A 4 ZAMPE



Il complesso dell'ex ospedale Santorio, che sarà sottoposto a un radicale intervento di ristrutturazione e a destra l'ex cappella che ospitava le opere di Ugo Carà, messe in salvo per tempo dalla Soprintendenza



La sede della Scuola superiore di studi avanzati avrà tecnologie all'avanguardia e servizi dedicati alla città. A giorni iniziano i lavori

Nella nuova Sissa un parco aperto al pubblico

Il progetto di ristrutturazione del Santorio prevede anche un bar-ristorante, un teatro e un asilo nido

di Giulio Garau

Un parco di quasi 100mila metri quadrati con la ricostruzione di un giardino pensile all'italiana, vetrate sul verde e una terrazza bar, la pizzeria e un ristorante con vista mozzafiato sul mare, l'anfiteatro all'aperto per fare lezione come gli antichi greci e romani, un teatro da 700 posti, servizi, un info-point. Dedicato a ricercatori e scienziati, ma anche ai cittadini di Trieste. E il futuro Santorio realizzato dalla Maltauro per la Sissa, su progetto dell'ingegner Ondina Barduzzi. Sembra impossibile pensare che tutto questo che un tempo era luogo di dolore e sofferenza, ora diventa un pezzo di futuro e di eccellenza, un nuovo vanto per la città.

Qualche mese fa la posa della prima pietra, tra pochi giorni il presidente della Regione, Riccardo Illy, apporrà la firma conclusiva all'«ardito accordo di programma» (così è stato definito) che rende possibile l'opera: tra una decina di giorni inizieranno i veri lavori. E la prima volta che si fa un simile accordo con l'intesa tra Regione, Comune, Sissa e Maltauro. Si è riusciti ad approvare, contemporaneamente, variante al piano regolatore e piano particolareggiato. Con questo progetto della Barduzzi si sono risparmiati tra i 5 e i 7 anni di attesa burocratica. E per la Sissa si realizza un sogno.

Sono anni che si discute sulla distanza tra le due città, quella della scienza e quella quotidiana della gente, del fossato che divide ricercatori e cittadini. L'Area di ricerca ha tentato di rimediare con gli open day al pubblico, la Sissa con il suo direttore, Stefano Fantoni, fa il passo vincente e «apre» direttamente tutte le strutture al pubblico, ogni giorno dalla mattina alla sera. E si potrà andare a mangiare, passeggiare godere del parco, del verde e della vista stando accanto ai più grandi ricercatori italiani e internazionali.

Il Santorio, un tempo modello per la filosofia delle cure, torna a una nuova vita ancora da protagonista. Il viaggio inizia dalla portineria dove ci sarà un info-point dedicato alla ricerca con servizi per il pubblico. Da lì l'ingresso per il parco, tra 60 e 100 mila metri quadrati di verde bellissimo. E mentre ricercatori e studenti saranno impegnati tra aule e laboratori, la gente, dopo aver lasciato l'automobile in uno dei megaparcheggi (550 posti solo il primo lotto) potrà passeggiare a piacimento e godere dei servizi. A cominciare dal bar con vetrata e vista mozzafiato sul golfo, ma ci saranno anche una pizzeria e un ristorante. La vetrata guarderà il mare ma anche il giardino pensile all'italiana con pergolati e fontane.

Dal giardino sarà possibile vedere le vetrate che si

specchiano nel foyer dell'Aula magna (da 700 posti), uno tra i più grandi spazi cittadini e che sarà messo a disposizione anche delle manifestazioni pubbliche. Accanto ancora un anfiteatro per spettacoli e lezioni all'aperto. Il tutto in un panorama strepitoso.

Rivoluzione anche per la cappella del Santorio: la Soprintendenza ha tolto e recuperato tutte le opere di pregio artistico (comprese le opere di Carà di cui si parla) e ha tolto ogni vincolo all'edificio che sarà trasformato in asilo nido da 20-25 posti, per i dipendenti della Sissa ma aperto agli esterni.

Ai margini del parco il recupero di vecchi edifici che saranno trasformati in foresteria, poi dell'ex porcellaia e della serra che ospiteranno una palestra per il fitness. Nel futuro pure un grande open-space dedicato ai laboratori con pareti mobili.

Una città della scienza e della natura e alla fine della giornata ricercatori e professori si ritireranno nelle loro stanze, tutte rivolte verso il mare con una terrazza-veranda dotata anche di collegamenti wireless per lavorare all'esterno con il computer. Tutto intorno il silenzio e i suoni del bosco interrotto solo dal rumore di fondo della città e talvolta dallo sferagliare della metropolitana leggera che si fermerà in quota e che collegherà la Sissa, in pochi minuti, con il centro città.



Il direttore della Sissa, Stefano Fantoni

Altri semafori all'Obelisco

Tra pochi anni l'Obelisco, all'ingresso di Opicina, diventerà una doppia attrazione: da una parte lo splendido sentiero della Napoleonica, dall'altra il parco del Santorio con i servizi della Sissa.

E non ci sarà più da preoccuparsi per il traffico e per i posti auto. L'accordo di programma sottoscritto da Regione, Comune, Sissa e Maltauro prevede che il progetto realizzi anche un'opera di urbanizzazione a monte, all'incrocio tra la Strada nuova per Opicina e via Bonomea,

praticamente all'Obelisco dove c'è il passaggio del Tram di Opicina. L'incrocio sarà completamente ridisegnato e compariranno pure i semafori.

E forse non ci sarà solo il tram a servire la zona, visto l'avanzamento del progetto di metropolitana leggera che parte dalla città. Nessun problema neppure per chi arriva in macchina: previsti al Santorio parcheggi in un'area di 13mila metri quadrati. Nel primo lotto ne saranno realizzati 550. Prima consegna dei lavori nel 2009.

Ferriera, la Cisl proclama lo stato di agitazione: «Siamo discriminati»

«La Ferriera discrimina i suoi lavoratori» accusa il sindacato autonomo della Failms Cisl (del settore metalmeccanico) che proclama un'agitazione. Nessuna astensione dal lavoro, ma piuttosto lo «sciopero del lavoro straordinario».

Colpa del confronto in corso sulle tute di lavoro all'interno dello stabilimento siderurgico che si è insapito. «Le vertenze aperte - spiega un comunicatore della Failms - hanno reso difficili i rapporti con l'azienda, tanto da registrare un forte accanimento verso i no-

stri rappresentanti, attraverso continui provvedimenti disciplinari, che hanno la sola colpa di svolgere attività sindacale autonoma e diversa dalle altre».

Ecco dunque le accuse di «discriminazione sindacale» da parte della sigla autonoma Failms Cisl all'azienda. La situazione tra l'altro è complicata dalla delicatezza del momento in azienda tra i lavoratori: sono prossime le elezioni delle Rsu. «Alcuni episodi intimidatori di una certa gravità accaduti in

azienda - prosegue l'ufficio vertenze - ci portano a pensare che è in atto un disegno discriminatorio aziendale che interferisce nelle scelte dei candidati alle prossime elezioni delle Rsu». Questa situazione, spiega la Failms Cisl, «Ci induce ad assumere un duro atteggiamento anche contro tutti i provvedimenti disciplinari comminati ai lavoratori che protestano per le disumane condizioni di lavoro. Per questo si dichiara lo sciopero del lavoro straordinario».

IN BREVE

Nuove cariche nell'Udeur

L'ex segretario provinciale della Democrazia Cristiana di Trieste, Carlo Alberto Dovigo è entrato a far parte della direzione regionale dell'Udeur. Dovigo parteciperà lunedì prossimo alla presentazione del programma di Romano Vlahov, il candidato sindaco della lista Popolari-Udeur alle per le amministrative di Duino Aurisina. All'appuntamento interverrà anche il presidente del partito Federica Rossi Gasparini, già sottosegretario al Lavoro nel primo governo Prodi.

Abilitazione per gli impianti

Scade domani il termine per presentare domanda d'ammissione alla sessione di esami indetta dalla Direzione provinciale del Lavoro per il conferimento del certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore. Le richieste vanno presentate in via San Francesco 27. Gli esami si terranno nel mese di giugno.

Depliant sulle nuove R.C. Auto

Una brochure chiara e sintetica per orientarsi nelle nuove procedure di risarcimento diretto nel settore R.C. auto. L'ha realizzata la Lega Consumatori in collaborazione con l'Associazione nazionale imprese assicuratrici. Le copie si possono ritirare nella sede di via San Francesco 4/1, ogni giorno escluso il sabato (telefono 040/370525).

Segnaletica: lavori ai Campi Elisi

Opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebra, linee di stop, di mezzeraia, frecce direzionali ecc.), disposte dal Comune, saranno eseguite di giorno a partire da domani tra Campi Elisi e Chiarbola. I lavori si svolgeranno (tempo permettendo) tra le 13 e le 18, in viale Campi Elisi (tratto S. Marco - Broletto).

120 anni a
Trieste
1887

Donda®

Calzaturificio dal 1887

Da Mercoledì 2 a Martedì 8 Maggio

-30%

VENDITA PROMOZIONALE

-50%

Piazza Barriera 5-6 - Trieste - tel. 040 7606144
aperto tutti i lunedì sia al mattino che al pomeriggio

Comunicazione effettuata al Comune di Trieste



Presentato alla circoscrizione è basato sull'utilizzo di particolari fascette in carbonio

Piano di recupero per Capofonte

Il progetto prevede il rafforzamento della volta dell'Acquedotto teresiano

Presentata anche la proposta per trasformare un antico fienile in un museo a gestione volontaria sulla storia e sul folclore del rione

C'è un progetto di massima per la salvaguardia dell'Acquedotto teresiano del Capofonte. Il progetto, studiato per salvare lo storico acquedotto dai crolli ed è un progetto non invasivo, e che prevede il posizionamento di «fascette» in carbonio per sostenere le antiche volte sotterranee del manufatto, è stato presentato al presidente della circoscrizione sesta, Gianluigi Pesarino Bonazza e alla presidente dell'associazione di volontariato Il Capofonte, Maria Grazia Beinat. Il piano di massima è stato realizzato gratuitamente, as-

sieme a quello della ristrutturazione di un antico fienile destinato a divenire museo etnografico di San Giovanni, dall'impresa Iar di Rovigo, specializzata in ingegneria e architettura del restauro.

Entro la prossima settimana il progetto per l'Acquedotto teresiano (con quello del fienile) verrà portato alla visione dei consiglieri circoscrizionali di

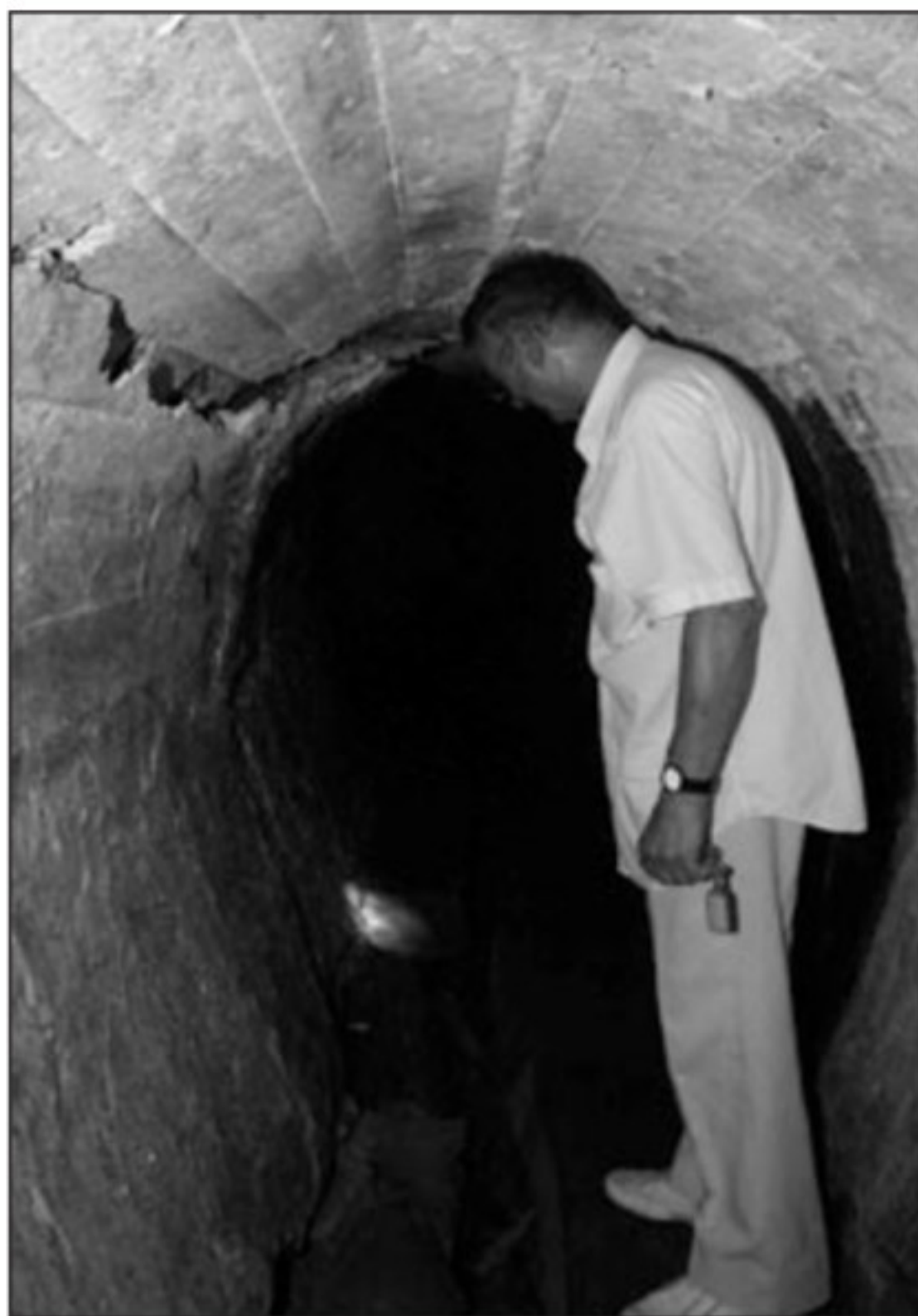
San Giovanni, Chiadino Rozzol. Il disegno migliorativo è intanto già stato fatto pervenire all'Ater, coinvolto sulla salute del manufatto perché dovrà prossimamente attraversare la via Capofonte, sotto cui si trovano le delicate volte dell'acquedotto Settecentesco, con i mezzi pesanti che andranno ad operare alla ristrutturazione del borgo di case Ater di san Pelagio. Spiega Bonazza: «Sono stato contattato a suo tempo dall'impresa di Rovigo che si era offerta di fare gratuitamente il progetto di mas-

sima per l'acquedotto e per il fienile. Porterò il progetto anche in Comune che dovrà esprimere un suo parere e così anche ovviamente la Soprintendenza a cui spetta l'ultima parola. Speriamo che non ci siano obiezioni anche perché la soluzione ideata è «leggera» e non invasiva come quella precedente studiata dal municipio che prevedeva la costruzione di una sorta di sarcofago protettivo».

Sulla questione entra anche la presidente Beinat che spiega come l'impresa, rappresentata a Trieste dal perito Monti, grazie al lavoro dell'ingegner Gabriele Marchini esperto in architettura del restauro, ha fatto gratis il progetto di massima per il fienile di via Capofonte, destinato a racco-

gliere la storia ed il folclore di san Giovanni. «La ristrutturazione del fienile dovrebbe essere fatta anche con il fattivo intervento lavorativo dei detenuti del Coroneo in semilibertà. Poi in seguito il museo dovrebbe essere gestito dalla nostra associazione». In proposito la Beinat sollecita il Comune ad accelerare i tempi del previsto affidamento del manufatto, confermato in una lettera l'assessore Tononi. E ancora, con una nota di polemica, solleva la questione del non ancora definito affidamento del bosco di cui l'associazione cura da anni la manutenzione. Nei giorni scorsi, tra l'altro, il sodalizio ha ripulito la zona attorno al fienile e sfalcato l'erba.

Daria Camillucci



Un sopralluogo tra le antiche volte dell'Acquedotto teresiano

La proposta è di trovare un luogo più adatto dove realizzare la struttura



Un cimitero per animali come quello previsto a Colonia

L'Associazione di volontariato Il Capofonte dice no all'ipotesi di realizzare un cimitero degli animali in una zona boschiva vicina a via Commerciale. Dopo il sopralluogo svolto nell'area interessata dal progetto eseguito dalla Sesta commissione consiliare, presieduta da Roberto Sasso, una delle partecipanti allo stesso sopralluogo, Emanuela Rossi, esponente dell'associazione di volontariato Il Capofonte, interviene per ribadire la contrarietà al progetto, che in altre città è già una realtà. «Ci dichiariamo del tutto

contrari al progetto per più motivi - spiega Rossi -. Tra questi c'è l'indubbio valore ambientale del sito prescelto che si trova in località Colonia. In quell'area crescono tante formazioni erboree quali la robinia, la quercia, il carpino, la rovel-

la, il tiglio e altre. Ma non basta perché nel sito c'è anche una pozza d'acqua che serve da abbeveratoio per la fauna selvatica. Tutto questo patrimonio non può essere sacrificato per un'idea esagerata come quella di costruire un cimi-

tero per animali».

«Ciò non toglie - chiarisce ancora Emanuela Rossi - che è essenziale il diritto alla sepoltura di un animale di compagnia deceduto. Ma tale pratica deve essere possibile per tutti, anche e soprattutto per i pensionati più poveri. Per questo motivo nella scelta del sito si dovrebbe anche pensare ad un luogo facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Inoltre il cimitero per animali non deve essere faraonico e non deve comportare sprechi inutili di denaro e lussi fuori luogo». Secondo l'associazione

Il Capofonte basterebbe quindi sistemare nel cimitero una pietra carsica con il nome dell'animale defunto.

In un documento, sempre elaborato dal sodalizio di volontariato, si critica inoltre ironicamente un aspetto del progetto, quello che «prevede una passeggiata fra loculi e cellette cinerarie».

Oggetto di critiche anche l'ipotizzata costruzione di una clinica veterinaria, di una biblioteca, di un bar ristorante con vista mare ed un ampio posteggio per autovetture. «Come gran parte

degli animalisti e delle persone di buon senso si legge nella nota dell'associazione - siamo contrari a qualsiasi cementificazione della zona e all'incremento della fruizione umana di un'area ancora selvaggia e da tutelare proprio perché ai margini di un centro abitato».

In sostanza Il Capofonte, realtà nota a Trieste per le battaglie fatte per la tutela del bosco di San Giovanni, propone di reperire un altro sito, posto anche in zona degradata che per l'occasione potrebbe essere bonificata e «rinverdita» con la piantumazione di alberi au-

toctoni.

Semplicità e sobrietà per il costruendo cimitero degli animali, era stata richiesta anche da diversi consiglieri di maggioranza ed opposizione della terza circoscrizione. Altri politici avevano anche manifestato preoccupazione per i costi dell'opera, mentre il consigliere comunale Lorenzo Giorgi aveva consigliato un project financing che favorisca un rientro economico per il Comune e che alla sepoltura si preferisse il meno problematico incenerimento.

d.c.

m.a.

Mozione per un intervento urgente

Poggi di Sant'Anna, strada dissestata in via Frescobaldi

Recentemente è stata rifatta dal Comune l'asfaltatura di salita di Zugnano, la laterale in forte pendenza nel rione di Valmaura, che porta alle vie Costalunga ed Erta Sant'Anna. Il manto stradale non veniva toccato da anni, e presentava irregolarità, crepe e punti logorati dal traffico, che con pioggia e maltempo rappresentavano una minaccia per i veicoli in transito, soprattutto quando costretti a ripartire in salita. Risolto il problema con uno strato nuovo di zecca di asfalto, l'inconveniente riguarda ora la via Frescobaldi, la strada che si trova a monte, sul lato destro della salita. Infatti, l'asfaltatura è stata fatta solo fino all'inizio della laterale in questione, creando peraltro una situazione di dislivello, che rende il passaggio da una strada all'altra alquanto instabile, principalmente per le due ruote. Oltre a ciò, anche via Frescobaldi, nella zona di Poggi di Sant'Anna, ha un manto stradale che mostra i segni del tempo, ed è anche pieno di buche, il che ha provocato già numerosi incidenti. I più



Via Frescobaldi

penalizzati sono i motorini e gli scooter, che a causa della scivolosità dell'asfalto quando piove, delle buche e ora anche del gradino che si è creato nell'intersezione tra le due vie, devono prestare molta attenzione. Ha presentato una mozione che verrà recapitata a breve all'assessore comunale competente in materia di viabilità, il consigliere Stefano Avian (An) della Settima Circoscrizione, nella quale chiede all'amministrazione di provvedere alla riasfaltatura globale della via, che eliminerebbe automaticamente anche il pericoloso dislivello.

«Così com'è - dice il consigliere - è pericoloso soprattutto per chi transita sulle due ruote, ed essendoci nelle vicinanze una scuola media, sono proprio i

motorini dei ragazzi che sono più a rischio, difatti, gli abitanti della zona ci hanno segnalato parecchi incidenti e cadute tra i centauri». La mozione è stata votata all'unanimità, e verrà ora inoltrata all'area Lavori Pubblici.

Patrizia Piccione

Il centro sociale ospiterà il 6 maggio un artista croato che dipingerà l'intera facciata della palazzina di via Orlandini

Ponziana, graffito gigante sulla Casa delle culture

Il Comune avverte: «L'edificio è dell'Ater, se non ci sono i permessi dovrà essere cancellato»

La Casa delle culture di via Orlandini cambia volto. Domenica 6 maggio, nel corso dell'incontro tra i comitati regionali che si battono contro la realizzazione delle grandi opere, l'artista croato Daniel Zvezl realizzerà un grande graffito sulla facciata del centro sociale. Nelle vicinanze della Casa delle culture saranno, inoltre, posizionate quattro panchine.

Un'opera artistica che però si scontra con le norme. L'amministrazione comunale non è stata informata dell'iniziativa e di conseguenza non ha concesso l'autorizzazione necessaria alla pitturazione dei muri dello stabile, peraltro già utilizzati da diversi graffittari per esprimere la propria arte e attualmente ricoperti di disegni. «La sede della Casa delle culture e l'appezzamento di terreno accanto sono lasciati in stato d'abbandono da parte dell'amministrazione - dichiara Carlo Visintini, portavoce del centro sociale -. Nella zona, il personale municipale viene al massimo

una volta all'anno per tagliare l'erba e nulla di più, quindi, non riteniamo che sia necessario chiedere alcuna autorizzazione per dipingere la facciata del centro sociale».

Diversa la posizione dell'amministrazione. «Il Comune è completamente all'oscuro del progetto degli "inquilini", che difficilmente può essere considerato come un intervento di manutenzione ordinaria - dice Piero Tononi, assessore comunale al Patrimonio -. Nel caso la facciata venisse riverniciata valuteremo come interpretare quanto fatto e se debbano essere presi provvedimenti al termine del contratto di locazione». Lo stabile che ospita la Casa delle culture è di proprietà dell'Ater che lo ha concesso in affitto al Comune di Trieste, il quale, sotto l'amministrazione Illy, lo ha messo a disposizione del centro sociale, per realizzare una serie di progetti e iniziative rivolti ai giovani. Recentemente la struttura è stata oggetto di un acceso dibattito politico al-



La Casa delle culture di via Orlandini in Ponziana

l'interno della maggioranza in consiglio comunale, che si è concluso con la decisione dell'amministrazione di rescindere il contratto stipulato con l'Ater. Il centro sociale, in quanto reale inquilino, dovrà, quindi siglare un accordo con l'ente proprietario del-

l'immobile, con il quale avrà un rapporto diretto, non più mediato dal Comune. Il provvedimento entrerà in vigore il primo aprile del prossimo anno, quando il bene dovrà essere riconsegnato al proprietario nelle stesse condizioni nelle quali si trovava al

momento della cessione in affitto. Una condizione di fatto impossibile, dato che il Comune, all'avvio del progetto, ha speso circa centocinquanta milioni di lire per adeguare la struttura alle esigenze degli occupanti.

m.a.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • DOMANI • inizio ore 13.55 • ingresso gratuito

Premio Sànnabàr

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020





Anita Gaggero



Giovanni Menegazzi



Diana Cimadori



Loredana Kobau



Grazia Bembi



Rossana Semezz



In alto e sinistra e qui sopra, la Cernizza e uno scorcio di Duino. A fianco, Antonio Goglia nella sua casa



Nuovi elementi nelle indagini dopo l'irruzione nella casa dei coniugi Goglia narcotizzati e derubati dai ladri

Furto in villa, caccia a uno scooter bianco

A Duino alcuni testimoni hanno visto una Vespa a fari spenti con due uomini a bordo

I RESIDENTI

Gli abitanti del comune preoccupati dall'aumento della microcriminalità

«Servono più controlli a Duino»

DUINO AURISINA Preoccupazione diffusa, che sfocia in una naturale richiesta di maggiore presenza delle forze dell'ordine. Ma anche una grande voglia di tornare alla normalità di un tempo «quando vivere in questo Comune - affermano all'unisono tutti i residenti di Duino Aurisina intervistati - era molto piacevole». La notizia dei frequenti furti nelle ville è vissuta con apprensione nella parte occidentale della Provincia. «Ci sono pochi controlli da parte delle forze dell'ordine - sostiene **Diana Cimadori** - e i ladri credo siano incoraggiati da questo fattore, fino a diventare spavaldi. Se carabinieri e polizia si facessero almeno vedere più spesso, l'effetto deterrente sarebbe assicurato».

Diana Cimadori evidenzia che «oltre a quei pochi balordi locali che conosciamo un po' tutti, da qualche tempo è in aumento la presenza di extracomunitari. Credo sia questo uno dei motivi per i quali la gente non vorrebbe fosse insediato sull'altopiano un campo nomadi». **Loredana Kobau** è ancor più esplicita: «Per me la ricetta è semplice - dice - ci vorrebbero più controlli e meno extracomunitari». Poi però spiega che, in virtù della sua professione, controllare di volo sulle linee nazionali per conto di una grande compagnia, vede molte città italiane: «E a Trieste - è la sua opinione - si vive comunque meglio e più

sicuri che altrove». Per **Rossana Semezz** invece «i controlli fatti dalle forze dell'ordine mi sembrano sufficienti, però devo confessare di essere preoccupata per la costante crescita della piccola criminalità. Oggi purtroppo la qualità della vita sta peggiorando e questo è uno degli elementi che portano a questo decadimento generale». «Vivo in un appartamento - dichiara **Grazia Bembi** - ma ciò nonostante sono preoccupata, perché ho già subito due furti in casa e le mie denunce non hanno portato ad alcun risultato soddisfacente. Dopo molto tempo non ho ancora recuperato niente». «Mia sorella vive a Gabrovizza - racconta **Giovanni Menegazzi** - ed è preoccupatissima, arrivando al punto da evitare talvolta di uscire anche di giorno. Credo che questo non sia un problema della sola zona di Duino, ma dell'intera città - prosegue - e purtroppo la tecnica dei malintenzionati si sta raffinando. In casa di mia mamma, che è molto anziana, sono entrati per due volte con un pretesto. Bisognerebbe che la gente vivesse in un clima di maggiore collaborazione reciproca per favorire l'isolamento dei ladri». **Anita Gaggero** insiste sul problema degli anziani: «Spesso sono seguiti all'uscita degli uffici postali - denuncia - e poi aggirati o derubati».

u.s.

DUINO AURISINA Le indagini della polizia sul furto di sabato nella villa della famiglia Goglia hanno imboccato una direzione precisa. E quella di uno scooter bianco, forse una Vespa, con due ragazzi in sella che si allontanano da Cernizza diretto verso la strada statale. Questa testimonianza è stata riferita ieri da alcuni abitanti della zona. La testimonianza è stata giudicata attendibile dagli investigatori.

La testimonianza è stata riferita ieri da alcuni abitanti della zona, che dopo aver letto la notizia dell'incuriosimento alla villa si sono rivolti alla polizia.

I testimoni hanno raccontato agli investigatori del commissariato che attorno alle 3, ora presunta del furto nella strada deserta che costeggia le ville nella zona di Cernizza, è spuntato all'improvviso lo scooter bianco che viaggiava a tutto gas e aveva i fanali spenti. Il transito della Vespa è durato pochi secondi, ma un residente che aveva le finestre aperte e a quell'ora era ancora sveglio ha memorizzato l'episodio, collegandolo poi al furto. L'ipotesi degli investigatori è che su quello scooter stavano scappando proprio i ladri che pochi minuti prima avevano colpito nella villa della famiglia Goglia. Il testimone è stato interrogato a lungo in commissariato e avrebbe fornito informazioni che sono state definite «determinanti».

Ma c'è un altro particolare sul quale si sta concentrando l'attenzione degli investigatori. Ai quali pare strano il fatto che alle tre di notte nessuno all'interno della villa abbia udito il rumore del trapasso che stava bucando l'intelaiatura di alluminio della porta finestra della villa.

Un fatto ritenuto ancor più inconsueto se si pensa che il cane, un carlino di piccola taglia che dormiva nella stanza dei padroni, i coniugi Antonio ed Ester Goglia, non si

sia accorto dell'irruzione dei ladri. Un vero e proprio mistero del quale gli stessi proprietari della villa non sarebbero riusciti a dare una spiegazione.

C'è dire poi che lo spray narcotizzante è stato spruzzato dai malviventi ovviamente dopo essere entrati in casa e sicuramente non in grande quantità dal momento che la proprietaria si è svegliata e ha dato l'allarme circa un'ora dopo il furto.

Altro particolare al vaglio degli investigatori è

costituito dal fatto che alcuni oggetti di bigiotteria appoggiati su un comodino erano stati gettati in cortile dai ladri in fuga. Come potevano i malviventi sapere subito dopo il furto che quei gioielli erano falsi? Intanto proseguono i controlli. Presidi e pattuglie di polizia e carabinieri sono stati intensificati, non solo nel comu-

ne di Duino Aurisina. Sono stati organizzati pattugliamenti a piedi, lungo i sentieri del Carso che portano verso il confine, gli stessi usati dai passeur per accompagnare i clandestini. «Faremo posti di blocco volanti con passaggi obbligati in cui tutti saranno controllati - ha precisato ieri un investigatore -. Sarà un'operazione di prevenzione a vasto raggio. Troveremo quello scooter».

Ma si pensa anche agli immigrati che hanno lavorato di recente in quella zona e che hanno già avuto a che fare con la legge. Gli agenti stanno verificando se nella zona della Cernizza, di recente siano stati effettuati lavori da operai che potrebbero aver avuto la possibilità di valutare gli obiettivi.

c.b.

Adesso anche a Grignano cresce la paura

DUINO AURISINA Anche i residenti di Grignano, piccolo ma apprezzato centro della costiera, vivono giorni di preoccupazione. L'area è caratterizzata da tante piccole case e ville isolate, perciò i problemi, all'aumentare della presenza di ladri esperti di scasso, si moltiplicano. I residenti lamentano una troppo rara presenza delle forze dell'ordine e vorrebbero che le pattuglie

di Carabinieri e Polizia di Stato si facessero vedere da tutti, in modo da scoraggiare i potenziali ladri. «Bisogna dotare le proprie case e ville di buoni sistemi di allarme - sottolinea Carlo Giajotti, che vive a Grignano - perché è troppo rischioso affidarsi solo alle forze dell'ordine, che non possono essere presenti sempre e dappertutto».

Il sacro edificio dedicato a San Martino Vescovo era già stato restaurato nel 2004

Prosecco, lesionata l'antica chiesa

Apparsa una crepa sul campanile, affresco rovinato dall'acqua

PROSECCO Gli abitanti ed il parroco di Prosecco chiedono al Comune di Trieste il restauro urgente della chiesa di San Martino Vescovo, già ristrutturata nel 2004. Sul campanile in pietra dell'edificio sacro si è, infatti, aperta una lunga crepa verticale, provocata con tutta probabilità dalle vibrazioni delle campane. Inoltre, le travi in legno della struttura sono in pessime condizioni ed andrebbero sostituite, mentre le infiltrazioni di acqua piovana hanno danneggiato un antico affresco e rischiano di rovinare il presioso organo.

Non è la prima volta che la chiesa di San Martino necessita di riparazioni. Un importante intervento di restauro del campanile è già stato eseguito nel duemilaquattro ed è durato circa un anno. All'inizio della scorsa estate il parroco di Prosecco e Contovello, don Joze Speh, ha inoltrato una richiesta al Comune per chiedere il definitivo consolidamento della torre campanaria e la sistemazione della congiunzione tra questa e il corpo della chiesa. Nel maggio dello scorso anno si è, infatti, ripresentato il problema di un'infiltrazione d'acqua piovana proveniente dal punto di congiunzione tra la navata ed il campanile, che era già stato segnalato all'amministrazione nel corso del primo intervento di restauro.



A sinistra, nella foto Bruni, l'antico campanile della chiesa. A destra, gli affreschi all'interno



L'edificio sacro è, infatti, di proprietà del Comune di Trieste, come altre chiese, tra le quali anche quella dedicata ai santi Ermacora e Fortunato, a Roiano. I lavori di manutenzione straordinaria a cui dovrà essere sottoposta la struttura spettano di conseguenza all'amministrazione comunale, mentre alla parrocchia compete la cura ordinaria. Al momento, il Comune ha contattato la curia e la prossima settimana alcuni tecnici effettueranno una serie di controlli e misurazioni, in particolare vicino alle campane. Una volta conclusi i rilievi,

la ditta alla quale è stata data in appalto la ristrutturazione potrà dare il via ai lavori. «Mi auguro che l'intervento venga eseguito in tempi brevi - spiega don Joze Speh -, ma oltre a consolidare il campanile è importante anche eliminare del tutto le infiltrazioni che hanno intaccato le decorazioni murali della chiesa». L'acqua piovana, penetrata attraverso il tetto, ha gravemente danneggiato un antico affresco in stile barocco, dipinto su una parete dell'edificio e risalente al diciassettesimo secolo. La chiesa di San Martino Vescovo ospita,

inoltre, uno degli organi più antichi del Friuli Venezia Giulia, che è stato completamente ristrutturato circa quattro anni fa, grazie al contributo della Regione. Lo strumento musicale si trova proprio a ridosso della zona danneggiata dall'acqua e rischia a sua volta di essere rovinato dall'umidità. «Sarebbe un danno gravissimo per il patrimonio culturale dell'intera regione, non solo per la comunità di Prosecco - dichiara don Speh -. L'organo è un pezzo unico nel suo genere e deve essere salvaguardato».

Mattia Assandri

Altipiano Ovest

Turisti disorientati dalla mancanza di cartelli allo svincolo di Monte Grisa

TRIESTE Lo svincolo per il santuario di Monte Grisa, posto sulla strada che dalla Grande Viabilità e dalla strada Provinciale n. 1 porta sino alle porte di Borgo San Nazario, deve essere ricalcolato. Con particolare riguardo all'aiuola spartitraffico oggi ridotta in pessime condizioni. Lo sostengono Albino Debernardi, Roberto Barnabà e Walter Rasman, consiglieri azzurri della circoscrizione di Altipiano Ovest. Il gruppo di Forza Italia ha posto la necessità di migliorare l'estetica del bivio che conduce al Tempio Mariano di Monte Grisa, meta di pellegrinaggi anche dall'estero. «L'importanza religiosa e turistica del Santuario non si discute - afferma il consigliere Barnabà - e l'aiuola spartitraffico creata da poco sul bivio non è un gran biglietto da visita per coloro che arrivano per visitare il Tempio. Sempre che ci giungano, visto che spesso sono costretti a girovagare a vuoto per mancanza di segnaletica». A detta dei consiglieri, dopo un lungo periodo di mancanza di indicazioni per il Santuario un mese fa è stata messa una tabella sulla strada Provinciale n. 1. Un medesimo provvedimento non è stato ancora prodotto, però, per il bivio sulla bretella di transito. Turisti e visitatori rischiano di inoltrarsi verso Borgo San Nazario e Prosecco lasciandosi alle spalle la meta prefissa.

Maurizio Lozei

Da giugno i primi corsi di vela a Porto San Rocco

Sarà realizzato a Muggia il nuovo centro nautico della Lega navale

MUGGIA Sorgerà a Muggia il nuovo centro nautico della Lega navale italiana; dopo le tre basi già operanti a Sabaudia, Taranto e Ferrara, il quarto centro darà il via alle attività nel prossimo mese di giugno. Lo annuncia la stessa Lega navale con un comunicato in cui si spiega che «grazie all'accordo stipulato tra le sezioni di Trieste e la direzione di Porto San Rocco, il nuovo centro nautico si avvarrà delle strutture del prestigioso complesso, un impianto moderno dotato di servizi d'altissima qualità che lo pongono ai primi posti nel panorama nazionale. I corsi settimanali partiranno con la seconda decade di giugno e proseguiranno fino al mese di agosto, per un totale di 8



Un corso di vela per ragazzi

turni». A differenza delle altre basi nautiche, che si rivolgono soprattutto ai bambini, il centro di Muggia è aperto a tutti i giovani di età compresa fra i 14 ed i 20 anni; gli ospiti alloggeranno

all'interno dell'Hotel San Rocco. I corsi sono riconosciuti dal ministero della Pubblica Istruzione e si svolgono con il concorso della Federazione italiana vela.

Lo scopo dell'iniziativa, in linea con i principi ispiratori dello Statuto della Lega navale italiana, è avvicinare i giovani alla pratica degli sport nautici e di educarli al rispetto dell'ambiente marino. Le domande dovranno essere inviate a: Lega navale italiana - centro nautico, Molo Fratelli Bandiera, 9. La modulistica è scaricabile dal sito dell'Associazione www.leganavale.it trieste cliccando la voce «Le nostre attività» su Centri nautici nazionali. Per informazioni: 040 301394 martedì 10-12; mercoledì giovedì, venerdì 17-19; sabato 10-12.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

12/13 maggio 2007
PARCO
GLOBOJNER
(Padriciano)

COMUNE DI TRIESTE
assessorato
allo sport

EURO Bike TRIESTE

Gli appuntamenti di oggi e gli orari dei mezzi pubblici

Primo Maggio all'aperto in osmizza, in corteo e alle sagre sul Carso

Il Primo Maggio è tradizionalmente una giornata da trascorrere all'aperto, tempo permettendo e il miglior posto per farlo sono le osmizze. Mai come in questo periodo la classica frasca d'edera sta facendo capolino agli incroci delle strade principali dell'altipiano e dei rioni periferici del capoluogo, a indicare la presenza della classica rivendita di vino a carattere temporaneo e familiare. Un'autentica istituzione, la vecchia e cara osmizza, tradizione cara a generazioni di triestini sin dai tempi dell'Impero Austroungarico. Per i gestori dell'esercizio di mesquita, rigorosamente allestito nella propria tenuta, è una forma di integrazione al reddito familiare di non poco conto. Per gli appassionati della frasca, un modo per concludere degnamente una gita nel verde, riappropriandosi di ritmi e tempi più tranquilli, alla ricerca di vini e pietanze prodotti tra le mura domestiche.

Per chi gira in questi giorni sul Carso approfittando del ponte del primo maggio, non v'è che l'imbarazzo della scelta. La «frasca» è praticamente ovunque, da Prepotto a Sgonico, da San Dorligo/Dolina a Muggia, da Roiano a Monrupino. Agli avventori, spesso affezionati clienti che conoscono a menadito la casa che li ospita, il gestore offre il vino della casa e gli insaccati freddi prodotti in azienda. Rispetto un tem-

■ OSMIZZE APERTE

■ MALCHINA (Duino Aurisina) MEDEAZZA N. 21 (Duino Aurisina) TERNOVA PICCOLA N. 4 (Duino Aurisina) PREPOTTO N. 20 (Duino Aurisina) SLIVIA N. 25 (Duino Aurisina) VISOGLIANO (Duino Aurisina) AURISINA (sulla strada che porta a Slivia)	FRANC E TOMAZ FABEC PAOLO PERNARCIC BERTO SKRK BORIS SKERK FRANZ FRANDOLIC IVAN PERNARCIC CORRADO E ROBERTA	tel. 040/299442 tel. 040/208601 tel. 040/200156 tel. 040/200750
■ SAMATORZA N. 17 (Sgonico) SGONICO SGONICO N. 36 SALES N. 46 (Sgonico) SALES 44 (Sgonico) GABROVIZZA N. 27 (Sgonico)	GRUDEN STANISLAO MILIC MIRO ZIGON STOLFA AGRITURISMO SKERLJ IGOR E ROBERTA	tel. 040/229449 tel. 040/229164 tel. 040/229198 tel. 040/229439 tel. 040/229253
■ REPEN/RUPINGRANDE	SKABAR	
■ PREBENICO N. 99 (S. Dorligo/Dolina) LOG (San Dorligo/Dolina) MATTONAIA (San Dorligo/Dolina) BAGNOLI (San Dorligo/Dolina) SAN DORLIGO / DOLINA SAN DORLIGO / DOLINA MOCCO' (San Dorligo/Dolina)	KRALJIC KOMAR MARIO E ONORINA PAROVEL AGRITURISMO BORIS LAURICA DOLGA KRONA MARIO ZOBEK	tel. 335/6322701 tel. 040/380749 tel. 040/825385
■ OPICINA (Trieste) via di Monrupino n. 38 ROIANO (Trieste) via dei Molini / Lajari LONGERA (Trieste)	MARCO SUBER SILVANO FERLUGA ZVONKO LORENZI	

po, l'offerta di uvaggi bianchi e neri risulta integrata dalle nuove produzioni in bottiglia. Vitovska, Terrano e Malvasia, rigorosamente Doc, attraggono sempre di più gli appassionati. Oggi la qualità sta di casa anche in osmizza. Il cliente del terzo millennio invece è sempre più curioso e attento a vini compiuti e strutturati, espressione di un territorio singolare e unico come solo il Carso sa essere.

Ma non c'è soltanto l'aspetto ludico del Primo Maggio. Le

si sono tenute varie cerimonie, tra cui ricordiamo l'incontro al valico di Rabuiese tra i sindacati Csi Nordest, Cgil, Cisl e Uil e quelli sloveni Zss e Ks 90. Oggi si terranno infatti il tradizionale corteo dei lavoratori e la manifestazione alla Camera di commercio, con la consegna delle Stelle al merito del Lavoro. Il ritrovo per i partecipanti al corteo è fissato al mattino, alle 9, in Campo San Giacomo. Alle 9.30 nuovo ritrovo in piazza Garibaldi e partenza. Il tragitto compren-



Il tradizionale incontro al valico di Rabuiese tra i sindacati italiani e sloveni per il Primo Maggio

■ PRIMO MAGGIO

MEZZI PUBBLICI

Servizio festivo ridotto oggi, Primo Maggio, a partire dalle 7 del mattino. Non funzioneranno le linee 2, 7, 12, 18, 19, 21, 40, 50 e 52. Il servizio serale prenderà il via dalle 20.30, mentre sei linee, 3, 5, 20, 27, 39 e 41, subiranno delle modifiche di percorso, che saranno indicate sul posto oppure segnalate da funzionari della Trieste Trasporti.

CORTEO LAVORATORI

Partenza ore 9 da Campo San Giacomo. Ritrovo ore 9.30 in piazza Garibaldi per proseguire in via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, Roma, Valdirivo, Rive e piazza Unità dove alle 10.30 si terrà il comizio.

FESTA A PROSECCO

Tutta la giornata chioschi e musica organizzati da Radio Fragola.



de via Carducci, piazza Oberdan, le vie Ghega, Roma e Valdirivo, le Rive, piazza dell'Unità d'Italia, dove alle 10.30 Massimo Di Menna, segretario nazionale della Uil scuola, terrà il comizio finale. Quest'anno la Festa del Primo maggio avrà una coda; al centro sportivo Ervatti di Prosecco, Radio fragola organizza una manifestazione intitolata

«Fragola di maggio», che vivrà oggi pomeriggio il suo momento culminante. Ci saranno grigie, musica, punti di animazione per bambini e una vera e propria fiera dedicata al mercato dell'usato, alle produzioni equo solidali ed etniche e al mondo dell'associazionismo. La consegna delle 25 Stelle al merito del Lavoro avverrà invece nel corso di una cerimonia.

m. l. u. s.

Si ripete la manifestazione organizzata da Pro Loco, e associazione culturale «Teatro degli Asinelli» in collaborazione con la Provincia

Si rinnova anche quest'anno il «Palio Teatro Scuola», la tenzone che vede confrontarsi sul palcoscenico gli studenti delle scuole di Trieste. Ben 250 i ragazzi di otto istituti superiori cittadini si confrontano con il pubblico.

La manifestazione, che si terrà venerdì e sabato prossimi al teatro stabile «La Contrada» a partire dalle ore 18, è promossa e organizzata dalla Pro Loco di Trieste e dall'Associazione Culturale «Tea-



I ragazzi del Dante che hanno vinto il Palio Teatro l'anno scorso

tro degli Asinelli», con il Patrocinio del Comune di Trieste e della Provincia di Trieste.

La rassegna, divenuta un importante e atteso appuntamento per gli studenti, man-

tiene la consueta forma di ker-messe pomeridiana e vedrà avvicinarsi nell'arco dei due pomeriggi otto spettacoli, liberi per forma ed argomento e interamente organizzati dai gruppi studenteschi, dalla

Battesimo del palcoscenico per i ragassi di otto istituti cittadini

Palio teatrale: 250 in scena

Venerdì e sabato otto spettacoli al Cristallo

scelta del testo, all'allestimento, sino al momento della rappresentazione finale in concorso.

Ogni anno il Palio Teatro Scuola dà la possibilità appunto a più di 250 ragazzi di esprimersi attraverso un lavoro di cui sono assoluti protagonisti. Dal 1990, anno della prima edizione, sulla scena si sono avvicendati più di 1400 giovani «attori», molti dei quali hanno avuto poi modo di proseguire con l'attività teatrale,

sia inserendosi nella ricca realtà amatoriale cittadina, sia intraprendendo la carriera del semi professionismo e del professionismo, con grande soddisfazione degli organizzatori.

Lo spettacolo primo classificato si aggiudicherà il Palio degli Asinelli, trofeo che viene rimesso in palio di anno in anno e definitivamente assegnato all'istituto che se lo sarà aggiudicato per tre volte (il primo trofeo è stato già aggiudica-

cato all'istituto magistrale Carducci al termine dell'undicesima edizione).

Il primo giugno nella sede dell'Erdisu si terranno le premiazioni di coloro che si aggiudicheranno il palio quest'anno e la festa di chiusura con musica live.

Per informazioni: Associazione Pro Loco di Trieste, viale XX Settembre, 42, 34125 Trieste, telefono 346-2157992, Fax 040-225881, www.prolocotrieste.it, info@prolocotrieste.it

Concluso il laboratorio promosso dal Centro antiviolenza gestito dal Goap: trenta le partecipanti

Autostima, le donne scoprono le «dee» che hanno dentro

Concluso il seminario di autostima dal suggestivo titolo «Le dee nelle donne», tenuto dal conto Goap (Gruppo operatrici violenza e progetti), meglio noto come Centro antiviolenza di Trieste. Circa trenta donne hanno partecipato a questo percorso di consapevolezza volto a analizzare e a distinguere i vari archetipi, rappresentati dalle diverse dee, che muovono l'agire femminile.

Il corso sulle «Dee» fa parte di una costellazione di seminari a tema, quali «Il corpo», «La madre», «La sessualità», «Le relazioni», che sono stati attivati all'inizio dell'anno scorso nell'ambito delle iniziative del centro Goap, che offre altresì percorsi di crescita personale, di psicoterapia, gruppi di automutuo aiuto (i cosiddetti «self-help»), gruppi di lettura, strumenti tutti che affrontano le tematiche più rilevanti per uscire da quel sistema di dipendenza che si respira quotidianamente, dandolo per scontato.

Il seminario appena concluso è stato ispirato dal libro dell'antropologa Bolere «Le dee nelle donne», integrato dall'esperienza ventennale delle operatrici del centro.

Secondo l'autrice, c'era un tempo, circa 25.000 mila anni fa, in cui sulla terra vivevano popolazioni pacifiche fondate su un sistema di governo matriarcale e in cui le donne, capi della comunità, venivano onorate in quanto sacre perché portatrici di vita, di benessere, di prospera abbondanza. Lo stesso corpo delle dee, fisiologicamente in stretta e continua connessione con i ritmi ciclici della natura, veniva considerato tempo inviolabile di intrinseca saggezza. Prova di questo culto ne sono i reperti storici che ritraevano la Dea Madre, all'epoca unica divinità venerata, sparsi in ogni luogo del pianeta.

Con l'avvento del sistema patriarcale la Grande Dea, sempre secondo gli studi della stes-

sa autrice, è stata frammentata in varie divinità, quelle ben note che costellano il Pantheon e le cui passioni e le cui vicende dai tratti più umani che divini colorano i miti classici. Accanto alle dee compaiono per la prima volta anche divinità maschili; capo di tutti diventa il tiranno Giove e l'unità psichica simbolica della Grande Dea viene meno, lasciando lo spazio alla personificazione di singole caratteristiche umane che spiccano nei ruoli di Artemide, Atena, Estia, Giunone, Cerere, Proserpina e Venere.

Nel corso del Goap è stato spiegato come le dee, siano archetipi utili per un percorso di autostima. Ecco gli esempi portati: Artemide, Atena, Estia sono il simbolo delle donne cosiddette vergini, non solo perché mai violate ma perché estranee a qualsiasi tipo di interesse o dipendenza emotiva dagli uomini. Artemide è la dea che si realizza vivendo nei selvaggi bo-

schì e nella natura trova la sua forza; Atena è la personificazione della donna determinata, di successo, impegnata a costruirsi una carriera, che vede l'uomo, (se lo vede), come un alleato-socio in un patto tacito con costui stipulato. Estia è la regina del focolare, inteso come momento di crescita interiore e spirituale; è la casa, quale tempio sacro il luogo ove questo archetipo si realizza.

Giunone, Cerere e Proserpina rappresentano all'opposto le dee cosiddette vulnerabili, le cui vite sono caratterizzate da forti relazioni che condizionano il loro agire e le loro scelte; queste dee si realizzano e vivono per la relazione. Esse rappresentano rispettivamente gli archetipi della moglie, della madre, della figlia; le loro vicende si sviluppano per lo più tra gelosie, dipendenze, rabbia e vendette. Venere è la dea dell'amore, della bellezza e della sessualità.



Convegno sulla violenza contro le donne promosso dal Goap

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.54
	tramonta alle	20.11
LA LUNA:	si leva alle	19.37
	cala alle	5.06

18.a settimana dell'anno, 121 giorni trascorsi, ne rimangono 244.

IL SANTO

Giuseppe lavoratore

IL PROVERBIO

L'uomo è l'unico animale che deve lavorare.

■ FARMACIE

Martedì 1 maggio 2007

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33 tel. 633080

via Mascagni 2 tel. 820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

via Rossetti, 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

■ FARMACIE

Dal 2 al 5 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33 tel. 633080

via Mascagni 2 tel. 820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio. ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7. Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.

SHELL: via Locchi 3.

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria	
(da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria	
(da non superare più di 3 volte consecutive)	

Piazza Libertà	µg/m ³ 107
Via Carpineto	µg/m ³ 58
Via Svevo	µg/m ³ 68

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³	
(concentrazione giornaliera)	

Piazza Libertà	µg/m ³ 28
Via Carpineto	µg/m ³ 41
Via Svevo	µg/m ³ 36

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³	
(concentrazioni orarie)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	

Piazza Libertà	µg/m ³ 147
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 156

L'Accademia Muggia-Capodistria organizza un incontro-assaggio a San Lorenzo in Selva

La cucina transfrontaliera dedicata all'olio

I produttori italiani e sloveni dell'area presenteranno le loro «creazioni»

Sarà dedicata all'olio, uno dei prodotti tipici del nostro territorio la prossima conviviale dell'Accademia delle cucine transnazionali, Muggia-Capodistria, ora presieduta da Paolo Kulterer. L'intento è ovviamente quello di valorizzare e far conoscere gli ottimi olii prodotti nelle nostre zone al di qua e al di là del confine. L'appuntamento è per sabato 19 maggio alla trattoria Al Ponte di San Lorenzo in Selva, dove i produttori faranno degustare i loro olii e terranno una breve lezione sulla qualità e la salubrità di questi prodotti.

Sempre per quanto riguarda l'attività dell'Accademia transfrontaliera, l'ultimo incontro si è svolto oltre frontiera, al ristorante «Al Mulino» di Villa Decani in Slovenia. Come da statuto la delegazione tiene una cena in territorio italiano e una in territorio sloveno, nelle zone di sua competenza. La serata, coordinata

nata dall'accademico Boris Mihalic, si è rivelata molto piacevole, allietata da animazione ed intrattenimento ideati dai soci stessi. L'ospitalità che è stata

offerta dal ristoratore Norbedo e dalla sua équipe è stata altrettanto ottima, sia sotto il profilo della presentazione, che sotto quello del ricco menù offerto. Si è iniziato con gli aperitivi accompagnati da stuzzichini, olive fritte, rucola frita e cipolla frita. Si è proseguito con gli antipasti: carpaccio di branzino su letto

di rucola con fragole fresche, involtino di mozzarella con trota affumicata, capesante gratinate con asparagi e del tartufo di mare in succo di arancia rossa, come primo: tortellini al porro con sugo di scampi. Come secondo una cotoletta di agnello cotta nel refresco con radicchio di Treviso, come dessert un originale sorbetto agli asparagi. Il tutto accompagnato da ottimi vini della azienda VinaKoper, sia bianchi che rossi, che ben si abbinavano a tutte le portate.



La raccolta delle olive a San Dorligo-Dolina



Il presidente Paolo Kulterer

MATTINA

Giardino Carsiana

Il giardino botanico Carsiana, a Sgonico, sarà aperto anche oggi con orario festivo (10-13, 15-19 con visite guidate alle 16 e 17). Da domani sarà ospite per uno stage di formazione uno studente svedese della Scuola superiore internazionale di Vasa, giunto appositamente per questa esperienza, promossa dall'Associazione «Curiosi di natura», che cura la gestione delle attività di Carsiana. Tel. 040 421 591.

Preistoria e Antartide

Continua la mostra «Mai estinti» presso la Sala Giubileo di Riva Tre Novembre. Orario 10-13 e 16-20. Anche il Museo dell'Antartide rimane aperto (9-13 e 16-19). Per informazioni per entrambe le mostre Globo divulgazione scientifica 040 3755 565.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto oggi e domani dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» domani normale apertura alle 16.30.

Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto tutti i giorni tranne il martedì con orario 9.30-17.30 (orario apertura e chiusura cassa). Giornata di apertura eccezionale oggi. Possibilità di pranzare nello snack bar situato nel parco. Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040 208 120, fax 040 2071 398, www.castellodiduino.it.

Libro antifascista

Per la prima mostra del libro antifascista dell'editoria minore del Triveneto alla Casa del popolo «G. Canciani», via Masaccio 24, Sottolungara, capolinea bus 35. Oggi alle 13.30 apertura chioschi; 18: dibattito sulla liberazione di Trieste; 20: saluto del 1.º Maggio e ballo con il gruppo «Movie and Groove».

GLI AUGURI



Carlo, 80 anni

Tanti calorosi auguri a Carlo dalla moglie, dalle figlie, dai generi, dai nipoti grandi e piccini e dai parenti tutti



Rodolfo, 50 anni

A Rodolfo che compie mezzo secolo tanti auguri dai parenti e da tutti gli amici da Buenos Aires e Brje

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione. Domani riunione del gruppo di viale D'Annunzio 47, alle 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

DOMANI

Circolo ufficiali

Domani alle 18.30 al Circolo ufficiali, il colonnello Celestino Di Pace, comandante del «Cimic Group South» terrà una conferenza sul tema «L'esercito italiano nella cooperazione civile-militare». Alla conferenza interverranno il medico Marino Andolina, il comandante del XVII Centro mobilitazione Croce rossa italiana tenente colonnello Riccardo Romeo Jasinski, il maggiore della Riserva selezionata, Claudio Cante, e la crocerossina Antonietta Pasqualini. L'ingresso è libero.

Gruppi Acat

Domani alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Domani alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3316445079).

«Segreti di Stato»

Domani alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Paolo Benvenuti «Segreti di Stato» con Antonio Catania, David Coco, Sergio Graziani, Aldo Pugliesi.

Concerto al Tartini

Domani alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio «Tartini» avrà luogo l'ultimo appuntamento della stagione Inverno-Primavera de «I mercoledì del Conservatorio». A esibirsi sarà il pianista Sergio Vesnaver. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare, anche telefonicamente alla portineria del Tartini, data la ridotta disponibilità di posti.

Laboratori artistici

Domani con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria del Mai, tel. 3384826277.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da domani a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Festa buddista

Domani alle 20.30, «Meditazione del Wesak» aperta a tutti gli interessati, nella palestra-teatro del ricreatorio Pitteri di via San Marco 5, ingresso da via Vespucci. La festa del Wesak, festa che si ispira alla tradizione buddista, celebra secondo il sentire della nuova era dell'Acquario tutti i maestri di saggezza. Tutti i partecipanti sono invitati a portare in dono dei fiori. Ingresso libero. Per informazioni: www.wesak-italia.it, wesak-italia@libero.it, tel. 3355737321.

Poesia e solidarietà

Domani l'associazione «Poesia e solidarietà» sarà presente in uno dei due gazebo riservati alle associazioni di volontariato nell'ambito della Bavisela, davanti alla Marittima. Info: 040638787; www.poesiasolidarieta.it; valeragrubber@alice.it.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale domani alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Claudio Boniccioli sul tema «Il porto di Trieste nelle strategie economiche della città».

Associazione Panta rhei

Domani alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata realizzata e curata da Tullio Conti «Hoggar - Tassili: il fantastico Sahara algerino». Informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597.

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14), per la rassegna cinematografica «L'immagine dipinta», domani alle 20.30 proiezione del film «Basquiat» di Julian Schnabel (Usa, 1996).

Festa nazionale olandese

Il consolato d'Olanda comunica che domani alle 17.30 nella sala Baroncini, via Trento 8, in occasione della festa nazionale olandese del 30 aprile, si proietterà un documentario su «Rembrandt» per festeggiare i 400 anni dalla sua nascita.

Alpina delle Giulie

Domani alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata n. 2, IV piano, per la serie «I soci presentano». Alida Cartagine, del Circolo fotografico triestino, proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Un po' di Francia: Arles e dintorni». Ingresso libero.

Le stelle collassate

Descritti come oggetti il cui campo gravitazionale è talmente forte da non lasciar sfuggire neppure la luce, i buchi neri sono tuttavia in grado di emettere radiazione. Dei molti paradossi di queste stelle collassate parlerà Piero Nicolini, del Consorzio di magnetofluidodinamica dell'Università di Trieste, in una conferenza intitolata «Nuovo modello matematico per la fisica dei buchi neri», che si terrà mercoledì alle 15 nell'aula 2A dell'edificio H2bis dell'ateneo, in via Valerio 12.

Circolo Generali

Domani alle 17.30 al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) si terrà il concerto «Salotto per due»: Bruna Mauchigna soprano, Mariano Strain tenore, Elisabetta Buffolini al pianoforte.

Bambini tibetani

Progetto India Onlus Centro Sakya Kunga Choling organizza un incontro con i genitori adottivi e amici dei bambini tibetani per domani alle 20 all'Istituto Germanico di beneficenza, via Coroneo 15. Nella serata sarà presentato un filmato sul Tibet e per ricordare il Vesak saranno letti testi poetici con musiche e canti indiani eseguiti da Giovanna Milanesi.

ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori Maria ed Emilio Stocca negli anniv. (28 e 30/4) dalla figlia Luciana 50 pro Astad.
- In memoria di Sergio Battigelli nel XII anniv. (29/4) da Thea Poggi 50 pro Caritas Chiesa S.G. Bosco.
- In memoria di Lucio Cosciani per il compleanno (29/4) dalla moglie Marisa 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Carlo Danieli nel XLIII anniv. (1/5) dalla moglie Licia 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Ada de Manzano nel 50.º anniv. (1/5) dalle figlie Lorenza e Giuliana pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vinicio Lago nel LXII anniv. (1/5) da Bruna Brill 20 pro Lega nazionale, 20 pro Unicef, 10 pro Astad.
- In memoria di Magda (1/4), Mario (19/4) e della santola Maria (4/4) 20 pro Ass. volontari ospedalieri, 15 pro via di Natale, 20 pro Pineta del Carso Hospice, 15 pro Spam (Verona), 15 pro Medici senza frontiere, 15 pro Ass. Madonna Fatima Mira (Ve).
- In memoria di Pietro Rigutto per il compleanno da moglie, figli, sorelle 50 pro Associazione esposti amianto (Trieste).
- In memoria di Nerina Ursini e Ada Jerman dall'amica Libera Sorini 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Amelia Volpi Perdan nel VII anniv. dalla figlia Marisa 50 pro Agmen.
- In memoria di Gertrude Camerini nell'LVXXV anniversario (2/5) dal marito Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei Witzo di Trieste).
- In memoria di Gemma Locatelli ved. Arneris nel XL anniv. (2/5) dal figlio Guido 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

OGGI 1.º MAGGIO

ARRIVI

Ore 6, ALLEGRO da Gioia Tauro a rada; ore 6, NORTH EXPRESS da Venezia a rada; ore 10, EMINE da Baie Comeau a rada; ore 10, UN ATILIM da Istanbul a rada; ore 31, ore 12, DURSUN CAVUSOGLU da Poti a rada; ore 12, GAETANO D'ALESSIO da Ras Lanuf a rada; ore 13, UND EGE da Ambarli a rada; ore 39, ore 19, EAGLE STEALTH da Batumi a rada.

PARTENZE

Ore 2, UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; da ore 14, GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14.30 DALLMACIA da Siot 2 per ordini; ore 16, BRITISH CORMORANT da Siot 3 per ordini; ore 20, ULUSOY 7, da orm. 47 a Cesme; ore 20, EAGLE PHOENIX da Siot 1 per ordini; ore 21, UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTO NAVI

DOMANI 2 MAGGIO

ARRIVI

Ore 2, SEASONG da Es Sider a rada; ore 9, UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12, MSC GIORGIA da Capodistria a Molo VII; ore 14.15, SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15, ULUSSE PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 18, VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 23.59, MSC MIRELLA da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 10, SEAFLOWER da orm. 82 (Servola) per ordini; ore 14, IRENE da Molo VII per Venezia; ore 18, DISTRIO PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 18, ULUSSE PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 19, NORTH EXPRESS da Molo VII per Venezia; ore 20, UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 21, UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 21, MSC GIORGI da Molo VII a Ravenna; ore 22, DURSUN CAVUSOGLU da orm. 65 (Scalo Legnani) a Fiume; ore 23, ALLEGRO da Molo VII a Ravenna.

MOVIMENTI

Ore 10, NORTH EXPRESS da rada a Molo VII; ore 6, ALLEGRO da rada a Molo VII; ore 9, DURSUN CAVUSOGLU da rada a orm. 65 (Scalo Legnani); ore 6, EMINE da rada a orm. 45.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di domani. Computer: turno E pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Aula A, 9.15-12.15, prof. O. Grefenese: pianoforte, II e IV corso. Aula B, 9-10.40, prof. G. Aldini: lingua spagnola. II corso, conclusione corso; 10.45-12.15, prof. G. Aldini: lingua spagnola, conversazione, conclusione corso. Aula C, 9-11.30, sig. L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D, 9-11, sig. Curzolo: Fai da te, conclusione corso. Aula Razore, 9.30-11, prof. I. Schneller: lingua tedesca. Aula 16, 9-11, sig. Gentile: pittura su china. Aula professori, 9-11, sig. G. Tommasini: uncinetto. Aula A, 15.30-16.25, prof.ssa M.G. Rutteri: Dagli sviluppi del Porto franco ai movimenti nazionalisti del 1848, conclusione corso; 16.35-17.25, prof. Baxa: Il concetto di spazio tempo: da Newton a oggi; 17.40-18.30, sig. E. Doerfler: esperanto: lingua universale. Aula B, 15.30-17.10, prof.ssa M. Deola: lingua inglese, I corso; 17.30-19, prof.ssa M. Deola: lingua inglese, I corso avanzato. Aula C, 15.45-17.40, m. Colini: recitazione dialettale. Aula Razore, 16.35-18.30, dott.ssa G. Sfreduto: Riflessologia.

Sezione staccata di Muggia. Sala Millo, 8.30-10.10, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, II corso; 10.30-12.15, prof.ssa M.T. Brugnoli: lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it.

Ore 15-17, sig. L. Barbo: Creazioni primaverili; 15.30-17.30, sig. M. Hemala, Laboratorio maglia; 16-17, poetessa F. Fusco: poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi; Guido Gozzani; 17.30-18.50, cav. Tu. Cuccaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, dott.ssa F. Serena: Inglese I corso B; 17.30-19, dott. C. Mattioli: Inglese III corso B. Per il corso di disegno e pittura dei maestri Flego Girolomini e Rozmann, tempo permettendo, verrà effettuata un'uscita didattica «en plein air» mercoledì 2 maggio dalle 15.30 alle 18.30 al Porticciolo di Barcola. Tecniche e materiali facoltativi.

Ilet Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, sig. De Cecco: tomolo, corso B. Aula video II p. 17-18.30 ultima lezione sig. C. Biagi: Come si guarda un quadro. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3, ore 19.30-21: maestro F. Tominich, yoga.

Le escursioni per domenica prossima proposte da Alpina delle Giulie e XXX Ottobre anche per i non soci

Alta valle dell'Isonzo e alle pendici delle Marmarole



Una suggestiva immagine della Lepeinca

venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

La XXX Ottobre propone per domenica prossima una

traversata da Lozzo di Cadore ad Auronzo sulle propaggini orientali del gruppo delle Marmarole. Si partirà dalla chiesetta di San Rocco se-

guendo il sentiero Cai 268 che sale nel bosco e tocca vari fienili, i locali tabià, fino a giungere al Pian dei Formai a quota 1800 m. Un altro sentiero in breve porterà al Col Vidal, ricco di testimonianze del primo conflitto mondiale e dove è prevista la sosta pranzo. Il panorama è ampio e circolare su tutti i gruppi dolomitici circostanti quali: Antelao, Sorapis, Tre Cime di Lavaredo, Cridola, Monfalconi di Forni. Ripreso il cammino si proseguirà per il Cason di Campediei dove si riprenderà il sentiero originale che superato il Colle di Val Piccola diventa mulattiera e scende lungo il bosco fino a giungere al lago di Auronzo. Capogita: Roberto Vernavà. Informazioni in sede: via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

PITTURA

Ex tempore per gli studenti

L'Associazione Z04 - Centro Iniziative Culturali organizza per domenica 13 maggio una ex-tempore di pittura denominata: «Young Art is in the Garden». La manifestazione viene promossa in collaborazione con l'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali).

L'obiettivo dell'Ex-Tempore è quello di avvicinare i ragazzi al mondo dell'Arte e alla pratica della creatività: per questo alcuni artisti affermati saranno a disposizione dei giovani per fornire consigli nel corso della giornata che si svolgerà nella magnifica oasi naturale rappresentata dal Giardino Pubblico che separa via Giulia da via Marconi. Possono partecipare gli alunni iscritti alle scuole elementari e medie della Provincia.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Alta difende la sua postina

● In questi giorni abbiamo letto del problema che investe i 55 portatelettere della città a rischio di trasferimento, mentre quelli che resteranno avranno un carico di lavoro maggiore trovandosi ad operare su una zona molto più vasta. Io sono un'abitante del rione di Altura. In questa zona lavora come portatelettere la signora Susanna Franzelli, che è con noi da dieci anni. In tutto questo tempo con lei si è instaurato un bel rapporto di stima e fiducia reciproca. Penso che questo sia il pensiero di tutte le 600 persone che hanno firmato la petizione per cercare di mantenerla al suo posto.

Mi auguro che venga presa in considerazione anche la parola dei cittadini, affinché il servizio possa continuare con l'efficienza di sempre. Se saranno attuati i cambiamenti previsti sicuramente ci ritroveremo tutti penalizzati.

Purtroppo, come spesso succede, quando le cose funzionano bene si decide di cambiarle!

Manuela Skarabot Minisini

Motonave Bibione: precisazioni

● In relazione ai recenti articoli apparsi in merito a una sanzione irrogata alla nostra motonave «Bibione» che svolge servizio di trasporto passeggeri per conto della Trieste Trasporti sulla tratta Trieste-Muggia desidero fare delle precisazioni allo scopo di salvaguardare la correttezza e il pieno rispetto delle norme che hanno sempre caratterizzato il comportamento dei nostri comandanti.

La linea Trieste-Muggia è stata affidata alla nostra Società fin dal 2001 con l'imposizione da parte della committente Trieste Trasporti del rispetto di precisi orari concordati e approvati da tutti i soggetti istituzionali interessati al servizio, Capitaneria di porto compresa.

Il rispetto di tali orari non lascia spazio ad alcuna variabile e dovendosi percorrere in qualunque situazione di tempo un percorso di 5 miglia in mezz'ora è indispensabile tenere una velocità di crociera non inferiore ai 10 nodi.

Al riguardo nessuna contestazione ci è mai stata mossa dalla Capitaneria di porto di Trieste che ha strettamente sotto controllo i movimenti delle nostre motonavi e ciò neppure dopo l'emissione dell'ordinanza n. 8 dell'11/5/2006 con cui la stessa Capitaneria ha imposto il limite di cinque nodi di velocità in ambito portuale, precisando però che tale limite andava riferito al naviglio minore e indicando nel contempo quali tipologie di natanti appartengono a questa categoria; tra di esse non figura

quella delle nostre motonavi.

Il servizio dopo l'entrata in vigore della norma è perciò continuato senza modifiche o intoppi fino all'iniziativa dei Carabinieri di Portonovo che, estendendo il pur chiaro dettato dell'ordinanza anche alle nostre imbarcazioni, ci ha teoricamente messo nelle condizioni di non svolgere il servizio nei tempi contrattuali.

Ora il caso è in mano al Giudice di pace di Trieste dottoressa Facchini che all'udienza del 15 ottobre dovrà stabilire quale sia la corretta interpretazione della legge.

Nel frattempo gli Enti interessati dovranno esaminare il problema sotto il profilo normativo e funzionale per evitare interruzioni del servizio e soprattutto per evitare che a nostro carico vengano elevati addebiti di cui non possiamo riconoscerne responsabilità.

Silvano Peric
armatore del
Delfino Verde

Case di riposo: ruolo della Provincia

● A seguito della segnalazione su Il Piccolo firmata dal signor Sergio Vicini, operatore socio-sanitario e intitolata «Case di riposo, personale inadeguato» (pubblicata il 23 aprile come «Il caso» fra le Segnalazioni) desidero precisare quanto segue.

La funzione della Provincia di Trieste nelle politiche attive del lavoro è quella di favorire l'incrocio domanda/offerta e di offrire servizi per l'occupazione nel pieno rispetto delle regole, delle richieste espresse dalle aziende e delle professionalità offerte da chi è alla ricerca attiva di un lavoro. Gli annunci sul quotidiano locale sono solo una delle modalità in uso e non possono essere considerati come uno «sponsor» a favore delle aziende e tanto meno come complicità. Le agevolazioni a favore degli inserimenti di persone over 50 sono previste, proposte

IL CASO

Pessimistiche previsioni visto il degrado delle altre zone della città

Aree verdi sulle Rive: vita effimera

Passeggiando lungo le rive, rinnovate recentemente, e osservando le aiuole piene di piante e fiori, mi sono chiesto: quanto dureranno? Come si presenteranno le aiuole fra qualche mese? Sono sicuro che la loro sistemazione è costata parecchio denaro pubblico, ma la spesa sarebbe giustificata se fosse un investimento finalizzato a realizzare un abbellimento del lungomare cittadino duraturo nel tempo. In città esistono già purtroppo aiuole abbandonate e soprattutto molte aree verdi, all'ingresso e all'interno della città, diventate in poco tempo squallide e preda di erbacce e di rifiuti per la totale assenza di manutenzione (potatura, sostituzione delle piante malate o morte,

rinnovo di tutto l'impianto quando necessario) e di periodiche annaffiature, compromettendo l'immagine della città agli occhi dei turisti che tra la primavera e l'estate visitano Trieste (i triestini forse sono assuefatti a questo stato di degrado).

Ritengo inoltre che per i nuovi impianti dovrebbero essere utilizzati alberi e cespugli resistenti al nostro clima e, in particolare, ai nostri «forti venti schiavi» per usare una denominazione di dantesca memoria. La considerazione è d'obbligo avendo notato la sistemazione di palme nello slargo alla fine delle rive, verso Campo Marzio, in una posizione molto esposta.

Suggerisco alle autorità competenti innanzitutto di prendere esempio

dagli altoatesini. Bolzano e Merano sono uno splendore floreale da marzo a ottobre ed è un piacere passeggiarvi, circondati da colori e da profumi.

Il secondo suggerimento che mi permetto di dare è quello di affidare la manutenzione di singoli giardinetti e di aiuole ad aziende o enti privati triestini che dovrebbero prendersi l'impegno e l'onere economico in cambio di qualche beneficio (sgravi da stabilire?) ma anche di visibilità, con ritorno in termini di immagine attraverso l'apposizione di un cartello indicante il nome della società o dell'ente che ha offerto un contributo significativo per rendere a tutti più gradevole la nostra città.

Bernardino de Hassek

Triestini alla Corrida

● Non succede spesso che la nostra città salga alle ribalte della televisione commerciale, sebbene non manchino nella cultura e nello spettacolo personaggi concittadini di tutto rispetto. Questa volta l'onore spetta a un gruppo di giovani che spiritosamente e coraggiosamente, si sono messi in gioco in una trasmissione popolare come «La Corrida» e hanno stravinto sia con la votazione del pubblico in sala sia con le telefonate di quelli a casa. Questa bella vittoria mi sembra valga la pena dividerla con tutta la città.

Pertanto penso di far cosa gradita a Faily, Chiara B., Tatiana, Elena, Chiara A. e Roberto dei Gan Ainm a tutti i loro sostenitori e a

tutti quelli che amano la danza irlandese, rivolgendolo loro attraverso le pagine della vostra rubrica «Segnalazioni» (una pagina molto apprezzata dai triestini), il mio più caloroso augurio affinché l'esperienza della «Corrida» possa aprire la strada ad altre occasioni di danzare davanti ad un grande pubblico, e soprattutto rappresenti il mezzo per raggiungere il loro obiettivo, far conoscere a quanti più ragazzi possibile la danza irlandese. Concludo con una citazione di Tiziana Mattera: Dammi la mano e danziamo insieme. Per una volta spensierati come bambini ridiamo insieme e danziamo e ridiamo ancora... è la danza della vita che vuole far festa. Mamma Dani

Daniela Pergolizzi

Muggia, bar Municipio servizio d'altri tempi

● Muggia, domenica 29 aprile. Una bella mattina di sole primaverile. Manca un quarto di mezzogiorno quando mia moglie e io ci accomodiamo ai tavolini del centralissimo caffè Municipio. Il cuscino bianco delle sedie in ferro battuto avrebbe bisogno di una passata in lavatrice, ma pazienza. Ci accomodiamo sotto l'ombrellone. Il tavolino è ancora ingombro di tazze e bicchieri dei clienti che ci hanno preceduto. Ci sono anche lo scontrino e i soldi, ancora lì. Dopo un quarto d'ora abbondante arriva un cameriere che raccoglie tazzine e bicchieri, soldi e scontrino. E se ne va. Muto. Il tavolino di marmo così finalmente sgomberato (ma non ripulito neanche con una passata di straccio, figuriamoci una tovaglietta) mostra tutta la sua vetustà: incrinato a metà, sbrecciato su un bordo. Pazienza. Intanto, di ordinare non se ne parla: non c'è una lista sul tavolino, non c'è ombra di cameriere nei paraggi. Passano altri quindici minuti, la persona che aspettavamo esce dal Duomo a messa finita e ci raggiunge. Vorrei offrirle una bibita ma a quel punto, dopo una mezz'ora abbondante, ci arrendiamo: preferiamo alzarci e andarcene a casa. Sotto gli occhi, indifferenti, del cameriere comparso finalmente sotto il portico. Il tutto in una piazza gremita di gente, in cui ho visto passare, in quella mezz'ora di sole domenicale, decine di turisti. Due giovani austriaci, lui e lei, si erano anche seduti vicino a noi: hanno ricevuto lo stesso non-trattamento. Per un momento mi è sembrato di essere tornato ai tempi dei caffè jugoslavi del «quando c'era Tito». Ma almeno, quella volta, sapevi il perché. Mi chiedo: il bar Municipio non è dato in concessione ai privati dal Comune di Muggia? E dunque: ci tiene così tanto il Comune (il mio Comune, dove voto e pago le tasse) a farci rivivere i tempi della Federativa? Per i miei figli, che non hanno provato i piaceri del consociativismo socialista, potrebbe essere un'esperienza. Li porterò al caffè Municipio: lezione di storia. Poi andremo a berci un aperitivo a Capodistria (lezione di economia).

Lettera firmata

Conti on-line: attenzione

● Segnalo il fatto che stanno arrivando richieste di dati per entrare nei conti on-line sotto la scritta Poste Italiane per un aggiornamento dei dati, la richiesta è una frode e se si risponde si forniscono le chiavi di accesso al proprio conto carta di credito e conto banco posta.

Silvano Brunello Zanitti

MODA

Donne vestite come se non lo fossero

di Arianna Boria

Cipria piace più di nudo. Evoca una sfumatura aerea e soffusa, un'idea di incarnato perfetto, non quella del cerotto o delle calze correttive. Lo si chiami come si vuole, questo difficilissimo colore è arrivato sulle passerelle e nei negozi: abiti, costumi da bagno, accessori, scarpe, make-up, boccette di profumo dalla nuance indefinibile, che precede e scivola nel rosa. Tutto concorre a creare una seconda pelle: disegna il corpo ed esalta le forme, pur coprendolo come quello di una suora.

Perché il new-nude è il contrario dell'esibizione. Alude, ispira, suggerisce, propone sottovoce, s'insinua nella fantasia invece di propinarla già bella e confezionata. Davanti alla parata quotidiana di glutei carichi perfettamente bronzati, spiazza la scelta di infilare le donne in abiti così cromaticamente indefinibili, per nulla gridati, che si appoggiano sulle curve e non le piallano. In costumi da bagno che sembrano tutt'uno con la pelle. E' un'allusione di nudità che diventa un'illusione, ristorante in tempi di vallettepoli conclamate, dove tutto è levigato, modellato, spianato, gonfiato, scolpito e in offerta speciale. Sarà che ormai, per suscitare un qualche remoto interesse nell'osservatore, bisogna negarsi alla perfezione e all'esposizione. Ed è più che mai confortante scoprire che magari è l'asimmetria, il difetto, l'irregolarità a intrigare di più. Il corpo nudo (o la sua idea), anche con i suoi piccoli cedimenti, confonde ancora, nella sua normalità.



Si è sempre detto: il rosa carne «sbatte», sta bene a poche, fa sembrare un'insegnante al neon anche il più timido accostamento colorato. Allora gli stilisti spezzano l'uniformità con ragnatele di pizzi neri, con sovrapposizioni di ricami e intarsi, con discese di pietre dure e applicazioni glitterate, che si allungano anche su scarpe e borse, con bordature sui costumi per «perimetrare» l'effetto pelle. Un trompe l'oeil sofisticato eppure minimale.

E per ammorbidire il crudo termine «fleshy» (l'inglese usato per definire questa tentazione «epidermica»), che sa un po' da tavolo anatomico, basta pensare, per ispirarsi, a due bellezze, opposte, che hanno osato: la diadana Nicole Kidman, in tailleur carne alla Mostra del Cinema di Venezia, e, più recentemente, la bruna Penelope Cruz, alla notte degli Oscar 2007, in uno stupefacente Versace già virato al rosa con lunga gonna di piume.

Femminilità più sussurrata, senza invito esplicito. Discover what is inside, dice la pubblicità di un nuovo profumo, boccetta trasparente, lei che si fa abbracciare in abito-sottoveste e sandali color pelle, su uno sfondo delle stesse tonalità. Perché, dicono gli esperti, adesso che la fisicità è così comune e dilagante, il nudo assume una dimensione quasi astratta. Donne vestite ma come se non lo fossero: l'attrazione passa tutta attraverso la testa.

RINGRAZIAMENTI

Desidero, inoltre in ritardo, ringraziare i cari amici Carmela e Mario Morea con animo sinceramente grato per l'elargizione, in memoria del compianto Ferruccio Zanino, generosamente devoluta in favore dell'Associazione «La Strada dell'Amore onlus» dimostrando la loro solidarietà per le problematiche delle famiglie che hanno a carico un disabile.

Si assicura che l'importo elargito sarà interamente utilizzato per sostenere le nostre iniziative, e propriamente la ristrutturazione della casetta di proprietà del Comune di Trieste, situata in via Malacra n. 3, che l'area Servizi Demanio per la Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare ci ha concesso in affitto.

Tali gesti di condivisione confermano che l'altruismo per i diversamente abili è vivo e che le finalità dell'Associazione La Strada dell'Amore onlus sono sostenute da molte persone.

Approfitto per informare che l'Associazione è stata inserita negli elenchi definitivi dei soggetti ammessi alla destinazione del 5 per mille. Firmando nell'apposito spazio dedicato al volontariato nella dichiarazione dei redditi e scrivendo il numero del codice fiscale 90105970322 si può, senza alcuna spesa per voi contribuenti, beneficiare la nostra associazione.

Rita Carrino Perrotta
presidente de La Strada dell'Amore

Desideriamo esprimere attraverso il giornale un sentito ringraziamento perché il giorno 24 aprile, nel corso del meeting dei Dialoghi dei Poeti dell'Euroregione promosso dall'iniziativa europea che è un'associazione regionale non profit del volontariato culturale, è stato ricordato il 92.º anniversario del genocidio del popolo armeno. Alla vigilia della «festa della liberazione» - che è stata anche ricordata per il suo 62.º come si è sentito - ci è apparso un atto significativo poiché se non si fosse rinchiuso nei casetti della storia e delle élites dei poteri questo fatto probabilmente il Novecento avrebbe avuto meno lutti, eccidi, stermini che ancora continuano in nome di imperialismi, integralismi, dittature e monarchie varie. Un augurio perché la parola poetica possa accendere sempre più significati di verità, di rispetto e di fratellanza.

Apik Terzyan
Armour Sergiuk

L'ALBUM



«Sanitaria Triestina» qualificata nel torneo nazionale di calcio a 5

«Scendiamo in pista» è la manifestazione del Centro sport nazionale Fiamma, per l'educazione ai valori alla base dello sport che si è svolta nei giorni scorsi, a Verona. Numerosi i tornei multidisciplinari, con l'allestimento all'interno del campus di apposite aree per la promozione di sport quali l'equitazione, la pesca sportiva, ping pong e arti marziali, ballo sportivo ed altri ancora cui i visitatori potevano partecipare. Una rappresentanza triestina era formata da alcune società come il motociclismo «Senza Benza», l'associazione sportiva dilettantistica di Trieste affiliata a Sport nazionale con i cui vertici sono state poste le basi per un progetto di educazione stradale (anche per le scuole) e i prossimi eventi multidisciplinari ed eventi di intrattenimento a Trieste. Inoltre la «Sanitaria Triestina» (nella foto) e i «Framminghi», impegnati nel torneo calcistico del Dopolavoro Ferroviario a cinque hanno partecipato ai tornei nazionali qualificandosi al 4° e 8° posto.



Nuova SEAT Altea XL. Per tutte le famiglie del mondo.

www.seat-italia.it

SEAT
auto emoción

carnelutti

TAVAGNACCO (UD)
via Nazionale, 39
tel. 0432 579300

TRIESTE
via Flavia, 120
tel. 040 383817

Carnelutti è auto emoción

SPORT

SERIE B I cadetti non si fermano nemmeno il primo maggio: al Rocco (inizio ore 15) va in scena il recupero della nona giornata di ritorno

La Triestina cerca la salvezza con il Lecce

Lo squalificato Varrella conferma in blocco la formazione e il modulo presentati nel derby

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Niente festa dei lavoratori per i cadetti. Tutti in campo anche il primo maggio per recuperare la nona giornata di ritorno di un campionato che diventa sempre più massacrante. Gli alabardati non hanno del tutto smaltito le scorie (di varia natura) lasciate dal derby pareggiato con il Vicenza che già oggi devono (attenzione, inizio ore 15) scendere in campo al Rocco per cercare di scuire tre preziosi punti-salvezza al Lecce di Papadopulo che a quota 45 è quasi al sicuro. Con una vittoria nel confronto odierno il bilancio di questo doppio turno casalingo ravvicinato diventerebbe subito positivo ma i pugliesi non faranno regali, sono in grande salute. Come al solito l'Unione i punti dovrà sudarseli. Stefano Fantinel sostiene che, arrivati a questo punto della stagione l'importante, è non restare fermi e quindi anche un pareggio andrebbe bene. «Ma mi rendo conto che i tifosi vogliono di più e faremo il possibile per arrivare al successo, senza però scoprirci troppo». Il popolo del Rocco vuole una Triestina più audace a aggressiva in fase offensiva di quella vista con il Vicenza. A Trieste il pubblico è capace di applaudire la squadra anche dopo uno 0-3 casalingo (è già accaduto) se l'ha vista lottare fino all'ultimo secondo. Si spazientisce, invece, davanti a una formazione rinunciataria che nell'ultima parte della partita non ha il coraggio o la forza di spingere per cercare il gol. Prima ancora di vincere la Triestina deve

convincere e sedurre i suoi tifosi per evitare quei focolai di contestazione che si sono verificati sabato soprattutto nei confronti dell'allenatore Varrella dopo la sostituzione di Piovaccari con Eliakwu. In casa alabardata hanno maturato la convinzione che i due non possono coesistere e in effetti l'esperimento a Brescia è fallito. «Piova» a volte resta troppo isolato ma nel contempo ha bisogno di avere tutto il fronte offensivo libero per non

Ma Tiribocchi e Valdes in contropiede possono creare noie alla retroguardia di casa

pestare i piedi a nessuno. Gli esterni Testini e Marchesetti potrebbero giocare una decina di metri più avanti per assisterlo meglio, altrimenti il 4-3-3 è più che altro un 4-5-1. Sono comunque affari di Varrella che non può diventare la discarica dei malumori del pubblico. I conti si faranno alla fine, al momento ha un organico abbastanza povero da cui attingere. Tanto povero che non può permettersi neanche un vero turnover. E' buona regola cambiare tre o quattro pedine quando ci sono due partite ravvicinate ma non se lo può permettere o quantomeno non si fida totalmente di quelli che stanno in panchina. Non ci sarà Lima (squalificato) che deve imparare a fare entrate meno scompo-

ste (traggono in inganno l'arbitro) e quindi per le sostituzioni entra in ballo Peana.

In sostanza giocheranno gli stessi undici che hanno preso un punto nel derby. Qualcosa hanno creato, hanno rischiato poco e quindi pigiando gli avversari nella propria metacampo con maggiore veemenza i tre punti potrebbero anche arrivare. «Abbiamo però bisogno dell'appoggio del nostro pubblico», osserva Fantinel. «Sabato era forse sviato dalla presenza dei tifosi vicentini...» Davanti a Rossi si schiereranno da destra Pivotto, Kyriazis e Abruzzese e Pesaresi. Di fronte avranno il toro Tiribocchi e il più svelto Valdes. Confermato il centrocampo con l'unico dubbio di Allegretti (problemi agli adduttori) ma i medici faranno di tutto per metterlo in sesto. Cossu è in preallarme. Gli altri due saranno Briano e Rossetti. In attacco Piovaccari con Marchesetti e Testini. Varrella squalificato andrà in tribuna. De Falco e Ceccarelli dirigeranno le operazioni. Tra Trieste e Lecce oggi la sfida è doppia: prima calcio e poi pallamano.

Il primo maggio è una giornata che, in condizioni di bel tempo, invita a gite fuori porta e per questo motivo la Triestina ha praticato di nuovo prezzi agevolati (10 euro in tribuna, 5 in gradinata e in curva). Gli accompagnatori dei disabili potranno invece lasciare l'automobile nel parcheggio scoperto della curva Trevisan. Il Centro di coordinamento organizza anche una trasferta per sabato Bologna (partenza 10.30, 21 euro soci e 23 per gli altri).



TRIESTE Allarme Allegretti alla vigilia del match con il Lecce. Il capitano infatti ieri non si è allenato: lamenta nuovamente un risentimento all'adduttore della gamba destra, proprio quello che l'aveva fatto soffrire nel finale della gara con il Vicenza. Lo staff sanitario ritiene comunque che si tratti sola-

Il capitano lamenta un risentimento agli adduttori ma dovrebbe esserci

Allegretti tiene sulla corda l'Unione

mente di un problema di sovraccarico, dovuto a tutti gli impegni ravvicinati dell'ultimo periodo. Il prudente riposo di ieri, qualche antinfiammatorio ed eventualmente una fasciatura dovrebbero comunque consentirgli di scendere in

campo. Quello di Allegretti è l'unico dubbio in uno schieramento che sarà l'esatta fotocopia di quello visto contro il Vicenza, con Abruzzese e Kyriazis centrali davanti a Gegè Rossi, Pesaresi e Pivotto terzini, Briano, Rossetti e il capitano a centro-

campo, Piovaccari unica punta con ai lati Marchesetti e Testini.

Nella malaugurata ipotesi che Allegretti non dovesse farcela, ci sarà un pallottaggio Ceron-Cossu. Oltre ai due centrocampisti, in panchina andranno Dei, Pe-

ana, Mignani, Bianco ed Eliakwu, mentre Lima è squalificato. Niente da fare ancora per Graffiedi e Gorgone. Ieri pomeriggio, sul campo di Opicina, Varrella non ha nemmeno provato le classiche simulazioni della fase difensiva e offensiva. La seduta è stata invece dedicata a una partitella nove contro nove a ranghi misti. **an.ro.**

IL PERSONAGGIO

L'alabardato prelevato in prestito dal Chievo è uno dei giocatori più in forma. Ha trovato finalmente anche la continuità

Marchesetti: «Troppe partite, non rifiatiamo mai»

L'esterno: «Infortuni e squalifiche hanno reso impossibile il turnover»

TRIESTE Il suo unico tallone d'Achille in questi mesi è stata forse la continuità. Ma adesso, nel momento decisivo della stagione, Mattia Marchesetti sembra aver innestato definitivamente la marcia giusta: la bella prova contro il Bari, il gol a La Spezia, la buona prestazione di sabato scorso contro il Vicenza, sono tutti sintomi di un buon stato di forma. **Marchesetti, ultimamente sei sempre fra i migliori in campo: da quando sei arrivato a Trieste è il tuo momento più brillante?**

«Sì, in effetti si può dire che da quando sono arrivato a Trieste questo forse è il mio momento migliore. Sto bene dal punto di vista fisico, mi

trovo ottimamente con il resto della squadra e anche questo modulo con tre giocatori davanti è quello che in fondo preferisco e si adatta meglio alle mie caratteristiche. Peccato solamente aver sciupato qualche occasione di troppo davanti la porta».

Qualche volta sei partito forte ma a inizio ripresa avevi finito la benzina: sta migliorando qualcosa anche sotto questo aspetto?

«Sì, credo che anche qui fosse una questione di tempo e di aver pazienza. Del resto io con il Chievo giocavo pochissimo, ed è difficile nel corso di una stagione passare improvvisamente a giocare subito al massimo un'intera partita.

Comunque ora va meglio e adesso si può dire che i novanta minuti nelle gambe ci sono tutti».

Riuscirete oggi contro il Lecce a fare questo benedetto salto verso la salvezza?

«Noi oggi dobbiamo andare in campo determinati al massimo e consci di dovere fare di tutto per vincere. Il fatto di giocare in casa va sfruttato al meglio perché questi sono tre punti da conquistare per respirare un'aria più pulita in classifica».

Anche perché poi vi aspettano due trasferte proibitive.

«In effetti poi arrivano due partite molto difficili, ma proprio un successo contro il Lec-



Marchesetti con Allegretti e Testini dopo un gol

ce ci permetterebbe di andare a Bologna e a Genova a giocare in casa con uno spirito migliore».

Cosa c'è da temere di più di questo Lecce?

«E' una squadra che fino al-

lo scorso anno era in serie A e anche se durante questa stagione ha avuto le sue difficoltà, è molto forte e vanta una certa qualità. Basta vedere il valore dei singoli. E poi faccio due nomi che conosco

bene perché fino a dicembre giocavo con loro al Chievo: Tiribocchi e Zanchetta sono fortissimi, per cui togliamoci dalla testa che sarà una partita facile».

Quanto ha pesato in questo periodo l'impossibilità di ricorrere al turnover?

«In questo senso è stato un periodo pesante: disputare tante partite in un mese e giocare in pratica ogni tre giorni con tanti infortuni e dovendo fare i conti con le squalifiche, ha costretto molti giocatori a non poter mai rifari. Ma del resto questo è il nostro lavoro, e ci sta di dover dare il massimo anche se in qualche finale di partita si è stanchi e cotti».

Antonello Rodio

LE ALTRE

Bianconeri in emergenza

La Juve a Frosinone con Zalayeta in attacco

Il Genoa riceve il Verona

TORINO Sono 20 i giocatori della Juventus che sono partiti alla volta di Frosinone dove oggi è in programma il recupero della 9ª giornata di ritorno del torneo cadetto. Tra gli assenti, oltre agli infortunati Zanetti, Giannichedda e Paro, spicca il nome di Robert Kovac. Il croato, che venerdì sera aveva sostituito Legrottaglie nei minuti finali della gara contro il Verona, non è ancora in perfette condizioni. Possibile che Deschamps abbandonò il classico 4-4-2 per riutilizzare il 4-3-2-1 che in una situazione analoga di emergenza a centrocampo aveva dato ottimi frutti nella trasferta di Lecce. Spazio così a centrocampo al trio formato da Camoranesi, Marchisio e Nedved con Marchionni e Del Piero a supporto dell'unica punta Zalayeta, in vantaggio su Trezeguet per una maglia da titolare. In difesa turno di riposo per Chiellini con Balzaretti che, scontate le due giornate di squalifica, tornerà a occupare la fascia sinistra con Boumsong e Legrottaglie centrali. Clima sereno per il Genoa a Pegli in vista della gara odierna col Verona.

BAR SPORT

I tifosi del «Gabbiano» di Riva Grumula sono critici nei confronti dell'allenatore e delle scelte di mercato

«L'Alabarda si salva, ma non basta una sola punta»

TRIESTE La Triestina dopo tanti mesi sembra non aver ancora trovato il suo modulo giusto, è quanto affermano i tifosi del bar Gabbiano di Riva Grumula. L'allenatore, almeno in casa, deve schierare una squadra più offensiva e non ripetere gli errori della gara con il Vicenza, dove sembrava quasi che ad entrambe le squadre andasse bene il pareggio. «Questa Triestina non mi convince» - spiega Corrado Annis - «manca sempre qualcosa e si fa troppo affidamento sulle varie individualità, Allegretti in primis. Secondo il titolare del bar, Mario Tomasella, è l'allenatore che non riesce ad esprimersi al meglio. «Varrella le ha ormai provate tutte, credo a questo punto che sia lui a non essere all'altezza della situazione. Anche sabato non doveva schierare una sola punta, in casa la squadra deve essere

più offensiva. Mi chiedo perché a Trieste si ripete sempre la solita storia: arriva un presidente, si inizia bene e poi mancano però i risultati». «Per me invece quest'anno - prosegue Alberto Rossi - era importante arrivare alla salvezza. Un campionato di transizione perché con squadre attrezzate come Juventus, Napoli e Genoa c'era ben poco da fare. La cosa importante era creare le fondamenta per il futuro. Sabato con il Vicenza Varrella ha sbagliato a schierare il solo Piovaccari, doveva spingere di più il reparto offensivo». Inutile il cambio di allenatore per Claudio Marchiò. «Non avrei cambiato. Agostinelli era un uomo di esperienza, aveva vinto uno scudetto, era serio e mi piaceva, dopo la sua partenza la Triestina lentamente è andata a picco. E non avrei dato via neanche Ruopolo. La mossa di sa-

bato poteva invece starci: Piovaccari ed Eliakwu per me non sono compatibili. Serviva un punto ad entrambe le squadre e così è stato, era la classica gara da pareggio. Gli alabardati si salvano. Non mi stupirei però che la Triestina, squadra strana, riuscisse nelle prossime tre difficili gare a conquistare anche 4 o 5 punti». Preferiva Agostinelli anche Claudio Grimani. «Per me era molto meglio Agostinelli, non può Varrella giocare in casa con una punta. Con il Vicenza era un risultato annunciato. La Triestina si salva ma le prossime tre partite saranno difficili». «Bisogna vincere due partite per archiviare la pratica salvezza, ne è convinto Luca Basile. «Si salvano certo ma è importante far punti e vincere due gare, ad iniziare da oggi. Con il Vicenza gara scialba a ritmi blandi con maggiori oc-

casioni per la Triestina mai sfruttate da nessuno. Mi sono piaciuti Marchesetti ed Allegretti». La squadra poteva fare molto di più e non bisognava cedere Ruopolo, a detta di Loris Di Rubbo. «Si poteva far meglio ma sono state fatte scelte sbagliate di mercato a gennaio, tenendo giocatori che potevano fare esperienze altrove e cedendo invece Ruopolo che poteva dare continuità. Ora con l'Albinoleffe ha fatto 7 gol. Sabato con il Vicenza, gara tragica. Varrella non ha ancora dato un gioco, Allegretti non può far tutto. Preferivo come stile di gioco, Agostinelli».



Claudio Marchiò



Loris Di Rubbo



Claudio Grimani



Luca Basile



Mario Tomasella



Alberto Rossi



Corrado Annis

AMERICA'S CUP Mascalzone Latino sconfitto sia contro Areva e sia contro New Zealand

Oracle perde contro China e Luna Rossa va in testa dopo la vittoria su Victory

TRIESTE Tutto può succedere in Coppa America, se l'ultimo in classifica batte il primo. La seconda sconfitta di Bmw Oracle è arrivata ieri per mano di China Team, che ha approfittato di una avaria (la rottura dello strallo di prua) per sorpassare il blasonato avversario e batterlo. Una debacle americana che ha favorito Luna Rossa: il team italiano, battendo in mare con decisione Victory Challenge, figura al primo posto in classifica, a pari punti con gli americani. Un aggancio in graduatoria assolutamente interessante in vista delle prossime giornate di regata.

«Un avversario non facile - ha commentato il tattico Torben Grael - la partenza è stata importante, James Spithill ha fatto un ottimo lavoro che ci ha permesso al primo incrocio di trovarci in buone condizioni per difendere la nostra posizione. Abbiamo manovrato bene, la barca si è dimostrata veloce e abbiamo potuto controllare il match».

Non è andata altrettanto bene, ieri, alle altre due barche italiane: Mascalzone Latino, infatti, ha perso quattro punti importanti, e +39 Challenge è stata battuta da Desafio Espanol, persa per un solo secondo.

Regata senza esclusione di colpi quella tra Mascalzone Latino e Areva Challenge: nonostante la brutta partenza, Areva ottiene la destra del campo. Mascalzone sulla sinistra sembra allungarsi su un vento migliore ma le posizioni cambiano spesso. Alla prima boa al vento, saranno i francesi in testa per 8 secondi, un vantaggio risicato che non tranquillizza Col. Infatti, Vascotto e Favini aggrediscono in poppa riuscendo a raggiungere Fra 93.



Oracle con lo strallo fuori uso perde dagli ultimi in classifica, China Team

L'arrivo al cancello è molto aggressivo: da sottovento, Sebastien Col orza sulla barca italiana che non risponde prontamente alla manovra e viene penalizzata. Alla seconda boa le barche sono talmente vicine da andare in dial up con manovre al limite della penalità. E ancora Fra 93 in testa per 12 secondi. A pochi metri dall'arrivo, Favini riesce a effettuare il sorpasso ma è troppo tardi per pagare la penalità. La vittoria va ad Areva Challenge.

Altrettanto combattimento - e non poca sfortuna - nel duello contro Emirates Team New Zealand. Dopo la sconfitta nel primo round robin, Dean Barker si attrezza e non sbaglia una mossa: partito a sinistra, si allunga abbastanza da poter incrociare da-

vanti a Ita 99 e passare sulla destra del campo. Alla boa il suo vantaggio sarà di 24 secondi. Come da manuale, i kiwi coprono tutte le mosse di Favini in poppa e al cancello gireranno con un comodo vantaggio di 4 secondi.

La regata non è affatto finita: Vascotto recupera benissimo nella seconda bolina e, da sinistra, forza Barker in una serie di virate ma il vantaggio all'ultima boa sarà ancora per i kiwi. Nella poppa il tangone di Mascalzone si spezza di colpo facendo volare il prodire in acqua (subito recuperato). La regata per il team italiano si chiude definitivamente in quel momento.

Oggi niente festa del lavoro per i protagonisti della Coppa: si corre il Flight 3 del Round Robin 2.



Il timoniere di Capitalia

Favini deluso per il tangone che si rompe

TRIESTE Luna Rossa prima a pari punti con Bmw Oracle, e Mascalzone Latino sesta a pari punti con Shosholoz, dietro a Team Victory per due punti. E' giornata difficile da digerire per il Mascalzone Latino Capitalia Team, dove la sconfitta contro Areva arriva a seguito di una penalità dubbia (secondo il timoniere Flavio Favini) e dove con Team New Zealand la musica è molto cambiata rispetto al primo match del primo Round Robin, che Dean Barker deciso a non subire per due volte contro il team italiano.

Il commento alle regate di ieri spetta proprio al timoniere Flavio Favini, che in serata ha rilasciato alcune dichiarazioni, mentre Vasco Vascotto, amareggiato, ha lasciato la base subito dopo l'incontro con Cannavaro che ha passato il pomeriggio con i Mascalzoni.

«E' stata una giornata storta, con due regate molto difficili - ha detto Favini - quando le regate sono difficili, se non va tutto perfettamente finisce che perdi. Ed è quello che ci è capitato oggi. Nel primo match - ha detto Favini - abbiamo combattuto molto, e a decidere la regata è stata una penalità che a mio parere era un po' forzata. Ma non cambia, ce l'hanno data, l'abbiamo presa, abbiamo recuperato ma non a sufficienza per poterla fare e vincere la regata. Nel secondo match niente da fare. Con un team come i kiwi devi partire davanti e stare davanti per poter pensare di vincere. La rottura del tangone ci ha danneggiato, ma non è stata quella a caratterizzare il match nel suo complesso».

Oggi per Mascalzone Latino è giornata di riposo: servirà a riprendere le forze e a focalizzare su come evitare di perdere ulteriori punti.

Per quanto riguarda gli altri team, si regata: Luna Rossa affronta i tedeschi, +39 Challenge se la vede contro Emirates Team New Zealand. Il vento, che ieri ha soffiato fino a 13 nodi, non dovrebbe cambiare di molto.

PALLAMANO

All'andata in Puglia i giuliani hanno fatto tremare i titolati avversari che hanno vinto di una sola rete segnata all'ultimo minuto

TRIESTE Sconfitta in extremis nella rocambolesca sfida dell'andata, la Pallamano Trieste torna in campo per restare in corsa nella semifinale scudetto. Questa sera alle 19 (Chiarbola, ingresso gratuito), la formazione allenata da Fredi Radojkovic sfida l'Italgest Casarano nel tentativo di riequilibrare la serie e rimandare il discorso qualificazione alla gara di spareggio eventualmente in programma sabato prossimo in Puglia.

L'obiettivo per capitano Mestriner e compagni è cancellare dalla testa la delusione per la battuta d'arresto rimediata in gara-uno. Non pensare, dunque, alla grande occasione sciupata nel Salento cercando di esaltare tutto ciò che di positivo è stato fatto sabato scorso in una partita che ha visto i biancorossi a un passo dall'impresa. **PERSONALITA'**- Andare a



Rok Ivancic si eleva e va al tiro contro i titolati pugliesi

sfidare la formazione favorita per la vittoria finale giocando alla pari e imponendo a tratti il tuo stile di gioco è sinonimo di grande personalità. Trieste, nel corso di tutta la stagione, ha dimostrato di essere una squadra estremamente solida, con un im-

pianto di gioco ben collaudato. Nei momenti di difficoltà l'ottima organizzazione allestita da Radojkovic è stato il salvagente di una squadra che in campo, grazie alla lettura di un centrale di classe ed esperienza come Ivancic, sa sempre quello che deve fare.

Stasera a Chiarbola, ore 19 con ingresso gratuito, si gioca gara-2 della serie della semifinale scudetto

Trieste deve restituire il Ko al Casarano

L'incognita principale dei play-off è la condizione fisica dei contendenti

Casarano è una squadra che ha talento da vendere, Trieste non le è da meno ma ha indubbiamente una panchina più corta, rotazioni più limitate e dunque un'autonomia inferiore rispetto a un'avversaria che può permettersi cambi continui nel corso dei sessanta minuti.

STANCHEZZA - Proprio la condizione fisica con cui i biancorossi scenderanno in campo questa sera rappresenta l'incognita principale di una partita che si preannuncia, comunque, estremamente interessante. Trieste ha giocato sabato sera, ha viaggiato nel corso della notte rientrando in città nella mattinata di domenica e, dunque, ha avuto pochissimo tempo per riposare e recuperare preziose energie psico-fisiche. Eppure, conoscendo il carattere e la forza di volontà di un gruppo abituato a non mollare di fronte alle difficoltà, si può scommettere sul fatto

che la formazione di Radojkovic saprà dare filo da torcere a un'avversaria che mantiene, comunque, i favori del pronostico.

RITMO PARTITA - Sul fatto che la gara-uno persa 28-27 sabato scorso fosse la grande chance dei biancorossi non ci sono dubbi. Trieste arrivava in Puglia roduta dal duro scontro dei quarti di finale contro Merano, l'Italgest si ripresentava davanti ai suoi tifosi dopo quasi un mese di inattività. Un'occasione non sfruttata contro una squadra che stasera partirà certamente più preparata.

PUBBLICO - L'ingresso gratuito deciso per questa gara due di semifinale testimonia la voglia della società di riempire il palazzo e regalare ai giocatori una cornice di pubblico importante. Per chi ama la pallamano, l'appuntamento è fissato alle 19 a Chiarbola.

Lorenzo Gatto



Ivan Mestriner

IN BREVE

Indaga l'antidoping del Coni
Operazione Puerto: Basso e la Discovery chiudono il rapporto

MILANO Divorzio tra Discovery Channel e Ivan Basso. Lo rende noto un comunicato della stessa squadra. Risoluzione consensuale del rapporto: è stato lo stesso Basso, implicato nell'affare Puerto e convocato dalla procura antidoping del Coni domani, a chiedere la risoluzione dell'accordo. «È stata una decisione molto difficile, per me e per la mia famiglia. La squadra sta cercando di trovare un nuovo sponsor e di vincere le corse, la mia situazione è una distrazione nel perseguimento di entrambi gli obiettivi. Tutti devono sapere che questa è una mia decisione. Nessuno mi ha chiesto di andar via, sono grato a tutto lo staff e ai corridori, auguro loro le migliori fortune». La risposta dei dirigenti è immediata: «La richiesta di Ivan ci è arrivata inaspettata, era molto commosso ma fermo sulla sua decisione di essere svincolato. Gli abbiamo parlato a lungo - ha scritto Bruynell - prima di concedergli questa richiesta. Sebbene sia stato con noi per poco tempo, si è guadagnato il nostro rispetto ed è stato un grande compagno di squadra. Io, con tutta la squadra, gli auguro ogni bene».

Cronoscalata del Boschetto, la prima partenza è alle 10

TRIESTE Stamane alle 10 parte la cronoscalata del Boschetto, terza prova del campionato provinciale abbinata al memorial Apollonio. La gara è aperta ai ciclisti di tutti gli enti di promozione (esclusa l'Uci), le iscrizioni si ricevono dalle 8.30 alle 9.30 in via dell'Eremo 259 e i concorrenti partiranno al minuto del numero di pettorale: il numero 1 alle 10.01 e gli altri a seguire. Per informazioni ci si può rivolgere alla ciclistica Gentlemen, organizzatrice della manifestazione, in collaborazione con Eppinger e Saab team.

FOOTBALL AMERICANO

Sconfitta onorevole dei triestini contro le Aquile Duchi di Ferrara

Contro i leader i Muli non sfigurano

TRIESTE La formazione dei Muli Dino Conti Trieste esce a testa alta dal confronto in casa delle Aquile Duchi di Ferrara, compagne capolista del girone Nord Est del campionato di A2 di football americano. La delicata trasferta dei triestini, valida per la terzultima di ritorno, si risolve in una sconfitta per 21-17, uno scarto senz'altro accettabile, alla luce anche dello smacco patito all'andata, quando gli estensi espugnarono senza appelli il campo dei Muli con un emblematico 0-37.

«Va detto che le Aquile non erano al completo - ha riconosciuto Stefano Zingale, capitano dei Muli Dino Conti Trieste - loro erano privi di alcuni giocatori tito-

lari dell'attacco ma questo non penalizza troppo la nostra prova. Crediamo di essere in crescita - ha aggiunto Zingale - lo abbiamo dimostrato già nel derby vinto con i Mustangs e ora vogliamo riconfermarlo sino alla fine».

A Ferrara, nella tana della prima della classe, i Muli hanno inizialmente subito la pressione delle Aquile, capaci di piazzare due touch down (14-0) nel primo tempo, parziale attenuato prima del riposo da Tramarin (passaggio e trasformazione) per il momentaneo 14-7.

Nella seconda parte le Aquile tentano di chiudere il conto (21-7) ma una azione condotta da Starri, su dinamica di ritorno di Fum-

ble, perfezionata poi dal solito Zingale, portava i Muli sul 21-15. Non era finita in quanto la compagine giuliana, sfruttando un safety di difesa, si portava sul definitivo 21-17.

Per i triestini segnali di maturazione e ancora due partite, entrambe in casa, per dimostrarlo concretamente ai fini della classifica.

Classifica del girone che vede al comando le Aquile (7 punti) seguite dai Draghi Udine (4), reduci dal successo sui Bengals per 18-14, quindi Brescia Bengals (3), Muli Dino Conti e Mustangs con 1. I Muli Dino Conti torneranno di scena sabato prossimo, allo stadio Ferrini (20.30) contro i Draghi Udine.

Francesco Cardella

PATTINAGGIO ARTISTICO

La coppia Jeunesse conferma il titolo continentale della specialità anche nel trofeo Barbieri

Benedetti-Bartelloni oro a Bologna

TRIESTE Si è svolta a Bologna la 25.a edizione del trofeo Barbieri, competizione internazionale di coppia artistica. La gara, data la marginale partecipazione straniera, ogni anno si configura come un anticipo del campionato italiano di specialità ed è preceduta da un raduno nazionale.

Ben tre le medaglie conquistate dai pattinatori regionali, esattamente come lo scorso anno: si tratta dell'oro Jeunesse vinto dai campioni europei in carica Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Pa Pieris Go), dell'oro Alievi vinto da Arianna Centis e Kristijan Bozicevic (Pa Azzanese Pn) e del bronzo Promozionale C vinto da Anna e Maurizio Pacorig (Aquila Biancorosse Go).

Per la coppia Benedetti-Bartelloni l'oro vinto a Bologna è servito a riconfermare la leadership acquisita: campioni europei ne-

gli ultimi due anni, nonché vincitori del Barbieri nel '06, terzi nel '04 e secondi nel '03. Alle loro spalle si sono classificati Crema-Piran (Oderzo Tv) e Sartigalli (Rinascita Sport Life Rn).

«Sono veramente contenta del risultato, che hanno meritato dopo aver lavorato duramente» - racconta la loro allenatrice, l'ex azzurra Elena Zorzin. «Quest'anno è stato particolare perché al raduno mancavano molte coppie di nuova formazione che abbiamo incontrato solo al momento della gara. Tra gli Jeunesse le prime tre o quattro coppie erano tutte di altissimo livello, la coppia poi classificate seconda è entrata in pista immediatamente prima di noi pattinando senza errori. Ambra e Simone hanno commesso una piccolissima sbavatura, ma grazie al loro livello tecnico sono stati comunque giu-

dicati superiori. Sono anche piaciuti come insieme e come pattinatori, sempre eleganti e uguali, essendo una coppia ormai affiatata. Abbiamo presentato lo stesso programma lungo del '06, ovviamente ritoccandolo, ad esempio con l'inserimento di una trotola tacco che raramente si vede nelle coppie artistiche. Ai campionati regionali presenteremo invece un nuovo programma breve. Per quest'anno continueremo a lavorare sull'aspetto tecnico in modo da ottenere il massimo, gara per gara».

Anche per Arianna Centis e Kristijan Bozicevic l'oro di quest'anno è stata una riconferma, dopo gli oro vinti nel '06, nel '05 e, con una formazione diversa, nel '04 e nel '03. Similmente Anna e Maurizio Pacorig, che al Barbieri hanno già vinto due bronzi ('06 e '04) e un oro ('05).

r. f.

La giornata verrà aperta dal duathlon riservato ai ragazzi, poi sarà la volta dei campioni nella gara di resistenza

Bavisela, Chmet favorita nel triathlon

Gli «atleti d'acciaio» entreranno in scena alle 13 al polo natatorio Bianchi

PALLACANESTRO

Bor, Krizman è infortunato contro Muggia sarà assente

TRIESTE Difesa accorta e supporto dal pubblico di casa. Sono le armi che il Bor Radenska medita di sfoderare contro il Venezia Giulia Muggia nella gara 2 dei play out del campionato di C1 di basket, derby in programma mercoledì, alle 21, sul parquet di campo Primo Maggio di via Guardiella.

Domenica scorsa in casa del Venezia Giulia (gara terminata 86-83 per i rivieraschi) i muggesani hanno trovato il jolly in Delise, la giovane ala lanciata nella mischia da coach Gianfranco Pozzeco nella ripresa, un giocatore abile a farsi trovare lucido, e soprattutto con una certa mira, anche da 3.

«La panchina del Venezia Giulia ha fatto la differenza - ha ammesso Ferruccio Mengucci, allenatore del Bor Radenska - sfruttando al meglio risorse forse anche impreviste. Bravi loro. Noi ora li attendiamo, cercando di fare tesoro del fattore cam-

po e degli sbagli della prima gara. Già, ma quali? Abbiamo intanto concesso al Venezia Giulia troppi tiri liberi, ma soprattutto credo stia a noi ora difendere con maggior saggezza, sino alla fine».

L'unico problema dello schieramento del Bor potrebbe legarsi a Krizman, il play ancora affetto da fastidi al tallone.

Nessun problema invece alla vigilia in casa del Venezia Giulia. I muggesani sono pronti al brindisi che vale la permanenza in C1 per poi iniziare a porre le basi della politica del futuro.

Per la gara 2 di mercoledì i tecnici Pozzeco e Trani non dovrebbero aver problemi di schieramento. I giovani scalpitano e i veterani, vedi Porcelli, sono stimolati al massimo. Insomma le credenziali per un derby all'altezza, ci sono.

In caso di pareggio, la bella è in programma domenica prossima, sempre in casa Bor, alle 18.

fr. ca.

TRIESTE La Bavisela continua a sfornare appuntamenti a getto. Oggi si parte con il Duathlon Kids Città di Trieste, in programma al polo natatorio Bruno Bianchi dalle 11 alle 13, mentre, dalle 13 alle 16.30, si svolgerà il Triathlon Città di Trieste-Swimming Pool Trial.

L'edizione 2007 di quest'ultima spettacolare disciplina manderà in scena la frazione iniziale di nuoto alla piscina Bianchi per il terzo anno consecutivo dopo la lunga parentesi del freddo lungomare barcolano. Lo sparso d'avvio è fissato alle ore 13 e nella vasca da 50 metri, i partecipanti daranno vita a batterie da 60 concorrenti. Conclusi i 750 metri di nuoto, sarà il turno

della prova in bicicletta: 20 chilometri, divisi in 4 giri, da via dei Maestri del Lavoro fino alle rive, passando per via Locchi e viale Campi Elisi, prima di tornare indietro attraverso Campo Marzio e viale Romolo Gessi. Nella cosiddetta zona cambio si smetteranno infine i panni del ciclista per assumere quelli del corridore e lanciarsi a tutta velocità verso i due giri conclusivi per un totale di 5 chilometri e con l'arrivo collocato alla fine di viale Romolo Gessi.

La stella della manifestazione sarà la triestina Daniela Chmet, vincitrice del Città di Trieste dello scorso anno e soprattutto prima ai mondiali di triathlon di Cancun nella staffetta fem-

minile. Ci sarà poi l'intera squadra nazionale croata, impegnata in una gara di selezione per i prossimi appuntamenti internazionali. Anche una sorta di mini selezione serba parteciperà a tale evento, oltre a diversi atleti delle nazionali slovena, austriaca e ungherese, ai quali si affiancheranno i top azzurri delle multidisciplinari. Al via in tutto 250 triathleti.

Per quanto riguarda invece il Duathlon Kids, si tratta di una prova di corsa-bici-corsa su distanze diverse, riservata alle categorie Cadetti, Ragazzi, Esordienti e Cuccioli. Mercoledì l'apertura sarà riservata alla Bavisela Young-Fondazione CRTrieste, una corsa per i bambini e i ragazzi

delle scuole materne, elementari e medie. Saranno in 3500, divisi in batterie, a invadere piazza Unità dalle 10 alle 13.

In serata, dalle 20.30 alle 23, andrà in scena la regata sprint notturna di canottaggio La Barcarola, inserita nel circuito nazionale e con in palio i titoli italiani sprint. Ci saranno Rossano Galtarossa, i plurimedagliati Marcello Miani, Bruno Rossetti e Michele Sauria (5 volte campione del mondo dei pesi leggeri), l'olimpionico Elia Luini, i talenti del Saturnia Fabrizio Cumbo, Diego Sergas e Francesco Ustolin, nonché alcuni dei migliori talenti di Slovenia e Croazia Davor Mizerit, Bostjan Bosic, Matej Rodela e Andraz Krec.



Daniela Chmet nel Città di Trieste vinto l'anno scorso

HOCKEY IN LINE

Match praticamente a senso unico con i triestini che comandano il gioco sempre avanti nel punteggio: si preparano a giocarsi il titolo tricolore

L'Edera sbanca la pista dei Lions di Arezzo e vede la finalissima

TRIESTE Vittoria storica in terra toscana per l'Edera Officine Belletti che stacca il biglietto per la finalissima del campionato di serie A1 di hockey in line dopo un match praticamente a senso unico. Al palasport Caselle di Arezzo il gruppo triestino ha fatto sua gara 2 andando a vincere 5-1 contro i Lions dimostrando ancora una volta di avere tutte le carte in regola per giocarsi il titolo tricolore, in attesa di sapere il risultato dell'altra semifinale che vedrà come protagonisti gli Asiago Vipers e Vicenza.

Dopo un inizio di partita all'insegna dell'equilibrio, il match ha un primo sussulto a 4'10" quando Fontanive commette fallo su Hribersek e ottiene una penalità di 2 minuti. La fase di power play però non giova ad Arezzo che addirittura passa in svantaggio: gran sinistro di Rok Simsic scagliato dalla lunga distanza ed Edera che sblocca il match a 5'02". Sotlar è imprendibile come al suo solito, Riva è un muro invalicabile.

I Lions possono sfruttare nuovamente un power play per un fallo di Marchetti su Stefan Nahtigal, ma l'Edera raddoppia di nuovo grazie a Bostjan Kos a 16'27". Feriti nell'orgoglio i toscani accorciano le distanze 10 secondi dopo con Bortot, il più attivo tra gli uomini di Mafucci.

Nella ripresa gli ederini amministrano bene il vantaggio e al 10'09" giunge il terzo centro: azione insistita di Franco Vellar e magia del giocatore rossonero che trova un pertugio per battere l'incolpevole Commisso. Sulle ali dell'entusiasmo pochi secondi dopo l'Edera chiude virtualmente la contesa con un tiro di alleggerimento di Zajc che passa tra una selva di gambe ingannando il portiere di casa.

Nel finale, a 16" dalla sirena, Marchetti suggerisce la grande partita dei triestini siglando il definitivo 5-1.

Riccardo Tosques

Arezzo	1
Edera	5
MARCATORI: 5' Simsic, 16' Kos, 16' Bortot, 30' Vellar, 30' Zajc, 39' Marchetti	
AREZZO: Commisso, Boschi; Domenicali, Lotti, Nahtigal S., Madiari, Belnava, Bortot, Nahtigal R., Guri, Hribersek, Eisenstecken, Moranti, Bini. All. Mafucci.	
EDERA: Riva, Bartole; Corradin, Zajc, Simsic, Rodela, Vellar, Fontanive, De Toni, Trineti, Kos, Sotlar, Armani, Marchetti. All. Rusanov.	
ARBITRI: Rigoni e Corponi.	

IPPICA

Domani a Montebello la Tris

Cerreto As favorito ma Ehi, Eden, Elvis sono da seguire

TRIESTE Mercoledì l'ippodromo di Montebello aprirà i battenti per ospitare il Premio Sannabar, cors Tris. Saranno sedici i cavalli partenti impegnati sulla distanza del doppio chilometro allungato e, visto il campo, c'è un cavallo che partirà con l'incondizionata favore del pronostico, Cerreto As.

Affidato a Roberto Vecchione, Cerreto As appare in grado di poter disporre con una certa disinvoltura degli avversari fra i quali vogliono considerazione Eden Cast, Elvis La Contea (in grosso ordine) e l'allevio di Carazza Ehi di Casei.

Da non trascurare infine Fiorentino e l'inedita Fuentes Dj, mentre Danubio Rl, in buon momento, potrebbe fornire la sorpresa. Prima corsa del convegno, la Tris (si tratta di quella denominata «del caffè») partirà alle 13.55.

Premio Sannabar, euro 8.250, metri 2060, corsa Tris Nazionale. 1) Boody Trap (M. Galeazzi); 2) Danubio Rl (M. Belladonna); 3) Elmy Strong (R. Scantamburlo); 4) Fuentes Dj (G. Marino); 5) Conte Calò Si (C. de Zuccoli); 6) Fiorentino (Alf. Gambosi); 7) Cerreto As (R. Vecchione); 8) Entity One (C. Schipani); 9) Eden Cast (L. Farolfi); 10) Duenna Lg (F. Pisacane); 11) Ehi di Casei (P. Carazza); 12) Bach Bip (M. Esposito); 13) Elvis La Contea (V. Martellini); 14) Balcon (J. Benfenati); 15) Arazzo Petral (E. Ossani); 16) Clever Lung (F. Conigliaro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Cerreto As. 9) Eden Cast. 11) Eni di Casei. Aggiunte sistemiche: 13) Elvis La Contea. 2) Dabunio Blu. 6) Fiorentino.

ger

CALCIO DILETTANTI

Il presidente del retrocesso San Sergio contesta l'inusuale squalifica di Bussani per l'ultimo turno

Domani a Pieris il Kras si gioca i play-off

Alle 20 lo spareggio col Capriva. A Monfalcone c'è Breg-Sovodnje

CITTA' DI GRADISCA

Nel torneo Europa Unita gli azzurrini si impongono sulla Serbia

Mineiro-Empoli la finale del Rocco

GRADISCA E' Atletico Mineiro-Empoli la finalissima del torneo internazionale Città di Gradisca - Nereo Rocco in programma questo pomeriggio alle 16 nella cittadina isontina (differita in prima serata su Rai Sport satellite). Questo l'esito delle semifinali, che hanno visto soccombere la rivelazione Usa e i messicani dell'Atlas. La formazione brasiliana dell'Atletico Mineiro, già vittoriosa a Gradisca nel 2004 e 2006, raggiunge l'atto conclusivo per il quarto anno consecutivo: è record.

Lontana dal cliché che vuole le squadre sudamericane tutto spettacolo e giocate a effetto, la compagine del Minas Gerais ancora una volta ha dato vita a una partenza-diesel: sin-

qui ha segnato con il contagocce, per contro, ha la porta ancora inviolata. Contro i sorprendenti Usa il Mineiro è passato grazie alle reti del centravanti Vinicius e del centrocampista Gabriel. Tocca ora all'Empoli, da tempo uno dei vivaisti italiani più interessanti, sovvertire i pronostici dato che in passato anche Juventus e Inter avevano dovuto soccombere al Mineiro.

I toscani hanno piegato la resistenza dell'Atlas Guadalajara, che sognava il ritorno in finale dopo dieci anni, al termine di un'autentica battaglia: 1-1 dopo i tempi regolamentari (il gol che ha riportato in partita l'Empoli è stato segnato dal gioiellino Caturano) e 9-8 nella crudele lotteria dal dischetto, decisivo l'er-

rore del portiere messicano Lopez. La finale per il bronzo sarà quindi un derby del Centro America: Atlas-Usa è in programma alle 11 a Cormons.

E' stato anche il gran giorno dell'Italia under 16, che nel parallelo trofeo Europa Unita si è imposta d'autorità per 3-0 sulla Serbia. Dopo aver abdicato l'anno scorso, gli azzurrini tornano così a iscriversi nuovamente il proprio nome nell'albo d'oro della kermesse. Doppia dell'empolese Guitto e gol del cagliaritano Ragatuz. Miglior giocatore della manifestazione proprio il folletto Guitto (Empoli), capocannoniere Guguchia (Georgia), ex aequo con Santon e lo stesso Guitto (Italia).

Luigi Murciano

TRIESTE Nicola De Bosichi, presidente del San Sergio, ci aveva azzeccato, con i suoi pronostici, già lunedì 23 aprile quando, in occasione delle finali del torneo Fuoriclasse Cup, aveva detto: «Noi e il San Giovanni retrocederemo, perché le nostre avversarie Fincantieri e Torviscosa devono vincere a tutti i costi per andare allo spareggio promozione, mentre le friulane coinvolte nella lotta salvezza non si faranno del male tra loro». Detto, fatto e i risultati ipotizzati da De Bosichi senior si sono avverati.

Ora, però, lui non ci sta, ripensando alla squalifica inflitta a Manuel Bussani dopo la gara dell'altra domenica con il Capriva e medita la sua prossima mossa. «Non so se fare ricorso o spedire semplicemente una lettera - puntualizza De Bosichi - in quanto, alla fine, ha sempre ragione l'arbitro. Però c'è un vizio di forma che mi lascia molti dubbi». Cosa è successo? «Sabato mi è arrivato a casa un fax non firmato della Fige e non un telegramma - spiega il massimo dirigente giallorosso - in cui mi si annun-

I PIAZZAMENTI FINALI DELLE TRIESTINE	
ECCELLENZA	
Vesna 4° e Muggia 8°	
PROMOZIONE (Girone B)	
Kras 4° a pari merito col Capriva (domani alle 20 a Pieris spareggio per accedere ai play-off); San Luigi 6°; San Giovanni e San Sergio retrocessi in Prima Categoria	
PRIMA CATEGORIA (Girone C)	
Gallery 3° (ai play-off); Primorec 6°; Primorje 9°; Costalunga terzultimo ex aequo col Medeuzza (sabato alle 17 spareggio salvezza a San Canzian d'Isonzo)	
SECONDA CATEGORIA (Girone D)	
Ponziana 1° (promosso in Prima Categoria); Breg 3° a pari merito con Sovodnje e Lucinico (mercoledì alle 20 a Monfalcone spareggio col Sovodnje per accedere ai play-off); Chiarbola 6°; Opicina 7°; Zaula Rabuiese 8°; Zarja Gaja 11°.	
TERZA CATEGORIA (Girone E)	
Muglia Fortitudo 1° (promosso in Seconda Categoria); Esperia Anthares 2° e Domio 4° (entrambe ai play-off)	

ciava la sanzione inflitta a Bussani. Nel referto redatto dall'arbitro è inviato alla commissione, non risultava ammonito il nostro numero 10, ma quello del Capriva. Da quanto mi è stato detto, quest'ultima società ha chiamato la federazione per chiarire la situazione e a sua volta la federazione ha telefonato all'arbitro, che ha ammesso di aver sbagliato. Venerdì sera è stato allora contattato il giudice sportivo in merito: è stata, insomma, una procedura del tutto inusuale».

Intanto sono stati definiti i dettagli degli spareggi. Si partirà mercoledì con le gare di qualificazione ai play-off Kras-Capriva (Promozione girone B),

Breg-Sovodnje (Seconda D) e Fulgor-Treppo Grande (Seconda B), in programma alle 20 rispettivamente a Pieris, a Monfalcone e a Tricesimo. Sabato spazio a due spareggi salvezza, Juventina-Union '91 di Eccellenza (a Cervignano alle 19) e Costalunga-Medeuzza di Prima C (a San Canzian d'Isonzo alle 17).

Domenica, infine, due scontri diretti dai sapori diversi in Promozione girone B: match per il salto in Eccellenza tra la Fincantieri e il Torviscosa a Romans d'Isonzo alle 17 e incontro per mantenere la categoria tra l'Aquileia e il Pertegada alle 18.30 a San Giorgio di Nogaro.

Massimo Laudani

TRIS DI LUNEDÌ 30			
1ª corsa		vincitori	euro
5	6	10	867 719
2ª corsa		vincitori	euro
3	14	12	3819 153



IL PICCOLO e Lignano in Fiore Onlus presentano:

LIGNANO Quadri in Musica

Un modo nuovo per esprimere la bellezza di una Lignano insolita, tutta da scoprire, in un DVD in tre lingue (italiano tedesco e Inglese)

Un'emozionante cartolina in musica per festeggiare i 20 anni di LIGNANO IN FIORE, la festa che vi aspetta al Parco Hemingway di Lignano Sabbiadoro fino al primo maggio.

con la partecipazione degli artisti:

Adriano Del Sal - Chitarra, Francesco Comisso - Violino, Valentino Dentesani - Violino, Patrick Monticoli - Violoncello, Lorenzo Vignando - Regia

Un importante gesto di solidarietà:

l'intero ricavato della vendita dei DVD verrà devoluto all'AGMEN FVG, l'associazione che aiuta i genitori dei bambini malati di leucemia presso l'Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo di Trieste.

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,00 IN PIÙ



La società azzurra ha un settore giovanile molto florido

Il Monfalcone ride: il serbatoio è pieno di 180 talenti in erba

TRIESTE Nata nel 1922 con la denominazione Cantiere Navale Triestino, l'Associazione calcistica Monfalcone rappresenta una delle fette più importanti della storia sportiva dell'Isonzo. Costellato da grandi traguardi agonistici, come la partecipazione alla serie B a girone unico oppure la partecipazione ad amichevoli di lusso con Milan e Real Madrid, il sodalizio presieduto da Lucio Germani è riuscito a dare ancora forza ed energia alla propria attività di base allestendo ben 6 formazioni iscritte ai tornei del campo a 7. Le quattro formazioni Pulcini, i Piccoli amici e gli Esordienti a 7 sono il fiore all'occhiello di una società che conta un settore giovanile composto in totale da ben 180 atleti.

«Il compito primario del nostro settore giovanile, alla faccia di quelle persone che non credono nel calcio giovanile, è quello di educare il ragazzo - ci spiega Giorgio Valentini, il responsabile del settore giovanile, nonché responsabile dell'Inter Campus - inculcandogli la regola di mantenere in ogni situazione un comportamento positivo sia verso se stesso sia verso il gruppo, nel pieno rispetto dell'avversario sulla base di un calcio pulito e divertente, perché giocare al calcio è bello». A testimonianza del grande lavoro effettuato dallo staff del presidente Germani, in questi giorni una rappresentanza dei giovani virgulti biancoblu si trova nei centri estivi Inter Campus di Albarella e Pinzolo. «Uno dei nostri maggiori obiettivi è quello di riuscire, come la

LA SCHEDA

TRIESTE La struttura direttiva dell'Associazione calcistica Monfalcone è composta dal presidente Lucio Germani, dal segretario generale Giovanni Mastrobuoni, dal responsabile del settore giovanile Giorgio Valentini, dal direttore tecnico del settore giovanile Marino Lombardo, dall'addetto alle pubbliche relazioni Arrigo Calligaris. Lo staff tecnico del campo a 7 è composto dall'allenatore dei Pulcini A Salvatore Florio, dall'istruttore dei Pulcini B Mario Deotto, dalla responsabile dei Pulcini C Chiara Orlando, dall'allenatore dei Pulcini D Alvaro Vitiello, dall'istruttore dei Piccoli amici Nereide Tricarico e dal responsabile degli Esordienti a 7 Franco Michelini. Figure importanti sono anche l'allenatore dei portieri del settore giovanile Andrea Colin, il massaggiatore Paolo Andrian ed il psicopedagogo Bruno Mongiat. Gli allenamenti si svolgono sul campo di via Arrigo Boito. Gli Esordienti svolgono tre allenamenti settimanali di circa 1 ora e 30 minuti, mentre i Pulcini ed i Piccoli amici effettuano due sgambettate settimanali. Il gruppo di Tricarico usufruisce nei mesi invernali della palestra.

passata stagione, a far esordire più ragazzi possibile in prima squadra - prosegue Valentini - e difatti ben 12 hanno debuttato con la formazione maggiore nel 2005/06, mentre chi non vi riesce viene dato in prestito in Promozione e in Prima Categoria con la speranza che possa maturare per poi rientrare alla base, quale utile tassello per completare l'ossatura della rosa nell'immediato futuro».

Oltre alla partecipazione ai vari campionati, Pulcini e Piccoli amici hanno animato a gennaio il quarto memoriale Ferruccio Locci, kermesse organizzata dalla stesso sodalizio biancoblu. Terminati i rispettivi campionati le giovani leve del Monfalcone saranno ora impegnate in diversi tornei regionali. I Pulcini A parteciperanno al torneo Città di Ronchi (13 maggio-2 giugno), il gruppo B sarà ospiti

del torneo di Cervignano, di Cormons e del Politti (14 maggio-10 giugno), mentre le formazioni C e D faranno visita alla Juventina e saranno di scena pure loro al Politti. In tutto il campo a 7 è animato da ben 111 ragazzini, con il gruppo più numeroso formato dai Pulcini '97 che sono ben 25. «Bisogna prestare attenzione a non rapportare il giovane calciatore a un piccolo adulto - ricorda Valentini - il bambino ha ancora una personalità in formazione, modi di pensare in evoluzione e soprattutto un fisico e capacità completamente diverse. Condurre per esempio un ciclo di allenamenti avendo come obiettivo il massimo rendimento per raggiungere successi immediati significa stravolgere lo spirito dell'allenamento e dell'insegnamento stesso del pallone».

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

Pruonto è un pilastro della sua squadra

Federico ama il Lego e sogna Ronaldinho

TRIESTE Nato a Trieste il primo agosto 1997, Federico Pruonto è uno degli elementi portanti della squadra Pulcini dell'Associazione calcio Monfalcone. La duttilità è una delle caratteristiche migliori di questo piccolo atleta. Impiegato sia come centrocampista, sia come attaccante, Federico è sempre disponibile a sacrificarsi per la propria squadra, come puntualizza il diretto interessato: «Preferisco giocare davanti perché è più facile far gol, ma gioco volentieri anche più indietro».

Iscritto alla quarta elementare della scuola Enrico Toti, il simpatico Pruonto è un bravo allievo, appassionato soprattutto di informatica, matematica, italiano e naturalmente ginnastica. La scelta del calcio da parte di Federico non è affatto casuale. Suo padre Franco è l'allenatore dei Giovanissimi sperimentali del presidente Lucio Germani. «Papà mi ha portato al Monfalcone anche perché tutti i miei amici giocavano qui e poi il calcio è lo sport che mi è sempre piaciuto di più rispetto agli altri, sin da

quando ero piccolo», ci tiene a precisare il centrocampista biancoblu.

La televisione e la playstation sono i passatempi preferiti del pomeriggio di Federico, che ama fare anche le costruzioni con il Lego, divertimento evergreen.

Da grande il sogno sarebbe quello di fare il calciatore professionista, possibilmente indossando la casacca rossoneria del Milan di cui il piccolo tesserato del Monfalcone è un grandissimo tifoso.

Hai qualche compagno



Federico Pruonto, punto di riferimento dei Pulcini azzurri

di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?
Sì.
E chi sono?
Vado d'accordo con tutti, ma soprattutto con Gianmarco Bossi, Paolo Zonca, Luca Peruzzo e Davide Turco.
Guardi la televisione?
Abbastanza.
Cosa guardi volentieri?
I cartoni animati su Italia 1, tipo i Simpson e Dragonball.
Hai degli animali in casa?
No, ma mi piacerebbe tanto avere un cane. Mio papà non è d'accordo, mentre la mamma e mia sorella sì.
Sai mai stato a vedere la Triestina?
Sì, diverse volte. Seguo i risultati che fa.
Qual è il tuo piatto preferito?
La pizza col wurstel.
Hai un idolo calcistico?
Ronaldinho.
Il Milan ce la farà mercoledì a superare il Manchester?
Speriamo tanto di sì.
r.t.

TRIESTE Dopo tanti anni di digiuno i tifosi interisti hanno potuto finalmente esultare per la vittoria di uno scudetto. Tra questi supporters nerazzurri c'è anche Marco Pelizzoli, il giovane tesserato della società presieduta da Lucio Germani, tifoso sfegatato della compagine allenata da Roberto Mancini. «Sono davvero contento», ci ha confidato il vivace Pelizzoli, che una volta raggiunta la matematica certezza del tricolore italiano è andato a festeggiare con gli amici organizzando una bella partita di calcio. Ala sinistra o destra a seconda delle esigenze del mister, Marco ama il pallone a tal punto da giocare anche nel parco dell'Area verde improvvisando partitelle sul momento con altri ragazzini di pari età.

Nato a Trieste il 10 ottobre 1995 e iscritto alla prima media della scuola Randaccio, la punta biancoblu ha ottimi risultati in matematica, italiano, storia e geografia. Una volta terminati i compiti, alla sera un ap-

Pelizzoli tifa da sempre la Beneamata

Marco, la grande gioia è lo scudetto all'Inter

puntamento fisso è Walker Texas Rangers, un telefilm in onda su Retequattro che attira le simpatie di Marco per l'alta dose di spettacolarità data dalle mosse di artisti marziali dei suoi protagonisti. «Ho praticato il karate per un anno, ma poi ho

preferito il calcio», ci confida il piccolo Pelizzoli.

Dotato di un buon cross e di un buon dribbling, l'idolo dell'atleta monfalconese è il portoghese Cristiano Ronaldo, giocatore dotato di «grande qualità tecnica individuale». Da quattro



Marco Pelizzoli, grande tifoso interista

anni con la maglia biancoblu, Marco possiede un cane meticcio di nome Igor e un pappagallo chiamato Doris, che animano così la famiglia Pelizzoli composta da mamma Ivana e papà Massimo.

Che film ha visto ultimamente al cinema?
Ho visto 007, Mr Bean e 300.
Qual è quello che ti è piaciuto di più?
300.
Ti piace leggere?
Sì. Ora sto leggendo un libro di Geronimo Stilton.
Il tuo piatto preferito?
La pasta col sugo o col ragu.
Hai la playstation?
Sì.
Che giochi preferisci?
Spiderman 2, Prince of Persia e Fifa 2007.
Hai dei compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?
Nessuno in particolare, vado d'accordo con tutti.
Segui la Triestina o l'Udinese?
Ogni tanto ho visto l'Udinese al Friuli.



Il San Luigi va avanti a gonfie vele nel torneo Esordienti

TRIESTE Il San Luigi A fa il diavolo a quattro nel campionato a 11, mentre il Chiarbola conquista la sua prima vittoria nella fase primaverile del torneo a 7. La nona giornata stimola il San Luigi A, che batte il Costalunga per 9-0: è ben ispirato da Papagno, autore di 4 reti, a cui si aggiungono la doppietta di Sain e le reti singole di Scheriani, Millo e Saravo.

Restando nell'ambito del campionato a 11, il Ponziana A ferma la corsa vincente del San Giovanni A e si conferma in fase di ascesa,

spuntandola per 3-1. I rossoneri di viale Sanzio passano comunque in vantaggio con Forte, ma una seconda frazione a spron battuto porta l'inerzia della gara da parte dei ponzianini, a segno con Stolfà, Pezzullo e Fornicola.

Pure il San Luigi B fornisce una prova di qualità e regola il tosto Opicina A per 1-0, trovando la via del gol con Pisani nel terzo e ultimo dei tre tempi in programma. Il San Giovanni B e il Domio impattano per 0-0, punteggio che si riscontra poche volte in questa categoria, mentre il San Ser-

gio A viaggia nuovamente su buoni ritmi, tanto da battere il Cgs A per 4-0 grazie a Nicolini (doppietta), La Pasquale e Labinaz.

Due centri di Radosevich permettono al San Sergio B di imporsi per 2-0 sul Sant'Andrea San Vito A, tra le cui fila si mettono in evidenza i '95 Piccinini e Michelis. Non disputata la gara Muggia A-Esperia Anthares per il mancato arrivo dell'Esperia, mentre si giocherà domani l'incontro Montebello Don Bosco A-Pomlad A. Nel torneo a sette il Chiarbola riesce come detto a sorridere, rego-

lando il Sant'Andrea San Vito B per 8-4 in occasione di un recupero. La quaterna di Monteduro non è sufficiente al team di via Locchi per uscire indenne dal confronto, essendo la sua giornata di grazia ben bilanciata da quella di Ielen, a sua volta a segno in quattro circostanze. Russo con due marcature, Jesic e Varesano completano il bottino dei vincitori.

Nei match del week-end, invece, il Sant'Andrea San Vito B pareggia per 4-4 con il Ponziana B, annotando tre centri di Monteduro e uno di Pertout. Veltri a re-

ferto con Petrich e Savron, autori entrambi di due zampate vincenti a testa. Al Chiarbola non bastano Jesic e Russo, dato che il Sant'Andrea San Vito C la spunta per 3-2 grazie a Salletovich, Giacchin e Porto.

Match piacevole tra il Trifoglio e il Fani Olimpia, che chiudono le loro fatiche sul 2-2. I marcatori sono Gioele e Pissacco su un versante, Macchi e Mattered sull'altro. Il Montuza va in rimonta e ha la meglio sul Cgs B per 3-2: 0-0 al termine del primo round, poi gli studenti segnano con Degrassi e Quarantotto nel-

la ripresa, mentre nel corso del terzo atto avviene il sorpasso da parte dei vincitori in virtù delle realizzazioni di Parisi e Di Chiara (2).

Petracci con tre stoccate e Paoli fanno sì che il Sant'Andrea San Vito D sgambetti l'Opicina B per 4-3. Palcich e Bettini addolciscono la sconfitta del Montebello Don Bosco B, piegato per 11-2 dal San Sergio C. Lupetti a bersaglio con Dupina (3), Castellano (2), Lapaine, Orlando, Milocchi, Lukic e Fantino (2). Rinvio all'8 maggio per Pomlad B-Muggia B; a riposo il Club Altura.



La formazione Pulcini del Monfalcone, che ha un settore giovanile tra i più attrezzati e ricchi dell'intera Venezia Giulia

PULCINI

San Luigi col vizio del gol: la B e la D ne rifilano 24 a Vesna A e Muggia C

sta: i biancoverdi superano in tal modo il San Sergio D per 10-0.

Così le altre sfide: Club Altura C-Esperia Anthares B 2-1, Trifo-

glio B-San Luigi F 4-7, San Luigi E-Vesna B 5-1, Zarja Gaja-Montuza B 4-1, Montebello Don Bosco C-Muggia E rinviata.

CAMPIONATO A CINQUE

TRIESTE Nel campionato a cinque dei Pulcini, giunto alla nona giornata della fase primaverile, il Sant'Andrea San Vito C sconfigge per 10-1 la Roianese D, il cui gol della bandiera viene firmato da Lisiak. Il team di via Locchi annota la tripletta di Ianezic, le doppiette di Maneo, Pischianz e Ronconi, nonché la rete singola di Rigo. Il Montuza C si affida a Novello, Glavina (triplette per entrambi), Viel (doppietta) e Drusovich per battere il San Giovanni F per 9-5. I rossoneri si consolano con le marcature di Ferluga, Alesci, Milosevic (2) e Buri. L'Opicina batte il San Luigi H per 7-1 grazie alla quaterna di Colotti, alla doppietta di Urso e al colpo singolo di De Caneva. Biancoverdi a referto con Dosmo. Il Ponziana E affonda con Pizzamei (2), Ponis e Sasso e regola per 4-2 il Ponziana D, a referto con Venturini e De Luca. Il Montebello Don Bosco D ringrazia Tamburlini e Bonivento, fautori dell'affermazione per 2-0 ai danni del San Luigi G. Rinviata la sfida Domio B-Sant'Andrea San Vito D.

Nel concentramento diamante il San Luigi B fa la voce grossa con il Vesna A e lo sconfigge per 14-1. I vincitori festeggiano ben due quaterne, firmate da Crosato e da Nikolovski. Ci sono poi le due stoccate vincenti sia di Gattone sia di Anselmi, mentre Di Chiara e Matutinovic si accontentano di una realizzazione singola. I carsolini salvano l'onore con la zampata vincente di Bicocchi.

Gli esiti dei match restanti sono: San Sergio B-Ponziana A 8-1, Roianese A-San Giovanni A 1-8, San Giovanni B-San Sergio A 4-4, Pomlad-Muggia A rinviata al 7 maggio, Trifoglio A-Opicina A 4-4.

Nel girone smeraldo, infine, il Chiarbola fa vedere ulteriori segnali di crescita e sgambetta il Cgs per 12-0. A chiudere il cerchio ci sono Roianese B-Opicina B 7-0, San Sergio C-Ponziana C 4-1, Sant'Andrea San Vito B-Montebello Don Bosco B 3-4, Club Altura B-Esperia Anthares A rinviata, Muggia D-Fani Olimpia B rinviata al 9 maggio.

m.la.

IL PERSONAGGIO

Pelizzoli tifa da sempre la Beneamata

Marco, la grande gioia è lo scudetto all'Inter

ESORDIENTI

I veltri si dimostrano in ascesa e regolano per 3-1 i rossoneri. Poker del San Sergio A ai danni del Cgs

Il Ponziana A ferma la corsa vincente del San Giovanni A

TRIESTE Il San Luigi A fa il diavolo a quattro nel campionato a 11, mentre il Chiarbola conquista la sua prima vittoria nella fase primaverile del torneo a 7. La nona giornata stimola il San Luigi A, che batte il Costalunga per 9-0: è ben ispirato da Papagno, autore di 4 reti, a cui si aggiungono la doppietta di Sain e le reti singole di Scheriani, Millo e Saravo.

Restando nell'ambito del campionato a 11, il Ponziana A ferma la corsa vincente del San Giovanni A e si conferma in fase di ascesa,

spuntandola per 3-1. I rossoneri di viale Sanzio passano comunque in vantaggio con Forte, ma una seconda frazione a spron battuto porta l'inerzia della gara da parte dei ponzianini, a segno con Stolfà, Pezzullo e Fornicola.

Pure il San Luigi B fornisce una prova di qualità e regola il tosto Opicina A per 1-0, trovando la via del gol con Pisani nel terzo e ultimo dei tre tempi in programma. Il San Giovanni B e il Domio impattano per 0-0, punteggio che si riscontra poche volte in questa categoria, mentre il San Ser-

gio A viaggia nuovamente su buoni ritmi, tanto da battere il Cgs A per 4-0 grazie a Nicolini (doppietta), La Pasquale e Labinaz.

Due centri di Radosevich permettono al San Sergio B di imporsi per 2-0 sul Sant'Andrea San Vito A, tra le cui fila si mettono in evidenza i '95 Piccinini e Michelis. Non disputata la gara Muggia A-Esperia Anthares per il mancato arrivo dell'Esperia, mentre si giocherà domani l'incontro Montebello Don Bosco A-Pomlad A. Nel torneo a sette il Chiarbola riesce come detto a sorridere, rego-

lando il Sant'Andrea San Vito B per 8-4 in occasione di un recupero. La quaterna di Monteduro non è sufficiente al team di via Locchi per uscire indenne dal confronto, essendo la sua giornata di grazia ben bilanciata da quella di Ielen, a sua volta a segno in quattro circostanze. Russo con due marcature, Jesic e Varesano completano il bottino dei vincitori.

Nei match del week-end, invece, il Sant'Andrea San Vito B pareggia per 4-4 con il Ponziana B, annotando tre centri di Monteduro e uno di Pertout. Veltri a re-

ferto con Petrich e Savron, autori entrambi di due zampate vincenti a testa. Al Chiarbola non bastano Jesic e Russo, dato che il Sant'Andrea San Vito C la spunta per 3-2 grazie a Salletovich, Giacchin e Porto.

Match piacevole tra il Trifoglio e il Fani Olimpia, che chiudono le loro fatiche sul 2-2. I marcatori sono Gioele e Pissacco su un versante, Macchi e Mattered sull'altro. Il Montuza va in rimonta e ha la meglio sul Cgs B per 3-2: 0-0 al termine del primo round, poi gli studenti segnano con Degrassi e Quarantotto nel-

la ripresa, mentre nel corso del terzo atto avviene il sorpasso da parte dei vincitori in virtù delle realizzazioni di Parisi e Di Chiara (2).

Petracci con tre stoccate e Paoli fanno sì che il Sant'Andrea San Vito D sgambetti l'Opicina B per 4-3. Palcich e Bettini addolciscono la sconfitta del Montebello Don Bosco B, piegato per 11-2 dal San Sergio C. Lupetti a bersaglio con Dupina (3), Castellano (2), Lapaine, Orlando, Milocchi, Lukic e Fantino (2). Rinvio all'8 maggio per Pomlad B-Muggia B; a riposo il Club Altura.

Super Enalotto

**Concorso
del 2/5/2007**

COLONNA	
A	B
3	49
14	52
24	62
26	72
31	84
35	90

Jackpot
€ 59.200.000,00

Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.**
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.**
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**
- 5 - Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

Italia, altri due ori nella ginnastica. 1-2-45-60

Concorso n. 50 dell'1/5/2007

Concorso n. 50 dell'1/5/2007

Concorso n. 51 del 5/5/2007

Concorso n. 51 del 5/5/2007

1	Milan	Manchester Utd
2	Liverpool	Chelsea
3	Arezzo	Cesena
4	Bari	Piacenza
5	Frosinone	Juventus
6	Genoa	Verona
7	Mantova	Treviso
8	Modena	Brescia
9	Napoli	Albinoleffe
10	Pescara	Spezia
11	Rimini	Crotone
12	Triestina	Lecce
13	Vicenza	Bologna
14	Werder Brema	Espanyol

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2

Pronostici per "il 9°"

Due triple e quattro doppie 72 €

1	Arezzo	Verona
2	Bari	Lecce
3	Bologna	Triestina
4	Frosinone	Genoa
5	Mantova	Napoli
6	Pescara	Crotone
7	Spezia	Brescia
8	Treviso	Albinoleffe
9	Vicenza	Modena
10	Everton	Portsmouth
11	Fulham	Liverpool
12	Newcastle Utd	Blackburn Rov.
13	Wigan Athi	Middlesbrough
14	Piacenza	Rimini

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2

Pronostici per "il 9°"

Due triple e quattro doppie 72 €

Sistema ridotto 44 €

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9°" marcare la casella corrispondente

Per partecipare a "il 9°" marcare la casella corrispondente

Tris



2024TH1.COM

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	DRINK DI CASEI	1600	G. Montaperto	★★★★
2)	FRANDI ALLMAR	"	P. Valentini	★★★★
3)	ESTER ZAM	"	M. Mangiapane	★★★★
4)	FENICE CN	"	M. Spanò	★★★★
5)	CROCCOLONE JET	"	F. Finucci	★★★★
6)	DANIA BIEFFE	"	G. Polizzotto	★★★★
7)	DIABOLIQUE	"	Dan Quarneti	★★
8)	FRACCI DRA	"	M. Ferrara	★★★★
9)	ENGINEER JA	"	Gen. Pacileo	★★★★
10)	FISTY BS	"	M. Andreani	★★★★
11)	FOREVER ONION	"	M. Mattii	★★★★
12)	EBON RUM	"	M. De Cristofaro	★★
13)	FAIRCLASSIC	"	P. Pietropaoli	★★
14)	COME VUOI	"	A. Marucci	★★★★
15)	ELBA PRINCE	"	F. Buratti	★★★★
16)	ELTE BS	"	Mass. Petrini	★★

Concorso n. 18 - 6/5/2007		GRUPPO 1				GRUPPO X				GRUPPO 2				SCHEMA		
1	NAPOLI (trotto) GP Lotteria 1ª Batteria B GP € 602.759 - m. 1600 - Ora	4	FELIX DEL NORD	★★★	1600	1	ECLISSE DOMAR	★★	1600	2	DEEP FEELING LF	★	1600	1°	X	
		5	PIKE BUBE AS	★★★	1600	6	EL NINO	★★★	1600	3	IMPROVE AS	★★★	1600			
		7	CROWN KEMP	★★	1600				8	DOMINATORE D'ORIO	★★★	1600				
2	NAPOLI (trotto) GP Lotteria 2ª Batteria A GP € 602.759 - m. 1600 - Ora	2	EYELON LB	★★	1600	7	EXPLOIT CAF	★★★	1600	1	DEXTER BL	★	1600	1°	X	
		3	MUSCLE BOUND	★★★	1600	8	EXPLOIT DEI FIORI	★★	1600	5	EQUINOX BI	★★★	1600			
		4	ALEXIA AS	★	1600				6	EXPRESS RAID	★★★	1600				
3	NAPOLI (trotto) GP Lotteria 3ª Batteria C GP € 602.759 - m. 1600 - Ora	5	FOR KELLY PARK	★★	1600	5	FRISKY BIEFFE	★★★	1600	1	GIULIA GRIF	★★★	1600	1°	X	
		6	FORBANTE DEI	★★	1600	7	STRAIGHTUP	★	1600	3	HOVDING LAVEC	★★	1600			
		6	EASTWOOD OM	★★	1600				8	FANTASY BROLINE	★★	1600				
4	NAPOLI (trotto) Premio Astroni Cat E € 12.569 - m. 1600 - Ora	1	FEBO SF	★★	1600	2	ENGEL	★	1600	3	DRYAS	★	1640	1°	X	
		5	FLAMINGO	★★	1600	10	EYRA BRO	★★	1600	4	EMY STIFT	★★★	1640			
		6	EASY GOING WISE	★★	1600	11	DANAE LB	★★	1600	5	EMBROLLY SM	★★★	1640			
		13	FOOTING	★★★	1600	12	DRAUSI LB	★★★	1600	8	EBORAH	★★	1640	2°	1	2
		13	DAHLAK	★★★	1600				14	ENEMY DANGER	★★	1640				
5	MILANO (galoppo) Premio Moreno Hand 4+ € 16.059 - m. 1600 PGR - Ora	1	NAKFA	★★★	63	2	DURANGO JUNIOR	★★	62	3	MONTEBRUNA	★★★	57,5	1°	2	
		4	SPECIAL NIGHT	★★	53,5	3	BUSCOTTO	★★★	53	5	LUPPE	★★★	52			
		7	DR FORMIDABLE	★★	50	8	TABOR KING	★★	50	9	DUTCHCESS	★★	50			
		10	LORD LANCELOT	★★	50	12	NONNO NATALE	★★	50	11	ALBAMID	★★	50	2°	1	X
6	ROMA (galoppo) Premio Tisserand Hand 3+ € 21.559 - m. 1800 - Ora	2	INDIAN HOPE	★★	61,5	1	ARREARS	★★	63	5	HURST POINT	★★	59			
		7	PACE MAKER	★★★	58	3	SAIL BY ROOS	★★★	60,5	6	REINA DE MEXICO	★★★	58,5			
		9	SECRET GODE	★★	57,5	4	GO JO BLACK	★★	60	8	EL GALATEO	★★★	57,5			
		11	GREEN RIDGE	★★	54	10	GIGIONE	★★	56	12	FLINT	★	51	2°	1	2
						13	ASSENNE	★★	50							
corsa+		JACK POT € 30.000,00		ROMA (galoppo) P.C. Canottieri Tevere Remo Hand 4+		● FAVORITI 3) Fringuelli		● POSSIBILI 8) Grumpty		● SORPRESE 2) Tamburi di guerra		SCHEMA 3 1 8 5				

ma anche a Grumpty e a Acqua Ragia. Occhio anche a Tamburi di Guerra e a Ul. Zincarlin. 3-1-8-5



OGGI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso sui settori alpini e prealpini e sui rilievi appenninici con rovesci o temporali, in estensione alle pianure di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna; variabile altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso con possibili precipitazioni sparse anche sotto forma di rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso sul NW con rovesci o temporali, in estensione alle regioni orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** da molto a parzialmente nuvoloso con rovesci e temporali. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni al mattino, in rapida cessazione al pomeriggio. Generalmente velato sul versante adriatico e sulla Sicilia, in serata peggioramento sull'isola con piogge.

TEMPERATURE

REGIONE

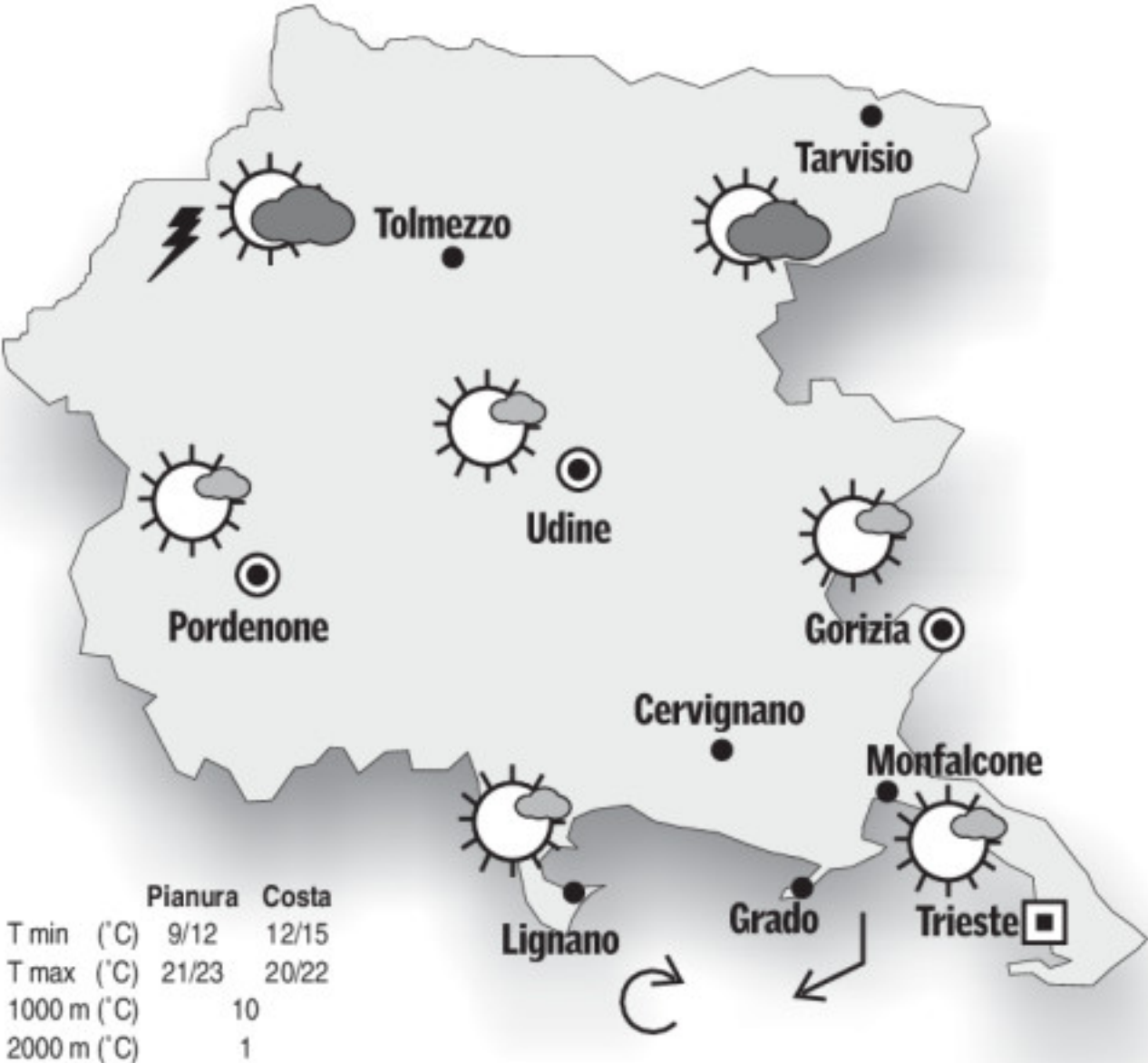
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	16,9	21,9
Vento	44%	
Pressione	14 km/h da NE	1009,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	15,8	23,3
Vento	42%	
Pressione	12,6 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	15,7	23,2
Vento	45%	
Pressione	12 km/h da SE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	17,1	23,3
Vento	44%	
Pressione	14 km/h da SE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	15,6	23,8
Vento	38%	
Pressione	7,5 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	15,0	21,8
Vento	44%	
Pressione	11 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	16,1	23,1
Vento	41%	
Pressione	3 km/h da SW	

ITALIA

BOLZANO	13	22
VERONA	12	24
AOSTA	8	21
VENEZIA	18	23
MILANO	14	25
TORINO	9	21
CUNEO	9	21
MONDOVI	12	17
GENOVA	15	20
BOLOGNA	13	21
IMPERIA	16	20
FIRENZE	13	21
PISA	13	19
ANCONA	10	21
PERUGIA	11	19
L'AQUILA	10	16
PESCARA	9	20
ROMA	13	17
CAMPOTASSO	10	14
BARI	11	19
NAPOLI	13	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	20
R. CALABRIA	14	21
PALERMO	16	19
MESSINA	15	22
CATANIA	13	20
CAGLIARI	15	19
ALGHERO	14	17

OGGI IN REGIONE

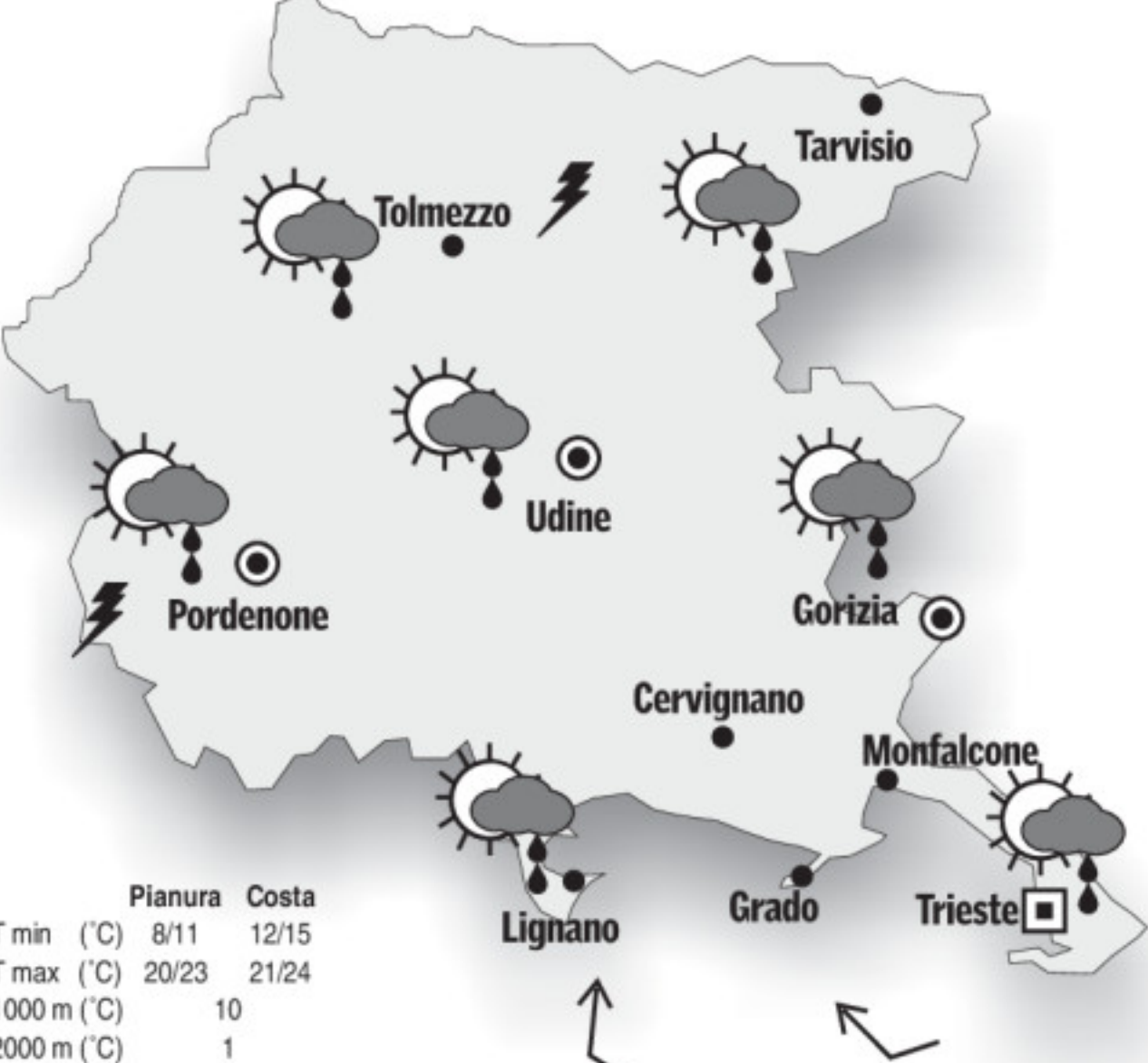
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso su quasi tutta la regione, sulla costa soffierà Borino che tenderà a girare di brezza. Nel pomeriggio il cielo si farà più nuvoloso sulla zona montana e in Camia non è escluso qualche locale rovescio. In serata aumento della nuvolosità su tutta la regione. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



pomeriggio aumento della nuvolosità e dalla sera peggioramento con piogge abbondanti e temporali diffusi. Sulla costa soffierà Borino al mattino, Sciocco dal pomeriggio. **TENDENZA.** Nella notte tra mercoledì e giovedì piogge, e temporali su tutta la regione, poi variabilità con temporali in montagna.

OGGI IN EUROPA



Una prima perturbazione investirà Spagna e Francia, portando piogge e temporali, mentre una seconda alle sue spalle porterà un ulteriore peggioramento. La perturbazione nordafricana lascerà il Centrosud Italia, e sulla nostra penisola interverrà una fase di instabilità pomeridiana specie sui rilievi e pianure adiacenti. Sull'Europa orientale il tempo resterà ancora instabile e freddo per l'ingerenza di correnti polari che favoriranno precipitazioni anche nevose.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	17,1	5 nodi W-WN	21.31 +56	3.52 -47
MONFALCONE	quasi calmo	16,8	3 nodi E	21.36 +56	3.57 -47
GRADO	poco mosso	16,5	3 nodi SE	21.56 +51	4.17 -42
CAPODISTRIA	poco mosso	16,7	5 nodi W-WN	21.26 +56	3.47 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	7 18	ZURIGO	9 26
LUBIANA	7 20	BELGRADO	11 26
SALISBURGO	6 20	NIZZA	14 21
KLAGENFURT	6 19	BARCELLONA	12 18
HELSINKI	-1 9	ISTANBUL	11 17
OSLO	3 16	MADRID	9 19
STOCOLMA	1 14	LISBONA	12 20
COPENHAGEN	6 13	ATENE	15 24
MOSCA	0 6	TUNISI	15 22
BERLINO	2 15	ALGERI	10 20
VARSAVIA	1 14	MALTA	10 21
LONDRA	9 21	GERUSALEMME	10 np
BRUXELLES	9 23	IL CAIRO	15 27
BONN	8 25	BUCAREST	9 26
FRANCOFORTE	8 23	AMSTERDAM	8 21
PARIGI	10 25	PRAGA	2 17
VIENNA	6 20	SOFIA	7 22
MONACO	9 24	NEW YORK	11 22

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

È in arrivo un momento molto fortunato, in cui troverete una posizione più indipendente e redditizia. Sentimentalmente il dialogo vi unirà di più al partner.

LEONE
23/7 - 22/8

Nella vita professionale avrete dei contrasti da superare. Nel pomeriggio l'atmosfera sarà più distesa. Prudenza negli affetti e nella vita di relazione. Organizzatevi per la sera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.

TORO
21/4 - 20/5

Occorre essere molto cauti nel parlare. Avviate nuove iniziative coltivando le relazioni affettive e sociali. Riesaminate il comportamento di un amico cui volete bene.

VERGINE
23/8 - 22/9

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Prima di esprimere la vostra opinione valutate attentamente la situazione e decidete se è il caso. Nel rapporto con la persona amata cercate di essere accomodanti.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Alcune spese extra che non avevate preventivato vi costringeranno a rivedere il vostro budget e ad essere più saggi nell'amministrare. Potrebbe nascere un nuovo amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Le vostre idee risentono del tempo e non rispondono alle attuali esigenze del vostro lavoro. Alcune cose sono cambiate e vi dovete aggiornare. Confidatevi con una persona amica.

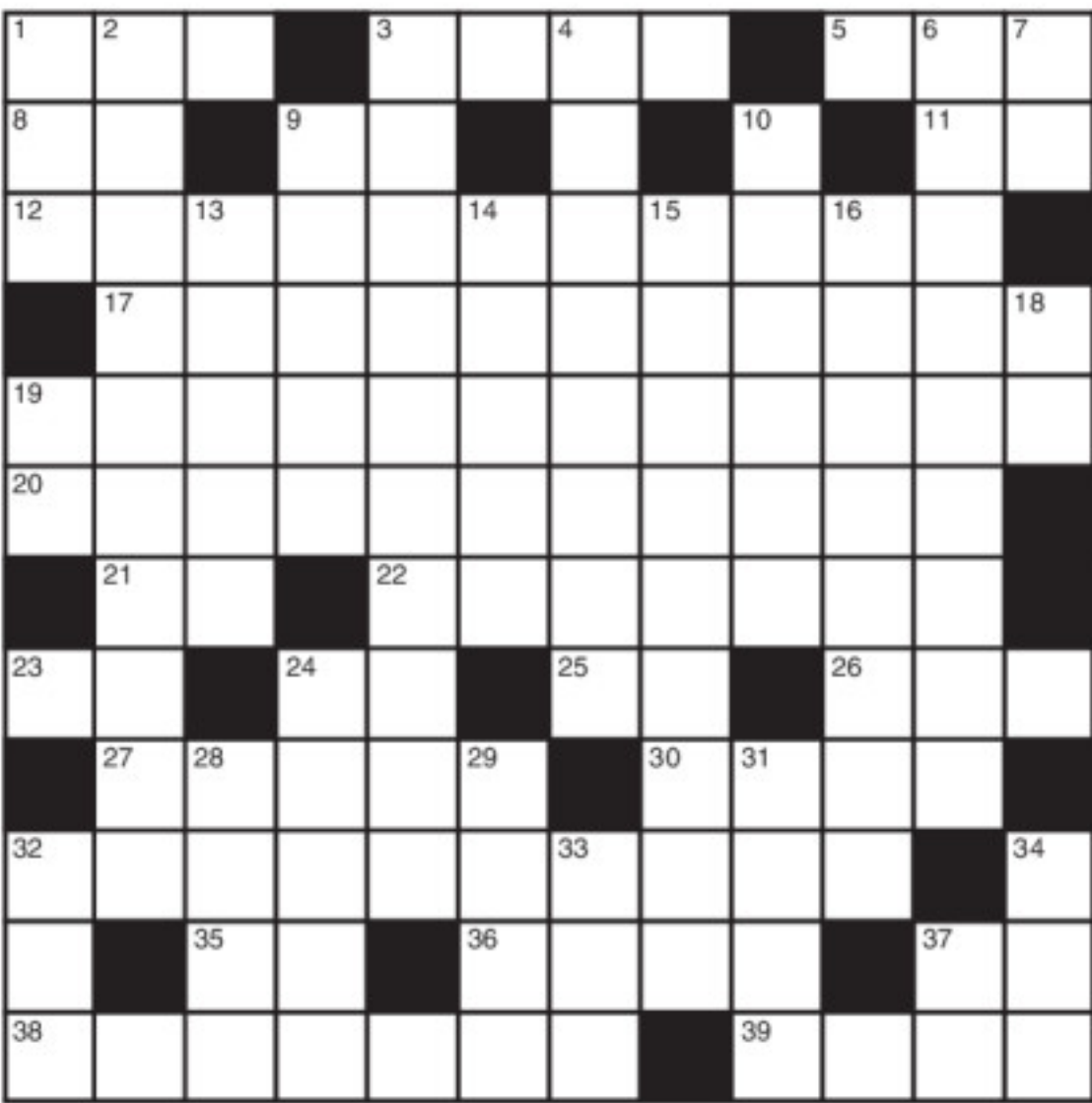
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Un gesto di generosità e di riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

PESCI
19/2 - 20/3

Il vostro desiderio di emergere e di rendervi utile sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. In amore non siate ancora pronti al grande passo.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (2/5-7)
Un certo direttore
Brevemente vi esprimo qui il mio dubbio: è solo per capriccio, sol per sfizio che ama salire in cattedra e s'atteggia a vero caposcuola ora quel tizio.
Sandroccio

SCARTO (9/8)
I miei denigratori
Quelli che in parte m'hanno sullo stomaco dicono ch'io faccia pure il protettore. Così, come sostiene tanta gente, passerò per «pappone» certamente.
Tiberto

ORIZZONTALI: 1 Estratto... di color giallo - 3 Molto giudiziosi - 5 Logora gli attrezzi - 8 Dura 24 ore - 9 Doppie nei cappotti - 11 Le estremità di Mark - 12 Emozione, turbamento - 17 Ama gli scherzi e la compagnia - 19 Vi nacque papa Giovanni XXIII - 20 Fondersi, liquefarsi - 21 Consonanti in Cina - 22 Persona che vive di rendita - 23 Ultime in coda - 24 Al termine della tragedia - 25 Il direttore d'orchestra Toscanini (iniziali) - 26 Era una nota casa automobilistica tedesca - 27 Pesante odore di muffa - 30 Loro - 32 Tipico del ménage - 35 Vi seguono a Viterbo - 36 Si misura in metri quadrati - 37 La seconda nota musicale - 38 Circolava in Olanda - 39 Karl che scrisse Il Capitale.

VERTICALI: 1 Liriche solenni - 2 Ripiegato come può esserlo una manica o un lenzuolo - 3 Sanno trascrivere molto velocemente - 4 Entra in vari unguenti - 6 Contraddirsi - 7 Il consenso... negli Usa - 9 Il capo della tipografia - 10 Stati di interdicimento - 13 Vladimir, presidente russo - 14 Maniera artistica - 15 Introdurre, inserire - 16 Sciocchezza - 18 Fine della tournée - 19 La famigerata polizia nazista (sigla) - 24 La squadra che gioca il derby con il Milan - 28 Veicolo a quattro ruote - 29 Un biblico personaggio - 31 Patria dei bei gatti - 32 Il nome dell'attore Vallone - 33 E detto anche «pan di serpe» - 34 Il Willer eroe dei fumetti - 37 Si ripeto nella ripresa.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
catene, toga
= cane e gatto

Indovinello:
le bozze di stampa





IO CE L'HO FATTA!

Cristina, cliente Figurella, ha perso 16 chili

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

OMAGGIO SPECIALE 3 SEDUTE* GRATUITE

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it



*valido fino a domenica 6 maggio 2007

IL PICCOLO

il giornale
della tua città

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A.A. CASABELLA piazza Hortis: esclusivi appartamenti primingresso in stabile d'epoca vista parco. Varie metrature, aperte prenotazioni. 040309166. (A2743)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 50: ingresso, soggiorno open con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, servizio. Aria condizionata, ascensore, termoautonomo. 040309166. (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.0 piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 04030166.

A Lignano: cercate la vostra casa per le vacanze? Nessun anticipo, ma con euro 490 mensili la puoi trovare da noi! Sul mare e arredata. 0309140277. (FilBg)

COSTIERA villa indipendente mq 350, possibilità due famiglie, ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

DUINO Villaggio Pescatore casetta schiera perfetta mq 75, giardino proprio, posteggio 166.000. Geom. Sbisà 040366866.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campanelle appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo euro 179.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale mansarda primingresso finiture lussuose salotto zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 189.000 possibilità box. (A00)

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare città soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno terrazzi posto auto giardino condominiale euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fiera piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo ripostiglio posto auto e giardino condominiale euro 185.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Grotta totale vista golfo città ottimo appartamento soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo box auto euro 239.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni vista aperta soggiorno cucinotto 2 camere bagno terrazzo cantina posto auto giardino condominiale euro 110.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale Miramare stabile signorile appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere bagno studio terrazzo riscaldamento autonomo euro 199.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via dei Porta appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo vista aperta euro 75.000. (A00)

IMPRESA COSTRUZIONI vende, adiacenze strada di Fiume alta, alloggi su due piani con tre matrimoniali, giardino e due posti auto. Vista mare. Edilstyl 040309105.

PIAZZA Oberdan, mansarda completamente restaurata, 120 mq, ingresso, ampio salone, cucina, matrimoniale, singola, 2 bagni, ripostiglio euro 243.000. Equipe Immobiliare 040660081.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

NOSTRO cliente cerca appartamento in zone centrali, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni poggolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040/660081. (A00)

TERRENI edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni s.r.l. 0403476357. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Arco di Riccardo primingresso vista mare: soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno. Canone mensile euro 650. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo piano alto appartamento vuoto: matrimoniale, cucina con tinello, bagno, poggolo. Canone mensile euro 320. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro appartamento vuoto ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggolo. Canone mensile euro 370. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Pasquale appartamento vuoto: salotto, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto. Canone mensile euro 500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Miramare in casa d'epoca: salone, quattro stanze, studio, cucina, doppi servizi. Canone mensile euro 650. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale XX Settembre appartamento vuoto modernato: matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Canone mensile euro 300. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Cumano in palazzina recente appartamento vuoto: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Canone mensile euro 340. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Galilei posizione tranquilla appartamento vuoto: due stanze, cucina, bagno, poggolo. Canone mensile euro 380.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona pedonale bellissima mansarda panoramica parzialmente arredata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ascensore. Canone mensile euro 550. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Martiri della Libertà ufficio in ottime condizioni: due stanze, archivio, bagno. Canone mensile euro 450. (A00)

UFFICIO mq 110 via Diaz: cinque camere, servizio, ottimo stato luminoso 760. Geom. Sbisà 040366866.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA ditta settore spettacoli selezione ambasciatori per facile lavoro di telemarketing. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi elevate provvigioni, fisso, incentivi. 0403498643. (Fil 47)

CERCASI banconiera della presenza referenziata max 30 orario diurno. Scrivere a fermo posta Ag7 Trieste Pat TS 5046949K. (A2730)

CERCASI personale con diploma Oss, Adest, Ota, Osa, infermiere generico per assistenza anziani zona Altopiano e Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A2780)

ELETTROTECNICA Ceodek zona industriale cerca urgentemente diplomati elettrotecnici, elettricisti. Tel. 040820222 dalle ore 13 alle 17. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca autista pat. C, addetti macchine automatiche, impiegata contabile, manutentore elettrico, operai generici, commessa abbigliamento conoscenza sloveno. Telefonare 0481538823.

MANPOWER Spa, iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

UFFICIO di Trieste selezione 2 ambasciatori dai 18/40 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione e gestione della nostra clientela. Per colloqui telefonare allo 040/774763. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.Wagon, Anno 2004, Occasione Chilometri 21.000, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Blu Met. Con Garanzia, Euro 13.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Elx 5 Porte, Clima, A. Bag, Servosterzo, Anno 2001 Colore Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Abarth, Anno 2003, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Colore Grigio Met, Bellissima, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

GOLF 1600 benzina 12.500 km 2005 euro 4, full optional 6 marce, in garage causa malattia, 14.500. 3483119085. (A00)

HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

RENAULT Clio 1.2 5 Porte, Anno 2003, Rosso Met. Chilometri 40.000, Clima, A. Bag, Radio Cd, Servosterzo, Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima bambolina sexy 3349334635. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi sensuali. 3385440757. (A00)

A.A.A.A.A.A. RONCHI norvegese bravissima massaggiatrice. Vieni! Per. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima Ronchi esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa. Non stop 3403371657.

A.A.A.A. NELLE vicinanze di Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. (A2689)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718)

A.A.A.A. TRIESTE Katherin primissima volta 7.a completissima disponibilissima. 3393411863. (A2765)

A.A.A.A. TRIESTE novità 5m senza limite molto sexy 3387228828. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza greca stravolgente e bella fantasiosa completissima 3803637282. (Fil 22)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678)

A.A. TRIESTE appena arrivata grossissima sorpresa trasgressiva mulatta bellissima stravolgente. 3314457542. (A00)

A.A. TRIESTE novità sensazionale accattivante 7.m naturale sudamericana frizzante. Impazzirai. 3209256513. (A2770)

A.A. TRIESTE top-model da urlò! 5.m 23enne trasgressiva disponibilissima 3296866750. (A00)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 misura completissima tel. 3201781090. (A2724)

A MONFALCONE novità assoluta, splendida polacca, sensuale, bocca focosa, 5.a mis., 22enne. 3484819405.

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A2769)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A2683)

ITALIANA giovane massaggiatrice 10-15 tutti i giorni. 3401085189. (A2756)

MONFALCONE COCCOLONA Katerina 22enne venezuelana bellissima tutti i giorni bocca fuoco 4' 3338826483. (A00)

NUOVO studio per massaggi «Perla» vicino frontiera a Lov. Telefono 0038641863686. (A2692)

RONCHI bella venezuelana, 8.a mis., 24enne, pelle vellutata, piccante, disponibile. Riservata 3388117823. (C00)

STUPENDI massaggi, momenti indimenticabili, ambiente rilassante riservatissimo, molto coinvolgente. Chiamami 3480436761. (A2739)

SUPERSEXY 899221184 mogli vogliose 008819398038 freeline srl via Gora Pisa euro 1,80 minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498. (A2380)

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A2763)

Questi
gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

UNA VERA FESTA

Grazie a tutti i visitatori e i partecipanti che hanno contribuito al successo della manifestazione.

Horti Tergestini: le cose belle crescono.

